Anno 101 · Numero 131

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 4 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) Avvisi economici, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 920 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici medesime rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. varie Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 35; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Stati Uniti rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera fre. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dichiarazioni del generale Dayan, l'eroe del Sinai

Israele non vuole la guerra ma ha tutti i mezzi per vincerla

Moshe Dayan, nuovo ministro della Difesa, afferma: «Siamo favorevoli ai tentativi internazionali per un'intesa. E' meglio un accordo ottenuto con mezzi pacifici, che non con morti da entrambe le parti» - E aggiunge: «Se Nasser sblocca Akaba, ne saremo lieti. Ma non basterà per una pace duratura. Dobbiamo smobilitare le truppe, noi e loro» - «In caso di guerra, noi possiamo vincerla da soli. Non vogliamo che giovani americani o inglesi muoiano per difendere la nostra libertà. Siamo noi che dovremo batterci, se saremo costretti»

Il generale Moshe Dayan, nuovo ministro israeliano della Difesa, fotografato durante la sua prima conferenza stampa ieri a Tel Aviv (Tel. Associated Press)

L'America è impegnata per la libertà di Akaba

Che farà l'America per Israele? La questione è legata agli impegni assunti da Washington nel '56, quando l'America fermò la guerra fra Israele e l'Egitto. Gli israeliani avevano reagito a un arbitrio di Nasser: dopo aver sequestrato il canale di Suez, egli negava il transito alle loro navi. Le truppe di Dayan avevano occupato, fra l'altro, Sharm El Sheikh, che domina lo stretto di Tiran: ossia l'accesso al golfo di Akaba, la via che in seguito avrebbe permesso a Israele di fare a meno di Suez. Washington intervenne affinché Israele cedesse Sharm El Sheikh alle forze dell'Onu; Foster Dulles promise che gli Stati Uniti avrebbero considerato il golfo di Akaba come «via d'acqua internazionale», assicurando che tale passaggio non sarebbe stato limitato da nessuno in alcun modo.

A quell'intesa seguì una dichiarazione, concordata con l'America e presentata da Israele all'Onu, nella quale fu detto che qualsiasi ostacolo frapposto ai traffici nel golfo di Akaba sarebbe stato giudicato un «atto di guerra»: l'originale del documento reca alcune correzioni di pugno di Foster Dulles. E' una prova che Washington lo accettò dopo averne vagliato ogni parola. Inoltre c'è una lettera privata di Eisenhower a Ben Gurion, che menziona *in fervent terms* l'obbligo assunto — come scrive Joseph Alsop — e ringrazia il governo israeliano per la sua moderazione.

In quei giorni Nasser applaudiva l'America, alla quale doveva la sua salvezza; e anche l'Onu applaudiva l'America, alla quale doveva il successo della sua impresa pacifica. Ora, con il blocco allo stretto di Tiran, Nasser ha colpito gli Stati Uniti oltre che Israele. E anche l'ambigua condotta di Thant, il segretario dell'Onu che ha sguarnito Sharm El Sheikh in poche ore, ha colpito gli Stati Uniti oltre che Israele. Adesso i cannoni di Nasser sono a Sharm El Sheikh e l'America è chiamata a mantenere i suoi impegni. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban, che nel '56 era ambasciatore del suo paese a Washington, non ha avuto altro da fare che riaprire il sub *dossier*: ecco, fra l'altro, perché Israele aspetta.

La diplomazia di Washington sarà cauta. Johnson tenterà tutte le vie prima di prendere certe decisioni; ma non è facile pensare che l'America lascerà cadere l'impegno. Almeno finora quel paese non ha mai subito una Monaco, né compromessi tipo Molotov-Ribbentrop. Molti torti si possono imputare finora all'America, ma non quello di ignorare i suoi impegni: li mantiene anche oltre certi limiti ragionevoli, a volte, come nel Vietnam. Esiste in America un certo culto del *commitment*, la consegna, e dell'*international contract*.

Johnson riconosce l'impegno di Eisenhower: ambedue i partiti sono coinvolti nella responsabilità. Tutti i «pubblici ammonitori», da Joseph Alsop a James Reston, sono concordi sull'intollerabilità del blocco nasseriano. Il *New York Times*, che pochi mesi fa non ebbe scrupolo a stampare gli articoli di Harrison Salisbury e la sua intervista con il primo ministro di Hanoi, Pham Van Dong, in polemica col governo sulla condotta della guerra in Vietnam, ha pubblicato ieri un editoriale ispirato al massimo rigore sulla questione di Tiran. I sovietici vengono avvertiti che le navi russe fatte passare per i Dardanelli non riducono in alcun modo la grande preponderanza navale americana nel Mediterraneo. «*Gli attuali governanti della Russia* — osserva il *New York Times* — *sono più cauti di Nikita Krusciov, ma il gioco che conducono nel Medio Oriente potrebbe dimostrarsi rischioso quasi come l'avventura dei missili cubani, che a momenti inceneri il mondo e alla fine costò a Krusciov il posto*».

Questa crisi ha provocato l'unanimità anche fra i «falchi» e le «colombe», che prima disputavano sul Vietnam. Robert Kennedy ha chiesto che la flotta americana sblocchi Tiran. Un mite pacifista come il senatore Wayne Morse, fin dalle prime ore della crisi, ha detto che «*una nave americana, a bandiera spiegata, dovrebbe passare per lo stretto*». Simile è lo stato d'animo più diffuso fra gli inglesi.

Ma l'opinione del mondo anglosassone non basta a creare un vasto fronte delle potenze marittime, né per usare questo fronte secondo un piano graduale. Vi si oppone, per esempio, il gollismo. Che cosa dice De Gaulle? «*La Francia non è impegnata a nessun titolo e su nessun oggetto con le parti in causa*». Egli considera il blocco del golfo di Akaba come un problema, non come un'aggressione già avvenuta, e lo pone sullo stesso piano della questione dei profughi arabi, ignorando che l'esodo del '48 incominciò dopo l'appello dei capi arabi ai loro fratelli palestinesi affinché abbandonassero Haifa e fosse più facile la «guerra santa» contro Israele. Non esistono, per De Gaulle, una ragione e un torto: avrebbe torto «*lo Stato che per primo impiegasse le armi*».

Quale sia la condizione d'Israele l'ha detto lo stesso Heikal, il portavoce di Nasser: «*O Israele colpisce per rompere il blocco, o non colpisce e si sfalda internamente*». Ma De Gaulle, che condannerebbe Israele se facesse qualche cosa, non partecipa ai tentativi anglo-americani per spezzare il blocco in altri modi. L'assurdo è che se l'America si fermasse dinanzi a tale ostacolo, o non riuscisse comunque a ottenere il libero passaggio per lo stretto di Tiran, sarebbe De Gaulle a dire per primo che le garanzie americane sono inattendibili quando riguardano un'area troppo remota dagli Stati Uniti, e che il «paese guida» dell'Occidente non è più guida poiché non vuole correre rischi per la gente che vive lontano.

Alberto Ronchey

L'Italia è favorevole a un'azione dell'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 giugno.

Gli ambasciatori inglese e americano a Roma hanno trasmesso al governo italiano la bozza della dichiarazione sulla libertà di navigazione proposta da Wilson e Johnson per superare la crisi del Medio Oriente. Si tratta di un progetto di dichiarazione sottoposto finora all'Italia, alla Francia, all'Olanda e al Belgio; dovrebbe essere sottoscritta dalle «potenze marittime», tutte solidali nell'esigere, con l'affermazione del principio della libertà dei mari, lo sblocco del Golfo di Akaba.

Sebbene l'iniziativa anglo-americana sia in fase preliminare, è stata oggetto dell'esposizione di Fanfani al Consiglio dei ministri e del dibattito che n'è seguito sulla politica estera. Le fonti ufficiali mantengono il massimo riserbo. E' certo però che il progetto anglo-americano per una dichiarazione sulla libertà di navigazione delle potenze marittime viene considerato con molta cautela da parte italiana.

L'Italia, avrebbe detto in sostanza il ministro degli Esteri, aderisce senz'altro all'idea di riaffermare il principio della libertà di navigazione, ma ritiene che in questo momento una solenne dichiarazione contro il blocco egiziano sarebbe più utile e avrebbe maggior efficacia se fatta dall'Onu, che nessuno può accusare di parzialità e di interessi particolari.

Nenni si è pronunciato contro posizioni unilaterali e contro interventi limitati; ha però raccomandato ogni sforzo affinché l'Egitto receda dal blocco di Akaba e sia indotto a rinunciare alle sue pretese: la vita di Israele, egli ha detto, deve essere assolutamente difesa e garantita. Pure senza essere molto convinto sulle possibilità dell'Onu, il vicepresidente del Consiglio ha affermato che la via primaria della pace deve comunque passare attraverso l'Onu con il sostegno della sua autorità e delle sue prerogative.

Dopo interventi di Taviani e Reale e la conclusione di Moro, è stato convenuto che, per il momento, è necessario sollecitare un'iniziativa dell'Onu piuttosto che iniziative particolari, dei quattro «grandi» o di alcune potenze marittime. In realtà un intervento dell'Onu è ben poco probabile, perché sarebbe impedito dal veto della Russia.

m. t.

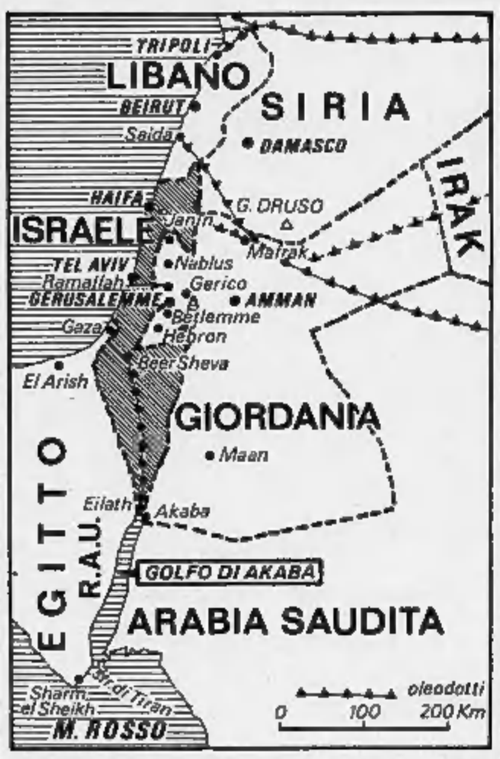
Parigi non vuole impegnarsi per il libero passaggio ad Akaba

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 giugno.

(s. v.) Indiscrezioni di ambienti responsabili preannunciano una risposta negativa del Quai d'Orsay al progetto anglo-americano per la dichiarazione sulla «libertà di navigazione» per lo sblocco di Akaba. De Gaulle aveva ripetuto ieri che «la Francia non è impegnata con nessuno degli Stati in causa nel Medio Oriente».

Un discorso fermo e chiaro che rivela grande sicurezza



(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 3 giugno.

Durante un'improvvisa conferenza stampa, il generale Moshe Dayan, nuovo ministro della Difesa, ha risposto ai giornalisti di tutto il mondo accreditati in Israele, con estrema sottigliezza politica. E' meglio un accordo ottenuto pacificamente che non con morti da entrambe le parti, ha detto. E ha convalidato la tesi attendista del governo Eshkol, sia pure con maggior duttilità: «*Sono entrato nel governo in un momento in cui bisogna aspettare ed appoggiare l'attuale politica del governo. Domani parteciperò ad un Consiglio dei ministri che esaminerà gli ultimi sviluppi*».

«*Il Gabinetto israeliano* — ha proseguito il vincitore del Sinai — *si sforza di ottenere un appoggio internazionale per il libero passaggio nello Stretto di Tiran ed io approvo pienamente questa procedura. Sono d'altra parte sicuro che il governo ha ottenuto alcune promesse positive, altrimenti non avrebbe accettato di aspettare. Non saprei tuttavia dire se queste promesse saranno mantenute*».

Richiesto di dire se ritenesse inevitabile la guerra, il nuovo ministro della Difesa ha rifiutato di rispondere, ma ha aggiunto: «*Se scoppia, noi possiamo vincerla*». Ad una domanda circa il rapporto di forze fra israeliani ed arabi, il generale Dayan ha detto di ritenere che ciò dipenda «*da quello che si vuole fare: se vogliamo occupare Bagdad non ne avremmo i mezzi, ma riteniamo che neanche gli arabi abbiano i mezzi per occupare Tel Aviv*».

Dayan ha proseguito affermando: «*Una cosa è certa: io non mi attendo che nessun altro combatta per noi. Non vorrei che ragazzi americani o inglesi dovessero venire sin qui per garantire la nostra sicurezza. Non voglio che altri popoli debbano combattere ed essere uccisi per noi. E' nostro compito batterci ed abbiamo i mezzi per farlo. Che ci sia tutto per un'azione diplomatica, ma non per batterci*».

Ad un giornalista che gli chiedeva «Ritiene che bisognerà colpire forte per finirla una volta per tutte?», Dayan ha risposto: «*In qualsiasi guerra bisogna colpire forte, ma la formula "una volta per tutte" non si applica alla guerra. Le condizioni cambiano e bisogna batterci di nuovo*».

Se Nasser toglierà il blocco al Golfo di Akaba — ha concluso Dayan — noi saremo lieti; ma ciò non basterà per una pace autentica. Dobbiamo smobilitare le truppe, noi e loro. Gli incidenti alle frontiere di ieri e dei giorni scorsi, non hanno un peso decisivo: rientrano nella media consueta e non aumentano la tensione.

Riassumendo, il generale Moshe Dayan si è dimostrato sottile politico e uomo di governo responsabile. Non ignora i rischi di una guerra e non respinge la possibilità di comporre la crisi del Medio Oriente attraverso normali contatti diplomatici. Inoltre si è rivelato fine umorista. Alla domanda: che cosa farebbero gli israeliani se Nasser usasse missili con testate di gas come ha fatto in Arabia Saudita, egli ha risposto: direi solo che ciò non è bello, non è legale e consiglieremmo agli israeliani di non respirare.

Con questa conferenza stampa il ministro non ha aggiunto molto a quanto già si sapeva, però sulle questioni fondamentali è stato ben preciso, soprattutto quando ha detto: è troppo tardi per quello che potevamo fare subito ed è troppo presto per agire, prima che la diplomazia abbia esaurito tutte le sue possibilità.

f. r.

Ministro d'Israele dice: «La nostra forza è spaventosa»

Tel Aviv, 3 giugno

In un'ampia dichiarazione fatta ieri sera alla radio il ministro delle Informazioni israeliano, Galili, ha detto:

«*Non ignoriamo il successo acquisito da Nasser nelle ultime settimane. Ma questo successo non ha modificato fondamentalmente il vero rapporto delle forze tra noi e gli arabi. Io non posso darvene le prove, ma, credetemi, dall'inizio della crisi le nostre forze sono aumentate a un punto tale che la bilancia pende nuovamente in nostro favore. La nostra potenza è spaventosa*».

(A. P.)

Per la terza volta dall'inizio della crisi

Nasser riunisce i capi dell'Esercito

I giornali scrivono: «La guerra è prossima»

Intensi preparativi militari; prove di oscuramento al Cairo ed in altre città - Un «cacciatorpediniere» americano attraversa lo Stretto di Suez: dimostranti in barca a vela e a motore gli vanno incontro gridando invettive

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 3 giugno.

«*La guerra è imminente*» scrivono i giornali e ripete la radio. La preparazione psicologica e gli apprestamenti militari serrano il passo. Il ministro degli Interni ha dato disposizioni per l'oscuramento totale delle città principali che potrebbe avere inizio da un momento all'altro, si cominciano ad alzare un po' dappertutto muri di sacchetti pieni di sabbia a protezione degli uffici pubblici e dei monumenti.

Nasser ha presieduto una conferenza degli alti comandi militari al quartier generale. Erano presenti il maresciallo Amer, ministro della Guerra, e tutti gli ufficiali dello Stato maggiore. E' la terza riunione del genere che Nasser presiede dall'inizio della crisi, secondo l'ufficioso *Al Ahram* che la definisce «*importante*». E' evidente l'intenzione di «ricompattare» lo stesso clima che precedette Suez nel 1956: la propaganda del regime insiste sul «complotto» delle potenze marittime, dando enorme rilievo al viaggio di Wilson in Canada e negli Stati Uniti, che definisce preludio ad una nuova azione di forza, diretta questa volta a forzare Akaba.

«*Le prossime 48 ore saranno decisive, una nuova Suez è alle porte*», scrive *Al Gomhouriu*, giornale che esprime il punto di vista di Aly Sabri, già «testa pensante» di Nasser, oggi segretario dell'Unione socialista araba. *Al Mussa* considera i movimenti delle flotte americana ed inglese come preludio all'«*aggressione combinata contro il popolo arabo*». Tutti i giornali giudicano peraltro «rassicuranti» i movimenti delle unità navali sovietiche e sottolineano come tre altri cacciatorpediniere dell'Urss — contraddistinti dai numeri 626, 383 e 514 — abbiano passato il Bosforo.

Sui muri sono apparsi manifesti nuovi di zecca che mostrano Nasser con lo sguardo fisso su un immaginario orizzonte, eretto fra due cannoni di navi da guerra su cui ufficiali egiziani scrutano il nemico con potenti binocoli. Prosegue attiva la campagna lanciata dall'«unione socialista», unico partito autorizzato in Egitto, per l'arruolamento di volontari, comitati femminili sono all'opera lavorando all'uncinetto per i soldati, depurtatasse varrà in Parlamento in divisa da crocerossine.

Mobilitato a Porto Said stamane all'arrivo di un «cacciatorpediniere» americano da 2400 tonnellate, un migliaio di dimostranti su motobarche e quelle lunghe barche a vela che si chiamano «feluche», si sono pericolosamente spinti sotto bordo dell'unità gridando: «*Abbasso Johnson, vittoria agli arabi*». E' dovuto intervenire la polizia portuale con a fatica è riuscita a disperdere la dimostrazione acquatica. Il «cacciatorpediniere», dopo l'incidente, è andato ad ancorarsi lontano dai moli ed in serata ha cominciato la traversata del Canale. La propaganda ufficiale ravvisa nell'arrivo della nave americana un'ulteriore prova dell'imminente tentativo di forzare il blocco di Akaba da parte degli anglo-americani.

Un proclama alle truppe intitolato «Bollettino di guerra n. 1» dichiara stamane che le valorose truppe della Rau e dei Paesi alleati restaureranno la Palestina araba. Ma la restaurazione potrebbe farsi solo distruggendo Israele: «*Non ci sarà pace nel Medio Oriente finché Israele esiste*» si legge del resto oggi sul giornale *Al Akhbar*.

Igor Man

Wilson: «Un passo falso può portare al disastro»

Dichiarazione del *premier* inglese alla partenza dagli S.U.

New York, 3 giugno.

Al termine del colloquio con il segretario generale dell'Onu, Thant, il primo ministro britannico Harold Wilson ha dichiarato che quello che ha sentito dai dirigenti canadesi, americani e delle Nazioni Unite non ha affatto diminuito la sua preoccupazione per quanto riguarda la crisi nel Medio Oriente.

«*Il problema è evitare il disastro*», ha detto il *Premier*, nel recarsi all'aeroporto Kennedy per fare ritorno in aereo a Londra.

«*Quello che mi incoraggia* — ha aggiunto Wilson — *è il sentimento di urgenza che tutti mostrano nella ricerca di una soluzione*». Wilson non ha saputo però precisare quando le Potenze marittime saranno in grado di emettere la progettata dichiarazione comune sul diritto di navigazione internazionale nel Golfo di Akaba.

Wilson ha detto di essere ancora convinto che «*un passo falso potrebbe portare alla guerra*». Circa l'incapacità dell'Onu di arrivare a concordare persino un appello alla moderazione, Wilson ha dichiarato: «*Noi dobbiamo tentare di risolvere questo problema in altri contesti perché la materia è troppo urgente*». Non ha però precisato se le Potenze marittime attenderanno che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu concluda il suo dibattito.

Il *Premier* britannico ha detto che gli esperti di diritto internazionale potrebbero disputare per anni sul diritto o no dell'Egitto di bloccare il Golfo di Akaba, «ma non penso — ha aggiunto — che questo particolare problema possa aspettare».

Wilson ha conferito per tre quarti d'ora con il presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, l'ambasciatore danese Tabor, dopo avere trascorso due ore a colloquio con Thant.

(Associated Press)

La Turchia ha rifiutato di firmare la dichiarazione delle «Potenze marittime»

Ankara, 3 giugno.

Una fonte governativa ha rivelato oggi che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Turchia di firmare una dichiarazione «delle Potenze marittime» secondo cui il Golfo di Akaba, attualmente bloccato dall'Egitto, è una via d'acqua internazionale e deve essere aperto alla navigazione internazionale. La Turchia non ha firmato il documento.

Aereo con 88 turisti inglesi cade sui Pirenei: tutti morti

L'apparecchio (un «DC 4» noleggiato per una vacanza sulla Costa Brava in Spagna) doveva fare scalo a Perpignano - Si è schiantato poco prima di mezzanotte sul Monte Canigou (2785 m)

Perpignano, 3 giugno.

Un aereo con 88 persone a bordo (83 turisti inglesi e 5 uomini d'equipaggio) si è schiantato stanotte contro le pendici del monte Canigou, alto 2785 metri, a 20 chilometri dalla frontiera franco-spagnola. Nessuno si è salvato.

L'apparecchio, un quadrimotore «DC-4» della società britannica «Air Ferry», era stato noleggiato per portare i turisti in vacanza sulla Costa Brava. Partito dall'aeroporto inglese di Manston, nel Kent, doveva fare scalo a Perpignano. Alle 23,45 è precipitato sul monte Canigou, una delle vette più alte dei Pirenei, pochi minuti prima dell'atterraggio. Al momento della sciagura il cielo era perfettamente sereno.

Un abitante di Py, paesino situato a un chilometro dal luogo del disastro, a 1200 metri di altitudine, ha raccontato: «Abbiamo sentito l'aereo passare sulle nostre teste, poi vi è stato un grande rumore e l'apparecchio è esploso sul fianco della montagna».

Le squadre di soccorso, comprendenti polizia, vigili del fuoco, gruppi della difesa civile e volontari, si sono subito recate sul posto della sciagura. Il relitto è spaccato in due e carbonizzato.

Nel settembre del 1963, un altro aereo carico di turisti inglesi precipitò sui Pirenei, nei pressi di Perpignano, provocando la morte di 36 persone.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

La scuola, l'estate, le vacanze

Scrutini per 93.880 studenti A giorni gli esami per 45.633

Ecco il calendario - ELEMENTARI: chiusura il 16, esami il 19 - MEDIE INFERIORI E SUPERIORI: termine dei corsi sabato prossimo e il 13 giugno Prove per l'ammissione al liceo il 16; di maturità e abilitazione il 3 luglio

Sta per finire la scuola, qua e là gli scrutini sono già cominciati, gli esami sono alle porte. Tempo di passione per studenti, famiglie e professori. Ultime interrogazioni, ultimi compiti in classe: si cerca di salvare qualche situazione pericolante, di decidere se rimandare a settembre o consentire vacanze spensierate: si presentare all'esame con un 5 o con un 6 gli irriducibili scansafatiche. L'estate batte alle porte, nelle case si fanno progetti per il mare o la montagna, subordinandoli agli esiti degli studi. Ansie, preoccupazioni, speranze.

Diamo un quadro della scuola pubblica e privata di Torino, come si prospetta alla vigilia della conclusione per 139 mila 313 studenti, dei quali 45.633 si preparano agli esami e i restanti 93.880 vengono giudicati in base agli scrutini.

SCUOLE	Statali	Private o parificate
ELEMENTARI TOTALE iscritti	84.526	8.748
esami di 2ª classe	12.917	1.848
esami di 5ª classe	11.762	1.248
MEDIE INFERIORI TOTALE iscritti	27.285	5.570
esami di licenza	7.503	1.570
MEDIE SUPERIORI TOTALE iscritti	29.324	7.060
esami di V ginnasio	457	280
licenza istit. profess.	850	200
esami di maturità e abilitaz.	(circa 7000 studenti)	

La tabella si riferisce agli studenti di Torino città.

ELEMENTARI — Gli iscritti sono 73.274. L'ordinanza ministeriale prescrive che le lezioni finiscano il 23 e gli esami abbiano inizio il 19, con la facoltà di anticipare la chiusura delle scuole il 16 là dove i maestri sono impegnati per le commissioni d'esame. Siccome quasi tutti i maestri della città sono in queste condizioni, il termine delle lezioni è quasi dovunque il 16 giugno, venerdì. In provincia, invece, l'ordinanza potrà essere rispettata.

Lunedì 19 giugno affronteranno il primo esame della vita 14.565 bimbi di seconda classe: dettato, qualche pensierino, operazioni aritmetiche; poi gli orali. Lo stesso giorno i 13.008 ragazzi che hanno terminato la quinta classe inizieranno le prove di licenza elementare: tema d'italiano e dettato, problema, disegno e gli orali. Tutti gli esami dovranno concludersi entro il 25. Gli scrutini terranno impegnati i maestri fino al 28 giugno.

MEDIE INFERIORI — La scuola dell'obbligo accoglie 32 mila 855 ragazzi di 11-14 anni. Le lezioni dovrebbero finire il 13 giugno, martedì; ma nelle scuole con più di 20 classi è facoltà dei presidi anticipare questo termine al 10. Qualcuno usufruirà della concessione, altri no.

Gli esami di licenza media avranno inizio il 16, venerdì, per 8073 ragazzi. Secondo le disposizioni del ministero saranno ammessi a sostenerli, su dichiarazione del consiglio di classe fatta in sede di scrutinio finale, tutti gli studenti che hanno frequentato la terza classe. Non sarà tenuto conto della media aritmetica dei voti, a meno che il consiglio non riscontri gravissime insufficienze nella preparazione o non giudichi che la condotta durante l'anno sia stata tale da meritare il 6. In questi rari casi i candidati saranno ammessi a sostenere le prove nella sessione autunnale.

Il Sassi, uno dei sindacati dei professori, ha indetto uno sciopero per i giorni 16 e 17 giugno. Si ritiene che nella nostra città questa grave decisione avrà scarsissime conseguenze. Comunque, nelle scuole in cui si dovesse per esse profilare l'assenza degli insegnanti, le prove saranno posticipate a lunedì 19.

Per conseguire la licenza media i giovani devono sostenere le seguenti prove: tema scritto d'italiano, lingua straniera, matematica (latino se intendono iscriversi al liceo classico), educazione artistica. Seguiranno gli orali.

MEDIE SUPERIORI — Sono frequentate da 33.384 studenti. Comprendono ginnasi, licei, istituti magistrali, tecnici e professionali. Le prove riguardano i giovani che hanno terminato la V ginnasio, quelli che si licenziano dagli istituti professionali e infine quelli che, concluso il ciclo dell'istruzione superiore, si preparano a conseguire la maturità o il diploma di abilitazione.

Il termine delle lezioni è fissato al 13 giugno, ma anche qui, nelle scuole con oltre 20 classi, può essere anticipato a sabato prossimo, 10 giugno. Gli scrutini dovranno essere pubblicati entro il 13.

Ammissione al liceo — Gli esami incomincieranno il 16 giugno venerdì per 937 studenti: tema d'italiano, versione dal latino, dall'italiano, dal greco, lingua straniera. Il giorno successivo al termine degli scritti avranno inizio gli orali. Analoghe le scadenze per i 1060 che si diplomeranno negli istituti professionali.

Maturità e abilitazione — Circa 7 mila giovani di Torino e provincia si presenteranno agli esami di Stato per il diploma o la licenza. Prima prova il 3 luglio alle 8 del mattino, con il tema d'italiano.

Gli alpini del Monte Nero

Oggi la grande riunione per ricordare la battaglia del 1915, gloria del terzo reggimento - L'impresa del tenente Picco e del suo capitano rievocata con un corteo

Oggi, come tutti gli anni, gli alpini si riuniscono a Torino per ricordare la conquista del Monte Nero, gloria del 3° Reggimento. Sei dei suoi battaglioni versarono il loro sangue sulle rupi del gigantesco massiccio montano, lungo una ventina di chilometri, che taglia l'ansa dell'Isonzo fra Tolmino e Plezzo: l'Exilles, il Susa, il Pinerolo, il Val Pellice, il Val Dora e il Val Cenischia. Con questi, altri tre fieri battaglioni piemontesi del 4°: l'Ivrea, il Val Toce e il Val Baltea e due battaglioni friulani dell'8°: il Cividale e il Val Natisone.

Per 17 giorni, dal 31 maggio al 16 giugno, quasi sempre sotto una pioggia gelida, gli alpini al comando del generale Donato Etna e dei colonnelli Pettinati e Tedeschi si accanirono con lestardo eroismo sui primi contrafforti del Monte Nero, conquistati di slancio e difesi a prezzo di perdite sanguinose. Ma la vetta, sempre avvolta di nuvole e flagellata dai temporali, sembrava inaccessibile. La espugnarono, all'alba del 16 giugno, con una manovra a tenaglia, da un lato gli alpini del Susa al comando del capitano Vittorio Varese di Vercelli e del tenente Valerio Valleru, dall'altro quelli dell'Exilles, guidati dai capitani Vincenzo Arbarello, torinese, e Camillo Russo, saluzzese.

Gli alpini dell'84ª compagnia dell'Exilles erano partiti la sera prima dai piani di Plezia, con le armi e un sacchetto di sabbia ciascuno, per fortificarsi sulla cima. Con gli scarponi fasciati di stracci, per evitare ogni rumore, avevano scalato nella notte le ardue pareti di roccia del Kozliak. Gli ordini dicevano: «Solo la sorpresa ci permetterà di espugnare le munitissime posizioni austriache. Bisogna giungervi nel più assoluto silenzio e andare all'assalto con la baionetta e con il cuore saldo».

Il primo a porre piede sulla vetta, in uno slancio travolgente, fu il tenente Alberto Picco, spezzino. Cadde fulminato da una pallottola. Con lui erano cinque volontari: il caporale Giovanni Garetti di Alessandria, gli alpini Giuseppe Roche di Mollieres, Luigi Turin di Oulx, Marengo e Oggero. Morirono tutti, tranne Turin. Il corpo del tenente Picco fu raccolto dal capitano Arbarello, che lo seguiva di pochi passi con il resto della compagnia.

Per la conquista del Monte Nero, la bandiera del 3° venne decorata di medaglia d'argento. Il maggiore Treboldi, il capitano Fabre e il capitano Arbarello ebbero la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia; il capitano Varese la medaglia d'oro. Altre 32 medaglie d'argento e 79 di bronzo furono conferite per la sanguinosa battaglia.

Oggi, per la cerimonia celebrativa, agli alpini si uniranno gli artiglieri del 1° reggimento da montagna, che festeggia l'80° anniversario della fondazione. Verranno deposte corone di alloro alla stele di questo reggimento, nel giardino della Cittadella, e al monumento ai suoi Caduti, a Rivoli; poi, alle 9,30 da piazza Maria Teresa si muoverà un corteo che per corso Cairoli porterà altre corone al Monumento dell'Artigliere e a quelle dei 3° Alpini, al Valentino. Qui, alle 11, verrà celebrata la Messa e si terrà l'orazione commemorativa.

Un piano di lotta regionale contro la «peste» dei suini

Nei prossimi giorni si riuniranno a Torino i veterinari provinciali ed i presidenti degli ordini dei veterinari di tutto il Piemonte per coordinare la lotta contro la «*peste africana*» dei suini. Si è accertato che, malgrado i divieti, nella nostra regione vi sono allevatori che fanno mangiare ai maiali i rifiuti delle città.

Il dramma della follia tra i monti di Usseglio

Arrestato il feritore della bambina dice: «Che cosa volete? Non so nulla»

All'alba è salito su una corriera, fradicio di rugiada - Il guidatore fa avvertire per telefono i carabinieri, che a Viù lo fermano - Il cugino di Irene lo riconosce: «E' lui l'uomo cattivo» - La folla lo circonda minacciosa - La bimba migliora

Irene, con la madre, è ancora grave. Sebastiano Meotto: «Non ricordo niente»

Sebastiano Meotto, il folle che ha ferito con nove forbiciate la piccola Irene Re Fiorentin, è stato arrestato. Dopo la selvaggia aggressione era stato visto allontanarsi tranquillo, scendere dalla frazione Pianetto di Usseglio verso i boschi e fondovalle, sulle sponde della Stura. I carabinieri li avevano battuti, ma senza riuscire a scovarlo. «Forse si è ucciso — diceva la gente — si è gettato nel torrente o si è impiccato ad un albero».

Già durante la notte, squadre di volontari si erano unite ai carabinieri nelle ricerche, ma ci si era subito resi conto che, nel buio, era inutile continuare. All'alba, valligiani e militi hanno ripreso la battuta nei boschi e lungo la Stura. Ma alle prime luci del giorno, Sebastiano Meotto è ricomparso a Salette, una borgata a pochi chilometri da Pianetto.

Doveva aver trascorso la notte sotto gli alberi, aveva gli abiti fradici di rugiada, la barba lunga, lo sguardo allucinato. Aspettava il pullman che scende verso Torino e passa alle 5,40 a Salette. Il conducente, Mario Cibrario di 52 anni, di Villaretto, racconta: «L'ho visto sul ciglio della strada, che mi faceva cenno di fermare. Se non era parlato tanto, la sera prima, che ho capito subito che si trattava del feritore della piccola Irene».

Ha agito con sangue freddo e ponderazione. Si è fermato e lo ha fatto salire sulla corriera. Dice: «Ma ero preoccupato. Si vedeva che non era normale dallo sguardo vuoto, assente, dai movimenti che erano come quelli di un automa. Temevo che potesse scatenarsi un altro eccesso di follia. Per questo ho fatto finta di niente e ho proseguito come sempre».

A Lemie, vede sulla piazza del paese il sindaco Giovanni Catellino. Ferma, scende e gli va incontro: «Come se dovessi consegnargli un pacchetto». Invece gli sussurra: «Sulla corriera c'è il pazzo, quello che ha aggredito la bimba». Telefoni ai carabinieri di Viù, che vengano ad aspettarmi alla fermata». Poi riparte con la corriera, mentre il sindaco corre al telefono.

A Viù, i carabinieri salgono a bordo e dicono a Sebastiano Meotto: «Vieni con noi». L'uomo si alza, sembra stupito, ma obbedisce docilmente. Nel Municipio, lo interrogano: «Che cosa hai fatto?». L'uomo li guarda con gli occhi sbarrati: «Nulla. Che cosa volete da me?». Nega. Dice: «Sono stato male, non ricordo niente. Mi sono trovato a vagare nei boschi, faceva tanto freddo».

Fanno venire il piccolo Claudio Cibrario, di 8 anni, il cuginetto di Irene, che giocava con lei quando è stata aggredita. «Sì — dice Claudio — questo è l'uomo cattivo che l'ha ferita con la forbice per potare». Sebastiano Meotto fissa sui carabinieri il suo sguardo senza espressione: «Non capisco che cosa vuoi dire. Non ho fatto nulla». E' un vecchio pregiudicato, è già stato arrestato molte altre volte. Obbedisce alla prima regola della malavita, di non confessare mai, nemmeno di fronte a prove schiaccianti?

Il medico condotto di Usseglio, dopo averlo visto, dice: «Ci vorrebbe una visita psichiatrica. Sbaglierò, ma quello finisce in manicomio». Lo portano via. Sulla piazza, davanti al Municipio, si è radunata una piccola folla. Si sentono invettive, parole di esecrazione. Ma non gridate. Pronunciate a mezza voce, come se la gente capisse che quest'uomo che passa con gli occhi fissi nel vuoto, il volto di pietra, vive ormai in un buio regno di fantasmi.

All'ospedale, la piccola Irene ha riaperto gli occhi e ha visto al suo capezzale la mamma. Ha fatto forza di trattenere il pianto per apparire serena. Le ha stretto la mano. Non ha ancora parlato, ma la segue con gli occhi in ogni movimento. Sta buona, non si lamenta. Ogni tanto si assopisce. E' ancora in grave pericolo di vita, ma i medici ora cominciano ad avere un filo di speranza.

Particolare riconoscimento al servizio dei carabinieri

Domani la cerimonia - Premi al cap. Denaro e al ten. Formato

Si compiono domani 153 anni dalla firma delle patenti con le quali venne costituita l'Arma dei Carabinieri. La ricorrenza sarà celebrata in tutta Italia dai carabinieri in servizio e in congedo.

La cerimonia si svolgerà alle 10 nel cortile della caserma «Cernaia» dopo la deposizione di una corona di alloro al monumento al Carabiniere. Saranno presenti le massime autorità e il comandante della Regione militare gen. Cassone, il quale passerà in rassegna i reparti e le nuove formazioni motorizzate o radiomobili che oggi sono agli elicotteri, ai sommozzatori, ai cinofili rappresentano un altro passo nel processo di potenziamento dell'Arma.

La commemorazione sarà fatta dal comandante della I Brigata, gen. Ciravegna, onorando la memoria dei Caduti dell'Arma e rievocando la valorosa attività. Seguirà la consegna di ricompense ad encomi ai militari distintisi nell'anno scorso. Fra gli altri saranno premiati il cap. Denaro e il ten. Formato, comandanti rispettivamente del Reparto operativo e del Nucleo investigativo. Per le loro attività investigative riceveranno riconoscimenti anche il mar. Gallo e il brig. Savola, nonché il comandante del Nucleo antisofisticazioni di Torino, mar. Rullini.

IN 16ª PAGINA:

Incendio domato alla Banca Comit

Altre notizie di cronaca

A Settimo, tra la folla dei parenti e degli amici

Pazza in minigonna prende a schiaffi una giovane sposa alla cerimonia nuziale

La sconosciuta si fa largo fra gli invitati - Tutti pensano che si tratti di una rivale in amore - Lei annuncia: «Mi ha mandata San Matteo» - Aggredisce un vigile ed è portata in manicomio - Quindi si celebrano le nozze

Altro episodio: donna si spoglia per gettarsi nel Po a Moncalieri

Una giovane che stava per sposarsi è stata presa a schiaffi da un'esaltata sul sagrato della chiesa. Qualcuno degli invitati ha pensato che si trattasse della vendetta di una rivale in amore, ma poi una frase della schiaffeggiatrice («Mi ha mandata San Matteo») ha dissipato ogni sospetto: si trattava del gesto di una pazza. E' accaduto ieri mattina a Settimo.

Alle 10, nella chiesa di San Pietro in Vincoli, dovevano sposarsi Raimondo Rolla, 22 anni, via Vaglié 53, operaio della Fiat, e Angiolina Francone, 20 anni, via Redipuglia, anch'essa operaia. Dieci minuti prima della cerimonia vi erano sul sagrato circa 150 parenti e amici degli sposi. Sono arrivati il Rolla e la Francone — lei in bianco con strascico, lui in blu con fiore all'occhiello — e subito si sono trovati circondati dalla folla festosa. Strette di mano, felicitazioni, la sposa sorrideva emozionata.

Una sconosciuta in minigonna si è fatta largo tra gli invitati, è arrivata davanti alla Francone e le ha dato due forti schiaffi. La sposa l'ha guardata esterrefatta, paralizzata dalla sorpresa. Qualche donna ha gridato. Lo sposo, che era in un gruppo di amici, è accorso allarmato: «Che succede? Chi è lei, cosa vuole?» e ha chiesto alla sconosciuta. Lei ha risposto: «Mi ha mandata San Matteo. Se veniva lui, però, era peggio», e ha cercato di gettarsi ancora sulla sposa.

Irma Mattiazzo, la schiaffeggiatrice - Raimondo Rolla

L'hanno trattenuta. Si è divincolata, ha incominciato a inveire e a insultare, tirando pugni e calci. E' intervenuto il vigile Walter Badò di 26 anni, ha ricevuto un forte pugno sulla bocca. Con molta fatica, l'energumena è stata immobilizzata e portata alla sezione dei vigili urbani. Qui vi è un quadro che raffigura San Sebastiano: la donna si è inginocchiata davanti e ha incominciato a pregare.

Si chiama Irma Mattiazzo, ha 35 anni, nubile, abita con la madre in via Abiano 73. Da parecchio tempo soffre di mania religiosa e di altre forme di pazzia. Si veste nei modi più eccentrici (ieri aveva una gonna di spugna blu cortissima, quasi indecente; altre volte è andata in giro indossando soltanto una sottoveste assai trasparente), si comporta in modo stravagante, ma fino a ieri non era mai stata violenta.

Mentre la interrogavano, ha avuto un momento di lucidità, si è pentita dell'aggressione e ha chiesto che la portassero dalla sposa per scusarsi. L'hanno fatta salire su un'auto privata e l'hanno portata all'ospedale psichiatrico. Il matrimonio si è svolto regolarmente: ancora per qualche minuto la sposa è apparsa pallida e turbata, poi ha ritrovato il sorriso e la commozione di tutte le donne che stanno sposandosi.

— Una giovane si è svestita quasi completamente e stava per gettarsi nel Po, ma alcuni passanti l'hanno trattenuta. E' accaduto ieri pomeriggio a Moncalieri. La donna si chiama Maria Calvo, ha 31 anni, abita a Torino in via Pietro Cossa 32 bis con la madre e un fratello.

Verso le 16,30 dal ponte di Moncalieri alcuni passanti l'hanno vista con addosso solo la biancheria intima andare lungo la riva del fiume, ogni tanto si fermava e fissava l'acqua. Tutti hanno avuto l'impressione che volesse annegarsi. Alcuni sono accorsi per trattenerla, altri sono andati ad avvertire i carabinieri.

I militi hanno fatto indossare un soprabito alla donna e l'hanno portata in caserma. Ha dato le sue generalità, ma non ha voluto dire che cosa faceva in riva al fiume e perché si era spogliata. Sono stati avvertiti i familiari, che sono venuti a prenderla. La madre ha detto che la figlia mancava da casa da tre giorni.

— Al Maria Vittoria è morta Angela Diberti vedova Chiosso, 77 anni, corso Umbria 26, che la mattina del 9 maggio, attraversando l'incrocio di via Ceva e corso Umbria, era stata investita da una «500» guidata da Roberto Vaccarelli, via Venaria 43.

Corrida sull'autostrada

Un toro poderoso, 5 quintali, sfugge ai mandriani nei prati di Settimo e balza sull'asfalto - All'arrivo di un'auto, abbassa le corna e carica: uno schianto pauroso, la macchina sfasciata, il guidatore quasi illeso, il toro morto

Corrida taori programma ieri mattina sull'autostrada per Milano: un toro, rotta la corda con cui era stretto, è scappato dal prato in cui pascolava e, superata la bassa rete di protezione, si è avventurato sulla carreggiata lanciandosi a corna abbassate, sbuffante ed irato, contro un'auto. E' accaduto verso le 10, nei pressi della deviazione per l'autostrada di Ivrea.

In un prato, distante circa 800 metri, alcuni contadini, fra cui il proprietario della mandria Domenico Contratto, abitante nella cascina Ferraris di Settimo, carichevano le mucche sui camion per portarle all'alpeggio. Legati ad un albero, c'erano anche tre robusti tori. Uno di questi, 5 quintali, ha rotto la fune ed è scappato.

Arrivato nei pressi dell'autostrada, si è trovata la Fuga sbarrata dalla rete di protezione. Per un tratto l'ha costeggiata al galoppo, poi, forse irritato dalle urla degli inseguitori, ad un certo punto l'ha superata d'un balzo ed è finito sulla strada sopraggiungeva una «Giulia 1600» diretta a Milano. Al volante c'era l'industriale Enrico Piarini, di Galliarate, che viaggiava col rappresentante Gianpaolo Pandolfi, abitante a Somma Lombardo.

Il guidatore vedeva l'animale carambolare al centro della strada e cercava di evitarlo. Ma la manovra, resa già difficile dalla velocità elevata dell'auto, veniva complicata dal toro che, invece di scansarsi, accettava la battaglia e si lanciava furioso contro la Giulia. L'urto era violento: l'animale, nonostante la mole, veniva proiettato nel prato, morto sul colpo. L'auto, per le ruote anteriori, si fermava dopo una serie di paurose giravolte, mentre una vettura che la seguiva a poche centinaia di metri evitava miracolosamente di investirla.

Il Pandolfi, che aveva riportato leggere escoriazioni, veniva medicato al Martini. Nel pomeriggio l'industriale e il suo compagno rientravano per Milano.

Sembra che il Piarini, venduta l'auto sfasciata e risarcito del danno dal proprietario del toro, abbia comperato sul momento un'altra auto per proseguire il viaggio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,5
MINIMA	+ 16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 22; pressione 745; umidità 44 %; cielo sereno. Previsioni: sereno, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 24,7; minima + 12,2; media + 18,8

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 125; c. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Mongrenevro 214; v. Romani 2; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 30; v. Oropa 66; c. Trapani 150; c. Vercelli 236; p. Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 66; c. s. Maurizio 39; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. S. Secondo 46; v. Tripoli 23; v. Maria Vittoria 3; v. Sanremo 37; via Livorno 2; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Francia 273; v. Barletta 93; v. Po 4; v. Garibaldi 13; s. S. Mauro 35; v. Corteniglia 1; via Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 75; v. Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	5	—	6.270.000
11	61	3	343.700
10	815	32	23.050

Il monte premi è di 78.389.121.

La colonna vincente risulta: 2-1, X-2, 2-X, 2-1, 2-2, 2-1.

Autoparazioni — Off.: corso Moncalieri 236 (692.051); v. Domodossola 65 (772.626). Elettr.: v. Beaumont 36 (612.707); c. S. Maurizio 16 bis (853.706); c. Vigevano 6 (273.353); v. G. Reni 229 (333.606).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

6 giugno 1967

Bari	81	32	61	25	7
Cagliari	3	6	72	32	78
Firenze	49	2	43	55	65
Genova	62	24	86	71	2
Milano	85	69	78	79	30
Napoli	31	63	71	7	82
Palermo	74	58	66	22	73
Roma	14	26	78	33	69
Torino	66	77	4	90	54
Venezia	85	57	1	72	30

Cassa di Risparmio — Da domani sino al 30 settembre funzionerà ad Ala di Stura un servizio bancario estivo.

Volevano rapinare le buste-paga destinate alle Acciaierie Fiat

L'impresa organizzata da un ex dipendente che conosceva le consuetudini dello stabilimento - Bloccati dalla polizia mentre cercavano una pistola a Porta Palazzo - Altra rapina a Madonna di Campagna

Due giovani, che avevano deciso di compiere una rapina ai danni della Fiat Acciaierie di via Cigna 115, sono stati fermati dalla squadra mobile. Si chiamano Mario Lavecchia, 24 anni, via Nizza 23, e Piergiorgio Cerin, 26 anni, via Accademia Albertina 25. Le indagini sono cominciate alcuni giorni fa quando il brigadiere Vergari, durante un controllo a Porta Palazzo negli ambienti degli spacciatori di armi, aveva sentito dire che un individuo aveva cercato di acquistare una rivoltella di grosso calibro.

Ieri mattina lo sconosciuto compariva di nuovo a Porta Palazzo e il sottufficiale lo fermava. Era il Lavecchia. In questura veniva interrogato dal dott. Sgarra e dal dott. Valerio e confessava la sua decisione di compiere la rapina, che gli avrebbe fruttato — a suo dire — 6 o 7 milioni. «Fino al novembre scorso — ha raccontato il Lavecchia — ho lavorato alla Fiat Acciaierie. Poi sono stato licenziato perché ho abbandonato il posto di lavoro senza dire nulla a nessuno. Ho preso la mia liquidazione e ho cercato invano un altro lavoro. Io sono di Salerno e solo da tre anni mi trovo a Torino: non conosco molte persone e nessuno mi ha aiutato. Allora mi sono ricordato che nei giorni di paga un fattorino porta le buste con i denari, dall'ufficio fino al posto di lavoro, attraversando via Valprato. E' una via deserta che si presta bene al colpo. Qualche volta il fattorino è accompagnato da una guardia, qualche volta no».

Il Lavecchia ha continuato dicendo che lui e il suo complice avrebbero atteso il giorno propizio per aggredire il fattorino solo, minacciandolo con la pistola. «Poi saremmo fuggiti con un'auto rubata; avevamo già preso accordi con un amico perché ci procurasse una macchina veloce». Il dott. Sgarra ha voluto sapere il nome del complice e così anche il Cerin è finito in questura. Ma ha negato tutto: «Sì — ha detto — ho incontrato parecchie volte il Lavecchia, ma solo perché siamo amici. Non abbiamo mai parlato di fare una rapina insieme».

Il verbale con i due interrogatori e la confessione del Lavecchia sono stati inviati alla magistratura. Spetterà ora al giudice adottare le misure previste dal codice.

— Un operaio è stato rapinato da un giovane armato di coltello, mentre passeggiava, di sera, in corso Lecce. Si chiama Antonio Pavan, 41 anni, via Borsi n. 43. L'aggressione è avvenuta davanti al campo sportivo nei pressi delle Ferriere Fiat. Poco dopo le 22, il Pavan ha visto sbucare dall'oscurità un giovane con blue-jeans, camicia bianca, giubbotto a quadretti senza maniche. Con un coltello lo ha minacciato: «Ti ammazzo se non mi dai i soldi e l'orologio». Il Pavan ha obbedito: gli ha consegnato il portafogli con duemila lire e l'orologio. Ieri mattina ha denunciato la rapina al commissariato Madonna di Campagna.

Specchio dei tempi

La sentenza della Sacra Rota - L'ing. Pertusati non ha mutato parere - Un emigrato sul codice postale - Difesa del matador - Tifosi della Juve

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Spero che lo "*Specchio dei tempi*" non mi cestini e sia così cortese da darmi una risposta. Si tratta dell'annullamento dei matrimoni fatti dalla Sacra Rota. A me non interessa, e non fo' questione se i coniugi sono ricchi o poveri. Io mi permetto di fare solo una domanda agli Avvocati e ai Prelati addetti a queste cause.

«Mi spiego: l'attore Vittorio Gassman era regolarmente sposato (con una figlia) molti, molti anni fa. Poi passò una volta separato a molte altre donne e da ciascuna di queste, se non erro, ebbe un figlio. Ha ottenuto l'annullamento religioso! Perché? Per moralità? Per buon esempio? E come lui lo hanno ottenuto altri nelle medesime condizioni. Che cosa dobbiamo pensare noi, gente semplice?

«Ringrazio già da ora se mi verrà data una risposta soddisfacente».

Maria Giachino

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Ancora a proposito delle supermingonne desidero rispondere a quel dottore in medicina che si firma "Un piccolo matador" e che ha scritto una lettera piena di luoghi comuni e di banalità. Egli dice che le donne che portano la minigonna sono tutte brutte, con le gambe storte, varicose, pelose, deformi o secche come grissini e dunque non è certamente bello da vedere, come appunto giustamente riconosce il mio interlocutore.

«A parte ciò, non mi pare logico che la donna debba mostrare le gambe perché sono belle. Ragionando così, potrebbe saperlo al pubblico anche tutto il resto e andarsene in giro completamente svestita. Ritengo quindi del mio parere, confermato anche dalla Chiesa. Per motivi estetici, morali e di civismo, le minigonne sono da condannare. La donna non deve scoprire il ginocchio. Per questo ci vorrebbero i Soloni, i Draconi e i Catoni dei tempi antichi, ma oggi dove trovarli? Ahimè, come sono cambiati i tempi!

«Oggi trionfa l'edonismo, l'arrivismo, la speculazione, lo sfruttamento, la mafia. Artisti sommi, mai più uguagliati, hanno lavorato tutta la vita per creare un'opera d'arte o sono morti poveri; oggi si scrive una canzonetta e si guadagna un miliardo. Ed ora attendo che qualche minigonna mi venga a gettare le pietre».

Ing. Carlo Pertusati

Un lettore ci scrive da Sciaffusa (Germania):

«Oggi ho letto la lettera di protesta del signor Renato Grillotto in merito alla riforma postale. Io è due anni che vivo in Germania ove esiste "questo benedetto codice postale", e confesso che non mi sono mai trovato a disagio. Basta aggiungere un numero che corrisponde alla città ove sarà recapitata la posta. Non ho mai constatato che qualcuno non mi abbia scritto per questo motivo. Vorrei dire al signor Renato Grillotto che se tutte le complicazioni della vita fossero di questo peso si dovrebbe considerare fortunato.

«Scusami, caro "*Specchio dei tempi*" per il disturbo e il mal scritto. Distinti saluti».

Maria Broccianini

Un lettore ci scrive da Ampuria (Spagna):

«Sono un torinese residente in Spagna per questioni di lavoro. Seguace de "*La Stampa*", ho letto la lettera pubblicata in questa tua stupenda rubrica il 30 maggio scorso dell'Associazione contro gli spettacoli di crudeltà. Amante della verità e "aficionado de los Toros", vorrei precisare, senza nessun fine di difesa della corrida, che quanto successo al torero Curro Romero non è stato per codardia, anzi; Curro Romero si è rifiutato di uccidere il toro perché questo, anziché essere "toro bravo" ossia selvaggio, era troppo "fijo", ossia troppo servido e manuseto, infatti rifiutava di caricare ed investire il torero, i peones ed ancor di più, picadores e banderilleros. Curro Romero, avendo mancato a un contratto ben preciso, ossia di "matar al toro" assegnatogli in seguito ad una estrazione effettuata alla presenza di un notaio, è stato multato ed incarcerato per una notte. Sempre questo torero, tanto per la cronaca, è uno dei più corteggiati e migliori matadores del momento.

«In poco più di 3 mesi si sono avuto in Spagna circa 25 incornate gravi e di meno gravi ai danni di toreri, picadores, peones ed un morto (un picador). Pertanto concludo invitando uno qualsiasi dei signori di questa associazione (che dicono che i tori della corrida vengono drogati, traumatizzati psichicamente fino alla follia e resi innocui spuntando loro le corna) a porsi di fronte ad una mandria di questa razza speciale e selvaggia, ad una distanza minima di 10 metri e di dirmi cosa ne pensa.

«Vorrai tu, "*Specchio dei tempi*" pubblicarmi la mia della verità anche se il tema non è così importante? Grazie comunque per l'attenzione accordatami e ti prego di gradire i miei più distinti saluti».

Geom. Lodovico Gorzesi

Un lettore ci scrive da Milano:

«Caro "*Specchio dei tempi*", pubblica solo questa due parole: Grazie, Juve!

«E grazie a te da una famiglia torinese in esilio a Milano».

Segue la firma

L'ambo della Juventus sulla ruota di Torino

Il 66, anno del campionato, e il 90 simbolo di vittoria

La scorsa settimana con il «43» ed il «52» i giocatori del Lotto in Piemonte e Valle d'Aosta hanno vinto un miliardo (a Torino 700 milioni). Le ricevitorie sono state prese d'assalto, ma i gestori hanno pagato tutto ad esaurimento del fondo cassa (in totale sui 200 milioni) e hanno fatto mandato per altri 300 milioni. Parecchi «creditori» insoddisfatti hanno adottato una soluzione di emergenza usando le bollette vincenti per puntare le nuove giocate che hanno raggiunto i 202 milioni, 98 in meno della settimana scorsa. Secondo gli esperti «*si tratta di una somma considerevole data che* [illegible] *numeri con grandi ritardi*».

Le speranze sostenute dal tifo calcistico non sono andate del tutto deluse. I giocatori avevano puntato sull'1 il fatale punto di [illegible] della Juventus dall'Inter, 66-67 anno del campionato, 90 vittoria. Sulla ruota di Torino sono usciti il 66 e il 90. Tra i numeri moderatamente ritardatari si segnalano il 2 a Firenze, il 24 a Genova, il 31 a Napoli, il 4 a Torino. Non si sono visti invece i numeri di Papa Giovanni: 3-81-41. Qualcuno ricordando il 71, che dopo 134 settimane è stato estratto per due sabati consecutivi, ha deciso di accordare ancora fiducia al «43», ma il numero non è comparso.

SOLDATI DI ISRAELE

Sono i giovani eredi di tante Anna Frank

Nel Medio Oriente, nulla di nuovo. Ieri, in uno scontro di pattuglie, tre uomini sono morti. Non fanno notizia: un episodio, ma non è ancora la guerra. Li hanno sepolti sotto le palme e su due tombe c'è la Stella di David. Due soldati di Israele.

Chissà come si chiamavano: Jad, Aron, Itzak, nomi che ricordano i ghetti di Lublino e di Odessa, o le insegne sulle botteguccie degli *juden* tedeschi. Erano figli dei superstiti delle stragi d'Europa, ragazzi cresciuti nei *kibbutz*, senza rancore. Lavoravano i campi, o studiavano all'Università, dove s'insegna la scienza e si riscoprono le antiche leggi del *Torah*.

Vivevano accanto ai beduini del deserto, ai cattolici e agli ortodossi, e accettavano quella massima che fu predicata, duemila anni fa, davanti al lago di Genezareth, a una piccola assemblea di pescatori e di contadini, e che sta scritta nel Sermone della Montagna: «*Beati i miti, perché possederanno la terra*».

Penso a questi giovani senza storia e mi vengono in mente gli ebrei che ho conosciuti nella sinagoga di Mosca, o nei villaggi della Polonia, o nelle piccole comunità della Germania. Nel tempio di Berlino, sulla porta, è inciso un numero, «6.000.000», e vuol dire Auschwitz e Dachau, Hitler ed Eichmann; ascoltai, alla sala Ciaicowski, la sinfonia *Babi Jar*, che due artisti sovietici, Evtuscenko e Sciostakovic, avevano dedicato a certa povera gente che credeva nel Dio della Bibbia, ma il Cielo non fu misericordioso con loro, non ci fu salvezza; ho visto fiorire, fra le macerie di Varsavia, un susino, il vento e gli uccelli hanno portato tra i mattoni anneriti dalle bombe e dai lanciafiamme qualche seme e sulle mura diroccate, che nascosero la tragedia di cinquecentomila prigionieri, a primavera c'è qualche macchia di verde.

Penso a questi giovani senza storia che volevano vivere senza ricordi; li chiamano «Sabra», e la Sabra è una pianta che attecchisce anche tra le dune, una specie di cactus, duro e spinoso di fuori, dolce di dentro; sono la nuova generazione, che ignora l'odio e le umiliazioni, che dopo secoli ha imparato ancora i segreti dell'agricoltura e il conforto della preghiera; non si sentono più cittadini di seconda classe, perché hanno ritrovato la patria.

«*L'anno prossimo a Gerusalemme*», dicevano i padri; ma i soldati di Israele sono cresciuti nell'oasi promessa. Da queste parti, l'acqua diventò vino e furono moltiplicati i pani e i pesci, e sulle foglie degli alberi, per il popolo affamato, il Signore fece piovere la manna; i prodigi della fede si sono rinnovati, coloro che furono dispersi ai quattro angoli hanno dissodato la sterpaglia e prosciugato la palude, perché, come è detto nei Salmi, la Palestina tornasse ad essere «*la terra del latte e del miele*».

Sono, questi ragazzi, i figli delle Anna Frank, dei David Rubinowicz che sfuggirono ai treni che correvano nella pianura polacca, verso l'ultima stazione; gli eredi del dolore e della vergogna del mondo. Andai una sera, a Monaco, a cercare nel quartiere di Eschersheim la casa che era stata della bambina Anna Frank. Nel giardinetto c'era un'esile ortensia. Diedi un'occhiata ai campanelli: Eugen Bachle. Forse, l'inquilino che venne poi, *Herr* Bachle, non sapeva nulla: sul marciapiede la piccola Anna Frank correva con le amiche. Dal cancello uscì per fuggire in Olanda e chissà quante volte, nella soffitta di Amsterdam, sognò questo luogo, mentre affidava al suo diario vicende e pensieri. Nell'ultima pagina annotò: «*Nonostante tutto io non credo che gli uomini siano cattivi*».

Andai a cercare a Krajno e a Bolzenyn, due borghi della provincia di Kielce, della Polonia più povera, quello che rimaneva di un contadinello ebreo, scomparso senza lasciare tracce in un giorno d'estate del 1942. Il suo nome era David Rubinowicz, di lui non sono rimasti che i quaderni di scuola e una fotografia sbiadita. Forse, penso, oggi sarebbe laggiù, a Tel Aviv; della sua famiglia non è rimasta che una ragazza, una cugina, che credo viva ad Haifa, operaia in una fabbrica.

Davide era semplice come i fanciulli che, nel Vecchio Testamento, affrontavano con la fionda i giganti e i nemici; vide la prepotenza delle «guardie», che rubavano la segala, le patate e le galline, e toglievano le pellicce alle donne costrette a spalare la neve, incendiarono la sua casa di legno, tagliavano la barba ai rabbini, sparavano su chi tentava di fuggire, e David, con l'incerta calligrafia degli scolari, confessava la sua paura e la sua amarezza: «*Ormai, verrà la fine del mondo. La colpa è tutta di Abramo*». Al primo patriarca, al progenitore, egli attribuiva la responsabilità di tutto il *Male* che nel corso dei secoli aveva colpito la stirpe.

Poco prima della cattura, scrisse l'ultima frase, dettata dalla speranza: «*Giornata di felicità*». Poi più nulla.

Leggo le cronache di queste ore angosciose e penso ad Anna e al contadinello, e agli ebrei che ho conosciuto dopo il diluvio. Già: niente di nuovo sul fronte del Medio Oriente. Due morti non fanno notizia, non entrano nei bollettini dei comandi. Non si sanno neppure i loro nomi, due dei tanti Frank o dei tanti Rubinowicz, che non aspettavano più, come racconta una leggenda, che Davide tornasse in Israele. Per loro era già tornato.

Enzo Biagi

TROPPE ANSIE IN QUESTO TEMPO DI SCRUTINI E D'ESAMI

I nodi che strozzano la scuola

Ormai alla fine di ogni anno scolastico si crea una specie di psicosi collettiva, che investe tutti i gruppi sociali e tutte le regioni - E' un segno positivo: vuol dire che l'enorme maggioranza dei ragazzi studia e che i genitori sentono l'importanza della loro riuscita - Ma è anche l'indice di una malattia: rivela un disagio profondo negli scolari, nelle famiglie, nei docenti - La scuola italiana ha i difetti di una crescita rapida e disordinata; le riforme sono talvolta improvvisate, più spesso lente e lacunose - Non ne soffrono solo i cinquecentomila insegnanti, «esercito inquieto e scontento»; ne ha danno l'avvenire del paese - La classe dirigente deve sentire l'obbligo di provvedere

Roma, giugno.

Un altro anno scolastico sta per finire, e ora, mentre gli scrutini sono quasi già fatti e stanno per cominciare gli esami, è il momento delle trepidazioni: i cuori oscillano tra timori e speranze non solo nel petto di milioni di ragazzi, ma forse anche più in quello dei loro genitori. Il successo o l'insuccesso scolastico è diventato ormai un motivo di ansia nelle case dei ricchi e in quelle dei poveri, praticamente in tutti gli strati della popolazione. E ciò è un male e un bene nello stesso tempo.

Da una parte quell'ansia indica che la scuola incute più paura che fiducia, suscita rancori e irritazioni più che gratitudine e benevolenza; dall'altra il fatto che la preoccupazione per gli scrutini e gli esami sia oggi così viva e diffusa dappertutto, significa che l'istruzione negli ultimi anni è cresciuta con impeto, ha allargato le sue basi come non mai.

Deve essere un motivo di compiacimento per tutti constatare che lo Stato italiano mette le spese per la scuola al primo posto nel suo bilancio. L'impegno a spendere sempre di più per la scuola trova concordi tutti i partiti indistintamente; ed è in quella direzione che premono tutte le forze vive, consce o inconsce, della nazione. Ognuno di noi sente che nella scuola è l'avvenire di noi tutti, come individui e come popolo; e perciò la scuola vive nei pensieri quotidiani della gente comune, perciò le sue strutture, i suoi progressi e le sue manchevolezze suscitano dappertutto opinioni e discussioni.

Così, in virtù della democrazia, la scuola è diventata un patrimonio popolare. E' una presa di coscienza che da un lato testimonia la vocazione del popolo italiano a farsi più istruito, dunque più civile; e che dall'altro ci dice che ci disopra dell'Italia più vistosa — diciamo pure più futile e più egoista — c'è un'Italia seria e pensosa, un paese che accetta privazioni e anche sacrifici col proposito di avvicinarsi maggiormente alle nazioni che oggi sono all'avanguardia nell'economia, nelle scienze e nelle tecniche.

Nei limiti delle sue possibilità, questo giornale ha sempre cercato di diffondere e di rafforzare questo slancio vitale di tutto un popolo verso le cose della scuola. A noi il presente interessa principalmente come base di partenza verso l'avvenire: in altre parole, noi siamo più interessati ai nostri figli che a noi stessi. Per questo non saremo mai stanchi di cercare un accordo migliore tra la scuola e la società.

Il problema di come rendere la scuola aderente alle esigenze e alle aspirazioni di un popolo quale è quello italiano — non ricco, dove i livelli economici e culturali variano grandemente da regione a regione, dove le influenze clericali hanno un peso eccessivo e la faziosità politica riesce a infiltrarsi in ogni luogo — è un problema enorme, difficilissimo, esasperante. Noi ce ne rendiamo conto, e tuttavia non possiamo assistere muti allo stato di disagio che aumenta di anno in anno tra gli insegnanti, gli scolari e le famiglie: ossia tra coloro che formano la materia viva della scuola, ne sono i principali protagonisti.

La verità è che la nostra scuola ha il corpo di un adolescente che cresce a vista d'occhio, e che tuttavia ci appare stanco, svogliato, sofferente. Cresce, ma cresce male. Purtroppo non si tratta solo di una nostra apprensione superficiale. Lo stesso relatore di parte democristiana che ha riferito al Senato sul bilancio del ministero della P. I. si è visto costretto a fare gravi ammissioni sui mali che tormentano la scuola italiana. Sono molti, vasti e debilitanti; e troppo spazio ci occorrerebbe per darne un cenno sia pure sommario.

Tutti però si possono far risalire a una comune origine. Quale sia, lo diremo con un esempio: lo stato d'animo dei 307 mila insegnanti. Al loro riguardo così si esprime il relatore: «Questo esercito è inquieto. Non è contento. Si agita. Esso è disgustato anche perché le riforme della scuola non procedono a ritmo più celere o perché alcune di esse sono state fatte male o altre si annunciano non accettabili». Si tenga presente che alcune riforme, come quelle che riguardano il coordinamento e l'aggiornamento dei programmi, non costerebbero alla Stato neppure una lira.

Come è inevitabile, il nervosismo dei professori finisce col riversarsi sull'insegnamento, sugli studenti e di riflesso sulle famiglie. Non c'è che dire: l'adolescente cresce male. Tira a campare. C'è confusione e depressione, un senso di precarietà e di aleatorietà. Ne soffre lo studio, ne soffre l'educazione, ne soffriamo tutti quanti. E' un malessere latente ma continuo, e che emerge tutto intero al momento degli scrutini e degli esami, determinando situazioni che non si esagera definire di astio e di panico collettivo.

Ma perché mai le riforme ritenute indispensabili e possibili non vengono compiute? Il motivo principale è che le Camere non si curano di discuterle e di approvarle. Dice il relatore: «Se si raffronta quello che è stato fatto con quanto c'è da fare... in ordine allo scioglimento dei nodi che strozzano la scuola... non c'è davvero motivo di rallegrarsi. I gruppi parlamentari e i partiti politici, dal modesto consuntivo di un anno di attività, potrebbero trarre materia di seria riflessione, di severo giudizio, di salutare proponimento».

Anche qui, come si vede, viene fuori il distacco tra una società giovane, sana, che ambisce a irrompere verso l'avvenire eliminando tutto ciò che è morto, irrazionale o inutile sovraccarico, e una classe dirigente che invece continua a trascinarsi per l'appunto tra quelle cose morte, irrazionali, inutili.

«I nodi che strozzano la scuola»... L'espressione, lo ripetiamo, è di un relatore che appartiene alla maggioranza governativa. Noi sentiamo tutta la nostra pochezza di individui di fronte a una situazione come quella denunciata, e tuttavia consideriamo nostro preciso dovere non rassegnarci mai. I nostri figli sono le pupille dei nostri occhi. E noi vogliamo che essi trovino nella scuola un ambiente sereno, moderno, che li aiuti a diventare uomini, buoni cittadini, lavoratori preparati a inserirsi nelle realtà del prossimo futuro.

Nicola Adelfi

Dal 15 al 17 giugno

Come si svolgerà lo sciopero degli insegnanti delle medie

Quasi certo che le prove d'esame non saranno rinviate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Le organizzazioni sindacali autonome dei pubblici dipendenti, fra i quali sono l'Associazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) e il sindacato autonomo scuola media (Sasmi) hanno oggi precisato le modalità degli scioperi decisi per il 15, 16 e 17 giugno, pronti a revocare ogni azione se il governo assumerà alcuni impegni per la riforma amministrativa ed il riassetto.

Giovedì 15 giugno dovrebbe astenersi dal lavoro il personale esecutivo ed ausiliario delle amministrazioni statali e della scuola secondaria; giovedì 15 e venerdì 16 il personale di concetto amministrativo e tecnico delle amministrazioni statali e della scuola secondaria; giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 il personale direttivo, amministrativo e tecnico delle amministrazioni statali ed il personale direttivo e docente della scuola secondaria.

L'agitazione potrebbe influire sul normale svolgimento degli esami di licenza media e delle prove di idoneità per l'ammissione nelle classi intermedie di tutti gli ordini di scuola secondaria. Difficilmente, però, potrebbe determinarne la sospensione, come è stato affermato da qualche parte. Nei prossimi giorni saranno prese varie iniziative per definire la controversia e ristabilire la normalità soprattutto nel campo scolastico.

I «sindacati autonomi» degli statali hanno proclamato questi tre giorni di sciopero perché non riconoscono l'accordo raggiunto dalle altre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) con il governo sul problema del riassetto.

Le tre maggiori confederazioni non hanno mancato, nei giorni scorsi, di stigmatizzare il comportamento dei sindacati autonomi, i quali scioperano proprio ora che si sta discutendo, con i ministri interessati, per la pratica attuazione del «riassetto». **g. f.**

Concorso per le borse di studio della scuola media secondarie

Roma, 3 giugno.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha bandito il concorso per le borse di studio riservate agli alunni di disagiate condizioni degli istituti di secondo grado. Le borse sono di 120 mila lire per gli alunni delle prime due classi, di L. 150 mila per quelli delle classi successive.

Per partecipare al concorso i candidati dovranno conseguire la promozione alla classe successiva al termine dell'anno scolastico che sta per concludersi. Inoltre dovranno appartenere a famiglie con un reddito non superiore a un milione e duecentomila lire se con un figlio a carico, un milione e trecentomila con due figli a carico, un milione novecentomila con tre figli, due milioni e duecentomila con quattro figli. Per ogni altro figlio a carico il reddito sarà aumentato di trecentomila lire.

L'esame consisterà in una prova scritta su un tema di cultura generale scelto dallo studente fra tre che verranno proposti dalla commissione giudicatrice. La prova potrà essere integrata, eccezionalmente, da un esame orale quando dovesse verificarsi una eccessiva discrepanza tra la valutazione dello svolgimento del tema ed i voti riportati dal candidato in sede di promozione per scrutinio o per esame.

Grace di Monaco torna al cinema

La Principessa di Monaco, l'ex attrice cinematografica americana Grace Kelly, fotografata a Montecarlo davanti alla macchina da presa. Si tratta di un occasionale ritorno al cinema: girerà, infatti, soltanto alcune scene di un documentario che illustrerà le bellezze e le attrazioni turistiche del Principato (Tel. Associated Press)

Morto Lord Tedder, il «maresciallo della Raf» che Eisenhower volle con sé in Normandia

Aveva 76 anni - Da tempo era paralitico - Comandante dell'aviazione inglese in Medio Oriente, contribuì in maniera decisiva alla sconfitta tedesca - Suo figlio fu abbattuto dai "caccia" nazisti, sua moglie e il suo figliastro morirono in sciagure aeree

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno

Dopo lunga malattia, è morto oggi, a 76 anni, il «maresciallo della Raf» Lord Tedder. Fu uno dei più importanti capi militari dell'ultima guerra, ideatore ed esecutore di una nuova «strategia aerea». Contribuì non meno di Alexander e Montgomery alla vittoria alleata in Africa Settentrionale. Tale fu il prestigio da lui acquisitato durante le operazioni nel Mediterraneo che Eisenhower lo volle accanto a sé, come «vice comandante supremo», per le sbarco in Normandia, la liberazione dell'Europa e la sconfitta finale della Germania. Arthur Tedder era stato inviato alla Camera dei Pari nel '46, con il titolo di «Barone di Glenguin» dal nome del luogo natio in Scozia.

Da qualche tempo, Lord Tedder era afflitto dal morbo di Parkinson e, incapace di muoversi, viveva ormai su una carrozzella. Quest'infermità è stata l'ultima di molte tragedie che lo colpirono dal 1940 in poi. In quell'anno il figlio Richard, pilota da bombardamento, morì, mitragliato da caccia tedeschi, nel cielo di Francia. Nel '41, la moglie Rosalinde, perì in una sciagura aerea nel Medio Oriente. Nel '50, un suo amato figliastro, allievo-pilota della Raf, morì durante un atterraggio. Questi tre drammi dell'aria distrussero quasi tutta la sua famiglia. Due anni fa, una malattia uccideva, a soli 57 anni, anche la seconda moglie, sposata nel 1943.

Arthur Tedder era figlio di un funzionario doganale. Entrò a Cambridge con una borsa di studio e si laureò in storia. Durante la prima guerra, combattè come fante, in Francia, poi come pilota nella nascente aviazione militare. Rimase nella Raf, dove fece brillante carriera e, nel 1940, fu nominato «vice-comandante delle forze aeree» nel Medio Oriente: 12 mesi più tardi, morto il comandante, assunse, e tenne fino al '43, la direzione suprema della Raf in quel vitale settore. Sua è la creazione di una «aviazione tattica», potente e flessibile: suo è il merito di avere imposto un totale «coordinamento» fra le operazioni delle sue squadriglie e quelle delle forze di terra e di mare. El Alamein fu una vittoria di Tedder non meno che di Montgomery.

Nominato, nel '43, «vice comandante supremo» di tutte le forze alleate sotto Eisenhower, diresse fino alla resa nazista le gigantesche flotte aeree anglo-americane. Contrario ad alcune iniziative militari di Montgomery, cercò, ma senza successo, di ottenerne la sostituzione. Trasandato nel vestire, con un sorriso ironico, senza peli sulla lingua neppure con Churchill, più a suo agio con i soldati che con gli «alti gradi», Tedder fu amatissimo dai combattenti ai quali si rivolgeva spesso fumando la pipa, in maniche di camicia, seduto per terra.

m. ci.

Falso allarme a Parigi

«Una bomba sta per scoppiare su un aereo americano»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno

Allarme ed inquietudine al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio a causa di una telefonata fatta la notte scorsa alla polizia per informarla che una bomba era stata posta in un «caccia» americano, uguale a quelli che bombardano il Vietnam del Nord.

La polizia ed i tecnici hanno immediatamente iniziato le indagini necessarie e visitato attentamente tutti gli apparecchi americani esposti sul terreno di Le Bourget, ma i rivelatori non hanno denunciato la presenza di ordigni. La telefonata era dunque, probabilmente, uno scherzo di cattivo genere, oppure era di un pazzo, ma non poteva comunque essere trascurata, specie dopo l'incendio di Bruxelles, che non si sa ancora se sia da imputarsi ad un attentato o ad altra causa. Perciò la sorveglianza del terreno è stata intensificata, una guardia armata è stasera dinanzi ad ogni apparecchio e sono stati predisposti intorno al terreno potentissimi proiettori che squarceranno l'oscurità per tutta la notte.

Oggi tutti gli apparecchi esposti hanno effettuato una volo di presentazione dinanzi al primo ministro, Georges Pompidou, ai una sessantina di ministri o ambasciatori stranieri, ed a più di tremila invitati. Prendendo la parola ad un banchetto organizzato in onore degli ospiti, il Primo ministro ha reso omaggio ai cosmonauti americani e sovietici, a Charles Lindbergh «simbolo dell'amore del rischio», ed ha accennato alle difficoltà in cui si dibatte attualmente l'industria aeronautica.

Il Primo ministro ha aggiunto che la Francia desidera cooperare con gli altri Paesi. «*L'aeronautica* — ha detto — *può diventare un ottimo terreno per la cooperazione europea. L'abbiamo già iniziata con gli amici britannici costruendo il "Concorde" e fra poco il "Jaguar". Spero che la realizzeremo anche per lo "Airbus", con altri soci oltre la Gran Bretagna. Ma occorre che in tale cooperazione ognuno porti più di quanto cerchi*».

Il Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio si chiuderà domani con una festa aerea durante la quale, oltre alla presentazione in volo di tutti gli apparecchi, come oggi, le pattuglie acrobatiche di sei Paesi, tra cui l'italiana su undici «Fiat G 91», effettueranno i loro esercizi più pericolosi.

Si prevede un enorme successo. Dall'Inghilterra, ad esempio, sono giunti tanti spettatori che i voli supplementari hanno creato una situazione delicata nel cielo dell'aeroporto di Orly.

l. m.

Gran folla assiste in San Pietro alla funzione per Papa Giovanni

Nel 4° anniversario della morte - Paolo VI celebra Messa sulla tomba e poi s'incontra affettuosamente con i fratelli del suo predecessore

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 3 giugno.

Il quarto anniversario della morte di Papa Giovanni (3 giugno 1963) è stato ricordato stamane in Vaticano: Paolo VI ha officiato una Messa ad un altare presso la tomba del suo indimenticabile predecessore; successivamente ha presieduto la solenne «cappella papale» di suffragio nella basilica di S. Pietro. Il sepolcro di Papa Giovanni, nelle grotte vaticane, era stasera coperto di fiori, più del solito. Omaggi floreali erano giunti da Sotto il Monte, da Bergamo, da Torino, da tutta Italia; fasci di fiori anche dall'estero. Le bandiere papali, esposte a mezz'asta sugli edifici vaticani, rispecchiavano un ricordo non solo protocollare, ma vivissimo nell'opinione pubblica mondiale, cattolici e cristiani, credenti e non credenti.

Paolo VI è sceso alle 7,30 nella grotte per celebrare la Messa privata. Stipati nel ristretto spazio, vi hanno assistito numerose persone. In prima fila, sempre inginocchiati, i fratelli di Giovanni XXIII, Zaverio (che gli somiglia moltissimo) e Giuseppe Roncalli, alcuni nipoti e pronipoti, fra cui mons. Giovanni Battista Roncalli. Vi erano anche cento pellegrini giunti ieri a Roma da Sotto il Monte. Paolo VI ha distribuito la Comunione ai congiunti e ai conterranei di Papa Giovanni. Alla fine del rito s'è intrattenuto con la famiglia Roncalli, ha conversato con Zaverio e Giuseppe: vestiti di scuro, i volti abbronzati dal sole, le mani robuste da agricoltori.

Alle 10,30 Paolo VI è tornato in S. Pietro per la cerimonia ufficiale. La Messa solenne è stata celebrata dal patriarca di Venezia, card. Giovanni Urbani. Erano presenti ventitré cardinali, una cinquantina fra arcivescovi e vescovi, i diplomatici accreditati in Vaticano. Da una speciale tribuna, i parenti di Papa Giovanni. Nella navate, moltissimi fedeli di ogni nazionalità. E' stato un rito d'intensa commozione: la figura e il ricordo di Giovanni XXIII erano presenti in ciascuno. E' questo lo straordinario fenomeno che, con il passare degli anni dalla scomparsa di Papa Giovanni, rimane intatto. Anzi s'accresce.

Prima e dopo la «cappella ufficiale», nelle grotte vaticane si sono susseguite messe all'altare più prossimo alla tomba. Alle 8,15 l'ha officiata il card. Amleto Cicognani che Papa Giovanni nominò segretario di Stato. Fra i cooperatori più diretti del defunto Pontefice: i monsignori Antonio Samorè e Angelo Dell'Acqua, prossimi cardinali, Loris Capovilla che fu suo segretario particolare e veramente intimo collaboratore, mons. Pasquale Macchi, segretario di Paolo VI, mons. Giovanni Battista Roncalli e altri ancora.

f. p.

Invito alla cittadinanza

DA LUNEDI' 5 GIUGNO ORE 9,15

COLOSSALE SVENDITA

A PREZZI FALLIMENTARI

mai vista finora a Torino

ALCUNI ESEMPI:

Federe per cuscini linizzate cad.	L.	100
Lenzuola 1 piazza, linizzate cad.	»	500
Lenzuola matrimoniale, linizzate cad.	»	1.000
1 telo bagno spugna finissima cad.	»	500
Servizio da tavola per 12 in fiandra cad.	»	2.000
Pantaloni uomo Terital-lino	»	1.000
Camicette donna shantung	»	1.000
Gonne donna	»	500
Giacche uomo	»	2.000
Vestiti uomo estivi	»	7.000
Vestiti uomo Terital-lana	»	10.000
Giaccne di renna	»	13.000
Giubbotti uomo (ultima moda)	»	3.000
Impermeabili uomo gabardine	»	6.000
Magliette in filo di Scozia	»	500
Camicie uomo in Tertal	»	1.000
Sottovesti in nylon	»	100

OCCASIONE UNICA: TAPPETI ORIGINALI PERSIANI CEDUTI A PREZZI IRRISORI

VIA GORIZIA 52

(ANGOLO VIA MONFALCONE)

Tram 9-10 - Autobus 58

Santa Margherita Ligure

la perla del Tigullio

il 28 aprile si è riaperto il

GRAND HOTEL IMPERIAL PALACE

nuova gestione

albergo di gran lusso - posizione incantevole - tutte le camere con bagno o doccia e con telefono - grandi saloni di soggiorno - ristorante in riva al mare - cocktail bar - taverna - terrazza giardino - spiaggia privata - parco - piscina - golf (3 km) - sci nautico

le prenotazioni sono aperte presso:
Grand Hotel & Imperial Palace - tel. 87444, 87445, 87013 - Cable: Imperial - S. Margherita

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 12 r
GENOVA - Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1856, Torino

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. Torino »**, *computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il bollo della cassetta in lire 280 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle risposte*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizia del capoluogo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare anche quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO contanti gru 30 [illegible] braccio, betoniere 500 litri, Dumper. Telefonare 852-460. O119

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

URGE acquisterei occasione gru e torre metri quaranta. Telef. 389-516 ore ufficio. A55365

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORIAMO camere ducotone 12 mila completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207. A57459

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 8 anni. Valtina, via Lagrange Doria 15. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 16. Tel 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecarie) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16. Tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-203 779-826 O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826 O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate) Riservatezza assoluta FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Tel 545-909

A. AFFIDASI gerenza negozio tabacchino cauzionando 1.200.000 levata settimanale in Torino, Riva, via Mazzini 1. Q231

ACCONCIATURE (estetica) S. Paolo, avviatissimo, arredamento attrezzature periziate; incasso mensile: 350.000. Cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO bar ristorante Limone Piemonte, bistagionale: 2500 presenze. Vende attività, muri 19 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ARTICOLI novità, bigiotteria, centralissimo, avviamento pluriennale. Giro affari annuo 12.000.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ARTICOLI sportivi, attrezzato razionalmente. affitto moderato, reddito netto mensile: 350.000. Cede: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 1200 mq. macchine attuali 110 buon reddito cedesi. Telefonare 735-504.

AUTOSCUOLA, conveniantissima, arredata, cede 1.600.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2631 — Torino ». A57297

AVVIATISSIMA pasticceria, confetteria, bar 21a, posizione particolarmente commerciale; arredamento signorilissimo. Cede: 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA ingrosso cartoleria cancelleria, giro affari annuo: 90.000.000, utile 30%. Cede: 16.900.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA tende, coperture imperméabili, accessori campeggio clientela nazionale estera. Cede: 40 milioni, eventuale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superaffollatissimi centralissimo, posizione privilegiata, notevole servizio utili; incasso giornaliero: 70.000. Cede conviantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CAUSA malattia cedo avviata tabaccheria-bar, posizione particolarmente commerciale, occasione. Telefonare 385-361 A53771

CEDESI torrefazione zona Francia fronte complesso scuole e chiesa Telefonare 768-931. O189

CASALINGHI bazar reddito accertato importante zona commerciale molti famiglie urge cedere blocco 40 milioni condizioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A57329

CASALINGHI elettrodomestici cinture Torino, alloggio, incasso mensile 1.000.000, utile notevole. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CASA trasferimento cedesi avviata attrezzatissima fabbrica cioccolato, miti pretese, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2635 — Torino ». A57454

CONFEZIONI femminili centralissimo, notevole vendita abiti nuziali; incasso mensile: 1.000.000 Cede: 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O440

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende industria acque gassate, avviamento pluridecennale, volendo proprietà murarie. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio calzature centralissimo, reddito netto mensile controllabile 1.000.000. facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari self-service, 180.000 giornaliere controllabili, alloggio, 6 milioni 500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente [illegible] richiesta, scelta clientela, giro d'affari 85.000.000 annui.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante, bar, pensione, avviamento pluriennale, adatto anche familiare. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in blocco due tintostirerie, un recapito, 600.000 utile netto mensile, svendesi 12.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, arredamento moderno, 80.000 giornaliere controllabili, 4.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 100 kg. giornalieri aumentabili, trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, confetteria, centralissima, ottima clientela, 5.000.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Saint-Vincent macelleria, salumeria forte incasso, trattabili 6 milioni. O437

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo, modernamente attrezzato, incasso mensile: 400.000, utile elevato. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

INGROSSO macceria, profumeria, articoli fumatori, quarantennale attività. Giro affari: 60.000.000, cede conviantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA zona signorile, 220 litri latte giornalieri, incasso mensile: 1.800.000. Cede: 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO ricambi elettrici auto e diesel annessa officina buonissima clientela cedo motivi salute. Telefono 287-370. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2642 — Torino ».

NEGOZIO specializzato confezioni maglieria esterna, uomo donna bambino, clientela scelta, zona centralissima, luminoso con annesso spazioso retro, attrezzato laboratorio completo di macchinario scelto e personale specializzato. Licenza artigianale cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2537 — Torino ». A56512

OCCASIONE vendesi negozio pellicceria (pelletterie) in Torino a condizioni vantaggiosissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino»

PASTICCERIA confetteria, annesso laboratorio, attrezzatura nuovissima, clientela signorile, adatto famiglia. Cede conviantemente. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA confetteria, signorile locale, impostazione vendita raffinata; utile mensile: 1.400.000. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 5 anni Vellino, via Andrea Doria 15 O71

PROFUMERIA centrale cedesi 6 milioni 300.000 oltre merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2906 — Torino».

PESCHERIA avviatissima, moderna, clientela forte consumatrice. Utile netto mensile: 500.000. Cede 9 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe retrazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18 Tel 547-834, 530-445. O147

A. CAVORETTO posizione incantevole vendesi villa 10 camere 3 garages, Telefonare 273-571. O14

A. MEZZENILE vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, mutuo, incantevole zona residenziale. Telefonare 539-734 - 01235550.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenze Miramonti. C.so G. Cesare 235. O258

A. VENDESI micro alloggi, nuova costruzione, alto reddito. Telefonare 501-889.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'«ORSA MAGGIORE» TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61. ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE 3-3-4 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI E PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151.

ACQUISTASI costruendo alloggio 6-8 camere 2a-3a piano zona Gran Madre - Crimea. Telef. 543-493.

ALLOGGIO arredato in Montoso (bistagionale): camera, tinello, cucinino, termosifone, ascensore. Vende: 5.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orsa Maggiore » la definitiva pagamento, Tel. 538-151

ALLOGGIO p.za Carducci, adatto uffici: tre camere, cucina, servizi; esentesse. Vende: 10.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO zona Campidoglio due camere, tinello, cucinino, servizi; libero, esentesse. Vende: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili. 2 camere servizi Corso Francia - Leumann antica Rivoli 24/19.

APPARTAMENTI contraenti pazzolini in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-8-8 camere. Tabacchi 46/6, Gulnicelli 119

APPARTAMENTO palazzetto brazzini, strada Bellardo 4/10: salone, camere, cucina, bagno, box auto, 4.450.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. O385

ATTICO vendesi zona Sporting quattro camere, Tel. 518-120.

BELLISSIMA villetta 40 km Torino, Verrua Savoia, salottino tre camere cucina servizi terrazzo, 10.500.000 mutuo 1.500.000. Gabetti 578-044.

DESTEFANIS vende via Cagliari 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, dipendenza, ascensore. Vende: 6.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

DESTEFANIS vende via Gianfranco Re signorile, rifinitissimo appartamento, grande salone, due camere, tinello, cucinetta, grande ingresso, doppi bagni, spogliatoio, ampi balconi 15.500.000. Telef. 540-405.

GRANDE alloggio signorile interno primo piano, casa-palazzina ex piazza d'Armi, due autorimesse, soffitte, cantine, vendesi. Telef. 538-856 ore ufficio. A57059

MURI negozio recente costruzione unico locale 100 mq., servizi, spogliatoi. Vende: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MURI negozio vuoti, garage, nuova costruzione, zona Ivrea. Vende 4.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

NICHELINO alloggio centrale: camere, tinello, cucinino, servizi, recentissima costruzione. Vende: 2 milioni 500.000, mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE. Miralfiori due alloggi signorili stesso piano: mq. 70-140. Vende conviantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

OCCASIONISSIMA vendo casetta villetta posizione incantevole villeggiatura. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 24103

SIGNORILISSIMI appartamenti, corso Unione Sovietica 215, frontegiardini Reale. Riposo: due bagni entrate 3.200.000, mutuo 2 milioni; tre camere bagno entrate. 4.300.000, mutuo 3.400.000; quattro camere bagno entrate 5.700.000, mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

TIA De Sanctis 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina (aria condizionata) vendesi 8.600.000 trattabili. Telefonare 581-694.

VIA PORPORA VICINANZE IMBOCCO AUTOSTRADE VENDESI IN COSTRUZIONE UNICO LOTTO LOCALI PIANO TERRENO MQ. 523 USO GRANDE NEGOZIO ESPOSIZIONE. 4 AMPIE VETRINE PROSPICIENTI MERCATO RIONALE, ACCESSO CARRAIO INDIPENDENTE. EVENTUALMENTE PIANO SEMINTERRATO MQ. 225 PRIMO PIANO USO UFFICI. TEL. 264-911 - 482-347.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

AFFITTASI in cascina, barriera Milano, camera, cucina, gabinetto esterno. Telefonare 283-494.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. T. 517-803, 538-594.

**CERCASI LOCALE MQ. 700 CIRCA PER DEPOSITO MERCI E RICOVERO AUTOMEZZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5298 — TORINO». A56382

CONIUGI impiegati piemontesi referenziassimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

EPOCA referenziati affitterebbero subito appartamento tre-quattro locali bi-servizi, soleggiato, zona intermedia Mirafiori - corso Marconi. Telefonare ore pasti 352-449 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino ».

RICHIESTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A. REFERENZIATO ammobiliato vorrebbe vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, tel. 538-594.

AFFITTASI in Grugliasco fabbricato con grandi magazzini, abitazione, adatto carrozzeria, deposito materiale edile. Tel. 774-523, 769-501.

AFFITTASI locale industriale 400 mq., impianti aria compressa, montacarichi. Richiesta: 160.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale nuova mq. 72-160. Telefonare ore pasti 390-663.

AFFITTASI nell'Astigiano zona collinare due camere, servizi, giardino, termo, posizione panoramica. Telefonare 763-712 lunedì. A56494

AFFITTASI sotterranea mq. 1200, mc. 4000, rampa carrabile, antincendio automatico, aerature, zona Regio Parco. Telefonare ore ufficio 513-241.

VILLA antica zona collinare 13 locali garage ampio giardino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550, Torino»

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

LIGNANO affitto alloggio 8 posti letto giugno. Telefonare 590-658.

PORTOFINO vista mare affittasi stagione bellissimo appartamentino. Telefonare Genova 368-830.

RIVIERA dei Fiori vendo forti panoramici, sei tipi di ville, ristoranti, informazioni catalogo: Data, Cervo, tel. 44-685.

SANREMO (telefonare 86-227) affittasi stagione ammobiliata tre letti, vicinissimo mare. 24075

VALLE Lanzo Mezzenile affittasi camera cucina con giardino. Telefonare 329-314. A56235

140 km. quasi tutti in autostrada. Vi portano alla Pineta di Arenzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti a terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comedis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, telefono 43-074, soggiorno signorile giardino. Informazioni telefonare 531-617 Torino.

ALBERGO Centro, Campo Canavese, posizione rinomata, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Telefonare 0124-5301, A55677

CATTOLICA, Hotel Hawky, telefono 61-462, ottimo trattamento, Maggio, giugno 1800 complessivo; alta interpellateci. 24050

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare, Maggio, giugno 1400 complessivo; alta interpellateci. 24050

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-346, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

LOANO, Pensione Sejonara, Giugno - luglio prezzi modici. Interpellateci. Telefono 69-305. 24099

PRAGELATO albergo « Week-End », camere con bagno, menù a scelta, giugno 2800, luglio 3200, agosto 3500. Telefono Pragelato 79-92, Torino 511-840. A56874

RAPALLO, Pensione Napoleon, via Zanino 6, venti metri mare, prezzi modicissimi. Telefonare 486-634 Torino. A56715

RIMINI - Bellariva, Albergo Acarboli, costruzione 1967, gestione propria, fronte mare. 24050

RIMINI, Hotel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi. Bassa 1800 24018

RIMINI, Marebello, Pensione Siracusa, tel. 30-329. Nuova moderna costruzione 30 m. mare, Camere con bagno. Cucina familiare. Prezzi modici. Interpellateci. Direzione propria. 24075

RIMINI Miramare, Hotel Kadett, vicinissimo mare, tutte camere servizi, telefono, balcone. Bassa 1800 - 2000; alta interpellateci. 24075

RIMINI Miramare, Hotel Kent, viale Parè, tel. 30-801, camere servizi, telefono. Bassa stagione prezzi convenientissimi. 24016

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23985

RIMINI, Pensione Canaura, vicino mare, familiare. Interpellateci. Telefonare 286-496, Torino.

RIMINI, Pensione Depsoli, via Guasti. Basso 1600, luglio 1900. Interpellateci. 23985

RIMINI, Pensione Giuliana, centro balneare soggiornando diventerete amici. Interpellateci telefonando 22-836 Rimini A45427

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1800 complessive, Torino telefono 884-483.

RIMINI, Rivabella, Hotel Nordic, modernissimo, bassa stagione 2200, alta 3200. 24075

RIMINI Rivazzurra, Hotel Mariù, via Viareggio, tel. 30-353. Bassa 2000, alta 2500 - 3000 complessive.

ROSETO Abruzzi (Teramo) Motel Hercules riviera adriatica, 50 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco giardino pineta. Stabilimento balneare privato.

SANREMO Hotel Colombia, telef. 83-322, nuovissimo, camere bagno balcone vista mare, residenziale, cabine proprie. A51227

SESTRI Levante, Pensione Daniela, direttamente mare, ottimo trattamento. Telefonare 41-661. 24018

VALDINFERNO (Garessio), Cuneo, metri 1313, Albergo Buona Sosta, cucina familiare, 2100-2300 complessiva. Apertura 1° giugno. 23959

VISERBA Rimini, Villa Mimosa, Ponticelli 2, giugno 1500 complessive, prenotatevi. 24075

VISERBA, Villa Darling, Dobardò 7, tel. 38-093, giardino, familiare, bassa 1400, luglio 2000, agosto 2500, sconti gruppi, famiglie.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DISEGNATORE meccanico particolarista offresi per disegni. Telefonare 788-306 (unedì).

A seria ditta offresi quale direttore, ispettore vendite 37enne buona esperienza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

CAPO officina trentasalenne, esperto lavorazioni complete mobili metallici, conduzione personale, costi, attivo offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2583 — Torino ». A56956

CAPO reparto squadra montaggio macchine 45enne dinamico libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ».

CAPOCANTIERE, montaggio carpenteria ferro, capannoni, impianti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano ». 24016

CAPOFICINA, diplomato, costruzione carpenteria ferro, capannoni, serramenti, lavorazione lamiera; preventivi, organizzazione programmazione tempi, metodi, cicli, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Milano».

CHIMICO neolaureato, militesente, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5554 — Torino ».

CINQUANTENNE PRESENZA ATTITUDINE COMANDO E LUNGHI VIAGGI MACCHINA PASSAPORTO ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA DITTA, PRENDO IN CONSIDERAZIONE SOLO INVITI DI DIRETTO COLLOQUIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2555 — TORINO »

COMMESSA ventisettenne, bella presenza, serietà esperienza, offresi per negozio pelletterie o genere diverso. Telefonar 388-486. A57482

COMMESSO - vetrinista, presenta, esperienza tessuti confezioni, offrasi anche mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ». A57358

CONTABILE 27enne, patente B, offresi anche come magazziniere. Telefonare 540-135.

CORRISPONDENTE traduttore inglese francese pratico export import 2° impiego offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino».

DAMA compagnia 45enne nozioni infermieristiche piemontese patentata direzione casa personale disposta viaggiare offresi fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2640 — Torino ».

DICIOTTENNE dattilo computometer 2° impiego offresi. Telef. 491-927.

DIPLOMATO, già responsabile collaudo entrata componenti elettronici, prove vita, desiderando miglior'ora esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A57343

DIPLOMATO ventitrenne offresi, conoscenza disegno, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ». A57434

DIRETTORE commerciale media azienda scopo miglioramento esamina adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5380 — Torino ». A57367

ESPERTISSIMA contezioni femminili presenta serietà forte personalità offresi per conduzione direzione negozio abbigliamento. Tel. 652-502.

GEOMETRA abilitato capomastro e cemento armato, notevole esperienza direzione e conduzione lavori costruzioni civili e industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2626 — Torino». A57273

GIOVANE 28enne cultura media superiore, molteplici esperienze impiegatizie e nella direzione di supermercati, patente et auto propria, offresi a seria ditta per qualsiasi mansione. Telefonare 786-227.

INGEGNERE elettronico misuratore militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

MAGAZZINIERE quarantasettenne dinamico 23 anni esperienza attualmente capo magazziniere offresi a ditta industria assicurasi massima capacità tenuta magazzino comando personale collaudo materiali. Referenze di prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ».

OFFRESI dattilografa praticissima. Tel. 788-306 (unedì).

PRATICA peghe contributi offresi seria ditta. Tel. 635-605, (unedì).

PRATICISSIMO prima nota, contabilità industriale, fatturazione, esperienza amministrativa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino». A57281

(Continua a pag. 18)

SENSAZIONALE!

In pochi giorni siamo costretti liquidare tutte le giacenze in negozio di tessuti e confezioni.

VIA SANTA TERESA 24/G (10 metri da piazza Solferino)

TUTTO A PREZZI DI

FALLIMENTO

PANTALONI UOMO L. 1000

GONNE COTONE LANA	da L. 1000	PALETO', SOPRABITO DONNA	da L. 2500
ABITI DONNA ESTIVI	» » 1000	GIACCHE UOMO PURA LANA	» » 3000
PANTALONI BIMBO ALL'INGLESE	» » 1500	TAILLEURS DONNA PURA LANA	» » 4500
TAILLEURS DONNA ESTIVI	» » 2500	VESTITI UOMO PURA LANA	» » 6500
IMPERMEABILI UOMO-DONNA NAYLON	» » 2500	IMPERMEABILI UOMO DONNA ecc.	» » 9000

Grandissimo assortimento di tailleurs donna - Pantaloni e giacche primavera-estate

AFFRETTATEVI, SCEGLIERETE MEGLIO

ORARIO 9-12 - 15-19,30

ACQUISTEREI AFFITTEREI VILLA PRECOLLINARE POSSIBILITA' DUE ALLOGGI MINIMO CINQUE CAMERE CADUNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5361 — TORINO ». A57373

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco Marconi 26 Tel 657-324

ADIACENZE casello Villanova inizio autostrada Torino-Piacenza vendo terreni ampi fronti statale. Telefonare 50-782, Asti. A57098

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere, cucina ingresso, bagno, cantina, vendesi 10 milioni. Telefonare 501-889

ALLOGGI signorili zona Molinette: due-tre camere, tinello, cucinotto; rispettivamente 8.800.000 - 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

APPARTAMENTI Largo Francia, salone, tre camere, cucinotta, doppi bagni, elevata signorilità finiture, 11 milioni 300.000, mutuo 5.700.000; sufficienti 6.000.000 contanti. Gabetti 578-044. O368

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio semicentrale due camere cucina servizi, esente, 6.500.000,

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno borgata Lasna, approvato 250 camere, 53.000.000,

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende 20 camere, magazzini, 6 garages, 500 area complessiva, 48 milioni. Isolo 61. O195

CAVALLERA, Spiazzo 21, Casetta rurale, 6 camere, giardino (Reagio) 3.750.000

CONDOMINIO Miralfiore, c.so Unione Sovietica 417: quattro camere cucinotta entrata bagno terrazzo, appartamenti nuovi signorili, 8 milioni, mutuo 3.000.000; sufficienti 25% contanti Gabetti 578-044.

DESTEFANIS vende zona corso Raffaello signorile costruzione: soleggiato, pranzo, tre grandi camere, cucinetta, doppi bagni, grandi terrazzi, ascensore interno 24.000.000 compreso mutuo, Tel. 540-405.

OCCASIONE vendo casa bella posizione collina 22 vani. Telef. 925-634.

PALAZZINA Bra zona residenziale vista panoramica, nuova costruzione esentesse, tre camere pianoterre, quattro primo piano, tripli servizi, garage, prato fruttato mq. 2000 circa, libera subito. Telef. 750-825 ore 16-21. A57513

STABILIMENTO industriale periferia Torino: terreno mq. 4800 (coperti 1600), uffici, alloggio custode. Vende: 80.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TERRENO residenziale industriale Leyni, fronte strada statale, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 15.000, altre mq. 50.000. Vende conviantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

VENDESI casetta, giardino. Rivolgersi via Petrarca n. 5, Nichelino (Torino ». A57300

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini, ville da 3 oppure 2 camere finite o in costruzione. Tel. 50-764. A57510

VENDESI Mirafiori, vani vari, condizionati, otto vani, servizi. Telefonare 341-649.

Fra le truppe mobilitate nel deserto

Sul fronte del Sinai gli israeliani sono preparati ad una guerra-lampo

Nasser ha concentrato in quella terra bruciata centomila uomini e ottocento carri armati - Lontani dalle basi del Canale, soffrono soprattutto per mancanza di acqua - Gli israeliani hanno l'acqua, che con giganteschi impianti fanno scendere dalla lontana Galilea; ma hanno soprattutto un morale altissimo - Fiduciosi nelle loro armi, esaltati dalla nomina del generale Dayan a ministro della Difesa, sono pronti a battersi da soli - De Gaulle, che con la sua neutralità sembra favorire Nasser, è l'uomo più impopolare in Israele

(Dal nostro inviato speciale)

Bersceba, 3 giugno.

Rovente come una distesa di brace, il Sinai dilata all'infinito con aspre ondulazioni apparentemente deserte; ma dietro ogni gibbosità, nascosti negli anfratti di pietre e sabbia, migliaia e migliaia di soldati attendono che qualcosa accada, una parola che li spinga all'offensiva, o annunci l'accordo pacifico. E non accade nulla, ogni giorno riporta questo sole furente che liquefa anche le pietre, ogni giorno si ricominciano le perlustrazioni, le esercitazioni, con la segreta speranza che domani sia diverso da oggi.

Ciò che accade al di là, oltre il confine con l'Egitto, dove il Sinai conserva il suo nome biblico, è avvolto nella nebulosità delle informazioni indirette. Sappiamo dal colonnello Berzog che gli egiziani hanno concentrato lungo tutta la frontiera, per circa cinquecento chilometri, centomila uomini e ottocento carri armati.

La frontiera è lontanissima da Suez e da Ismailia, le due basi di rifornimento più prossime, e ciò crea problemi logistici pressoché irrisolubili agli egiziani. Innanzi tutto l'acqua. Mi dicono che gli egiziani sono costretti a portarla con gli aerei. Gli arabi hanno una ancestrale abitudine al deserto, è vero, ma soffrono la sete come tutti gli uomini e l'acqua è a loro indispensabile. Perciò hanno razioni striminzite, che potrebbero ridursi a niente il giorno in cui si scatenasse il fuoco in questo deserto che già arde come un inferno.

Sappiamo qualcosa di più su quanto accade in questa altra parte, in territorio israeliano, dove il Sinai cambia nome e diventa Neghev, ma conserva l'identica, precisa fisionomia di quello egiziano. Non ci dicono molto, è naturale, il segreto militare ha le sue esigenze; ma possiamo conversare con ufficiali e soldati, sempre all'erta su questa frontiera che è la più pericolosa per Israele. Anche di qua tutto è disposto per azioni rapide; una guerra di posizione, in questo inferno di pietra e sabbia, è impensabile, benché gli israeliani si trovino in condizioni di decisiva superiorità logistica nei confronti dei loro nemici di Egitto. Per esempio, hanno acqua quanta ne vogliono, e in ogni accampamento si trovano persino le docce. Quest'acqua l'ho veduta ieri nel Lago Tiberiade, al nord, e ora fluisce nel lontano, infuocato deserto del Neghev attraverso il lunghissimo, ardito acquedotto che gli israeliani hanno costruito con stupefacente rapidità in poco più di due anni.

Anche qui le lamiere dei carri armati e delle autoblindo si arroventano sotto il sole furente, ma alla fine del turno di guardia i soldati hanno il refrigerio di potersi sciacquare sotto una doccia. Inoltre sanno perché devono stare su questa frontiera infernale: Nasser predica lo sterminio di Israele, un altro genocidio, forse meno massiccio ma non meno disumano di quello realizzato da Hitler. Questa volta però, dicono i soldati israeliani, non andremo al massacro con la docilità di pecore, come hanno fatto i nostri nonni e i nostri genitori, Nasser deve fare i conti con noi e con questi bei congegni. E indicano carri armati, cannoni, semoventi, e fanno gesti verso punti indefiniti per indicare qualcosa che non vediamo. Forse missili? Ridono, o non rispondono.

Però Nasser non attacca, anzi la frontiera egiziana è diventata stranamente calma dopo la sparatoria di due giorni or sono contro il *kibbutz* Mahal Oz, verso la striscia di Gaza. Il presidente egiziano prepara qualche altra sua plateale iniziativa, oppure medita una ritirata strategica dalla posizione insostenibile in cui si è messo? Sappiamo che al Cairo è giunto il viceministro degli Esteri russo, Vinogradov, come ambasciatore straordinario, e che Nasser trascorre molte ore del giorno a conversare con lui, forse per preparare il piano delle azioni future.

Discorrano quanto vogliono, dicono i soldati israeliani, ma noi abbiamo posto dei limiti, qualche settimana, non mesi o anni. Invece da quello che si può sapere attraverso il filtro della censura sembra che le grandi potenze, Russia compresa, abbiano proprio l'intenzione di insabbiare la crisi del Medio Oriente, cristallizzarla all'infinito questa situazione di attesa.

Il blocco del porto di Eilath, sul golfo di Akaba, dicono gli americani e gli inglesi, non è proprio una questione vitale per Israele, che ha sul Mediterraneo il porto di Haifa, dove può ricevere tutto ciò che gli è necessario. E' però importante il principio della libera navigazione nello stretto di Tiran, che controlla l'ingresso del golfo di Akaba, ma su questo principio si può trovare l'accordo senza ricorrere alle armi. Così consultano le diciotto potenze che nel 1957 sostennero all'Onu che il golfo di Akaba è una via marittima internazionale, che deve essere aperta a tutti, compreso Israele.

Prima che raccolgano adesioni e che l'argomento sia ridiscusso all'Onu, passeranno mesi. E poi Nasser potrebbe ignorare la decisione finale. Anche il Canale di Suez è una via d'acqua internazionale, ma Nasser vieta il transito non solo alle navi israeliane, ma a tutte quelle di bandiera diversa che portano materiale destinato al porto di Haifa.

La risoluzione del problema, è evidente, non può venire da lì, e nemmeno dalla ventilata intenzione di forzare il blocco di Akaba con un convoglio internazionale scortato da navi da guerra. Probabilmente la Russia non rimarrebbe inerte dinanzi a un intervento del genere. E allora? Non rimane altra alternativa che la guerra, dicono i soldati israeliani, ma solo fra noi e gli arabi. Le grandi potenze ci lascino fare, e in un mese il Medio Oriente troverebbe un equilibrio che non ha mai avuto in passato, perché questa volta i confini avrebbero finalmente un significato. Non abbiamo alcuna mira espansionistica, vogliamo soltanto vivere in pace, al sicuro, anche in rapporti di buon vicinato con gli arabi.

Sono parole chiare, ma difficilmente realizzabili: Nasser non ha alcuna intenzione di uscire dalla scena prima di aver tentato la grande carta che inopinatamente gli hanno messo in mano, quella di diventare il capo riconosciuto e venerato di tutto il mondo arabo, una reincarnazione di Maometto alla testa di schiere fanatizzate dalla nuova guerra santa dell'Islam. Al suo fianco ha la Russia, non si sa bene quanto interessata a un capovolgimento dell'attuale situazione del Medio Oriente, e ora ha sentito una parola amica anche da De Gaulle, disposto a tutto pur di reinserire la Francia tra le grandi potenze.

Il generale è amico di Israele, continua le forniture militari contrattate da tempo, però oggi fa carezze anche a Nasser. Per lui, il blocco di Akaba e i quotidiani sabotaggi degli arabi in territorio israeliano non sono aggressioni, anzi dice agli israeliani: «Se vi muovete, non contate più sulla mia amicizia». Oggi l'uomo più impopolare in Israele non è Nasser, che è il nemico, ma De Gaulle, l'amico disposto al tradimento per affermare il suo prestigio personale, e ciò andando contro ai sentimenti della stragrande maggioranza dei francesi, che hanno manifestato a ogni livello sociale la loro solidarietà con Israele.

Mentre torniamo verso Bersceba, col sole che declina sull'ondulante deserto pietroso, alcuni soldati esprimono i loro apprezzamenti su De Gaulle: amarezza, delusione, ira si alternano nella loro conversazione. Ma alle porte della biblica città hanno già ritrovato la serenità e la gaiezza, parlano di Moshe Dayan che li ricondurrà alla vittoria nel Sinai, e siccome sono giovani ci raccontano come intendono trascorrere la serata di libertà a Bersceba. Andranno a ballare, naturalmente, in uno dei tanti locali notturni che rallegrano questa sconvolgente città retrovia già immersa nel deserto. Domattina torneranno agli accampamenti nel Neghev a vigilare sotto il sole che folgora, tra sabbia e pietre infuocate, dove il termometro sale ai cinquanta gradi.

Francesco Rosso

Sospesa in Urss una mostra americana per la nave bombardata nel Nord Vietnam

L'esposizione doveva essere inaugurata ieri a Leningrado; è stata rinviata - Mosca afferma che nell'incursione un marinaio russo è rimasto ucciso - Duro commento delle «Izvestia»: «Gli S. U. devono rendersi conto che non ci mancano i mezzi per difendere le nostre navi»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 3 giugno.

«*Gli Stati Uniti devono rendersi conto che all'Urss non mancano i mezzi per garantire la sicurezza delle sue navi per il caso che si ripetano atti di brigantaggio*»: così le *Izvestia* commentano stasera l'incidente del *Turkestan*, la nave russa attaccata da aerei americani nel porto di Cam Pha, ad 80 km da Haiphong, nel Vietnam del Nord.

Il commento del giornale di Mosca è molto duro nella forma, un po' meno nella sostanza. Scrivono le *Izvestia* che l'attacco al *Turkestan* è avvenuto «*proprio nel momento in cui Washington insiste per la libertà di navigazione*». Ciò significa, secondo il giornale, che «*queste prese di posizioni americane altro non servono che a coprire preparativi militari ed interventi nel golfo di Akaba*».

Rilevata questa *contraddizione* fra le parole e i fatti, le *Izvestia* affermano che «*sul governo di Washington incombono gravi responsabilità per l'attacco al Turkestan: per il fatto in se stesso e per le conseguenze che simili incidenti possono avere nel Vietnam*».

La sostanza del commento però è meno dura della forma e sembra indicare il proposito, da parte di Mosca, di non drammatizzare l'incidente oltre la misura necessaria.

Ferma restando, per Mosca, la responsabilità del governo americano, si ammette — a giudicare dal commento — la possibilità che l'attacco non sia stato una *deliberata provocazione*. Può darsi, quindi, che si sia trattato di un errore. E' significativo che il giornale ricordi, in questo contesto, il «*bombardamento di un mercantile britannico da parte di velivoli americani avvenuto di recente*», e di certo, per errore.

Se Mosca non intende, forse, drammatizzare l'incidente sul piano politico e diplomatico, le reazioni interne sono state invece molto forti. A Leningrado è stata sospesa l'inaugurazione di una mostra americana dedicata al disegno industriale che era in programma per quest'oggi; numerosi dimostranti con cartelli antiamericani hanno affollato nel pomeriggio dinanzi al padiglione della stessa mostra. Manifestazioni di protesta vengono segnalate da Novosibirsk, Stavropol ed altre città sovietiche.

Alla nota di protesta consegnata la notte scorsa all'ambasciata americana, in cui si chiede, fra l'altro, la punizione dei responsabili dell'incidente, ha fatto seguito oggi una versione ufficiale che è stata pubblicata dalla Tass. Secondo l'agenzia, le bombe americane sono cadute a un centinaio di metri dal mercantile *Turkestan* «*che stava imbarcando del carbone destinato a un porto giapponese*». Finito il bombardamento «*due aerei da caccia americani hanno sparato contro le navi protettici di grosso calibro*». Un marinaio, di nome Rybaciuk, è stato ucciso da un proiettile, un altro è rimasto ferito.

Non è la prima volta che i russi deplorano incidenti del genere. Nei porti del Vietnam del Nord le navi sovietiche sono sempre numerose, recando esse materiale bellico ed altri aiuti al governo comunista. L'aviazione americana ha l'ordine di non colpire i mercantili sovietici. Ciò non esclude, peraltro, la possibilità di errori. Secondo la Tass però il governo americano «*cerca di nascondere i responsabili della provocazione*». Lo si dedurrebbe dal riserbo mostrato in questa circostanza dal Pentagono il quale ha fatto sapere che è in corso un'indagine sull'incidente.

In serata c'è stata infine una dichiarazione di protesta dell'Unione dei marinai sovietici che denuncia anch'essa «*il tentativo americano di coprire i responsabili dell'incidente*». L'Unione dei marinai afferma che i mercantili dell'Urss «*continueranno a navigare in tutti i mari del mondo, compresi quelli del Vietnam*».

r. s.

Tra Kossighin e Eshkol pacato scambio di messaggi

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 3 giugno

E' stato pubblicato oggi a Gerusalemme lo scambio di lettere tra il primo ministro russo Kossighin e il premier israeliano Levi Eshkol.

Il capo sovietico, nella sua lettera del 28 maggio, chiedeva ad Eshkol di fare tutto quanto in suo potere per impedire lo scoppio di ostilità che potrebbero causare una conflagrazione di cui non è possibile prevedere gli effetti. Kossighin consiglia, in termini pacati e cortesi che gli israeliani non erano da tempo abituati a leggere nelle note sovietiche, di frenare gli estremisti e di non cedere all'una pericolosa avventura.

Nella sua risposta del 1° giugno, il primo ministro israeliano sottolinea come la radice della crisi risieda nello spirito di rivincita di taluni circoli arabi, negli atti di sabotaggio, nella chiusura degli Stretti di Tiran, il tutto accompagnato dalla bellicosa propaganda araba e dalle aperte dichiarazioni di voler distruggere Israele. Il pericolo, continua Eshkol, non consiste tanto nella richiesta di Nasser di ritirare le forze dell'Onu, ma soprattutto nella dichiarazione che accompagnava la richiesta, e cioè che si voleva aver la via libera per attaccare Israele.

Dopo aver ricordato come l'Urss abbia contribuito nel 1948 alla creazione di Israele e come l'abbia appoggiata durante la guerra di liberazione, Eshkol prega Kossighin di unirsi alle potenze che si adoperano per raggiungere una soluzione pacifica. Eshkol smentisce l'insinuazione che Israele agisca per ispirazione di altre potenze ed esprime il suo rincrescimento che l'ambasciatore dell'Urss in Israele non abbia a suo tempo accettato l'offerta di verificare di persona come Israele non concentra forze alle frontiere.

Mosce Sneh, *leader* del partito comunista israeliano, ha diffuso una dichiarazione, nella quale si definisce apertamente la chiusura degli Stretti come un atto di aggressione. Oggi, mentre il capo di Stato maggiore Rabin ispezionava i riservisti a Gerusalemme, si sono intese varie esplosioni, apparentemente dovute a fuoco di artiglieria. Ma, secondo le fonti israeliane, si trattava di rastrellare a fuoco in Giordania. Dalle alture nei dintorni di Gerusalemme si distinguevano chiaramente colonne di fumo sollevate dalle esplosioni.

e. a.

Per non venire meno alla «politica di neutralità»

La Jugoslavia rifiuta i suoi porti alle navi russe per i rifornimenti

Ieri sono entrate nel Mediterraneo quattro unità sovietiche: in tutto ve ne sono venti (una dotata di missili) e altre ne devono arrivare - La «Sesta flotta» americana è forte di cinquanta navi, 25 mila uomini, 200 aerei ed è munita di testate nucleari

Unità della flotta militare sovietica continuano ad affluire in Mediterraneo provenienti dal Mar Nero. Nella foto: il cacciatorpediniere russo «514 Kotlin» mentre attraversa il Bosforo (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno

Informazioni pervenute a Londra — e qui riferite da autorevoli osservatori politici e giornalistici — segnalano che Belgrado ha negato alle unità navali sovietiche nel Mediterraneo l'uso dei porti jugoslavi. La notizia è di particolare interesse sia perché il numero delle navi russe continua ad aumentare sia perché Belgrado ha così confermato il suo atteggiamento neutrale. Il governo jugoslavo avrebbe infatti risposto che l'entrata nei suoi porti, soprattutto in questo delicato momento, di vascelli da guerra, «equivarrebbe a una violazione della politica di non-allineamento». La richiesta russa — s'apprende — proveniva dall'ammiraglio Gorshkov, comandante in capo della marina sovietica.

Superato il Bosforo, sono entrati oggi nel Mediterraneo tre cacciatorpediniere di Mosca, seguiti da una nave per il trasporto di truppe. Un quarto cacciatorpediniere e tre altre unità dovrebbero percorrere i Dardanelli entro i prossimi giorni. Complessivamente — secondo i calcoli degli esperti — la Russia dovrebbe avere adesso nel Mediterraneo orientale circa venti unità, più uno o due sommergibili giunti forse dall'Atlantico via Gibilterra. E' certa la presenza di un incrociatore, assai moderno, munito di missili. Alcune navi, leggere e rapide, stanno apertamente «pedinando» da oltre una settimana la possente «Sesta flotta» americana, pure in quelle acque.

Per quanto irrobustito dai suoi arrivi, lo schieramento navale sovietico non è neppure paragonabile alla «Sesta flotta», uno dei più formidabili strumenti militari del mondo. Questa «flotta» comprende circa cinquanta unità, con a bordo 25.000 uomini e 200 velivoli. In periodi di tensione, la sua «consistenza» può essere rapidamente accresciuta. E' una forza strategica, dotata d'armi nucleari, che dispone altresì di tre sommergibili a propulsione atomica con missili Polaris. Dei 25.000 effettivi, duemila sono «marines» addestrati a celeri sbarchi.

Mario Ciriello

Secondo le Izvestia la situazione «si aggrava di giorno in giorno»

Mosca, 3 giugno

La situazione nel Medio Oriente si aggrava di giorno in giorno scrivono questa sera le «Izvestia» in un breve commento dedicato alla crisi arabo-israeliana.

I giornali d'informazione sovietici continuano comunque a mantenere il silenzio sullo spostamento verso il Mediterraneo di unità della marina da guerra dell'Urss.

(Ansa)

La Romania neutrale tra arabi e israeliani

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 giugno.

Anche la Romania, dopo il prudente silenzio dei giorni scorsi, ha preso posizione in merito alla crisi del Medio Oriente. Nelle dichiarazioni fatte dal segretario generale del partito, Ceausescu, al «comitato politico» dell'armata e diramate dall'agenzia di stampa «Agerpress», si riscontra quella linea di equidistanza che il governo di Bucarest ha più volte assunto negli ultimi tempi. Niente attacchi offensivi contro il governo di Israele né appoggio incondizionato alla linea assunta da Mosca e dagli altri paesi dell'Europa Orientale a favore dell'Egitto e della Siria.

Ceausescu ha cercato di tenere un tono moderato e pur pronunciandosi a favore della indipendenza dei Paesi arabi, ha dichiarato che nella ricerca della formula di pace bisogna tenere conto degli interessi vitali di tutti i paesi del Medio Oriente. Ancora una volta Bucarest ha voluto sottolineare in questa maniera la sua linea di neutralità. I giornali rumeni impostano i loro commenti sul principio della «non ingerenza nelle faccende interne di altri Stati» ed evitano espressioni come «provocazione» e «aggressione imperialista».

Washington smentisce: «la nave russa colpita dalla contraerea di Hanoi»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 giugno

(a. c.) Il Dipartimento di Stato ha smentito oggi che aerei americani abbiano colpito in un'incursione sul porto nord-vietnamita di Cam Pha un mercantile sovietico. In una risposta a una nota sovietica il protesta gli americani affermano che la nave sovietica è stata colpita da proiettili dell'antiaerea nord-vietnamita ricaduti al suolo.

La nota che è stata consegnata dall'assistente segretario di Stato John Leddy all'incaricato d'affari sovietico dice tra l'altro: «*I piloti americani che hanno partecipato all'incursione hanno riferito d'aver colpito gli obbiettivi prefissati — situati a circa cinque chilometri dal porto — ma che un intenso fuoco antiaereo era presente sulla zona. Appare quindi che i danni alla nave sovietica siano secondo ogni probabilità stati causati dal fuoco contraereo. Quindi sulla base dei fatti che possediamo il governo degli Stati Uniti non può accettare la versione dell'incidente contenuta nella nota sovietica del 2 giugno*».

Nello Yemen 150 morti per i gas usati dall'Egitto

Beihan (Arabia meridionale), 3 giugno.

«*Nessun figlio d'Adamo può commettere simili atrocità*», ha dichiarato oggi a Beihan il capo religioso Mohammed Al Bakiri, che ha assistito alla morte lenta e dolorosa di una vittima dei bombardamenti con gas velenosi compiuti dall'aeronautica egiziana sul villaggio di Sarwah.

Secondo questa testimonianza, alla quale si aggiungono quelle di un ufficiale inglese e di un giudice civile di Beihan, sedici abitanti di Sarwah vittime del gas hanno percorso i 200 chilometri che li separavano da Beihan, per andare a farsi curare, ma solo quattro sono arrivati vivi.

La sua agonia è stata lenta e terribilmente dolorosa, secondo quanto hanno riferito i testimoni. Secondo i tre superstiti, ben 130 persone sono state uccise a Sarwah dal gas, che «bruciavano i polmoni pur avendo un sapore dolce». Dopo pochi minuti, la gente cadeva a gruppi nelle strade, morta.

(Ansa)

Israele non rinuncia ai suoi diritti su Akaba

Ferma dichiarazione del rappresentante di Tel Aviv all'Onu - L'Egitto mantiene la sua intransigenza - Il Consiglio di Sicurezza non riesce a trovare una via d'intesa: rinviati i lavori a domani

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 giugno

Il rappresentante israeliano all'Onu, Rafael Gideon, ha dichiarato oggi al Consiglio di sicurezza che Israele non rinuncia ai propri diritti sul golfo di Akaba: «*Soltanto una totale non interferenza nel traffico marittimo sul golfo è accettabile da Israele*». Il Consiglio avrebbe torto, ha proseguito, a sminuire l'importanza del gesto di Nasser: «*Per Israele chiudere questa arteria è un atto altrettanto grave quanto un tentativo di portar via una parte del nostro territorio*».

L'atteggiamento di Nasser, ha proseguito Gideon, ha dei precedenti estremamente gravi: nel 1939 Hitler, bloccando Danzica, pretendeva anche lui d'aver compiuto un'azione perfettamente legittima e che non avrebbe dovuto allarmare nessuno. Per Gideon la situazione può risolversi soltanto se tutte le parti si impegneranno a non compiere «*atti di belligeranza*» (secondo il diritto internazionale il blocco del golfo è un atto di belligeranza).

La mobilitazione delle truppe israeliane, ha detto il rappresentante di Tel Aviv, non ha intenti aggressivi. «*E' naturale* — ha spiegato — *che il mio governo abbia messo il Paese sul piede di guerra. Due eserciti si fronteggiano in Medio Oriente. Uno si prepara ad attaccare Israele e l'altro a difenderlo. In questa situazione qualsiasi incidente potrebbe avere le più gravi conseguenze.*

«*Il golfo di Akaba lega il nostro Paese all'Asia e all'Africa* — ha concluso Gideon — *è il nostro più importante porto per l'esportazione dei fertilizzanti di cui i paesi dell'Asia e dell'Africa hanno tanto bisogno e per l'importazione del petrolio. Israele è deciso a tener duro sulla questione del golfo*».

Da parte egiziana identica intransigenza. Ieri è stato annunciato, in occasione della visita di Wilson a Johnson, che l'Inghilterra e gli Stati Uniti avevano deciso di convocare una conferenza di Potenze marinare che dovrà riaffermare solennemente il diritto al libero passaggio per il golfo di Akaba. Oggi l'ambasciata egiziana a Washington ha denunciato questo progetto come «*un complotto*» diretto a favorire «*i piani d'aggressione israeliani*».

Al Dipartimento di Stato oggi si ammette che la missione dell'inviato del governo americano Charles Yost al Cairo finora non sembra aver dato risultati. Il Dipartimento di Stato ha reso noto che Yost ha conferito a lungo con il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad. A quanto pare, sulla questione essenziale di cui si discute — quella del golfo di Akaba — gli egiziani sono rimasti irremovibili.

Comunque le conversazioni continuano. Il *Washington Post* di questa mattina sostiene che se l'intransigenza degli egiziani dovesse rimanere inalterata, entro una decina di giorni il blocco di Akaba verrebbe messo alla prova degli americani che tenterebbero di far passare attraverso di esso una petroliera. Al Consiglio di sicurezza anche oggi il delegato sovietico Fedorenko è stato estremamente aspro nei confronti degli americani. E' tornato di nuovo a parlare del blocco di Cuba nel 1962 e della guerra nel Vietnam. Il Consiglio, che nemmeno oggi è riuscito a concludere i suoi lavori con il voto di una qualche risoluzione, è stato aggiornato a lunedì.

Nicola Caracciolo

ALLA FENICIA CONFEZIONI IL MERCURIO D'ORO 1967

Il titolare della Fenicia Confezioni, Cav. Giovanni Candido, ha ricevuto dalle mani del Ministro Andreotti il Premio Nazionale Mercurio d'Oro 1967, che viene assegnato alle industrie benemerite dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica. Il premio riveste particolare importanza, in quanto la Fenicia Confezioni è la sola e prima industria siciliana insignita dall'ambito premio.

SPETTACOLI

A Pesaro il film svedese «censurato» nel finale

Presentata anche la seconda pellicola italiana: «Il giardino delle delizie» - Questa sera la premiazione

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 3 giugno.

(*c. m.*) Alla mostra del nuovo cinema si sono concluse oggi le proiezioni di «film» in concorso. La Svezia ha presentato l'atteso *Baci e abbracci*, una commedia seria, come l'ha definita il regista Jonas Cornell, nella quale si esaminano reazioni ed atteggiamenti tipici di una certa filosofia di classe che esisterebbe in Svezia. La pellicola è stata «oscurata» nell'ultima parte per una scena ritenuta troppo audace dal censore. Ha fatto seguito *Il giardino delle delizie* di Silvano Agosti, il secondo regista italiano in gara. Il film narra la movimentata notte di nozze di un complessato giovanotto che infine, abbandonata la camera della sposa colta da grave malore, si trasferisce in quella di una bruna vicina.

Domani la rassegna annuncia 6 «film» fuori concorso, l'ultima seduta della tavola rotonda «Linguaggio e ideologia nel film» e le operazioni di voto e di spoglio delle schede dei due *referendum*, quello fra i critici e quello fra il pubblico; nel pomeriggio sapremo quali sono i due film premiati, e vedremo se il giudizio degli esperti collimerà con quello degli spettatori.

Nella sezione informativa sono stati presentati oggi altri tre «film»: E' così di Jorge Sanjines Aramayo, direttore dell'Istituto cinematografico boliviano, la storia di una violenza e della conseguente vendetta sull'Isola del sole, nel lago di Titicaca: *Fiume pieno di collera* del giapponese Kota Mori, un viaggio drammatico fra i superstiti della strage atomica di Hiroshima; infine il cortometraggio *Il regno dei numeri* del polacco Stefan Schabenbeck: un uomo viene schiacciato da un parallelepipedo e riprodotto in un numero sterminato di esemplari che, sotto forma di numero «1», si avviano verso il mondo circostante: una maniera di protestare in chiave satirica, contro il comunismo livellatore?

Con la relazione di Eva e Jiri Struska su «La coscienza sociale e il linguaggio del cinema» si è aperta stamane la terza seduta della tavola rotonda su «Linguaggio e ideologia nel film».

TEATRI E RITROVI

Alfieri: da martedì ore 21,30 «Cerea Turin» spettac. di varietà piemontese.

Alcione: Rivista G. Bixio - N. Merlin; orario: 15 - 18 - 21,15.

Maffei: «Buongiorno a te Torino» Ferrero, Stone, C. Rizzo; 15-18-21,30

TEATRO ALFIERI
Da martedì 6, ore 21,30
CEREA TURIN
Spettacolo di varietà piemontese in 2 tempi e 25 quadri
di P. NOVELLI - D. TEDESCO
con la canzoni di
GIPO FARASSINO
Ospite d'onore
ERMINIO MACARIO

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 Corsa al galoppo; Premio Torriana, L. 1.100.000. Concorso gettoni d'oro.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani. Nella sala bowl: «I Superstiti». Al Flerida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz. Augustus: 16 - 21 Romy - I Classici. Bar Perla: ore 16 e 21 Complessi I Profeti - I Dollari. Castellino: ore 16 e 21 Sandro dei Big Badders.
Club 84: ore 16 e 21 Paolo Gualdi. Chalet: 16.15 e 21 Guido Pistocchi. Edon (v. Principe Amedeo 20): ore 16 e 21 The Evion's; c. Bob Silva. El Patio (Moncal. 346): I Samurai. Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 16 e 21 I Discoboli.
Gaudio: 16 e 21 orchestra Borgione. Gay Sala: ore 16 e 21 I Favoriti - I Nordici (aria condizionata).
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici. Hollywood: ore 16 e 21 I Cardinali. La Nuit (Borgaro): 16-21 The Cocks. Le Roi: ore 16 e 21 Mario Zelinotti. Masseus: 16-21 Oscar y Los Oscar's. Piper (t. 537.100): 16-21 The Trip. Principe: ore 16 e 21 I Milord. Trocadero 16 e 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): I Roll's 33. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. Voom-Voom, t. 331.040: Tony Benn. West End: ore 21-2 I Teenager.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. Baby Night - Whisky Gogo, 894.213. Caprice, Sacchi 16: om. dischi: 16-21. Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21. Lido Estivo (Moncal. 422): 16 e 21. Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21. Whisky Notte (telef. 687.563): ore 16 e 21 Gli Uhl

LE ROI dancing
Oggi ore 16 e 21: SUCCESSO
MARIO ZELINOTTI
con il suo Complesso
Orch. THE BLUE STARS

LAS VEGAS
«Il locale chic di Torino»
Ore 16 e 21
THE TARGETS
col cantante negro
Martedì debutto di
MAURIZIO GRAF
il super vincitore di
«SETTEVOCI»

SAN GIORGIO
RISTORANTE DANCING
Valentino
Stasera
ECCEZIONALMENTE
MATTY PETERS
La grande «vedette» americana che ha creato il successo mondiale di «Les Peters Sisters»

CHALET
Ore 16,15 e 21
GUIDO PISTOCCHI
Ogni martedì, a tutte le dame, omaggio di un paio di calze

danze CLUB 84
Ore 15 e 21: nel giardino estivo
TRATTENIMENTI con
PAOLO GUALDI

Lycandero
Ore 16,15 e 21,15
ENZO SALVATORE

danze CASTELLINO
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
SANDRO dei BIG BADDERS

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 908.382
Orch. THE MOONLIGHT

BEAT PERLA
Ore 16 e 21
I PROFETI
I DOLLARI

CASTELLO DI BURIASCO
DANCING ore 16 e 21
PATRICK SAMSON

RISTORANTE
VILLA SASSI
RESIDENCE HOTEL
Str. Traforo Pino 47 - Torino
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
Aperto tutti i giorni

HOLLYWOOD ESTIVO
«Un vero giardino»
Martedì 6
THE ROGERS
in anteprima del CANTAGIRO

AUGUSTEO
GLI EVASI - I KOBRA
THE TUCKS - THE KINDAK
SCUDERIA 78 - THE BLACK MEN
Ore 21: ROMY e I CLASSICI

LE GRILLON
Danze - Nichelino
Ore 15,30 e 21
THE BATMEN
INGRESSO OMAGGIO alle DAME

EL PATIO
I SAMURAI
I SHADOWS
C. Moncalieri 356 - t. 633.151

PISCINA DEL SOLE
APERTURA ESTIVA
PISCINA
tutti i giorni: ore 8.30 - 19

PISCINA DEL SOLE
Strada S. Mauro - ore 21-24
QUIZ CANASTA
M.° RICHIARDI
Cantano: Gaetano e Valeria

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Franco Borga: mostra personale.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir.
Dantazio Umberto Mastroianni.
Galatea (v. Vela 8): Cieco di Sarca, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini: 11 - 13.
L'Approdo: Resistenza e Arte 1967.
La Bussola (via Po 9): Acquarelli di Wols: Orario: 11 - 13.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.905 - 885.894): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.
Torino si rinnova. Rassegna a cura del Consedil patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese, ingr. libero: 10-12; 16-20.
Torre (Arcad. Albert. 3, t. 677.857): Miradio Pasquali: Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «Dolci vizi al Foro» Michael Crawford, M. Herdern, tech. Viet. 14.
Corso: «Kazara, l'ultimo comando» panoramic, Bert Sotler, O. Marcovic.
Cristallo: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Doria: «Destinazione marciapiede» Fernandel, Lilli Palmer, Laurent Terzieff, eastmancolor. Vietato anni 18.
Ideal: «Pecos è qui: prega e muori» Robert Woods, B. Winter, techn. sc.
Lux: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, eastmanc.
Metropol: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» Glenn Douglas, Nadia Strauss, scope. Vietato min. anni 14.
Nazionale: «Soldati e capelloni» P. De Filippo (Pappagone), P. Valturri.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimee, Jean-Louis Trintignant, technic, scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy, Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Alfieri: «Requiescant» technic. Lou Castel, M. Damon; regia C. Lizzani.
Ariston: «Matt Helm non perdona» D. Martin, Ann-Margret, Malden, tec.
Arlecchino: «Arrivederci Baby» techn. Tony Curtis, R. Schiaffino. Viet. 18.
Augustus: «Killer calibro 32» con P. Lawrence, A. Spaak, eastmancolor.
Capitol: «Doppio bersaglio» techn. Yul Brynner, Britt Eklund.
Torino: «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti, con Graziella Granata, technicolor. Viet. anni 14. Apert. 14.

Alexandra: «Il lungo, il corto, il gatto» scope, technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Faro: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Fiamma: «Il cobra» technic. scope, D. Andrews, A. Ekberg, P. Martell.
Gioiella: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Viet. anni 18.
Hollywood: «Un uomo e una Colt» R. Hundar, F. Sancho, colori. Apert. 14,45; 1ª spett. ore 15; ult. 22,45.
La Perla: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, colori.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» M. Ferrero - Stoney - C. Rizzo; 15 - 18 - 21,30. Film: «Per qualche dollaro in meno» in technicolor.
Massima: «Tre uomini in fuga» con Terry-Tomas, Bourvil, L. De Funès.
Orion: «La lunga marcia» R. Hossain, M. Ronet, J. L. Trintignant. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, a colori.
Statuto: «Tre uomini in fuga» con Terry Tomas, Bourvil, L. De Funès.

Adriano: «L'uomo che viene da Canyon City» tech. R. Wood, F. Sancho.
Alcione: «Sicario 77 vivo o morto» technicolor, e Rivista G. Bixio - M. Martin; 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Maigret e Pigalle» technic. Gino Cervi, Lila Kedrowa.
Regina: «A noi piace Flint» con James Coburn, technicolor.

Centrale: «Il mercenario» P. Ferrari, A. Aimée, S. Koscina. V. 18. A. 14.
Cravesana (tel. 530.492): «7 contro tutti» con R. Browne, L. Havilland, A. Norton.
Milano: «Kali-Yug dea della vendetta» col. L. Barker; «Gli eroi del West» colori, W. Chiari, R. Vianello.
Olimpia: «Intrigo a Stoccolma» in techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Po: «Invincibili fratelli Maciste» in technicolor, con Richard Lloyd.
P. Nuova: «Sedotta e abbandonata» S. Urzì, e «I 2 gladiatori» colori, R. Harrison.
S. Felice (t. 564.077): «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» tech. R. Danton, G. Madison, F. Bertola.
S. Secondo: «Danza di guerra per Ringo» col, S. Granger, M. Merril.

Agnelli: «Là dove scende il sole» techn. sc. S. Granger, E. Sommer.
Delle Rose: «I 2 figli di Ringo» technicolor. F. Franchi, C. Ingrassia.
Esperia: «Come imparai ad amare le donne» techn. R. Power, A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 14.
Giardino: «Tempo di massacro» tech. P. Nero, N. Castelnuovo. Viet. 14.
Mignon: «Super Colt» technicolor, Hunt Powers, Soledad Miranda.
S. Rita: «All'ombra di una Colt» S. Forsyth, A. Sherman, technicolor.
Vittoria: «Il lungo, il corto, il gatto» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia. 1ª vis. Torino. Ingr. L. 400.

Ambra: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. P. Pravo, I Giganti, Taranto.
Aralda: «Lilli e il vagabondo» techn. segue «Svizzera da «Gonti e paesi».
Ellisse: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Paolo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, E. Kenti.

Artisti: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro» col, sc. P. Leroy, R. Podestà.
Belgio: «Judith» technic. S. Loren.
Corallo: «Due assi nella manica» con Tony Curtis, Virna Lisi, a colori.
Eridano: «Un dollaro tre i denti» Tony Anthony, J. Medis, colori, sc.
La Salle: «Tormento e l'estasi» col. C. Heston, R. Harrison, D. Cilento.
Orpea: «I lunghi giorni della vendetta» technicolor, Giuliano Gemma.
Rossini: «Il cacciatore del Missouri» in technicolor.
V. Veneto: «La spietata Colt del Gringo» techn. J. Reed, M. Deval.

Astra: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Barrière: «Prima vittoria» di Otto Preminger, con John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal.
Cibrario: «Operazione 3 gatti gialli» B. Harris, technic., e «Rinnegati isola misteriosa» Powell, technicolor.
Eliseo: «Missione speciale Lady Chaplin» Ken Clark, Daniela Bianchi.
Esedra: «La tua pelle o la mia» scope, Frank Sinatra, C. Walker.
Massaua: «Uccidi o muori» techn. sc. R. Mark, G. Mitchell, L. De Witt.
Odeon: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.

Stars «Funerale a Berlino» techn. sc. M. Caine, P. Hubschmid, O. Omaika.

Adua: «Colorado Jess» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi.
Ara (c. R. Perco 142, t. 276.588): «Angelica alla corte del re» techn. M. Mercier, J. L. Trintignant.
Aurora: «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Per pochi dollari ancora» tec. G. Gemma, D. Vadis, S. Daumier.
Falchera: «Berlino appuntamento spie» D. Andrews, B. Halsey, colori.
Lanterna: «I 7 gladiatori» colori.
Maiori: «Due assi nella manica» tech. scope, V. Lisi, T. Curtis. Ap. 14,30.
Nord: «Portatrice di pane» techn. S. Flon, Jeanne Valerie.
Nuovo Fortino: «Il Faraone» G. Zelnick, B. Bryl, colori. Viet. anni 18. Orario: 14; 16,45; 19,15; 22.
Oriente: «Inferno a Caracas» scope, colori, G. Ardisson, L. Angelillo.
Palermo: «Tobruk» technic. scope, Rock Hudson, George Peppard.
Sociale: «7 donne per i Mc Gregor» technicolor, scope, D. Bailey.
Zenit: «Johnny Oro» technicolor, scope, Mark Damon, Ettore Manni.

Baretti: «Capanna zio Tom» techn.
Cabiria: «Arizona Colt» technicolor, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Colosseo: «Un uomo e una Colt» Fernando Sancho, R. Hundar, techn.
Continental: «Due assi nella manica» T. Curtis, V. Lisi, G. C. Scott, col.
Fiera (c. Mancal. 241): «Muriata John» techn. J. Hunter, A. Kennedy.
Ghigo: «Password, accidero agente Gordon» B. Browne, M. Rivers, in technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.
Lingotto: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Moderno: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman; e «Bionde, rosse, brune» E. Presley, techn.
Nizza: «Giallo a Creta» di W. Disney, technicolor, H. Mills, E. Wallach.
Piemonte: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, J. Mateos, in technicolor, scope.
S. Comm. Nizza 56: «Guerra e pace» tec. Hepburn, Ferrer, Fonda. A. 14.
S. Carlo: «The Eddie Chapman Story» Yul Brynner, R. Schneider, col.
Spezia: «Come rubammo la bomba atomica» technic. Franchi, Ingrassia.

Diana: «All'ombra di una Colt» tech.
Dora: «Se sei vivo spara» technic.
Roma: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor, scope.
Ubaldo: «Principe Vichinghi» col. A. Vilar; «Rocambole» Pollack, techn.
Valdocco: «Generale La Fayette» sc. col.; e «Barriti nella giungla».

Alba: «Incompreso» technic. scope, A. Quayle, G. Granata, G. Mall.
Ambra: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, M. Merrill, P. Brice, col.
Apollo: «Vajas con Dios Gringo» techn. scope, Glenn Saxon, L. Love.
Ideal: «Io non protesto, io amo» techn. scope, Caterina Caselli.
Luce: «Due mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lucento: «L'Angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin. V. 14.
Luisa: «Ursus nella valle leoni» tec. A. Lupo; «Maledette pistole Dallas».
Lutrario: «Strategic Command chiama Jo Walker» techn. sc. T. Kendall.
Massaia: «L'uomo di Rio» technic.
Splendor: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, con Sophia Loren, M. Brando; regia C. Chaplin.

BEINASCO
Italia: «7 pistole per i Mc Gregor» techn. scope, R. Woods, A. Flory.

CANDIA CAN.
Candia: «Penelope la magnifica ladra» col, Natalie Wood, J. Gannen.

BRUINO
Oratorio: «La taglia» colori, scope.

MONCALIERI
Castello: «Là dove scende il fiume» J. Stewart, Rock Hudson, technic.
Excelsior: «Missione sabbia roventi» G. Rex, R. Cameron, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «I lunghi giorni della vendetta» con Giuliano Gemma.

PANCALIERI
Ideal: «Ringo il texano» con Audie Murphy, in scope, technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «I 2 forari» colori, scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

POIRINO
Italia: «Tesoro del lago d'argento» L. Barker, P. Brice, technicolor.

SETTIMO T.
Oratorio: «Il sole scotta a Cipro» col. Dirk Bogarde, George Chakiris.

TESTONA
Fulgor: «Svegliati e uccidi» col. R. Hoffman, L. Gastoni, G. M. Volonté.

HOLLYWOOD COLOSSEO
TRAVOLGENTE SUCCESSO
in diretto proseguimento della II visione
ROBERT HUNDAR
FERNANDO SANCHO
UN UOMO e UNA COLT
TECHNICOLOR
Non è vietato

Cinema CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
IL MORBIDONE
F. FERRARI — A. AIMÉE
S. KOSCINA — Viet. anni 18

ECHI DI CRONACA

Convegni di Studio
«Torino si rinnova»
La conferenza del Prof. Arch. Enrico Pellegrini su «Il volto storico di Torino» si terrà lunedì 5 giugno corrente alle ore 18 in aula della Sede del Politecnico di corso Duca Abruzzi 24 anziché al Castello del Valentino.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate 60.466, 651.957. Oggi per il servizio festivo telefonare dalle 10 alle 18.

Abel confezioni abbigliamento elegante
Abiti, Caesar, Conflitti, Forest, Jaguar, Lebole. Arezzo, Genny, Romi, Valstar. Telefono 745.444. Abel, p. Adriano 15.

Tagliapietra... scarpe... colori... fantasia!
Tutta la fantastica e giovanile moda delle scarpe, nelle migliori qualità ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra scarpe, v. Po 1 (lato Teatro Regio)

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia!
Telefoni 210.605 - 215.128 tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
tangolo c.so Francia 211. Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761 471 - 745.721.

Mobilificio Orap 20 rate
Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da L. 139.000 alle famose poltestere L. 258 mila. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8 (cortile).

Siparietti porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571
In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

TV - Tecnico - TV
Telefonando 238.568 avrete il tecnico in casa a qualunque ora. Servizio continuativo dalle 8 alle 22, anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Lavatrici - Frigoriferi
riparazione sollecita con garanzia «Astelux» - Reinosco - Strada Antica di None. Telefono con servizio continuo 329.698 - 329.869.

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi
Abito calivo Signora. Abito calivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, confezione ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fart, piazza Adriano 13 (lato v. Paolini)

Video Soccorso
Tecnico più esperienza uguale Fiducia. Mike non teme concorrenza. Oggi continuato. Telefono 219.605.

Copriterno brevett. Alpha
Arte sulle pellicce della casa. Chiedete preventivo gratuito pentinteggiatura a L. Pellini, via Cumiana 53, telef. 331.450.

Pulitura a domicilio
poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specialissimi lavaggio tappeti. Tintoria Augusta - Telefoni: 885.217 - 540.563.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA
OGGI AL CINEMA NAZIONALE OGGI
● RITORNA ● RITORNA ● RITORNA!
PAPPAGONE
ECCEZIONALMENTE COMICO! ECCEZIONALMENTE SIMPATICO!
ECCEZIONALMENTE DIVERTENTE!!!
IN

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
SOLDATI e CAPELLONI
PATRIZIA VALTURRI - ARNOLDO TRENI - LIA ZOPPELLI
GIANNI AGUS - VALERIA FABRIZI - LUIGI DE FILIPPO
MARIA BENZI - FRANCO GIACOBINI - FIORENZO FIORENTINI
FRANCO LANTIERI e per la prima volta sullo schermo THE MOTORMEN
e con PEPPINO DE FILIPPO
e con ETTORE MARIA FIZZAROTTI
UN FILM ULTRAMODERNO, ULTRAGIOVANILE, ULTRASCATENATO AL RITMO DELLO SHAKE
E' UN FILM RECORD
NON E' VIETATO

ALL'ASTOR IL TRIONFO DELLA RISATA!
EXTRA - SUPER SPASSOSO!!!

- Un film tutto da ridere, azzeccato, divertentissimo.
- Gags a ripetizione, inseguimenti, beffe, finali fracassoni: una pochade spassosissima.
- Un film girato al ritmo frenetico delle vecchie comiche: una farsa di qualità.
TECHNICOLOR
OSCAR per il miglior adattamento musicale.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Prosegue al DORIA

UN SUCCESSO ENORME!!!
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AMBROSIO 7° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ŽIVAGO
TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO DI BORIS PASTERNAK

NON E' VIETATO

3ª SETTIMANA AL NUOVO ROMANO
del miglior film dell'anno.
Acclamato in tutto il mondo.
Trionfatore a Cannes 1966.
Premiato con 2 «Oscar»
(per il miglior film ed il migliore soggetto)

Regia di Claude Lelouch
Eastmancolor

al CRISTALLO STREPITOSO SUCCESSO!
DI UNO DEI PIU' GRANDI FILM MAI PRODOTTI DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
2 ATTORI ECCEZIONALI
UN GRANDE REGISTA

GRANDE SUCCESSO
AUGUSTUS
FORMIDABILE - TEMERARIO
IMPLACABILE - SPIETATO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
PETER LEE LAWRENCE

Killer CALIBRO 32
EASTMANCOLOR
con AGNES SPAAK
AI NEMICI un proiettile di piombo!
A QUELLI CHE CREDEVA AMICI un proiettile d'argento!

Dove spara PECOS, non spara più nessuno!
Eccezionale al Cinema IDEAL
Robert WOODS - Brigitte WINTER

PECOS E' QUI: PREGA E MUORI
TECHNICOLOR NON VIETATO TECHNISCOPE

REPOSI: UN TRIONFO!
PER QUESTO FILM ECHO STATI ASSEGNATI IL
«DAVID di DONATELLO»
a VITTORIO GASSMAN per la sua migliore interpretazione
a MARIO CECCHI GORI per la migliore produzione

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

★ PRINCIPE
★ LA PERLA
IL PIU' STROPOSO E BIZZARRO FURTO DELLA STORIA IN UN FILM ESPLOSIVO E VERTIGINOSO!

LUX
LOUIS DE FUNES
Il formidabile protagonista di
3 UOMINI IN FUGA
nella sua ultima scatenata edizione, dove la risata è simbolo di autentico divertimento

La programmazione del film «CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE?» è stata eccezionalmente anticipata in questo periodo, pur trattandosi di un film della prossima stagione 1967-68, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello, in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.
DOPO LA PROGRAMMAZIONE AL CINEMA LUX, IL FILM VERRA' RITIRATO DALLA CIRCOLAZIONE
IL FILM E' PER TUTTI

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47
L'EGITTO SENZA VELI!
GEORGE ZELNIK
IL FARAONE
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI ANNI 18

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO - Parco Ruffini
Domenica 11 giugno 1967
ore 16,30 e 21,15
ERIC BURDON
and
THE ANIMALS
il gruppo beat più prestigioso del mondo
Prevendita biglietti presso: PALAZZO DELLO SPORT, tel. 510.511 e presso Salone LA STAMPA, tel. 553.113
PREZZI: LIRE 1000 - 1500 - 2000

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 537.945

Continua il concorso gettoni d'oro: L. 800.000
Tutti possono partecipare:
basta acquistare il biglietto d'ingresso, indicare i vincenti delle prime 7 corse...
...e forse questa sera ritornerete a casa con 160 gettoni d'oro da L. 5.000
Buona fortuna!
VINOVO
Oggi galoppo ore 15,45

SULLO SCHERMO

«Una donna sposata» di Godard radiografia di una moglie borghese

Gli altri film in prima a Torino: «Kozara, l'ultimo comando», un episodio della Resistenza jugoslava - «Pecos è qui: prega e muori!», è un *western* composito

(Vittoria) — Vita difficile del cinema intelligente. Alacremente girato nel '64, quasi apposta per la Mostra di Venezia, dove manco a dirsi non ebbe nessun riconoscimento, *Una donna sposata* («Une femme mariée») giunge soltanto oggi sui nostri schermi: alla vigilia della «smobilitazione» estiva e con modesto apparato.

Cagione del ritardo è, al solito, lo zelo della censura, che non hanno perso un'altra occasione per applicarsi a sproposito, combinatosi questa volta con una certa diffidenza, da parte dell'«esercizio», verso un tipo di film da esso giudicato poco redditizio. Così ci ha rimesso il pubblico, che pur sente tanto parlare delle «magnifiche sorti e progressive» del cinematografo e del conseguente obbligo, per lui, di affinare via via il proprio gusto.

Perché *Una donna sposata* (l'autore dové cedere ai censori l'articolo originario «la») è non soltanto uno dei migliori film del francese Jean-Luc Godard, ma segnando una rottura o meglio una svolta di linguaggio costituisce un ottimo *test* per giudicare della perspicacia dello spettatore e del suo senso della modernità. Fatto di tante «schede» riunite a caso (come piace fare a Godard, caposcuola degli «scioltisti»), contempla, non narra, il «comportamento» di una moglie borghese dei nostri giorni con l'impassibilità che un entomologo metterebbe a studiare una farfalla, o anche, in termini più divertenti, con lo stesso spirito con cui un pubblicitario illustrerebbe un elettrodomestico.

Vediamo dunque Charlotte, la donna-oggetto, fare due volte il giro dell'orologio: dapprima è fra le braccia del suo amante, un attore, poi, con studiata simmetria e impercettibili varianti, fra quelle del marito aviatore. Frammezzo, è andata a prendere all'aeroporto il coniuge, che le ha fatto una piccola scena di gelosia senza conseguenze. Più tardi ella ritrova l'amico in un albergo di Orly; lui deve partire per una *tournée* in provincia; insieme ripassano la scena degli amanti della «Berenice» di Racine. Quindi Charlotte torna a casa con una certa sospensione, consulta un medico, apprende che aspetta un bambino. Divisa tra due uomini, non sa quale sia il padre, e neanche gliene fa molto. Sceglierà poi, per intanto si richiude nello *statu quo*.

Studio d'insetto, volantino pubblicitario; ma anche «memoria» archeologica («Frammenti di un film girato nel 1964» era infatti il sottotitolo): accendendosi e spegnendosi come una lanterna, la macchina da presa fruga nel vivo della vita (quale vivere alla «nouvelle vague»), facendone uscire avanzi d'una civiltà remota, astrusa, lunare, che è poi precisamente la nostra in cui viviamo. E non inganni la frivolezza, in qualche punto civettuola, con cui è condotto lo scavo: anche qui — come in *Fino all'ultimo respiro* e in *Questa è la mia vita* — Godard si guarda bene dal costruire e dal concludere, ma sotto l'apparenza di un movimento caotico ed errabondo la materia di questo ritratto, radiografia o giornata di una donna contemporanea, si fa sentire giudicata alla disperazione.

Si badi che l'eroina non è una sciocca. Ha intelligenza, sensibilità, fresche aperture di memoria e di sogno (come attesta il suo monologo interiore), e anche ha fortissime curiosità didattiche: che cosa è un attore? che differenza passa tra il teatro e l'amore? tra il piacere e l'amore? e così via. Su lei il regista ha spesso fermato e spezzato il film in «capitoli» a parte, con titoli speciali; il ritratto è volutamente dissipato in trovate, aneddoti, epigrammi (taluni gustosissimi), da cui sale, inavvertitamente, l'esame di una società che ha soltanto fiducia nei fenomeni; e per Charlotte tutta la fenomenologia si riduce al suo bel corpo, di cui ha tanta cura. Se le forbici del censore hanno lasciato qualche traccia nelle più indugiate scene erotiche, non è chi non senta, da quel che ne rimane e dalla stessa purezza del segno, che qui la pornografia è perfettamente trascesa. Allo stesso modo i dialoghi, che trascorrono dall'acutezza all'idiozia, trovano un loro ordine nella sociologia poetica di Godard, qui in vena come non mai.

Perché quel ch'è mirabile in *Una donna sposata* è che da tanta sconnessione e cinismo rappresentativo esca una visione così unitaria e lucida della vita contemporanea, sentita nei suoi difetti; e più mirabile ancora, al nostro gusto, che a risultati di alienazione e incomunicabilità Godard giunga senza il minimo ricorso a un simbolismo artificioso, ma con le più semplici e persino futili immagini del vedere quotidiano. Soltanto per questo *Una donna sposata* è un film difficile, perché ha l'apparenza di una facilità qua e là insensata. Ma lo spettatore che voglia mettere a prova la propria intelligenza, lo deve vedere e saper riconoscere; concludendo poi che si tratta di un film-guida e molto bello.

Nella luminosa inerzia in cui il regista li ha volutamente tenuti, gl'interpreti — l'oriunda russa Macha Meril, Philippe Leroy (il marito) e Bernard Noel (l'amante) — sono eccellenti.

* *

(Corso) - I fasti della guerra partigiana in Jugoslavia sono rievocati in *Kozara, l'ultimo comando*, diretto in bianco e nero dal regista jugoslavo Veljco Bulajic. Ambientato nella Bosnia del 1942, durante l'occupazione nazista, rappresenta gli eroici sforzi dei patrioti armati, ai quali si sono unite le popolazioni dei villaggi, atterrite dalle feroci rappresaglie tedesche, per resistere e quindi rompere l'accerchiamento delle forze nemiche, che tanto superiori di numero e di mezzi, hanno deciso di espugnare il monte Kozara, cuore dei «ribelli».

Per meglio operare i partigiani si dividono in gruppi, molti dei quali pressoché votati a sicura distruzione. Ma appunto questo spirito di sacrificio, unito a una strategia geniale, fondata su attacchi di sorpresa e spostamenti assurdi, dà all'ultimo la vittoria a coloro che vedono dai grappi del monte Kozara il simbolo della loro dignità di uomini liberi.

Il film, condotto con ottima tecnica, è commosso e convincente nelle scene collettive, dove il soffio epico non si tramuta mai in propaganda, e scene viste tante volte riacquistano freschezze dalla sinceralità che le ispira. Cade invece nel melodrammatico quando passa a ritagliare figure e aneddoti, questi al rigidamente «esemplari» e turgidi di un'enfasi mal misurata e addirittura leziosa. Nel coro, che è il vero protagonista con le sue vigorose maschere, si perdono gli interpreti principali, del resto bravi.

l. p.

(Ideal) — *Barocco non solo nel titolo*, Pecos è qui: prega e muori!, *mescola in ingenuo disordine situazioni tipiche di una cinquantina di western. La pellicola, girata in economia (in Lazio e in Abruzzo, se non sbagliamo), annovera un tesoro azteco, sepolto nelle viscere d'un monte, il consueto pazzo che vuol conquistare il mondo (un frenetico Erno Crisa nei panni di El Supremo), la bella figlia di un governatore rapita, un frate eremita, tre pecores ladri e canterini (l'ingrediente più gustoso), le lezioni di filosofia di Pecos, il quale, più che sparare, parla in continuazione.*

Il film, diretto da Maurizio Lucidi, ha almeno il pregio di dimenticare la violenza sciolta del genere per dare maggiore spazio agli spunti comici, che si rifanno, alla lontana, a «Brancaleone».

vice

CRONACA TELEVISIVA

Il mestiere dell'attore

L'esperienza di Paolo Stoppa riscatta le banalità della rivista del sabato - Stasera la serie di telefilm italiani *Di fronte alla legge*

Paolo Stoppa, ieri a «Sabato sera», non è sfuggito al solito comportamento d'obbligo degli attori di prosa introdotti in una rivista: i quali fingono di essere smarriti, fingono di avanzare con passo esitante, di guardarsi attorno con stupore, di mostrare timore dell'orchestra, di non sapere cosa fare. «Ma io credevo di essere stato invitato semplicemente come spettatore...»: quante volte abbiamo sentito questa frase, naturalmente prevista dal copione?

D'improvviso l'imbarazzo si scioglie e l'attore di prosa si lancia con sicurezza tra canzonette e ballerine. Aveva appena mormorato «Ma io non mi trovo, non è il mio ambiente...» ed eccolo disinvolto che monologa, spara battute, presenta e magari canta. E' una vecchia commedia diventata ormai un rito, un luogo comune che piace al pubblico.

Ieri, appunto. Stoppa non si è discostato dalla norma: dapprima ha simulato l'impaccio, quindi, dopo pochi minuti, ha sfoderato il suo saldo mestiere di vecchia volpe di palcoscenico, e da solo e poi con l'amabile appoggio di Rina Morelli, ha tenuto banco. Non è che i testi che gli avevano rifilato fossero di buona qualità: tutt'altro, se pensiamo alla banalità della poesiola «Roma, come sei stupida stasera» (ma i romani in che modo l'avranno accolta?) o allo sketch della lite per la solita succera baffuta. Comunque il mestiere cui abbiamo accennato poc'anzi ha fatto dimenticare le falle dei dialoghi e ha costituito per l'intero spettacolo un elemento di gradevole sicurezza.

In minigonna Lola Falana, che però non riesce a sfondare: sarà colpa di chi la prepara, sta di fatto che le sue esibizioni non sono mai del tutto convincenti. Autorevole Mina, e simpatica, specie quando non urla strasciando e sganghera ndo le vocali.

* *

In quanti avranno assistito sul secondo canale a «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf-Ferrari, opera che si ispira all'omonima commedia di Goldoni? Proprio Goldoni trasformato in melodramma, con Rosaura e Arlecchino che invece di pronunciare battute scintillanti fanno gli acuti, poteva destare perplessità: ma la musica di Wolf-Ferrari era garbata e arguta e tutto sommato ci sembra che l'operina valesse la pena di essere ascoltata. La questione è che gli appassionati di lirica, almeno otto su dieci, esigono dalla tv solo Bohème e Butterfly, solo Trovatori e Traviate e Cavalleria.

* *

Non siamo mai stati indulgenti verso il telegiornale. Obiettività esige ad ogni modo che si riconosca, in questi giorni, l'efficienza e la varietà dei servizi sul Medio Oriente, ben coordinati da Arrigo Levi. Ieri, nel trentennale dell'assassinio, il telegiornale ha persino ricordato i fratelli Rosselli, di cui ci auguriamo si riparli con maggiore ampiezza in un documentario.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 per la serie di telefilm italiani «Di fronte alla legge» andrà in onda «Il trapianto» di Vico Faggi che tratterà un delicato e drammatico problema: per prolungare la vita di un essere umano si può mettere a repentaglio la vita di un altro individuo? La serie ha debuttato domenica scorsa con un testo, «Niente per Salomone», assai dignitoso nonostante la evidente e forse in taluni punti troppo greve preoccupazione della tesi. Encomiabile la realizzazione. Anche stavolta, come presidente del tribunale, reciterà Tino Carraro che in «Niente per Salomone» è stato l'interprete migliore.

Indi un concerto della banda dei carabinieri con brani di Domenico Fantini, Gioachino Rossini, Cirenei e ancora Domenico Fantini (che è poi il direttore della banda). Alle 22,35 la sempre attesa e gradita «Domenica sportiva».

Sul secondo canale avremo «Orizzonti della scienza e della tecnica» e alle 22,15 lo *show* musicale «Noi maggiorenni» — sino ad ora di modesto livello — che stasera rievocherà, fra l'altro, le canzoni di Bing Crosby.

Segnaliamo alle 15 l'arrivo della tappa Mantova-Verona.

* *

Uno spettacolo di cabaret sarà *Incontro con i soli*: programma di canzoni satiriche o anticonformiste cui parteciperanno Enzo Jannacci, Bruno Lauzi, Felice Andreasi, Lino Toffolo, Cochi e Renato.

Presso il centro tv di Torino è in allestimento *Balletto Stress*, coreografie di Ugo Dall'Ara e musiche di Piero Piccioni, regia di Alda Grimaldi.

Il mondo di Pirandello sarà un ciclo di cinque puntate che porterà sul video, sceneggiate, le più significative novelle del grande scrittore siciliano.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
12 —: **«Il fidanzamento». Prima puntata: «Conoscersi».**
15 —: **Giro d'Italia: Arrivo della tappa e cronometro Mantova-Verona. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.**
17 —: **La tv dei ragazzi: a) «Chitarra club», presenta Fausto Cigliano; b) «Furia, il cavallo selvaggio: Un amico in pericolo», telefilm.**
18 —: **«Settevoci», giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Concorrono Mario Guarnera, Audrey, Roby Crispiano, Claudio Lippi. Voci nuove Gian Belmondo e Tony Brulles. Ospiti «I ribelli».**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il trapianto», originale televisivo di Vico Faggi per la serie «Di fronte alla legge». Interpreti principali: Tino Carraro, Laura Rizzoli, Carlo Bagno, Anna Maria Alegiani, Guido Lazzarini, Carlo d'Angelo. Regia di Gianfranco Bettetini. Il protagonista del caso giuridico di questa sera è un chirurgo, che compie un'operazione di trapianto del rene. L'organo è stato offerto da una signora ad una sua nipote; l'operazione riesce, ma serve soltanto ad allungare di pochi mesi la vita dell'ammalata. Il chirurgo viene processato per lesioni colpose perché secondo la legge, può violare l'integrità fisica dell'individuo.**
22 —: **Concerto della Banda dell'Arma dei carabinieri.**
22,35: **La domenica sportiva.**
23,20: **Prossimamente, programmi per sette sere.**
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Il mondo della luna», opera di Paisiello da una commedia di Goldoni, diretta da Massimo Pradella. Prima parte. Interpreti Paolo Pedani, Edda Vincenzi, Lajos Kozma, Adriana Martino, Mario Borrelli. Orchestra e coro della «Scarlatti» di Napoli.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi. In questo numero un servizio sulla guerra agli insetti.**
22,05: **Prossimamente, programmi per sette sere.**
22,15: **«Noi maggiorenni», programma musicale con il complesso di Carlo Loffredo. Partecipano Jula de Palma, Helen Williams e i Surfs. La puntata di questa sera è dedicata ai motivi del film di Fred Astaire.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Giro d'Italia; 16,15: Ginnastica artistica; 18: «Pista» spettacolo di varietà; 19: Un tempo di un incontro di calcio; 19,45: Sport; 20,45: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: «Smarrimento», film con Ann Sheridan; 23,20: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Musiche della domenica; 7,30: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Mondo cattolico; 9,30: S. Messa; 10,15: Rivista-quiz per le Forze Armate; 11: Disco jockey; 11,40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto.

13: Giornale radio. Giro d'Italia: 13,53: Fred 13,30; 14: Musicorama e trasmissioni regionali; 14,30: Un disco per l'estate; 15,30: Zibaldone italiano; 16,30: Pomeriggio con Mina; 17: Concerto sinfonico, diretto da P. Klecki: Brahms, Mahler, Ciaicowsky; 19,30: Interludio musicale.

20: Giornale radio. Giro d'Italia; 20,25: Sesto senso; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Musiche di Liszt col pianista Giorgio Vianello; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Ponte radio; 11,35: Juke box; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero.

13,30: Giornale radio; 12,45: Un disco per l'estate; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Un disco per l'estate. Tra le 16 e le 17,50: Giro d'Italia, arrivo della Mantova-Verona a cronometro; 16,30: Concerto di musica leggera; 17: Domenica sport; 18,35: Arrivano i nostri.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Arrivano i nostri; 21: Cronache di parroci in un diario del '44; 21,30: Giornale radio; 21,40: Cori da tutto il mondo; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche italiane del Settecento; 10,30: Musiche per organo; 11: Musiche di Schubert e Bloch; 11,20: Concerto operistico; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni: Rachmaninov, Schubert, Debussy; 14,30: Musiche di Locatelli e Lefèbvre.

15,20: Unterdenlinden, di R. Roversi, il Piccolo Teatro di Milano; 17,45: Quintetto a fiati di Stoccarda; 18,30: Musica leggera; 18,45: La Lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera: Ciaicowsky, Kaciaturian, Sciostakovic; 20,30: E' necessario il linguaggio specializzato?, dibattito; 21: Lucania contadina 1933, tradizioni e canti popolari; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

Un'indossatrice spagnola è la nuova "Miss Europa,,

Paquita Torres Perez, 19 anni, è stata eletta a tarda ora della notte, dopo lunghe discussioni della giuria

Paquita Torres Perez, al centro, con la fascia di Miss Spagna, eletta Miss Europa

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 3 giugno

La nuova Miss Europa è spagnola. Si chiama Paquita Torres Perez, ha 19 anni, di professione indossatrice. Era una delle ragazze più alte in gara (1,74). E' stata eletta a tarda ora della notte, dopo lunghissime discussioni fra i giudici.

La giornata è stata laboriosa sia per le candidate, sia per i giudici ed è stata dominata dall'impressione sempre più netta che la giuria si sia spaccata in due: da una parte la coalizione dei delegati dei paesi nordici, che da anni riesce a far prevalere il proprio punto di vista, dall'altra una alleanza dei paesi mediterranei, che soltanto quest'anno ha cominciato a delinearsi.

Stando a voci attendibili i nordici caldeggiavano Miss Olanda Irene Van Campenhault, 21 anni, occhi blu, capelli biondi, statura m. 1,73 (ma — obbiettavano alcuni dissenzienti — con una gamba un po' diversa dall'altra) e Miss Germania, Brigitte Boy, 20 anni, indossatrice, statura m. 1,72, bionda, occhi azzurri. I mediterranei propendevano per la nostra Daniela Giordano, 21 anni, attrice, statura m. 1,70, occhi e capelli neri, e Miss Spagna Paquita Torres Perez.

Le concorrenti nel pomeriggio hanno provato in teatro le due sfilate della serata: quella in abito da sera e quella in costume da bagno, poi si sono affidate al parrucchiere e all'estetista per apparire ancora più belle al gran gala.

I giurati, riuniti a colazione, hanno discusso fino al tardo pomeriggio, senza tuttavia prendere alcun accordo sull'indirizzo da dare alle votazioni della serata. Poiché il delegato islandese è dovuto allontanare urgentemente il suo giovane figliolo è caduto vittima di una sciagura aerea) è stato deciso di attribuire in partenza i punti di vantaggio a Miss Islanda. Enzo Mirigliani, organizzatore del concorso Miss Italia, ha sostenuto che per l'avvenire la giuria, oggi composta dai rappresentanti dei singoli paesi, dovrebbe essere sostituita da una che dia maggiori garanzie contro combinazioni pre-elettorali. La delegata jugoslava Branca Prelavic (laureata a Pavia e Bologna) ha sostenuto che la scelta di Miss Europa dovrebbe cadere su una ragazza non solo bella, ma anche elegante e dotata di fascino. I nordici sono sembrati sordi a tali discorsi.

f. f.

Dalida si è ristabilita Giovedì sarà alla tv francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 giugno

(l. m.) Dalida è tornata a Parigi dopo aver trascorso tre settimane di vacanza in Spagna, nella regione di Malaga. Abbronzata e in ottima salute, almeno in apparenza, la cantante sembra aver definitivamente superato la crisi che la portò al tentativo di suicidio del 26 febbraio scorso. Ella non evita più le domande sulle cause che la indussero al disperato gesto. Afferma che durante le tre settimane di riposo — le più lunghe vacanze prese da molti anni — ha avuto il tempo di riflettere e di capire la stoltezza di quanto fece tre mesi e mezzo fa. Ha ripetuto che non tenterà mai più una cosa simile perché la vita, tutto sommato, merita di essere vissuta.

Giovedì prossimo, la cantante ricomparirà dinanzi al suo pubblico, al «Palmarès des Chansons», che viene ritrasmesso dalla televisione. Interpreterà quattro canzonette, che ha già incise. Il disco sarà messo in vendita subito dopo. Fra dieci giorni Dalida, completamente ristabilita e di nuovo ottimista, partirà per una *tournée* di quattro mesi organizzata attraverso la Francia dalla radio Europa 1.

Tredici complessi corali in rassegna ad Aosta

Aosta, 3 giugno

(l. v.) Oggi pomeriggio, ad Aosta, si è iniziato il Festival delle corali valdostane. Si concluderà domani con una rassegna di canti tradizionali e di composizioni inedite eseguiti dalle tredici corali partecipanti al concorso.

Oggi pomeriggio, l'apposita commissione, presieduta dal prof. Mario Quaglia del Conservatorio di Torino, ha ascoltato sette corali, tra cui quella dei valdostani di Parigi e quella del Comitato tradizioni valdostane.

L'«Egmont» di Goethe martedì sera a Firenze

Firenze, 3 giugno

(g. c.) L'*Egmont* di Goethe andrà in scena martedì prossimo, 6 giugno, protagonista Giorgio De Lullo, regista Luchino Visconti, nel programma del Maggio Fiorentino. In un primo tempo le rappresentazioni erano previste al Teatro della Pergola, ma a causa dell'inagibilità del locale si svolgeranno nel cortile di Palazzo Pitti. Le repliche proseguiranno fino a domenica 11 giugno.

E' questa la prima edizione integrale del dramma con le musiche di Beethoven, che viene rappresentata in Italia.

Deputato chiede al governo di fare luce sulle accuse contro il Festival di Sanremo

Secondo l'on. Righetti, del psu, il settore musica leggera della Rai proteggerebbe gli interessi dell'impresario Gianni Ravera - E' l'organizzatore delle rassegne di Sanremo e Castrocaro - Trarrebbe "favolosi utili" dalle tasse d'iscrizione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno

I rapporti tra la radiotelevisione e il mondo della musica leggera sono il tema di una interrogazione parlamentare. Il deputato socialista Righetti ha chiesto ai ministri dello Spettacolo, delle Partecipazioni Statali e delle Poste e Comunicazioni di disporre accertamenti per chiarire le accuse che vengono da più parti rivolte al settore musica leggera della Rai-tv. Secondo documentate notizie, afferma l'on. Righetti, questo settore della Rai proteggerebbe gli interessi non sempre chiari di una organizzazione che esercita ormai un monopolio di fatto tra gli impresari della canzone, attraverso le preferenze che le vengono accordate nelle riprese dirette o differite della tv.

«Questa società — prosegue Righetti — ricava utili che non è esagerato definire favolosi mediante le tasse di iscrizione che impone a case discografiche e cantanti nella fase largamente selettiva di manifestazioni che traggono il loro prestigio esclusivamente dalla certezza di essere divulgate, nella loro fase finale, dai mezzi radiotelevisivi».

Proprio a questo organizzatore è stato affidato il programma che va in onda la sera sul canale nazionale in coincidenza con il Giro ciclistico d'Italia, in cui ai commenti tecnici sulla corsa si alternano le esibizioni di alcuni cantanti noti e meno noti. Anche di questo il parlamentare socialista chiede ragione ai ministeri competenti, auspicando un intervento che possa restituire alla musica leggera italiana la piena libertà di espressione e la tutela dei suoi legittimi interessi.

L'on. Righetti ci ha precisato che l'organizzatore in questione è l'ex cantante Gianni Ravera, responsabile del Festival di Sanremo, di quello di Castrocaro Terme ed ora della trasmissione sportivo-musicale «Giro-sprint». «Non esagero quando parlo di guadagni favolosi — ha detto il parlamentare — basta considerare che alle eliminatorie romagnole per la manifestazione sanremese partecipano a mille aspiranti cantanti, ciascuno dei quali paga una tassa d'iscrizione di 5 mila lire. A questa si devono aggiungere tutti gli altri spettacoli che Ravera allestisce ogni stagione. Del resto, io non chiedo che di chiarire i vari aspetti di una attività che è stata ripetutamente denunciata da più parti».

l. z.

PER LE
VACANZE AL MARE
PREFERITE LE
SPIAGGE VENEZIANE
ALBERGHI E PENSIONI
VILLE E APPARTAMENTI AMMOBILIATI
BUNGALOWS
IMPIANTI BALNEARI E SPORTIVI
MANIFESTAZIONI
Per informazioni rivolgersi a:
Azienda di Soggiorno VENEZIA - LIDO DI JESOLO
SOTTOMARINA CHIOGGIA - CAORLE - BIBIONE
ENTE PROVINCIALE TURISMO VENEZIA

La HOOVER ITALIANA informa che la Ditta AMISANO FIORINO
ALPIGNANO (To) - Via Mazzini, 54 - tel. 966.329 è il Concessionario per la Vendita e Assistenza dei prodotti Hoover della provincia di Torino

Lavatrice H66

Lucidatrice Sprint

Constellation

CRONACHE DELLO SPORT

TRA JUVENTUS E TORINO

Il problema della fusione

Catella (commissario bianconero): «Pur con incassi inferiori Torino può superare Milano» - Pianelli (commissario granata): «Non vogliamo fonderci, vogliamo superare i rivali» - L'ex presidente juventino Gianni Agnelli afferma: «Considerazioni più approfondite potranno essere fatte quando si saprà come è il mercato calcistico»

Dopo la conquista dello scudetto da parte della Juventus, per una notizia rimbalzata da Milano, si è parlato ieri nuovamente della fusione tra bianconeri e granata. E' questo un argomento che ricorre a periodi frequenti e naturalmente è tema di estrema impopolarità.

Com'è noto in Italia soltanto quattro città hanno due squadre di calcio importanti. Milano (Milan e Inter), Torino (Torino e Juventus), Roma (Roma e Lazio) e Genova (Genoa e Sampdoria).

Proprio in quest'ultimo centro la difficile stagione calcistica dei liguri aveva suggerito nell'aprile scorso l'organizzazione di un dibattito sull'argomento che scottа. Samp e Genoa erano entrambe in B, la prima non si sentiva ancora del tutto sicura della promozione ed il «vecchio Genoa dei nove scudetti», allora come oggi, lottava per evitare un nuovo e forse fatale passo indietro addirittura verso la C. Situazione difficile: eppure, salve poche eccezioni, prima fra queste quella del sindaco ing. Pedullà, i quattromila sportivi recatisi al dibattito furono per un «no» irremovibile.

Il fatto è che il calcio italiano vive di passione, di tradizioni e di entusiasmo non calcolatore. Oltre a questo inestimabile patrimonio ideologico, il football moderno deve tuttavia tener presente anche il patrimonio autentico, i milioni che fanno ruotare la gigantesca macchina. Le cifre pagate per gli acquisti sono pazzesche, mezzo miliardo e anche più per un giocatore. La corsa al rialzo è peggiorata dal blocco degli stranieri che fa salire a vertici inconcepibili le trattative. Già si parla di ragazzi di 16-17 anni acquistati su cifre oscillanti da dieci a venti milioni. Per i grossi nomi le centinaia di milioni sono una base comune.

Le società della Lega professionale (18 di serie A nel campionato testè concluso e 20 di B) sono gravate da un deficit complessivo di 13 miliardi. Ora attendono di sanare questo enorme debito con il prestito che la Figc effettuerà attraverso il Totocalcio. Sarà un rimedio definitivo solo se ad esso si accompagnerà un avvenire una gestione più seria da parte di molti clubs.

Proprio a Torino, dove si sono evitate spese esorbitanti è sintomatico che il problema della fusione sia stato posto per primi nel 1955 e riaffiori ogni tanto. Dal punto di vista economico è un problema serio. I granata, secondo voci non confermate, avrebbero un deficit compreso tra gli 800 milioni e il miliardo e 200 milioni; la Juventus, fino a poco tempo fa, era gravata di un passivo di 800 milioni. Per fare un paragone si può ricordare che l'Inter ed il Milan, nonostante gli incassi doppi, a quanto si dice, hanno pure un deficit dell'ordine di un miliardo, che il Genoa non sia lontano dalla stessa cifra, che la Samp sia gravata di 400 milioni e che la Roma e la Lazio siano fortemente passive.

Le società calcistiche riescono in genere a pareggiare il bilancio di gestione con le entrate derivanti dagli incassi delle partite; gli acquisti incidono su colonne a parte. La tabella pubblicata a fianco è relativa all'ultima annata in cui si hanno le cifre ufficiali, quelle del campionato precedente all'attuale sono sufficientemente indicative per le possibilità di gestione normale delle squadre torinesi.

E' evidente che in una situazione del genere la fusione appare un rimedio per ridurre le spese «grosse», quelle necessarie all'assunzione di assi ben quotati sul mercato internazionale.

Di fronte alle considerazioni di indole finanziaria stanno però gli entusiasmi dei tifosi e anche questi non sono da trascurare. Senza la rivalità cittadina, si dice, mancherebbe vivacità nel campionato. Juventus e Torino sono clubs famosi nel mondo, un patrimonio ideologico dello sport. Ecco perché la parola fusione suscita nei sostenitori bianconeri e granata quasi un fremito di orrore sportivo.

Il commissario della Juventus, on. Catella, ha detto: «Il fatto che la Juventus abbia vinto lo scudetto davanti all'Inter e che il Torino preceda in classifica il Milan dimostra come la nostra città possa tenere testa sul piano agonistico ai milanesi anche se i due clubs lombardi hanno incassi doppi dei nostri. Il nostro recente scudetto è una nuova prova che il denaro conta sì, ma non è tutto in campionato. In tre stagioni, attraverso la campagna acquisti-cessioni, la Juventus è riuscita a rinforzarsi pur rimanendo in pareggio, anzi migliorando leggermente la sua situazione. Infine l'esplosione di entusiasmo in tutta Italia per il nostro titolo è un non trascurabile indice di popolarità».

Il vice-commissario Giordanetti ha detto sinteticamente: «Per me fusione significa una squadra forte, una squadra in maglia bianconera che si chiami Juventus». Anche l'altro vice-commissario Cerruti si è dichiarato, in sostanza, contrario alla fusione.

Uguali le obiezioni da parte granata. Il commissario Pianelli da Salsomaggiore dove si è recato a seguire la squadra «Primavera» che tenta oggi di conquistare il titolo italiano di categoria nella finale con la Roma, ha affermato per telefono: «Da veri sportivi ci congratuliamo con i rivali juventini, ma ci prepariamo a gareggiare in futuro per strappare loro il primato. Non siamo quindi per la fusione, ma per una lotta aperta, leale, portata a fondo. Il Torino, che è riuscito a diminuire di 100 e più milioni il deficit negli anni della mia presidenza, non farà spese pazze, ma darà a Fabbri una "rosa" di titolari con cui disputare un buon campionato, specie con il ritorno dei giovani Balsi, Corni e Depetrini».

La questione è dunque di mantenere salde Juventus e Torino e possibilmente irrobustirle. Ed ecco riaffacciarsi a fare contrasto agli entusiasmi il lato economico. La Juventus, che difenderà il prestigio del calcio italiano nella prossima Coppa dei Campioni, vuole rinforzarsi. E' questo il desiderio di milioni di suoi sostenitori. Ma quali saranno le cifre del mercato calcistico se per Riva si parte da un'offerta di 400 milioni respinti dal Cagliari?

L'ex presidente bianconero dottor Giovanni Agnelli che già nel lontano 1955 aveva affrontato con freddezza il delicato tema della fusione, di cui è fautore, ha dichiarato: «Sul problema della concentrazione è evidente che considerazioni più approfondite potranno essere fatte quando si potrà avere un'idea esatta dell'andamento del mercato calcistico e delle possibilità di finanziamento da parte delle singole società».

In definitiva i tifosi divisi dalla passione restano separati nei due campi e si oppongono alla fusione. I dirigenti si dichiarano pure contrari, anche se alcuni di essi si preoccupano delle difficoltà di potenziare le loro squadre mentre l'interesse del foot-ball si allarga dal campo nazionale a quello internazionale.

Paolo Bertoldi

Spettatori e incassi - Stagione '65-'66

CITTA'	SPETTATORI		INCASSI	
MILANO	Inter	849.231		1.202.452.600
	Milan	641.537		853.600.000
	Totale	1.490.888	Totale	2.056.053.600
ROMA	Roma	491.262		566.103.950
	Lazio	365.279		466.292.300
	Totale		Totale	1.032.396.250
TORINO	Juventus	397.355		513.709.650
	Torino	359.921		400.624.600
	Totale	757.276	Totale	920.334.250
GENOVA	Sampdoria	225.582		254.951.600
	Genoa (in B)	216.001		225.854.400
	Totale	441.583	Totale	490.848.000

Questo è il consuntivo degli spettatori presenti nella stagione '65-'66 alla gara delle quattro città italiane in cui operano due squadre e degli incassi realizzati dalle otto società. Non si hanno ancora i dati completi di questo campionato. A metà torneo la situazione era la seguente: Inter 338.802 spettatori e 569.859.500 lire di incasso; Milan 295.435 e 377.932.400; Roma 197.277 e 261.520.800; Lazio 176.365 e 343.217.900; Juventus 213.916 e 316.725.050; Torino 153.146 e 119.963.950; Sampdoria e Genoa erano in serie B: impossibile perciò un raffronto.

Dancelli primo a Mantova Oggi tappa a cronometro

Nel Giro il campione d'Italia ha preceduto in volata l'olandese Ottenbros e alcuni compagni di fuga Il gruppo è giunto con 1'23" di ritardo - Immutata la classifica generale - Gli italiani sfidano Anquetil e gli stranieri nell'odierna prova contro il tempo - Arrivo a Verona dopo 45 km di percorso

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 3 giugno.

Oggi, a Codigoro, un paese incantato al ventiquattresimo chilometro di corsa, un tifoso malfermava il suo bravo cartello, sul quale aveva scritto: «Da oggi in poi, vinceremo sempre noi». Poche ore dopo, i fatti gli hanno dato ragione: sul traguardo di Mantova, finalmente, è tornato ad imporsi un italiano, Michele Dancelli, che, per quasi l'intera tappa ha animato con sorprendente slancio una lunga fuga d'una ventina di uomini. La tappa, grazie a lui, è andata di corsa, lo testimonia la media, ben superiore ai 46 orari.

I «grandi», dal canto loro, si sono concessi una discreta parentesi di quasi vacanza in vista della tappa a cronometro di domani e, a profittar dell'occasione sono stati gli otlci che proprio non nutrono ambizioni nel trionfo finale. Vittiglio, il ciclista di Alessio, ha scatenato per primo la bagarre. Poi è venuto il turno di Minieri, Brandts, Den Hartog, Di Toro e Denson. Il gruppo, con robusti scrollonі, ha sempre reagito. Fin quando, verso Ferrara, all'incirca al 65° chilometro, sono scappati in ventisei.

Il drappello era scelto bene, quasi tutte le squadre vi avevano dei rappresentanti, e, per di più, nella pattuglia di testa viaggiavano for di velocisti, ciascuno con valide speranze di affermazione. Gli italiani, una volta tanto, erano in maggioranza ed in evidenza. Erano in maggior numero ed attaccavano Dancelli, Mealli, Armani, Durante, Andreoli, Basso. Gli stranieri cantavano Ottenbros, Den Hartog, Gonzales uomini di punta. Ed i conti, perciò, tornavano a nostro favore.

Esisteva un pericolo, che gli italiani, nell'ansia di non lasciarsi sfuggir di mano il successo che si profilava all'orizzonte, esagerassero a faticare, bruciando innanzi tempo energie preziose. Dancelli e Mealli erano i più attivi a condurre il tentativo, i loro avversari, invece, badavano piuttosto a restar intruppati sfruttando lo sforzo altrui. Un passaggio a livello chiuso fece perdere ai fuggitivi una trentina di secondi, dei tre minuti di vantaggio.

I fuggitivi, però, tennero duro sino a Mantova, dove, per raggiungere in striscione, c'era da passar per un parco, infilandosi nella strettoia di un arco, con una curva piuttosto vischiosa. Una sbandamento. S'arrotolavano i due gregari della Bic, Den Hartog e Milesi, che restavano miracolosamente in sella. Ma Basso, che si trovava nella scia, non evitava il ruzzolone e trasolnava nella caduta Mealli, Armani, Andreoli e Polidori. Davanti, avevano via libera Dancelli, Ottenbros e Durante. Dancelli partiva da lontano, controllava agevolmente la rimessa del belga, chiudendogli il varco in cui Ottenbros cercava di infilarsi. Alle spalle dei tre, i componenti del primo drappello, con ritardi lievi scanditi dalla sorte. Il gruppo a 1'23". E la classifica generale restava quel era, sempre con lo spagnolo Perez Frances in maglia rosa.

Poche le discussioni del dopo corsa, il Giro sta per affrontare una delle prove decisive e, più che commenti, vuole pronostici. Domani, dai 45 chilometri della Mantova-Verona, si gareggia a cronometro ed i campioni sono chiamati direttamente in causa. Tutti guardano ad Anquetil, a Merckx, a Gimondi, a Motta e ad Adorni. Con l'aggiunta di Zilioli, le cui azioni, negli ultimi giorni, sono notevolmente salite.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: *1. Dancelli che compie i 164 km della tappa Lido degli Estensi-Mantova in tre ore 31'08", alla media oraria di chilometri 46,598; 2. Ottenbros; 3. Durante s.t.; 4. Milioli a 2"; 5. Recsardi s.t.; 6. Vittiglio a 4";*

7. Lievore a 8"; con un gruppetto comprendente nell'ordine Michelotto, Novak, Den Hartog, Milesi, De Pra, Andreoli, Bodrero; 15. Armani a 7"; 16. Stablinski s.t.; 17. Baldan s.t.; 18. Pinora a 10"; 19. De Boever id..

Il gruppo, battuto in volata da Campagnari, è giunto ad 1'23" dal vincitore.

Classifica generale: *1. Perez Frances in 75 ore 33'; 2. Moser a 18"; 3. Merckx a 50"; 4. Schiavon a 55";*

5. Zilioli a 1'03"; 6. Motta 1'13"; 7. Bitossi 1'24"; 8. Adorni 1'28"; 9. Anquetil 1'39";

10. Pingeon 1'34"; 11. Carletto 1'48"; 12. Gimondi 1' e 50"; 13. Almar 1'52"; 14. Gabica 1'58"; 15. Gonzales 2'12"; 17. Altig 4'01"; 21. Dancelli 4'35"; 23. Balmamion 8'19"; 23. Taccone 8'39".

Il campione italiano Dancelli taglia per primo il traguardo di Mantova (Telefoto)

Le partenze da Mantova

Mantova, 3 giugno.

Il primo corridore che prenderà il via nella tappa a cronometro di domani sarà Lievore, che lascerà Mantova alle 12,16.

Per quanto riguarda i primi della classifica, ecco l'ordine delle partenze: Altig ore 15; Gabica 15,02; Almar 15,04; Gonzalez 15,06; Gimondi 15,08; Pingeon 15,10; Adorni 15,12; Anquetil 15,14; Carletto 15,16; Bitossi 15,18; Motta 15,20; Schiavon 15,22; Zilioli 15,24; Moser 15,26; Merckx 15,28; Perez Frances 15,30.

Prime conseguenze della sconfitta dell'Inter

Helenio si è dimesso da trainer della Nazionale

L'allenatore nerazzurro non ha specificato i motivi della sua decisione - Una multa di 300 mila lire al juventino Heriberto Herrera

Milano, 3 giugno.

Le prime conseguenze della sconfitta dell'Inter nella corsa allo scudetto non si sono fatte attendere. Helenio Herrera ha lasciato oggi al presidente della Figc dottor Pasquale una lettera di dimissioni da commissario tecnico e allenatore della Nazionale.

Per il momento Herrera non ha voluto fare dichiarazioni in proposito. Da parte sua il vice commissario dell'Inter, avv. Prisco, ha pensato che il gesto di Herrera è stato del tutto spontaneo e che la società «si è limitata a prenderne atto», senza esercitare pressioni né a favore né contro la decisione del suo allenatore.

A Milano si sono riuniti oggi i componenti la Commissione giudicante. Il trainer Heriberto Herrera è stato multato di 300 mila lire per le dichiarazioni rilasciate alla vigilia dell'incontro Mantova-Inter. Pure per dichiarazioni imprudenti è stato ammonito l'avv. Prisco vice commissario dell'Inter.

Sono stati respinti i ricorsi del Padova contro la squalifica di Novelli (2 giornate) e del Genoa per le sospensioni di Gallina e Petrini (3 turni).

Notizie in breve

★ **I pallanuotisti del Fiat** incontrano questa sera (inizio ore 21) alla piscina dello Stadio comunale la squadra della Triestina per il campionato di serie B, che vede in testa il Pegli, unica compagine a punteggio pieno dopo cinque giornate, e il Fiat e il Doria all'inseguimento.

★ **Vannetta Masciotta** ha conquistato ieri a Venezia il campionato italiano di floretto femminile battendo in finale la Oggero, la Ragno e la Lorenzoni.

★ **A Bergamo**, con inizio alle ore 17,30, si disputa oggi lo spareggio Como-Monza, valevole per la promozione in serie B. Arbitrerà Genella.

★ **L'Unione Sovietica**, giocando il miglior basket dei campionati mondiali, ha battuto a Montevideo, in Uruguay, la Polonia 88-61

★ **La francese François Durr** e la australiana Gail Sherift hanno vinto il titolo del doppio femminile ai campionati internazionali di tennis di Francia battendo ieri a Parigi in finale la sudafricana Annette Vanzyl e la rhodesiana Pat Walkden per 6-2, 6-2. Nel singolare maschile l'australiano Roy Emerson ha superato in finale il connazionale Tony Roche per 6-1 6-4 2-6 6-2.

★ **Bocce** — Nel primo turno delle semifinali della Coppa Principe di Monaco, a Valenca, l'Italia è in vantaggio di 2-0 nei confronti del Belgio. Granaglia ha battuto per 15-1 Menwissen e Giancarlo Rangaglia ha sconfitto per 15-6 Svalito. Nell'altra semifinale Francia e Algeria hanno chiuso alla pari (1-1).

★ **La Coppa d'argento Dino Rora** per ciclisti dilettanti di II e III categoria è stata vinta ieri a Magliano Alfieri da Franco Buona (Pedale Valsangone) in 3 ore alla media di 36 orari.

★ **Giulio Bona**, della scuderia Torino-Corse, ha fatto registrare al volante di una Porsche «Carrera-6» il tempo migliore (3'47"0) nelle prove della corsa automobilistica in salita Occhieppo-Graglia, in programma oggi (inizio ore 14).

Grave incidente a Dal Ba in prova sulla pista di Monza

Monza, 3 giugno.

Nel corso delle prove ufficiali dalla XVI Coppa Autodromo di Monza, che si disputerà domani, il corridore francese di origine italiana Patrick Dal Ba, di 22 anni, residente ad Annecy, è rimasto seriamente ferito

Mentre al volante di una monoposto di F.3 Pygmée stava affrontando la curva «parabolica», la ruota anteriore sinistra della vettura si è sfilata dal mozzo, e l'auto dopo un paurose volo è uscita di pista.

Il pilota è stato estratto dal rottame dell'auto e trasportato all'ospedale di Monza, dove è riservato con prognosi di sessanta giorni per le fratture della gamba sinistra e della mano sinistra.

La Juventus a Bologna oggi per la Coppa Italia

Sarti sostituirà Bercellino - I bianconeri saranno accolti con grandi ovazioni, ma la partita si presenta assai difficile - L'Inter contro la Fiorentina a S. Siro

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 3 giugno.

Il calendario della stagione calcistica italiana è stato a suo tempo combinato con tanta intelligenza, che tutti quanti i grandi avvenimenti suoi sono venuti ad intralciarsi l'un l'altro, proprio in questo momento. Ed il male che non avevano fatto le decisioni originarie lo avevano poi aggiunto le decisioni suppletive, quelle prese volta per volta. La Juventus, per esempio, non appena riportato il titolo di campione d'Italia, ha dovuto mettersi subito in viaggio per disputare la sua partita di Coppa Italia. E l'Internazionale a sua volta ha dovuto e deve affrontare, nello spazio di dieci giorni, la finale della Coppa Europa a Lisbona, la finale del campionato italiano a Mantova e ora la Coppa Italia. Opera di dirigenti veramente accorti! Cosa madornale!

La Juventus è giunta già ieri sera a Bologna. Tutti gli uomini che hanno preso parte alla gara di giovedì, meno naturalmente Bercellino, che soppisa per la diserzione riportata, hanno preso parte al viaggio. Benito Sarti è chiamato a sostituire Bercellino.

Il Bologna sa che la Juventus terrebbe in modo particolare a riscattare la sconfitta ultimamente riportata proprio qui per due reti a zero. Una specie di soddisfazione morale che verrebbe ad aggiungersi all'incentivo della Coppa Italia. V'è però da fare i conti con la stanchezza per quanto riguarda i bianconeri, a seguito dello sforzo sostenuto appena tre giorni prima.

Bologna sportiva si trova comunque ancora in stato di euforia a seguito della vittoria dei bianconeri sull'Internazionale. Ci raccontano gli amici ed i conoscenti che giovedì sera l'intera città è andata in effervescenza al momento in cui sono giunte le notizie da Torino e da Mantova. «Pareva di essere a Torino», ci è stato detto. Grida, inni, cortei in ogni dove. «Siamo stati vendicati», si gridava ovunque. L'eco di questa grande e irresistibile soddisfazione l'abbiamo dovuta notare e raccogliere anche noi, all'albergo, dal nostro solito provveditore di tortellini, e al ristorante, in ogni dove, insomma.

Domani sera, alla entrata in campo, l'undici della Juventus verrà fatto oggetto d'una ovazione generale. La partita avrà inizio alle ore 21.

Vittorio Pozzo

★ **La Juventus** si interesserebbe anche di Altafini: stando ad indiscrezioni, il club bianconero avrebbe già allacciato trattative con il Napoli.

Jair non vuole giocare in Inter-Fiorentina

Milano, 3 giugno.

L'Inter, dopo aver fallito sia nella Coppa dei Campioni sia nella lotta per lo scudetto, tenterà domani a San Siro di rifarsi in Coppa Italia. I nerazzurri sono giunti alle semifinali e dovranno incontrare un avversario assai pericoloso, la Fiorentina, con cui pareggiarono a stento due settimane or sono in campionato.

La squadra di Helenio Herrera allineerà molti uomini «nuovi», in primo luogo Jair. Il brasiliano, però, potrebbe rifiutarsi all'ultimo momento di scendere in campo per ripicca nei confronti dell'allenatore, che non gli ha permesso di giocare a Mantova.

Inter: Miniussi; Soldo, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Bicicli.

Fiorentina: Albertosi; Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

Una denuncia della Lazio?

Inchiesta sulla gara tra Lanerossi e Bologna

Roma, 3 giugno.

Il commissario straordinario della Lazio comm. Umberto Lenzini ha incaricato stasera l'avv. Dario Angelini che dirige l'ufficio inchieste della Federcalcio. Il colloquio, che si è protratto a lungo, era stato sollecitato dal responsabile biancazzurro, per discutere le possibilità di svolgere alcuni accertamenti sulle eventuali irregolarità della gara disputata giovedì scorso tra le squadre del Lanerossi Vicenza e del Bologna.

Secondo quanto il commissario laziale ha riferito ad Angelini, due giornalisti romani sarebbero stati testimoni di un colloquio «misterioso» avvenuto giovedì mattina nella «hall» dell'albergo di Vicenza in cui alloggiavano i giocatori bolognesi, tra l'ex biancorosso Luis Vinicio e l'allenatore rossoblù Vastola.

Questi, prima della gara, avrebbe detto di volersi particolarmente impegnare contro i vicentini, poiché vanterebbe nei confronti del Lanerossi un vecchio credito insoluto. Da ciò, l'idea che Vinicio possa avere temperato in qualche modo i propositi di rivalsa di Vastola, al fine di evitare una possibile sconfitta per il Vicenza in lotta disperata per sfuggire la retrocessione.

Gentlemen in gara a Vinovo nella riunione di galoppo

Tre prove del «campionato del mondo dei gentlemen» del galoppo sono in programma oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo. Una in piano, una su percorso di campagna ed una in siepi. La più importante è il Premio ten. Giorgio Bianchetti (L. 2.000.000, m. 4500), ai partecipano: Hilloton (72 R. Labouche), Nocturne (73 C. Turri), Prince Harold (71 ½ A. Tanzi), Cimberli (73 G. Strada), Volpetto (72 ½ S. Arnaldi), Zitcoli (71 E. Teruzzi), Pasrullah (74 D. Gatta), Mohican (72 P. Milano). I concorrenti dovranno affrontare ben 29 ostacoli (alcuni veramente impegnativi); il pronostico non è facile: le maggiori attenzioni vanno a Hilloton, Cimberli, Prince Harold e Pasrullah.

Altre sei corse, ricche di partenti, completano il programma: il concorso del gettoni d'oro giunge oggi a quota 800 mila lire (pari a 160 zecchini). Le corse cominciano alle ore 16.

I favoriti: Premio Torrinese: Soucoupe-Terence; Premio Alp; Premio Le Vallette: Olten - Duven; Premio ten. Giorgio Bianchetti: Prince Harold-Hilloton; Premio Nichelino: Rock Soir-Estrose; Premio c.te Paolo Rignon: Fandanguito - Solitude; Premio Balme: Borodine-Mirziano.

Ieri all'ippodromo del trotto si è avuta una netta affermazione di Po (A. Fontanesi) nel Premio Ente del Turismo (L. 1.500.000, m. 2100) in cui ha preceduto Zarantino, Ethelson, Metallo. Le altre corse sono state vinte da Archipenico, Nibbiano, Alvernia, Quarallo, Helicon, Frontiera, Grillo.

Programma ed arbitri

Serie B - Inizio ore 18

(terz'ultima giornata)

Arezzo-Varese: Di Tomo
Genoa-Reggiana: Trilli
Padova-Modena: Canova
Palermo-Novara: Acanfora
Pisa-Catanzaro: Pieroni
Potenza-Livorno: Carminati
Reggina-Catania: Vitullo
Salernitana-Alessandria: Dattilo
Savona-Sampdoria: D'Agostini
Verona-Messina: Caligaris

CLASSIFICA: Sampdoria p. 50; Varese 48; Catanzaro 40; Reggiana 39; Catania 38; Modena 37; Potenza 36; Genoa, Messina, Padova e Verona 34; Livorno, Novara, Palermo e Reggina 33; Pisa e Savona 31; Arezzo 30; Alessandria 27; Salernitana 25.

Golf alla Mandria: oggi la conclusione

Sui campi di La Mandria è proseguita ieri la «Palla d'oro dell'Ina», una gara di golf valevole quale selezione per i campionati europei. Oggi verranno disputate le ultime trentasei buche.

Classifica lorda: 1) S. Cimatti 149; 2) L. Silva 150; 3) A. Schiaffino 152; 4) P. Cora 154; 5) D. Bergamo 156; 6) C. Tadini 157; 7) C. Bordogno 157.

Classifica netta: 1) N. Serralunga 145; 2) S. Cimatti 147; 3) P. Cora 148; 4) G. Serralunga 149; 5) L. Silva 150; 6) F. Franzoni 150.

Categoria femminile: 1) L. Ginatta 147; 2) R. Colonna 152; 3) M. Ragher 153; 4) F. Battandullo 154.

★ **Trofeo Europa Boys** — Oggi, al campo Cenisia, alle ore 9,30 Agnelli - Muroso per il 7° posto e Barriera Nizza - River Belnasco per il 5° posto. Nel pomeriggio alle ore 15,30 Europa Calcio-Vanchiglia per il 3° posto ed alle ore 17 la finale Torino - Bardigalupo.

★ **Trofeo Rapit** — Oggi al campo di via Gorizia finali fra Rapit e Juventus (Juniores) alle 16 e alle 17 Rapit-Maina (Allievi).

tutto l'inverno
con il sole in casa

CALTEX

CALORCASA

il gasolio per riscaldamento assicura:

- PIU' CALORE
- MAGGIORE PULIZIA

concessionario:

CAPO

Combustibili Liquidi
per riscaldamento
Gestione impianti
Via Quittengo 36 TORINO
Telefono 284812

Il grande chirurgo va ricordato con le opere

La scuola medica Torino-Monrovia funzionerà già dal prossimo febbraio

Negli ultimi mesi è stato portato a termine un notevole lavoro organizzativo, fra serie difficoltà: dagli accordi col ministro della Pubblica Istruzione per l'assegnazione dei docenti ai corsi preparatori per gli studenti africani - Significato del premio internazionale per la lotta contro il cancro, intitolato al nome del maestro scomparso - L'intervista col prof. Ciocatto

Giovedì Torino ha solennemente commemorato il prof. A. M. Dogliotti nel primo anniversario della sua scomparsa. La figura e l'opera del grande «maestro di chirurgia» hanno un perenne ricordo nella lapide inaugurata nell'aula della Clinica universitaria dove per oltre un ventennio profuse le doti di scienziato e di uomo generoso. La sua luminosa carriera è stata rievocata nell'aula magna dell'Ateneo dal prof. Biancalana. Ma le cerimonie simboliche, anche le più sincere, sono purtroppo destinate a svanire nel tempo. Restano le opere, i traguardi, la continuità delle iniziative che tendono al progresso dei popoli e alla tutela della vita umana.

Abbiamo accennato, nei giorni scorsi, ad un comitato «Achille Mario Dogliotti», che si propone di raccogliere l'eredità spirituale dell'insigne chirurgo proseguendone la nobile opera secondo le direttrici che condizionarono la sua esistenza: la lotta contro il dolore e contro i tumori, la concreta solidarietà verso i popoli in fase di sviluppo, attraverso la «Scuola medica Torino-Monrovia». Lo stesso prof. Dogliotti aveva illustrato, su «*La Stampa*», questo progetto al quale si era dedicato con la passione e il prestigio che lo distinguevano. Sul futuro dell'iniziativa — ormai in fase di realizzazione — abbiamo intervistato il prof. Enrico Ciocatto, uno degli allievi prediletti del compianto chirurgo e uno dei promotori del comitato.

«L'idea della "fondazione A. M. Dogliotti" e del comitato per la "Scuola medica Torino-Monrovia" — ci ha spiegato — *è del prof. Pino Foltz, sovrintendente dell'ospedale di San Giovanni Battista. Da parecchi anni il prof. Dogliotti era venuto nella determinazione, su incito del Vaticano e del governo della Liberia, di creare una Scuola medica nell'Africa occidentale, e precisamente a Monrovia. Perché uno dei problemi essenziali dei paesi africani è la carenza di medici. La ragione principale che ha ispirato l'opera di Dogliotti si può così sintetizzare: un ideale e una realizzazione missionaria».*

— A che punto è la situazione, dopo un anno dalla morte del professore?

«Il Vaticano si è impegnato a costruire gli edifici, il prof. Dogliotti aveva invitato la Facoltà medica di Torino ad espletare il compito didattico e scientifico, per tradurre in realtà il progetto. Si era a questo studio quando nel novembre del 1965 il professore accusò i primi sintomi del male. Durante i lunghi mesi di infermità chiese a me, che ero uno dei suoi allievi più vicini, di continuare l'opera. La Facoltà medica torinese, presieduta prima dal prof. Boini e poi dal prof. Delleplane, aderì all'invito — con il fattivo appoggio del rettore dell'Università, prof. Allara — nominando tra i suoi membri una commissione per l'esame del problema. E' presieduta dal sottoscritto e composta dai professori Beretta-Anguissola, Cavallo, Filogamo, Portigliatti e Torre. Abbiamo avuto un incontro con il ministro Gui. La commissione era capeggiata dal preside della Facoltà, prof. Delleplane».

— Quali i risultati concreti del colloquio con il ministro della Pubblica Istruzione?

«L'on. Gui ha molto apprezzato l'iniziativa, accordandoci la sua collaborazione ed aderendo alle richieste della Facoltà: i docenti della "Scuola medica" di Monrovia saranno professori italiani "aggregati" all'Università di Torino e "comandati" presso quella liberiana. Il ministro ha concesso otto posti di "aggregato" e altrettanti di "assistente ordinario". Dal governo della Liberia abbiamo ottenuto la conduzione amministrativa di quell'Università, altro importante lo abbiamo riportato nei confronti delle autorità americane che nei pressi di Monrovia stanno erigendo modernissimi ospedali. In un primo tempo avevano accolto favorevolmente l'iniziativa del prof. Dogliotti, ma in seguito hanno accettato di collaborare mettendo a disposizione dei medici italiani i costruendi ospedali e le attrezzature.

«Per poter allestire quest'Università era indispensabile che gli studenti liberiani o africani possedessero un titolo di studio adeguato. Siccome il diploma dell'high school non basta, abbiamo concordato con le autorità liberiane un programma didattico che comprende due anni di pre-medical school, equivalente al nostro ultimo corso liceale e al primo di Medicina. Tale corso biennale ha avuto inizio il 1° febbraio del 1966 e si concluderà il 30 del prossimo novembre. Dal 1° febbraio 1968, quando la "Scuola medica Torino-Monrovia" entrerà ufficialmente in funzione, saranno pronti i primi allievi africani con i requisiti richiesti dalle nostre leggi».

— Quanti studenti potranno frequentarla?

«Questo è un altro problema importante. Pur avendo ricevuto 60 domande l'anno scorso per le lezioni «pre-mediche» e 100 quest'anno, le autorità accademiche di Torino ritengono di ammettere inizialmente solo 20 studenti, dopo un esame preliminare. Anche perché è indispensabile che i futuri medici africani siano preparati e condotti alla laurea con la serietà che ha sempre caratterizzato la Scuola medica torinese».

— In che cosa consiste la responsabilità dell'Ateneo torinese nei riguardi di quello liberiano?

«Una responsabilità di natura esclusivamente didattica e morale: programmazione dello statuto universitario, dell'insegnamento e del rilascio delle lauree. Che, è appartenga precisarlo, saranno valide nei paesi africani e per l'ammissione alle Scuole italiane di specializzazione. Non saranno valide, nella nostra penisola, per l'esercizio della professione».

Un impegno delicato e pondoroso come si vede, quello assunto dai continuatori dell'opera del prof. Dogliotti. Il riconoscimento legale della «Fondazione» intitolata all'illustre chirurgo consentirà di prestare ogni assistenza alla scuola «pre-medica» e alla Facoltà di Monrovia, di istituire borse di studio per gli allievi meritevoli e per i laureati che desiderino specializzarsi in Italia, di elargire altre borse di studio a giovani italiani iscritti a Medicina e ai loro colleghi già laureati ma in condizioni di bisogno. Inoltre, la «Fondazione» tende al varo di un premio internazionale «A. M. Dogliotti» per studi sul cancro e sulla lotta contro il dolore, nonché a promuovere qualsiasi attività che — nel quadro dell'istruzione medica — onori la memoria del compianto chirurgo torinese. I mezzi per conseguire queste finalità umanitarie saranno forniti da oblazioni volontarie di Enti e privati, mentre un apposito comitato amministrerà i fondi esplicitamente erogati per tener fede agli impegni morali del prof. Dogliotti: dotare di attrezzature scientifiche la «Scuola medica Torino-Monrovia». I contributi dovranno pervenire alla Cassa di Risparmio di Torino, specificando se riguardano la «Fondazione Dogliotti» o il comitato «Torino-Monrovia».

g. l.

Benedikte di Danimarca annuncia il fidanzamento con un principe tedesco

Copenaghen, 3 giugno.

Il fidanzamento fra la principessa Benedikte, di 23 anni, figlia del re Federico IX di Danimarca col principe tedesco Richard Casimir di Sayn Wittgenstein Berleburg è diventato oggi ufficiale, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Stato dopo che tutti i partiti politici rappresentati in Parlamento si erano pronunciati a favore. Il Consiglio di Stato è formato dal re e dai membri del governo.

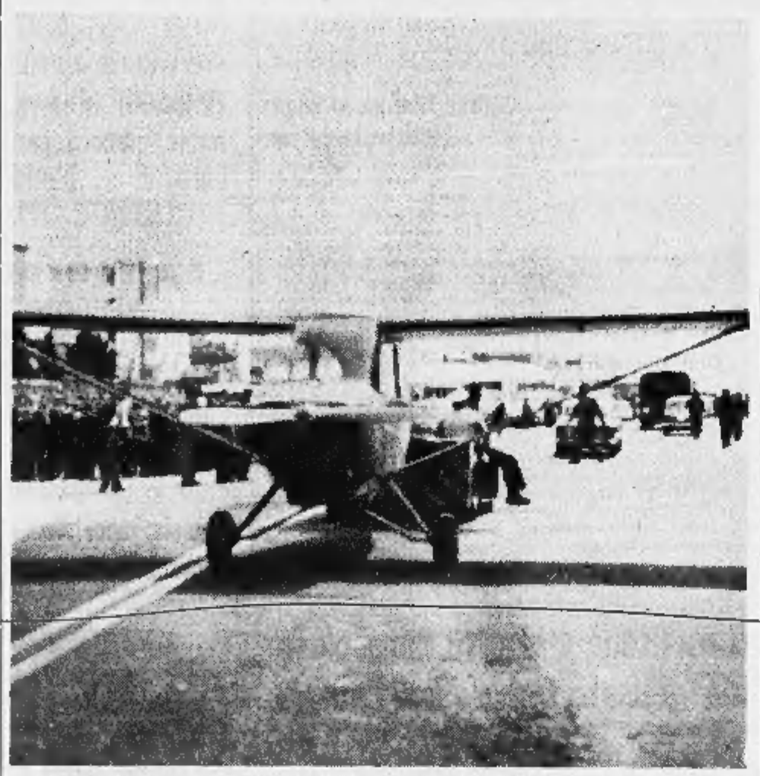
Il principe Richard è funzionario del ministero federale delle foreste. Fonti politiche hanno affermato che la principessa Benedikte manterrà il secondo grado nella linea di successione al trono, dopo la principessa Margherete che si unirà in matrimonio con il conte francese Henri De Monpezat sabato prossimo. Per questo la principessa Benedikte conserverà la cittadinanza danese. Se i figli nati dal matrimonio tra la principessa Benedikte e il principe Richard dovranno prendere posto nella linea di successione al trono, dovranno essere trasferiti in Danimarca a partire dal settimo anno di età.

Un'altra condizione è che in caso di morte della principessa Margherete, prima nella linea di successione, la principessa Benedikte dovrà rientrare in Danimarca e suo marito dovrà assumere la cittadinanza danese. (*A. P.*)

Momenti di ansia, ma nessuna vittima

Aereo da turismo in avaria atterra sull'Autostrada del Sole a Napoli

Illeso il pilota, un ufficiale della marina statunitense - Panico tra gli automobilisti sfiorati dall'apparecchio



L'aereo da turismo atterrato sull'Autostrada del Sole a Napoli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 giugno.

Un piccolo apparecchio da turismo monoposto, per un'improvvisa avaria al motore è stato costretto ieri ad un atterraggio di fortuna sulla corsia dell'Autostrada del Sole che da Napoli corre verso Caserta. Il pilota, tenente della Marina statunitense Jophe Miller, di 26 anni, è uscito illeso dall'incidente che ha provocato momenti di apprensione per gli automobilisti che transitavano sull'opposta corsia di marcia. L'atterraggio è avvenuto alle 14,30 nelle vicinanze del casello di uscita dell'Autostrada della nostra città.

Il pilota, approfittando di alcune ore libere dal servizio, aveva deciso di compiere un giro sul golfo. A qualche chilometro dall'ingresso di Capodichino dell'Autostrada del Sole, però, l'aereo, dopo alcune evoluzioni che hanno messo in allarme i tecnici del vicino aeroporto, ha cominciato a perdere quota sino a toccare il suolo. La sua corsa è poi terminata in tempo ed è stato evitato lo scontro con le auto che in quel momento percorrevano nei due sensi il raccordo per l'autostrada.

L'atterraggio ha causato molto panico tra le persone che erano nella zona, in modo particolare tra il personale dell'aeroporto e gli automobilisti che si sono visti piombare addosso il velivolo. Questo aveva perduto il contatto con la torre di controllo di Capodichino verso le 14,30, pochi minuti dopo essersi levato in volo. Dato l'allarme, tutti i mezzi di soccorso si sono tenuti pronti ad intervenire poiché l'aereo, secondo i calcoli dei tecnici, si doveva trovare ancora nel «raggio d'azione» dell'aeroporto. Di lì a poco, infatti, è stato avvistato mentre perdeva quota ed è apparso subito chiaro dalle evoluzioni che era in avaria e che il pilota cercava di dirottarlo verso l'aeroporto.

Purtroppo la manovra non è riuscita: si è anzi temuto che l'apparecchio stesse per precipitare o nelle campagne o su qualche abitazione. Poco dopo, invece, i soccorritori si sono trovati davanti all'aereo fermo al centro della strada e hanno visto lo stesso tenente Miller uscire da solo dal posto di guida. Il traffico stradale è rimasto parzialmente sospeso per diverso tempo.

a. l.

Oggi raduno dei calvi al lago di Mergozzo

Verbania, 3 giugno

(*u. c.*) Un raduno internazionale di calvi si svolgerà domani a Mergozzo, piccola località sull'omonimo laghetto, ad otto chilometri da Verbania. Dopo un ricevimento offerto agli intervenuti da quella Amministrazione comunale, avverrà l'elezione di «Mister Pelato 1967». Inoltre, in onore dei partecipanti parteciperanno gruppi folcloristici delle vicine valli.

Riabbraccia dopo 60 anni la sorella tornata dall'America

Un'anziana signora di Torino La congiunta emigrata nel '907 non era mai venuta in Italia

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 3 giugno.

(*f. d.*) Un lungo e patetico abbraccio ha segnato stamane l'incontro fra due sorelle che non si vedevano da sessanta anni. Maria Giangiola vedova Gabri, nata a Castagnole Monferrato 85 anni fa, è tornata in patria dagli Stati Uniti dov'era emigrata nel 1907. Scesa dallo scalandrone della turbonave «Raffaello» ha trovato ad attenderla la sorella Florina Giangiola Rainero, di 72 anni, che vive a Torino in via Accademia Albertina 21.

Le due donne non si sarebbero riconosciute se una «hostess» della società Italia non avesse indicato l'una all'altra. Piccole, minute, si sono strette in un abbraccio abbondantemente spruzzato di lacrime. «*Questo è un gran giorno per me* — ha poi detto Maria Giangiola — *Avevo due figli ma li ho perduti tanto tempo fa, mio marito è morto l'anno scorso: ormai ero sola e non avevo altro desiderio che quello di rivedere mia sorella e conoscere i suoi quattro figli*».

L'anziana signora, che parla tuttora il dialetto piemontese, lasciò Castagnole Monferrato all'età di 25 anni: s'imbarcò a Le Havre sul transatlantico «Provence» e raggiunse negli Stati Uniti il marito, un minatore di Sarnico nel Bergamasco, che vi era emigrato un anno prima. «*Ci stabilimmo a Galetti, nel West Virginia* — ha raccontato Maria Giangiola — *e lavorammo duramente per farci una posizione. Quando smise di scendere nelle miniere, mio marito organizzò una impresa di scavi mentre io aprii una pensione per emigranti che ho tenuto fino a quindici anni fa*».

Maria Giangiola si stabilirà a Torino in casa della sorella.

Medico faceva svestire le ragazze alla visita per la patente di guida

E' l'ufficiale sanitario di un paese nel Lodigiano - Venne denunciato da una ventiduenne che era uscita sconvolta dal suo ambulatorio - Rinviato a giudizio per atti immorali

(*Dal nostro corrispondente*)

Lodi, 3 giugno

Per ottenere la patente di guida è necessario spogliarsi quasi completamente davanti a un medico? Questo strano interrogativo è stato posto ai carabinieri di Codogno da una graziosa e giovane lodigiana, che ha denunciato l'ufficiale sanitario del luogo, dott. Mario Giovanni Garofano, dando così l'avvio a un'inchiesta sul comportamento del medico.

La denuncia, sporta nel luglio dello scorso anno e mantenuta nel massimo riserbo, ha determinato la sospensione dall'incarico del sanitario da parte del medico provinciale, il 1° agosto del 1966. A distanza di un anno, il dott. Garofano è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Lodi per rispondere di atti immorali compiuti con abuso dei poteri di ufficiale sanitario.

Il 23 luglio dello scorso anno, nell'ambulatorio del dott. Garofano, in via Verdi a Codogno, si presentava la ventiduenne Rosangela Fontana, residente a Cornegiovine (Milano), per essere sottoposta alla visita medica onde ottenere l'idoneità per la patente di guida. Il medico, secondo la denuncia della giovane, dopo averla sottoposta all'esame della vista, rilevando un *deficit* visivo, procedeva ad una visita particolareggiata alle altre parti del corpo. La Fontana, sconvolta, usciva di corsa dall'ambulatorio, metteva al corrente il fidanzato che l'attendeva e si recava poi a presentare la denuncia.

Nel corso dell'inchiesta, condotta dapprima dal comando dei carabinieri di Codogno e successivamente dal procuratore della Repubblica di Lodi, emergevano altri due casi di visite così particolari, compiute alla diciassettenne Ernesta M. e alla ventisettenne Laila T.

Il dott. Garofano, dal canto suo, si è giustificato adducendo lo scrupolo professionale e l'opportunità di accertare nelle candidate all'esame di guida una completa idoneità fisica, e per quanto riguarda le cambe la necessità di assicurarsi che non vi fossero menomazioni o apparecchi ortopedici.

p. c.

Collegio cattolico in Belgio semidistrutto dal fuoco appiccato da un maniaco

Bruxelles, 3 giugno

Stamane la cappella e l'ala destra del collegio cattolico di Carlsbroug sono state distrutte da un incendio, forse appiccato da un maniaco.

La polizia ha detto di non escludere la possibilità di un incendio doloso. I vigili del fuoco hanno accertato che l'incendio ha avuto inizio in un deposito di carta adiacente alla cappella. I danni ammontano a due milioni di franchi. Non si lamentano feriti.

Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco,
il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
ha una linea compatta, è simpatica;
è un coupé scattante per lo sportivo, un coupé a 5 posti
cilindrata: 1221 cm³, velocità: oltre 145 Km/h
prezzo: L. 1.190.000

Prima di tutto ripresa tenuta di strada sicurezza

AUTOBIANCHI

La consegna dei premi ieri a Valdagno

I 37 milioni del «Marzotto» ad artisti, giornalisti, studiosi

Per la letteratura non è stato assegnato il premio di 3 milioni; gli altri, da un milione l'uno, ad Angelo Fiore e Tommaso Landolfi - Uno dei premi da un milione per il giornalismo a Gigi Ghirotti de «La Stampa», per l'inchiesta sulla Sicilia - Saraceno premiato per l'economia, il prof. Azzoni per la medicina, Cremonini per la pittura

(Nostro servizio particolare)

Valdagno, 3 giugno.

In un'atmosfera di cordiale festosità, nel Teatro Rivoli di Valdagno, sono stati consegnati questa mattina i Premi Marzotto 1967. In platea, la folla del bel mondo vicentino e valdagnese, e di gente del popolo minuto, forestieri e stranieri che venivano testimoniando con la loro presenza il significato internazionale assunto dalle manifestazioni dei Premi che tanti lauri (e così cospicue somme) ha distribuito, dal 1951, a studiosi e letterati italiani e ad artisti europei.

La cerimonia è stata aperta dal brevissimo discorso del presidente conte Paolo Marzotto. *«Il Premio Marzotto, giunto alla sua 17ª edizione* — egli ha detto — *si rivolge quest'anno in sede nazionale alla letteratura e giornalismo, alla medicina, alle scienze economiche; riconoscimento alle opere più eminenti presentate dagli studiosi delle varie discipline»*.

Le sezioni letteratura, medicina, economia e giornalismo erano dotate di 5 milioni di premi: tre milioni per il vincitore, uno ciascuno per i due «selezionati» erano previsti per la letteratura, la medicina e le scienze economiche; cinque premi da un milione per il giornalismo. Il bando contemplava ancora sei premi da 500 mila lire per tesi di laurea, e medaglie d'oro agli editori interessati dai premi. Il monte premi per la pittura era di 14 milioni: un premio da 5 milioni al vincitore del concorso, e tre premi da tre milioni ciascuno ai selezionati.

Il primo premio per la letteratura non è stato assegnato, essendo divisi da una diversa interpretazione del bando i membri della Commissione (professori Contini, Falena, Schiaffini, Soprano e Spadolini). Essi hanno dato all'unanimità i premi «selezione» al romanzo *Il lavoratore* di Angelo Fiore e a *Racconti impossibili* di Tommaso Landolfi. A Fiore è stato chiesto se egli era d'accordo con la presentazione del risvolto di copertina del suo libro che vorrebbe rilevare una sua relazione con Pizzuto *«No, Pizzuto è diverso, è più lirico di me»* egli ha detto. Assente Landolfi, è toccato a Geno Pampaloni della Vallecchi (che ha pubblicato il libro) spiegare certi caratteri letterari dei *Racconti impossibili* che si aprono con il gioco illogico della *Passeggiata*.

I premi di laurea in questo campo sono stati assegnati alla torinese Elisabetta Chicco che ha svolto una tesi sul tema: *Esperienza teatrale e linguaggio cinematografico in Ingmar Bergman*, e a Nicola Cattarano che nel *Regno del Sud* ha inteso delineare le vicende politiche dal settembre '43 alla formazione del primo governo politico post-fascista.

In ordine alfabetico sono stati quindi premiati i cinque giornalisti: Altavilla, Barbiellini Amidei, Batini, Ghirotti e Savonuzzi. Altavilla del *Corriere della Sera* ha avuto il premio per due inchieste d'attualità: *Il divorzio in Italia* e *I nuovi miti della famiglia europea*.

Gaspare Barbiellini Amidei del *Giornale d'Italia* si è cimentato in un'inchiesta politica per rispondere all'inquietante domanda: «Scusi, come si governa un partito?». Giorgio Batini, de *La Nazione*, è l'autore del libro *L'Arno in Mostra*, in cui ha riunito gli articoli sull'alluvione fiorentina.

Gigi Ghirotti de *«La Stampa»* ha offerto un quadro vivo e colorito della realtà siciliana dopo vent'anni di esperienza regionale.

Claudio Savonuzzi, della tv, è stato premiato per due inchieste dedicate a temi di attualità culturale, da *Ionesco a La Francia in libreria* e a *Gli italiani e i musei*.

Per le scienze economiche la commissione (professori Di Fenizio, Lenti e Livio Livi) ha conferito il Premio Marzotto al prof. Pasquale Saraceno. La sua opera, «La produzione industriale» è giudicata di palpitante interesse, per i problemi che in essa si agitano e per le prospettive sul futuro non lontano. Il prof. Livi gli chiede quale spazio possa avere ancora la libera iniziativa privata nell'economia moderna. L'azione pubblica, ribadisce Saraceno, ha funzioni riequilibratrici e di programmazione per ovviare ai forti squilibri all'interno di uno Stato. Ma entro queste direttive l'iniziativa privata può o deve contribuire al progresso economico della nazione.

Premi di selezione sono stati attribuiti al prof. Siro Lombardini dell'Università di Torino per il volume *La programmazione: idee, esperienze, problemi* e al prof. Aristide Monduini per le sue *Indagini statistiche sulla dinamica dei flussi di risparmio*. Premi di laurea al dr. Antonio Bandettini che ha studiato *La ripartizione regionale delle industrie francesi*, consentendo utili raffronti con la situazione italiana, e Paola Mottura per la sua tesi sui *Saggi d'interesse dei depositi bancari*.

Per la Medicina, la commissione (professori Ciarrani, Malan e Patrassi) ha assegnato il Premio Marzotto al prof. Giovanni Felice Azzone che con il dr. Angelo Azzi ha condotto *Studi concernenti il meccanismo di trasporto degli ioni e dell'acqua nei mitocondri epatici*. Premi di selezione al prof. Battezzati per l'opera *Il sistema linfatico nella pratica clinica* cui ha collaborato anche il prof. Ippolito Donini e al prof. Giorgio Verme per l'*Atlante di patologia epatica*, realizzato attraverso duemila «agobiopsie epatiche» che oggi possono essere eseguite, come egli stesso ha affermato, con rischi praticamente quasi trascurabili. Premi di laurea al dr. Bruno Dallapiccola e al dr. Fabrizio Monaco.

Il prof. C.L. Ragghianti, presidente della commissione per la pittura ha quindi letto la relazione della giuria internazionale che ha conferito a maggioranza il Premio Gaetano Marzotto a *Le intercessioni* di Luigi Cremonini, una vasta composizione in cui si può cogliere l'ansia e il tormento d'una poetica sensibilità e, all'unanimità, i tre premi di selezione a Edward Burra, per *«Crossing the Styx»*, un'opera del 1939, a Robert Lapoujade per *Alcove* e a Paul Wunderlinch per *Pittura*.

a. d.

Scoppia la caldaia d'una fabbrica presso Como: forse i morti sono sei

Ieri sera ad Olgiate Molgora, in Brianza - Deceduti quattro operai; altri due dati per dispersi - Una decina di feriti: uno è moribondo - La sciagura in uno stabilimento per la lavorazione del legno - L'esplosione demolisce parte dell'edificio, dove lavoravano 25 dipendenti - Si lotta contro l'incendio nel cuore della notte

(Dal nostro corrispondente)

Como, 3 giugno

Quattro operai morti, due dispersi, una decina di feriti ed ustionati, di cui uno in fin di vita. E' questo il primo e tragico bilancio di una sciagura avvenuta stasera in uno stabilimento per la lavorazione del legno sito in Brianza, ad Olgiate Molgora, un comune di 4500 abitanti a 34 chilometri da Como: lo scoppio della caldaia di un essiccatoio ha provocato il crollo di una parte dell'edificio e l'incendio dei depositi di segatura. Nella notte, mentre si fruga fra le macerie alla ricerca di altre eventuali vittime, i Vigili del Fuoco accorsi da Como, Lecco, Merate, Cantù, Carate Brianza e Bergamo lottano disperatamente per domare il rogo.

Teatro della sciagura una fabbrica di farine di legno per compensati appartenente alla ditta «Emilio Del Curto», che impiega venticinque operai a sorge in via Fabbricone 7, lungo la linea ferroviaria Lecco-Milano a poche centinaia di metri dalla stazione di Olgiate Molgora. Lo scoppio, violentissimo, è avvenuto cinque minuti prima delle 19, mentre tutti i reparti dello stabilimento erano in attività. A quanto risulta, l'esplosione di una capace caldaia nei sotterranei ha investito una decina di operai che lavoravano nell'essiccatoio ed ha fatto crollare muri e soffitto del locale. Quasi nello stesso istante l'incendio è divampato nell'attiguo deposito di segatura e di colle per compensati, estendendosi rapidamente ai capannoni vicini.

Al primo allarme sono accorsi — con i carabinieri, gli agenti di polizia e i vigili urbani — anche i pompieri di Merate, Lecco e Como. Dall'enorme massa delle macerie sono stati estratti i corpi inanimati di cinque operai che, con ambulanze della «Croce Rossa» e auto private, sono stati trasportati all'ospedale: due uomini, già cadaveri, apparivano carbonizzati e irriconoscibili. Uno soltanto poteva essere identificato per l'operaio Gaetano Voltolina, ventiseienne, abitante nella frazione San Zeno di Olgiate Molgora. Il secondo sarebbe Giovanni Decani, da Galliate (Novara). Gli altri tre uomini — Martino Ghizzoni di 25 anni, Luigi Fumagalli, da Rovagnate, e Elio Spreafico, cinquantenne, da Beverate — venivano ricoverati con prognosi riservatissima: alle 20,30 il Ghizzoni e lo Spreafico decedevano.

Il bilancio si è aggravato poco più tardi quando, compiuto l'appello fra i 25 operai della fabbrica, ne sono risultati mancanti due. Si tratta di Mario Maggioni di 36 anni e Roberto Brambilla di 39, entrambi da Olgiate Molgora, che le autorità hanno dato per dispersi. I loro compagni, malgrado più di una decina lamentassero ferite ed ustioni, hanno rinunciato a farsi medicare per poter proseguire le ricerche fra le macerie.

Alle 21 le fiamme che si erano levate in diversi punti dello stabilimento — esteso su una superficie di 2000 metri quadrati — hanno raggiunto tale violenza che è stato necessario far intervenire altre squadre di vigili del fuoco da Bergamo e Carate Brianza. Un cordone di carabinieri e agenti è stato formato tutto attorno alla fabbrica. Il prefetto di Como, dott. Zecchino, è accorso sul luogo della sciagura col comandante dei carabinieri colonnello Campanini: lo scoppio — dai primi accertamenti — sarebbe avvenuto in un locale sotterraneo e lo spostamento d'aria avrebbe fatto cadere pila di sacchi contenenti polvere di legno finissima, che hanno sepolto gli operai.

l. p.

Sciatrice torinese ferita trasportata in elicottero all'ospedale di Chamonix

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 3 giugno.

(l. v.) Una sciatrice torinese infortunatasi mentre scendeva con gli sci dal Monte Bianco è stata soccorsa, oggi pomeriggio verso le ore 15, da un elicottero della gendarmeria francese e trasportata all'ospedale di Chamonix. Irene Assentraver, di 41 anni, impiegata Fiat, residente a Torino in via Filadelfia 108, che nell'incidente si è fratturata alcune costole, con un gruppo di sciatori stava scendendo dal Monte Bianco quando, sul Petit Plateau, a oltre 3700 metri di altitudine è caduta, rotolando per alcuni metri.

I compagni, non avendola vista rialzarsi, si sono portati in suo aiuto. Visto però impossibile il suo trasporto a braccia, è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. La sfortunata sciatrice è ora ricoverata in osservazione all'ospedale di Chamonix; il suo stato, però, non desta preoccupazioni.

Vittorio Emanuele si fidanza con una principessa tedesca?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

(l. m.) Domani, in la indiscrezione pubblicata da un periodico parigino specializzato nei pettegolezzi mondani è esatta, Vittorio Emanuele Savoia si fidanzerà ufficialmente con una principessa tedesca, e la cerimonia avrebbe luogo a Beaulieu, sulla Costa Azzurra.

L'ex re sarebbe riuscito a far capire al figlio che le sue relazioni con Marina Doria devono finire e che occorre assicurare un erede alla dinastia. Il nome della fidanzata non viene precisato ancora, ma corre voce che si tratterebbe di Maria Teresa Würtenberg, di 26 anni, che abita ad Alkfausen.

Con una inchiesta ordinata dalla magistratura

Scompare da Genova il gesuita padre Arpa sospettato per una truffa di 120 milioni

Il religioso, sessantenne, avrebbe compiuto una serie di speculazioni sbagliate - Citato dal giudice con mandato di comparizione, c'è chi dice ch'egli sia fuggito in Sud America - Il sacerdote (fondatore dell'istituto internazionale di cultura «Columbianum») era già stato coinvolto nel dissesto d'una società cinematografica che aveva prodotto un film («Era notte a Roma») diretto da Rossellini

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 giugno.

Una nuova clamorosa vicenda finanziaria è da alcuni giorni oggetto di una delicata inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Genova. Protagonista della vicenda è un sacerdote sulla sessantina, il gesuita padre Angelo Arpa, fondatore del «Columbianum», un istituto di «iniziative internazionali di cultura» sorto a Genova nell'aprile 1958 a Palazzo Doria, in piazza San Matteo 15.

Nei confronti del religioso il sostituto procuratore dott. Francesco Meloni ha emesso un ordine di comparizione per truffa, ma il magistrato l'ha atteso invano nel proprio ufficio. Secondo voci il gesuita si sarebbe già allontanato dall'Italia trovando rifugio nell'America Latina, secondo altre egli è a Roma nella sede centrale della «Compagnia di Gesù».

L'accusa di truffa, sulla quale l'inchiesta giudiziaria dovrà pronunciarsi, è scaturita da un esposto presentato alla Procura della Repubblica da un membro del Consiglio d'amministrazione del «Columbianum». Dice l'esposto che padre Angelo Arpa ha emesso cambiali per l'importo di 120 milioni a nome del Consiglio d'amministrazione e che per far ciò egli ha «costruito», allo scopo di assicurarsi una parvenza legale, una vera e propria delibera con la quale veniva appunto autorizzato a dar corso all'operazione.

Il gesuita fu già coinvolto, nel 1961, nel fallimento per un centinaio di milioni della società cinematografica «Golden Star», costituita con capitali raccolti da padre Arpa. Quando la società (che produsse un solo film, Era notte a Roma, con la regia di Roberto Rossellini) chiuse i battenti, anche il regista s'insinuò nel dissesto con un credito di venti milioni. Fu questo l'inizio di disastrose speculazioni che in più occasioni procurarono al gesuita moniti e rimproveri. La stessa autorità ecclesiastica indagò sulle sue attività finanziarie, sempre condotte a nome del «Columbianum».

Padre Arpa ad una recente manifestazione genovese

Il padre gesuita — notissimo a Genova e in tutta la Liguria — fu il fondatore del «Columbianum», che egli concepì come «società laica» e «movimento spirituale che si propone di elaborare i termini di un messaggio che sia guida e conforto a quanti lavorano per il primato dello spirito». L'istituto diventò ben presto una specie di federazione di enti culturali: dal «cineforum» alla musica, dal teatro all'arte.

Nel dicembre 1958 il «Columbianum» s'impose agli studiosi di varie nazioni fondando un «Centro di studi sui rapporti Europa-America Latina», organizzando a Rapallo una rassegna del cinema latino-americano e a Genova una «tavola rotonda» sul tema «Mondo latino e responsabilità della cultura europea». Ai lavori parteciparono il principe Bernardo d'Olanda, presidente della Federazione europea della cultura, gli ambasciatori delle repubbliche latino-americane, personalità della cultura europea.

In un secondo tempo, padre Angelo Arpa lanciò il «Columbianum» come iniziativa culturale internazionale verso il «terzo mondo» ed anche in questa occasione vi furono convegni di studio ad alto livello che ebbero larga risonanza.

Queste iniziative, di per sé pregevoli, comportavano impegni finanziari di notevole entità che padre Angelo Arpa si sobbarcava con disinvoltura chiedendo quattrini a tutti. Forse non è azzardato supporre che il gesuita abbia tentato di sanare i debiti ricorrendo a prestiti ed impegnandosi a pagare tassi elevatissimi: mentre una mano prendeva i milioni per coprire i «deficit» che andavano via via accumulandosi, con l'altra li impiegava in una serie di sfortunati investimenti.

Questo, almeno, è quello che si dice stasera in città. Quali siano state le speculazioni sbagliate e chi le persone che approfittavano di questo stato di cose, non è dato sapere. Si parla con insistenza di una specie di «anonima usurai», ma per il momento si ignora se esista realmente. Per esplorare il terreno dove agiva il padre gesuita, per conoscere i nomi delle persone con cui era in strette relazioni, il magistrato inquirente ha ritenuto opportuno dar corso all'esposto presentato contro padre Angelo Arpa aprendo una istruttoria penale per il reato di truffa.

«Una cosa è certa — si diceva stasera un sacerdote, autorevole esponente del mondo ecclesiastico genovese — ed è che padre Angelo Arpa potrà essere definito incauto e sprovveduto ma non truffatore. Lo stesso cardinale Giuseppe Siri si è continuamente adoperato per impegnarlo a maggior concretezza e positività. Più volte i suoi diretti superiori, stupiti dell'audacia delle sue iniziative, lo avevano richiamato all'ordine. Ma padre Angelo Arpa, la cui spiritualità resta indiscussa, ha sempre voluto far di testa sua, convinto di agire per il meglio».

Filiberto Dani

Giovani coniugi torinesi denunciati per furto ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 3 giugno

(l. v.) Due coniugi torinesi responsabili d'un furto di denaro in danno d'una turista svizzera sono stati denunciati a piede libero dalla questura di Aosta. Si tratta di Renato Panattaro Negronida, di 28 anni, rappresentante di commercio, via Mongrenevro 102, Torino, e di Maria Albertacci, di 23 anni, studentessa.

La turista, Anna With, di 54 anni, di Basilea, era giunta con amici al ristorante Agip di Aosta. Entrata nella toilette, prima di sedersi a tavola, aveva dimenticato la propria borsetta contenente 170 franchi svizzeri, pari a 24.316 lire, 10 franchi francesi, equivalenti a 1260 lire e quattro banconote italiane da mille lire. Resasi conto della dimenticanza ritornava per riprenderla e trovava la borsa sotto il lavabo, aperta e mancante del denaro.

La straniera denunciava il fatto al proprietario del locale e i sospetti cadevano su una coppia che aveva lasciato poco prima il ristorante in tutta fretta. Si segnalavano in questura i connotati dei due e i dati dell'auto sulla quale erano saliti.

Immediatamente era dato l'allarme alle pattuglie della stradale in servizio sulla statale e la coppia veniva fermata a Pont-St-Martin.

Portati in questura ad Aosta, la moglie del Panattaro confessava di avere trovato il denaro sotto il lavabo del ristorante Agip, ma respingeva fermamente l'accusa di averlo preso dalla borsetta della turista svizzera. La sua versione non è stata creduta e la donna è stata così denunciata a piede libero per furto. Il merito invece per ricettazione.

Convegno di studio a Saint-Vincent

Il cortisone è spesso miracoloso ma va usato sempre con cautela

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 3 giugno.

Processo al cortisone, o piuttosto processo ad imponderabili suoi impieghi? Esso ciò che si è svolto oggi a St-Vincent, presso le Terme, nell'ambito dell'annuale riunione della Sezione ligure-lombarda-piemontese della Società italiana di reumatologia, tenutasi in anteprima alla Giornata idrologica che avrà luogo domani.

Effettivamente una revisione critica delle complicanze della terapia steroidea era necessaria. Il relatore, prof. C. B. Ballabio, incaricato di reumatologia presso l'Università di Milano, ha assolto egregiamente il compito.

Sembra appena dell'altro ieri l'affascinante scoperta del cortisone, pure a noi che su questo foglio ne scrivemmo al momento ed a più riprese successive informammo i lettori suppesando di mano in mano speranze e delusioni, successi mirabili e fenomeni collaterali talora increscios; eppure è già volato qualche lustro, ed ancora non mancano casi di perplessità sul suo impiego.

Fatto è, però, che spesso dai pubblico sono paventati disturbi che in genere non hanno una grande pericolosità; mentre sfuggono altri secondari che, valutati per tempo, possono svelare una particolare sensibilità del malato, foriera di più rischiosi inconvenienti.

Uno dei più paventati rischi è sempre stata la possibilità (cui peraltro si è cercato di far fronte profilatticamente) del rinfocolamento di un'ulcera gastro-duodenale nel caso di una sua preesistenza, e persino si è detto di formazioni di nuove. Ora il relatore, per studi personali e di altri recenti della Scuola reumatologica torinese, ha ridimensionato tale prospettiva. Pur non escludendo la possibile insorgenza di disturbi dispettivi e senza voler negare la possibilità che un'ulcera sia indotta dalla terapia cortisonica. Insiste sulla particolare guaribilità di lesioni del genere, che solo raramente sfocerebbero in una vera ulcera peptica. Ciò non toglie che si debba essere circospetti caso per caso.

Ma un fenomeno, che viene ancora definito il più temibile tra i secondari inducibili dalla terapia cortisonica, è un complesso morboso, detto «collagenopatia cortisonica», per cui paradossalmente si ha un aggravamento della precaria situazione (di fondo) del tessuto connettivo fibroso generalizzato nell'organismo, sino a suscitare tipiche e più gravi malattie di esso.

Nell'ambito delle ripercussioni sfavorevoli potrebbe, d'altronde, esserne una del ricambio proteico, cioè del materiale costitutivo dell'organismo, se si tiene conto del fatto che nella prolungata terapia in discorso l'organismo tende all'impoverirsene. Bisogna, dunque, non perdere di vista nell'impiego di tale farmaco, peraltro prezioso, le tendenze caso per caso alla perdita di peso, ad un indebolimento generale, all'osteoporosi (indebolimento osseo), all'atrofie muscolari, ed altro.

Non intendono essere queste notizie un quadro squallido ed allarmistico. Ché la chiarificazione dei reali o presunti disturbi secondari di una tale terapia, quando si debba condurre in pieno, invece di gettare un puro e semplice discredito sul prodigioso cortisone, è venuta a prospettare i mezzi più idonei per una sua guida avveduta e responsabile, capace appunto di impostare i mezzi più adatti per prevenire o correggere tempestivamente ogni deprecato fenomeno. Aggiungiamo che il chiarimento di certi punti ancora oscuri è foriero di nuovi vantaggi dalla terapia cortisonica.

Dal processo di St-Vincent in sostanza il cortisone esce con piena assoluzione; mentre una condanna per ora condizionale va a certi impieghi non previamente a sufficienza ponderati. Quel che il profano, pertanto, deve ritenere è di considerare i farmaci cortisonici tuttora medicamenti delicati di pura prescrizione medica, per indicazione, dosaggio e durata, nonché per saggia modalità di interrompimento.

a. v.

Un temporale disperde ventisei alianti e li costringe ad atterrare nei prati

Ieri durante la seconda prova del «Trofeo Città di Torino» - Soltanto uno dei concorrenti ha completato la gara - Gli altri hanno dovuto prendere terra in diverse zone del Piemonte e della Valle d'Aosta

Dei 27 alianti impegnati ieri nella seconda prova del «Trofeo Città di Torino» solo uno ha completato la gara. Gli altri, incappati in sfavorevoli condizioni atmosferiche, sono stati costretti a prendere terra fuori campo, parecchi in Val d'Aosta, altri nei dintorni di Ivrea, alcuni infine a Biella e nelle vicinanze di Torino. I fortunosi atterraggi si sono risolti tutti senza danni né ai piloti, né agli apparecchi. Nel giro di poche ore, gli alianti sono stati smontati e riportati a Torino dalle squadre di specialisti scaglionate lungo il percorso della gara.

Questa falcidia di concorrenti, forse senza precedenti nella storia delle competizioni di volo a vela, è avvenuta a causa di un temporale scoppiato su Val d'Aosta sull'ultimo tratto fissato per la prova quando gli alianti avevano già preso il «via» dalla verticale del campo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia. Da Torino doveva poi portarsi sul colle del Lys per poi raggiungere il colle di Joux nella conca di Saint-Vincent, invertire la rotta per tornare sul colle del Lys, sorvolare Bricherasio e quindi raggiungere il traguardo all'Aeritalia, coprendo un percorso di 238 chilometri.

I concorrenti partiti per primi, intorno alle 13, sono riusciti a passare sul colle di Joux mentre nella valle si addensavano cupi nuvoloni temporaleschi. Gli altri, invece, non sono stati in grado di individuare il posto di controllo a causa delle nubi diventate più fitte e, nella speranza che la visibilità migliorasse, hanno preso a veleggiare sulle zone vicine. Ma la fortuna non li ha assistiti. Le nuvole hanno continuato a nascondere alla loro vista il colle di Joux, le correnti d'aria che li sostenevano si sono affievolite. Così, non hanno potuto far altro che abbandonare la gara, prendendo terra a Chatillon, Borgofranco, Settimo Tavagnasco, Quincinetto, Castellamonte, Ivrea e Biella.

Dei cinque concorrenti che hanno sorvolato il colle di Joux prima del temporale, solo uno, tuttavia, ha coperto l'intero tragitto della competizione: il torinese Nino Perotti, il quale ha fatto ritorno all'Aeritalia dopo 4 ore e 40 minuti. Gli altri sono giunti più tardi in correnti d'aria poco propizie e anch'essi hanno dovuto atterrare, Fontana a Novaretto, Mantica a Venaria, Dall'Amico a Druent e Pronzati a Piossasco, dopo 6 ore di volo, a soli 15 chilometri dal traguardo. Per una norma di regolamento, sono però riusciti a inserirsi ugualmente nella graduatoria della prova (per la quale non si è più tenuto conto della velocità e della distanza, ma soltanto della distanza) ponendosi dietro a Perotti.

La terza e ultima prova del «trofeo», organizzato dall'Aero Club Torino, valido per il titolo di campione nazionale, si svolge oggi. Se non fosse per le bizzarrie del tempo che già venerdì aveva ridotto i ranghi dei concorrenti, considerato il punteggio, si potrebbe facilmente pronosticare che il «trofeo» è già di Perotti.

a. v.

SOLO ALLA TRE ERRE
ACQUISTANDO A RATE VI SARÀ RESTITUITO L'IMPORTO DEGLI INTERESSI SE PAGHERETE PRIMA

MOBILE PENSILE
in lamiera smaltata
dimensioni cm. 90 x 33 x 52
A CONTANTI: L. 13.400
A RATE:
alla consegna L. 2.400
più 6 rate da L. 3.000

MOBILE BASE
con cassetti e piano in materia plastica nei colori e richiesta; dimensioni cm. 90 x 47 x 80
A CONTANTI: L. 31.000
A RATE:
alla consegna L. 4.000
più 10 rate da L. 3.000

3R
Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Montevideo 7 Tel. 361873
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

CORSO REGINA MARGHERITA 127
angolo Via Orfane - Porta Palazzo
CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI PROVENIENTI DA
FALLIMENTO
UNITAMENTE AD ALTRE DELLE MIGLIORI MARCHE
TENDAGGI in terital marquisette, cretonne, corcoro, canapone - TAPPEZZERIE LANERIE - DRAPPERIE - COTONERIE COPERTE - PLAIDS e TAPPETI
DA LUNEDÌ 5 GIUGNO
VERRANNO IMMESSI ALLA VENDITA STOCK DI:
Camicia popeline extra . . . . L. 1000
Camicia terital-cotone . . . . . » 1500
Camiciotto beatles insuperabili » 1500
Pantaloni terital, lana . . . . . » 1500
Giacche sportive . . . . . » 3000

MERC 200
20 HP, 2 cilindri, 358 cmc.
cambio completo, serbatoio separato, bielle in acciaio forgiato, pompa d'acqua di maggior capacità, nuova trasmissione, miscela al 2%, col nuovo olio Quicksilver formula 50.
MERCURY
a Torino Moncalieri
Nautica Sport Mirafiori
via Villafranca 3 Tel. 643578

VALE ESATTAMENTE IL DOPPIO
Canadian
Il dentifricio dalla formula perfetta, imbianca i denti e protegge la vostra bocca 24 ore su 24

vi regala
in ogni astuccio
un flacone di old lavender
FORESTER

CRONACHE PER LE DONNE

QUALCHE VOLTA VA BENE, PIU' SPESSO NO

La leggera sottanella che chiamano «minigonna»

La cosa che più mi dispone a insofferenza per la sottanella che oggi è di moda è il vocabolo «minigonna», ricalcato sull'inglese *miniskirt* e sul francese *minijupe*, e dal quale sono rampollati altri mostricciattoli, minitrucco, minicrisi, minigelato, minidonna, minilingua (che sarebbe l'idioma degli adolescenti più scatenati), minibarca, ministoria, minicalcio (nato con la sconfitta della nostra squadra nazionale ai Campionati del Mondo), ministato (Andorra, Lichtenstein), minisettimana (settimana corta con un ponte nel mezzo), minitalia (espressione preceduta da *Miniengland* che lessi su *Life* del dicembre scorso), fino ad un contraddittorio «minimassimo» registrato con tutti gli onori nel vocabolario dello Zingarelli; mettendo fuori uso il prefisso «micro» che ci ha vito per secoli, microcosmo, microcefalo, microcosco, microscopio, microfono, microtomotore, etc.

Ieri ricevimento al Quirinale per l'anniversario della Repubblica microgonne ne ho vedute poche, ma sempre troppe. In quei giardini papali, lucidissimi prati e gruppi di statue barocche e fontane fra altissime palme e pareti dense di siepi di bosso, davanti al grazioso padiglione ottocentesco del caffè, fra le uniformi militari (un po' balcaniche) e le cappe violacee degli alti prelati e le severe giacchette di professori, di magistrati, di capi divisione, ed i sobri vestiti della festa di operai e d'artieri che si distinguevano perché portati con una maggiore istintiva disinvoltura, quelle frivole gonnelline a forma apparivano veramente stonate indosso a fanciulle e ad ex fanciulle. Ad una di quelle sconsigliate che stava fuori della folla in una radura vuota del prato arrivò addosso una folata di libeccio scherzoso, che sollevò altissimo il primo involucro e balenò alla vista la bianca nuvoletta delle micromutandinelle in libertà.

Manifestazione di indossatrici a favore della minigonna, per le vie di Londra

Non capisco perché gente se la prenda tanto per queste sottanelle, come lessero di nuovo passo verso il nudo integrale. Da molti anni le donne portano in villeggiatura e nelle città marine pantaloncini succinti che lascian fuori anch'essi i venti centimetri di prammatica sopra il ginocchio, e nessuno ha mai gridato allo scandalo. Fu certamente peggio la trovata del *topless*, subito limitata a modelle professionali e ad adolescenti cameriere di caffè, «per ovvie ragioni», come si dice nel linguaggio burocratico.

Già intorno al 1930 la moda impose le sottane sopra il ginocchio, con modelli lievi, ginnici, adatti; ma nessuno scorse una rivoluzione in quelle foggie, coloro ai quali non piacevano saggiamente auguravano che ne passasse la voga; e già l'anno 1931 la crisi mondiale del cotone e della seta e la paura del fallimento di alcune grandi ditte produttrici di tessuti, Cohn e Meyer, François et Dupont, resero necessario che le sottane tornassero lunghe e le vesti si caricassero di sbuffi e di volanti.

Mi sembrano un po' retrivi quei mariti che hanno scritto a «*Specchio dei tempi*», che bastonano le mogli perché si son fatti i calzoncini o la microgonna, o anche solo i calzoni (vedi lettera del novarese nella «*Stampa*» del 28 maggio: «Quando sorpresi la moglie in vacanza che passeggiava in calzoni la scaraventai a dovere»). Mi sembrano piuttosto addietro sui tempi dopo trent'anni che si vedono sulle spiagge ridottissimi due-pezzi, e ci facciamo continue indigestioni di nudo femminile leggendo i rotocalchi e andando al cinema. Un filosofo disse che il pudore delle donne è un'invenzione degli uomini, suscitato dalla gelosia. Per cui per secoli, soprattutto in questi paesi mediterranei che hanno un clima mitissimo per la maggior parte dell'anno, le donne furono costrette ad un [illegible] in vesti che ne celavano le forme, a coprirsi il volto, a nascondersi le chiome, come usa ancora in molti paesi arabi; e nelle nazioni più civili si concesse sì alle donne di esibire le rotondità occidentali e orientali, con gonne fino ai piedi e corpetti fino alla gola. Ma come appare dalle storie e dalla letteratura amorosa, dalle *Mille e una notte* e dal *Satyricon* giù giù fino ai romanzi borghesi dell'Ottocento, tutte quelle cautele non hanno mai vietato alle donne distrazioni e infedeltà; non erano più virtuose allora entro vesti corazzate e guardate a vista da plotoni di familiari di quanto non siano quelle del nostro tempo con tutte le libertà che si son prese con improvvisa e vittoriosa ribellione.

Questa voga della microgonna ci viene dalla boreale Inghilterra, nata dalla romantica follia di quegli adolescenti in esplosiva ribellione contro la supersite tradizione vittoriana e «l'austerity» del secondo dopoguerra, insieme ad altri travestimenti, chiome prolisse e acconciature floreali; un paese dove la donna ha raggiunta da un pezzo la parità dei diritti con l'uomo si che può essere ufficialessa dell'esercito e prete, dove il terzo sesso è ufficialmente riconosciuto, dove il mostrare le gambe fin dove cambiano anime è un atteggiamento più sportivo e naturista che da noi.

Ma tutto il progressivo liberarsi delle vesti ci è venuto dal Settentrione, per cui siamo passati dai grotteschi costumini del principio del [illegible] si ha un [illegible] più vigile della misura e del ridicolo.

Ma la moda è una grande livellatrice alla quale è sempre più difficile sottrarsi; sono cadute le antiche barriere fra i popoli, genti di diverse nazioni si incontrano, si mescolano sempre più, si scambiano novità e trovate. Da quarant'anni il nudo sulle spiagge si è imposto anche ai paesi più riluttanti. L'elioterapia è ormai precetto igienico per tutti, i limiti degli indumenti sono stabiliti ogni anno con decreti tirannici di fabbricanti, di industriali, di cronisti mondani, ed i sudditi di quei tiranni non hanno limiti di età. Anche i gelosi latini che picchiano le mogli che osano di accorciarsi le gonne si dilettano di vedere seminude le donne degli altri; e «Chesto va pe' chello», come dice la canzone napoletana.

Concediamo volentieri «l'exequatur» alla innocente microgonna. Se ne facciano pure un'arma di seduzione, o una coraggiosa sfida a questa estate ancora glaciale, le ragazze dai sedici ai cinquant'anni; ma non credano che possa essere una uniforme buona per tutte le ore della giornata fino ad alta notte, valida per tutte le circostanze, udienza papale e visita di condoglianza, conferenza ai Lincei e pranzo diplomatico, viaggio in aereo ed esame di guida. Una giovane donna al ricevimento del 2 giugno traversava diritta ed altera con una veste che scendeva a campana dal collo e s'arrestava là dove le gambe (bellissime) si spiccano dal tronco. Di dovvero non vidi che cosa avesse sotto; ma certo microgonna, se l'aveva, era più corta di quell'allegro manto di vivacissimo colore. Così la bella avrebbe potuto mostrarsi con decoro su un palcoscenico, lungo una marina, assistendo ad un incontro di polo; ma nel giardino del Quirinale essa, e altre microgonnellate, erano brava fossero scappate in fretta da un incendio senza aver terminato di vestirsi.

Paolo Monelli

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

«Mio figlio è stanco e ci sono gli esami...»

«Mio figlio — o un mese degli esami — è sofferente, preoccupato e nervoso. E io non so più se devo raccomandargli di studiare o, invece, di riposare».

(segue la firma)

Da quando esiste il mondo dei libri e dei professori, tutti gli studenti — all'avvicinarsi degli esami — hanno conosciuto, più o meno, la tensione e la paura. E' come un campanello che suona per ricordare, a chi corre, che mancano solo metri all'arrivo. Un campanello, che i soggetti più equilibrati, meno nevrotici, più semplicemente, meglio preparati sentono come un segnale normale; e interpretano come uno stimolo, come un invito a tirare le somme del lavoro impostato durante l'anno. Un campanello che altri, una minoranza (meno del 10%), avvertono con angoscia: e con angoscia così crescente da entrare in crisi: la «crisi di nervi» prima degli esami. E, allora, non si dorme più bene di notte (e ci si addormenta, di giorno, sui libri); e si prova la paradossale difficoltà a non ricordare ciò che si legge; e non ci si ritrova nemmeno più negli intervalli dello studio: perché «quel pensiero» non lascia tregua. Qualcuno — davvero preso dal panico — rifiuta addirittura più a dar retta al proprio pessimismo: e a vedere, ovunque, il presagio della inutilità dei suoi sforzi.

Sono solo gli studenti peggiori che vanno incontro a questa crisi? I casi di più spiccata ansietà si osservano solo negli studenti che hanno studiato meno; e che, troppo tardi, provano lo scrupolo dell'ultima ora». Ogni medico (le mamme, in questo campo, sono testimoni poco attendibili, un po' «comprati») conosce la storia, la storia vera, di ottimi studenti che falliti due, tre, quattro volte in certi esami solo per il terrore degli esami.

La «crisi nervosa» degli esami è una cosa breve, una senza conseguenze; è una crisi «unica», come genere e come intensità, nella storia degli stress della vita. — in certi soggetti — può davvero compromettere l'intero lavoro di uno o più anni di studio.

Il soldato che ha paura in battaglia o un aviatore che sente il panico di un recente incidente di volo, insegnano vincere se stessi; a affrontare, uno slancio ed un po' d'incoscienza, il pericolo; ma il problema dello studente — di certi studenti — è più complicato: perché, per superare un esame, bisogna essere abbastanza calmi al momento opportuno; e bisogna saper trovare, intatta, la parte migliore di sé — capacità di studio, concentrazione, energie fisiche — proprio nelle lunghe settimane che precedono la prova.

Non è facile aiutare chi è preso dal panico in quel periodo in cui dovrebbe lavorar molto e riposar poco ma bene. Nella gran parte dei casi, basta far sentire — a quegli figli che studiano ed hanno un po' troppa paura — tutto l'appoggio di una comprensione familiare attiva e silenziosa. Quando, invece, i sintomi della «crisi» stanno chiari: occorre qualcosa di più. Quel 10% di studenti che, senza troppe colpe personali, vengono a trovarsi in condizioni di sofferenza fisica, mentale e nervosa hanno bisogno — seriamente — di un aiuto medico.

Poiché non esistono — nonostante il parere contrario delle mamme — le pillole per l'intelligenza e per la memoria, bisognerà cercare di correggere il nervosismo, la tendenza all'ansia, il torpore, l'inutile e dannosa eccitazione. Un po' di sedativi, un po' di tranquillanti (in dosi lievi) possono servire. Ma, più ancora, può essere utile l'azione del medico: con un programma di giusto equilibrio fra il lavoro ed il riposo, con il controllo dello stato di salute, con un minimo aiuto di medicine e con un caldo appoggio psicologico. In questo modo, spesso, i sintomi della burrasca si attenuano: e gli studenti ritrovano quello che non dovrebbero mai perdere: un po' di confidenza in se stessi.

il dottor X

Non c'è «matriarcato» in America per le donne serie (e anche molto belle)

La maggioranza delle padrone di casa lavora per contribuire al *ménage* familiare - Il loro spirito di adattamento è meraviglioso, come al tempo dei pionieri - E se tengono alla propria libertà, sono anche comprensive con i mariti, intraprendenti e ottime madri - Una commovente "festa della mamma" a New York

(Dal nostro inviato speciale)

New York, giugno.

Chi per la prima volta in America porta fatalmente con sé un bagaglio di luoghi comuni. Uno di questi è l'idea del matriarcato, inteso come il predominio di una tirannica che l'intellettuale donna degli Stati Uniti eserebbe sugli uomini, tanto in famiglia quanto negli affari. Ma la verità è diversa. La donna americana, in grandissima maggioranza, vive e si sacrifica per il marito e i figli come in tutto il resto del mondo, forse con più altruismo e disinvoltura.

Le statistiche, sempre agghiaccianti in questo Paese, informano che su ventisette milioni di donne che lavorano, circa 25 milioni sono sposate e curano direttamente la propria casa. Qui infatti la cameriera, «assistente massaia» secondo la terminologia ufficiale, è un lusso proibito: costa più di diecimila lire al giorno a New York, poco meno altre città; ciò è introvabile.

Ho trascorso una piacevole serata nella casa di un dirigente industriale sui quarant'anni, a Kansas City. La moglie è impiegata in banca; una figlia studia al college, due bambini frequentano le elementari. «Perché lavoro? — ha detto sorridendo la signora andando e ricevendo dalla cucina alla sala da pranzo con i piatti che ieri stesso aveva preparato. — Lavoro perché dobbiamo ancora pagare le rate della casa e [illegible] prossime estate vogliamo andare tutti in Europa».

La casa dei miei ospiti è una graziosa villetta fra tanto verde, nel quartiere residenziale del ceto medio. In casa la sveglia suona ogni mattina alle 6. I ragazzi si rifanno il letto; la madre prepara la loro frutta, il prosciutto, la marmellata e la frutta per la colazione. Alle 7,30 i piatti nei lavastoviglie; alle 7,50 via tutti, alla scuola o al lavoro. «Ci ritroviamo, — continua la signora, — alle 5 del pomeriggio. Mio marito sfoglia i giornali, guarda tv o cura il giardino; i bambini giocano sul prato; io intanto preparo i miei robots: la lavatrice, l'aspirapolvere, i ferri da stiro, il forno per la cena. Corro al supermarket, e dal parrucchiere quando posso. Al martedì sera vado al mio club per "La lotta contro la povertà". Il sabato e la domenica, come Dio vuole, gli amici, la gita, i lavori arretrati della casa».

Ci sono tante villette simili a questa, nel quartiere sulle rive del Missouri e in tutta l'America: di ognuna di esse la vita si svolge pressapoco uguale a quella dei miei ospiti.

A New York, nei grandi magazzini Macy's (una «Rinascente» moltiplicata per dieci in uno dei grattacieli nel cuore di Manhattan) ho assistito alle interviste che una giornalista televisa faceva alle compratrici scelte a caso. Eccone due, somiglianti a molte altre.

Dorothy McLennan, 32 anni, brandy, tipo sportivo: «Ho tre figli, mio marito è tecnico di pilotaggio. Prima faceva l'insegnante, ma ora al giovedì dal lunedì al venerdì, fino al 1959 ad ogni sosta rimanevo a casa perché i bambini erano piccoli e soli. Ora vengo a Macy's. Sì, a casa c'è molto da fare; ma fra le 6 e le 7 di mattina, fra le 5 e le 10 di sera, col sabato e la domenica trovo il tempo per tutto, per stare con gli amici, andare in riva ai fiumi con la roulotte, far giocare i bambini al luna park».

Mary Town ha soltanto vent'anni, molto carina. Era studentessa di filologia all'Università di Nuova York, ha sposato un compagno: «Abbiamo bisogno di denaro, John e io vogliamo comprare la casa. John adesso studia e io lavoro; poi quando lui avrà finito a trovare un posto, e tornerò a scuola lui».

Il caso di Mary, per quanto singolare, non è raro. Ogni Università infatti ha corsi speciali per donne adulte. Quello del Minnesota ha istituito un centro, con pronti servizi di consulenza e collocamento, con una nursery che è considerato fra le più moderne e meglio attrezzate del mondo. Parecchie donne, offerta una pubblicazione del grande istituto, tornano a scuola anche per favorire la carriera del marito. Quale, non è noto, dipende in parte dal giudizio che di esperti della società danno sulla campagna del funzionario promuo-[illegible]: se ha un buon carattere, è «posato» e serio, è sufficientemente colto. La moglie, che non si sente all'altezza della posizione del marito, riprendono gli studi lasciati tanto tempo prima.

Lo spirito di sacrificio e di adattamento delle donne americane appare oggi intatto e meraviglioso come al tempo dei pionieri. E senza ombra di rimpianti o di malinconie: per convincersi basta guardarle, sulla metropolitana, alla guida delle loro auto, negli uffici, a teatro o al cinema, sempre pronte al sorriso aperto e cordiale; gentili con i mariti, comprensive come poche altre per la libertà dei figlioletti.

Forse è per queste loro doti e per una istintiva gratitudine nazionale che la metà maggio la «festa della mamma» porta negli Stati Uniti un'ondata di affettuosa allegria, come da noi a Natale. I giornali vendono tubi volanti, sulle strade striscioni colorati invitano a far regali, nei grandi magazzini e nelle vetrine dei negozi una lotta divisa di piccole e grandi cose da donare alle madri e alle spose. Infine, è sera della festa, nei ristoranti le scene più commoventi e significative: i bimbi alla fine del banchetto incoronano le mamme con diademi di scintillanti perline, mentre tutti intorno applaudono e mandano baci.

Tino Neirotti

Vanno molto i "pantaloni alla schiava"

Per gli orecchini, occhiali, braccialetti occorre soprattutto un po' di fantasia

Per le vacanze è consigliabile accordare il proprio vestiario a un tema prestabilito. L'ispirazione vi attiri dai luoghi e tempi più diversi; compreso il nostro, naturalmente!

Pantaloni di taglio militare con vita molto bassa in una tela greggia o bionda; da portarsi con cintura extra-larga e tempestata di piccole borchie e con una *T-shirt* a maniche corte e scollo tondo (rossa o arancione). Con capelli lunghi sciolti sulle spalle, è una tenuta irresistibile, infinitamente femminile, a dispetto dell'origine militare.

La stessa ragazza che adotta una simile tenuta di giorno, la sera porterà tutto meno che i pantaloni: sarà un vestitino cortissimo, scollato, senza maniche, di un viola o di un verde velenoso, con orecchini «psichedelici» (che cambiano continuamente colore in trasparenza).

Importantissimi, gli orecchini! I più affascinanti che abbiamo visto, in questi ultimi tempi, sono costituiti da un semplice cerchio (ma enorme) di solitissima cannetta. Vanno portati con un

Occhiali di moda (Bikl)

cappello di paglia a tesa larghissima e ondulante. L'ispirazione è nettamente ispanoamericana. Tutto ciò costituisce una soluzione molto personale, per una spiaggia non troppo comune.

Di attualità, in colori brillanti o dalle foggie più disparate, sono gli occhiali che non devono assolutamente mancare per gli assolati giorni estivi. Dalla montatura a larghe venature colorate ripresi nei medesimi colori, o in proporzioni adattate nei *taudards* da portare con l'abitino in o l'uno dal colore unito.

Si tenga presente che al mare, anticipando la moda, un certo gusto «spagnolo» (gonnelle a balze foderate di colore vivace e lunghe fin dieci centimetri sotto il ginocchio) è una brillante trovata per la sera. Ma attenzione: queste gonnelle vanno portate con scarpe un po' «senza tacco».

Nuovissimo e anche il gusto «1910»: più precisamente, si tratta stile del-[illegible] l'abbigliamento femminile inglese di quell'epoca, con gonna a pieghe, camicette «da uomo», con cravatta, e magari cappello di paglia a tesa di media grandezza e rigida.

Per la sera, è attualissima una speciale — la *broderie anglaise*. Vista: un abito corto, dritto, di lino di uno splendido e intenso celeste, con un nastro blu scuro, un nastro bianco e un nastro rosa «pesanti» nel ricamo dello scollo. I capelli, mezzo-lunghi, pettinati da una parte, sono tutti raccolti dietro in un fiocco piatto fatto gli stessi tra nastri).

Al mare, per sera, in un tono più sofisticato, i pantaloni «alla schiava» (un po' sbuffanti, annodati sotto il polpaccio, così da lasciare libera una bella e snella caviglia abbronzata) su cui darà un braccialetto d'oro con amuleti, sotto la formula più seducente del momento attuale, in tutto il mondo.

Alain

L'estate è arrivata pensate... alla spiaggia

Volete dimagrire con la garanzia al 100% di successo in tempo per andare al mare?

Non rimandate nemmeno di un giorno ad iniziare! Ora è il momento giusto. Venite domani stesso alla Silhouette — l'unico Studio originale americano che ha i metodi — l'esperienza ventennale e il bravatio DCT che potranno darvi la garanzia iniziando subito di ottenere i risultati desiderati in tempo per la vacanza. La Silhouette fa parte della più grande organizzazione americana esistente associata con i clubs di tutto il mondo ed è al vostro servizio a Torino ormai da quasi 3 anni. La tessera Silhouette è valida per ben 258 STUDI sparsi in tutto il mondo in America-Francia-Inghilterra-Australia-Germania-Belgio e in Italia: Torino-Milano-Roma-Genova-Firenze-Bologna-Napoli.

NESSUN CASO E' IMPOSSIBILE CON IL DCT

Prima del DCT — Dopo il DCT — Prima DCT — Dopo il DCT

ANCHE VOI POTETE ESSERE IN FORMA

ed eliminare tutti i vostri cm. superflui con il DCT il più grande successo americano degli ultimi tempi per dimagrire in brevissimo tempo in esclusiva assoluta della Silhouette. E' assolutamente entusiasmante perché permette di raggiungere risultati davvero eccezionali con estrema celerità. Immaginate una perdita di 30-40 cm. in soli 35 minuti! Questo non è un'assertione assurda perché è comprovato ed affermato da tutte le clienti che l'hanno provato.

Rimborso garantito se non perderete almeno 15 cm superflui con 1 trattamento DCT

750 LIRE TRATTAMENTO

Chiamate il 51.78.29 per un esame gratuito della vostra figura (senza alcun impegno da parte vostra).

La direzione della Silhouette è lieta di comunicare la prossima apertura della Silhouette II che sarà il più fantastico e moderno Studio mai visto in Italia con attrezzature nuovissime — piscina olimpionica — impianti svariatissimi ed eccezionali mai installati fino ora in EUROPA e renda noto inoltre che tutte le Signore si iscrivendo domani 9 giugno fino al 30 giugno avranno tessera omaggio di 1 mesi aggiuntivi al loro corso che darà possibilità quindi di fruire delle ultimissime e straordinarie novità del modernissimo Studio di prossima apertura gratis.

APERTO ININTERROTTAMENTE TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA

Silhouette

Via Assarotti 16 ang. via Cernaia - Tel. [illegible] - Torino

Bacchelli

RAPPORTO SEGRETO

gli amori di un astronauta

collezione Narratori Italiani

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

STICOS

MAGICA MATITA PER TINGERE CAPELLI GRIGI

INNOCUA - NON E' TINTURA

Formula americana del dott. Kralt

Colora subito senza lavarsi la testa. Creata anche per tingere la riga bianca che appare dopo poco che i capelli sono stati tinti.

In vendita nelle profumerie

Diffidate se non è STICOS

ernia

Il metodo moderno senza molle e senza pelotte

MYOPLASTIC-KLEBER

mantiene l'ernia a posto COME CON LE MANI

Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano. Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.

ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.

CUNEO: Farmacia Centrale, Via Roma 39. Tutti i giorni.

FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i

NOVARA: Farm. Dr. Chiabrera, piazza Cavour. Giovedì 8 matt.

INDESIT

...che frigorifero!

più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale **"superfreezer"** per la conservazione di cibi gelati e surgelati **12 gradi sottozero**. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri

da lire **44.900**

NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda completa pulizia

da lire **45.000**

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA. **L'UNICA** CHE STERILIZZA A VAPORE SURRISCALDATO A 110° C. LAVA IN **UNA VOLTA** STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI NON NECESSITA DI FILTRO

lire **129.800**

LA SCIENZA DEVE PROTEGGERE, NON DISTRUGGERE LA NATURA

Laghi e fiumi senza più vita in Italia perché le acque sono state inquinate

Da noi lo spopolamento delle acque interne non è [illegible] così grave come in altri paesi, ma occorre agire senza indugio - Nessun essere, ad esempio i pesci, è in grado di sopravvivere in un ambiente alterato dalle sostanze corrosive o velenose im[illegible] dagli scarichi industriali - Il problema dei detersivi - Due casi tipici della situazione italiana (il lago di Varese e il Seveso) illustrati dall'idrobiologo Roberto Marchetti - Prossimo convegno a Milano

Dopo il colloquio avuto col prof. Pedovani sull'inquinamento dell'aria (« *La Stampa* », [illegible] maggio 1967), abbiamo voluto sentire una opinione qualificata sullo stato di inquinamento delle acque nel nostro Paese: e ci [illegible] rivolti a Roberto Marchetti, professore di zoologia alla Facoltà di Agraria di Milano, assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Milano, libero docente [illegible] Idrobiologia. La ragione per cui ci siamo recati da uno zoologo per discorrere di fiumi e di laghi è che il Marchetti da dieci anni si dedica con particolare attenzione allo studio degli inquinamenti sulla vita acquatica e va cercando (sul piano biologico) i possibili rimedi alla [illegible] sciosa situazione delle nostre acque, [illegible] interne sia costiere. Egli ha al suo attivo [illegible] una quarantina di pubblicazioni, in questo campo, ed è autore [illegible] solo libro che, sull'argomento, sia mai stato scritto, [illegible] solo in Italia, [illegible] con ogni probabilità nel mondo (*Biologia e tossicologia delle acque inquinate*, Etas editrice, [illegible]ano, 1962): « Da qualche anno — noi gli domandiamo — abbondano congressi, simposii, tavole rotonde, studi, articoli, interventi anche autorevoli, sull'inquinamento delle acque: segno che il problema [illegible] avvertito, che [illegible] è parfin popolare. Ma tutto questo discorrere e scrivere è servito a qualche cosa? ».

— *Certamente è servito. S'è stato, se si può dire, un amore « utile », perché ha contribuito [illegible] promuovere una consapevolezza su un male del tempo nostro, cui non si era abituati [illegible] pensare.*

— Questa [illegible] risposta è positiva per quel che riguarda la conoscenza della questione; ma sulla qualità delle acque tutto questo scrivere [illegible] discorrere ha avuto un qualche benefico effetto, in Italia?

— *No, purtroppo. Anzi, da un po' di tempo si stanno facendo campagne che sembra tendano a spostare il problema dai suoi aspetti più gravi (e meno visibili), per orientarlo verso altri, più vistosi ma secondari.*

— Potrebbe dare una spiegazione più esplicita di questo [illegible] giudizio?

— *Esempio tipico fra gli inquinamenti vistosi è quello derivato dai detersivi: esso è vistoso perché produce le schiume, ormai a tutti note; ma è relativamente poco dannoso. Alle concentrazioni attuali, la tossicità dei detersivi è da escludere; e il peggiore effetto che da essi deriva è il danno estetico che ne viene ai corsi d'acqua. Faccio notare che queste non sono conclusioni mie personali; [illegible] bensì risultanze di un convegno del Gruppo di Studio delle Acque, organizzato dalla Fast, e che si è tenuto [illegible] Milano nei giorni scorsi.*

— Quali sono allora gli inquinamenti veramente pericolosi?

— *Sono quelli che stanno sotto le schiume e che perciò non si vedono; ma che sono presenti anche dove non ci sono schiume. Tale il caso del cromo, dei cianuri, dei fenoli, dei vari solfuri e solfiti; in generale di acidi e basi; e poi di quella miriade di sostanze che vengono eliminate dalle industrie di sintesi o di lavorazione della chimica organica.*

— A chi, in modo particolare, sono imputabili questi scarichi dannosi?

— *Si sta completando, proprio in questi giorni, un censimento [illegible] un piccolo corso d'acqua lombardo, il Seveso; il quale, in una quarantina di chilometri di percorso, riceve gli scarichi [illegible] ben 1106 attività industriali e artigianali. In tale [illegible]dizione è difficile [illegible] le responsabilità dell'inquinamento. Comunque [illegible] noto che tristemente efficaci sono le industrie tessili (stamperia, filatura, candeggio di fibre naturali e soprattutto artificiali); [illegible] poi le industrie metallurgiche, galvaniche, alimentari (i mattatoi, le industrie [illegible] conservazione delle carni e di altri cibi); le cave di sabbia e ghiaia, i piastrellifici, le segherie e l'industria del legno in generale; [illegible] poi naturalmente una costellazione di piccole [illegible] grandi industrie chimiche (fibre sintetiche, coloranti, farmaceutici, insetticidi, saponi [illegible] detersivi).*

— Tutto questo, limitatamente [illegible] bacino del Seveso.

— *Appunto. Se ci si sposta di poco, e si va sull'Olona, per esempio, si trova [illegible] anche raffinerie di petrolio, concerie, cartiere. Da aggiungere, a tutto questo, il carico inquinante, dovuto alla popolazione, che è fortemente addensata nelle zone industriali: il che poi porta [illegible] effetti di altra natura.*

— Quali sono, questi?

— *Sono effetti simili a quello in atto nel Lago di Varese, dove gli scarichi organici, cloacali, [illegible] sono comportati da fertilizzanti, ma in senso negativo; perché essi hanno favorito lo sviluppo eccessivo di una vegetazione (alghe microscopiche) che forma [illegible] barriere [illegible] al passaggio della luce e quindi alla fotosintesi negli strati più profondi, i quali ne diventano asfittici. Risultato di ciò è la distruzione dei pesci e del lago stesso, che viene — per così dire — colmato dai suoi stessi sedimenti. E' un fenomeno, questo, cui, a dir vero, sono soggetti tutti i laghi; [illegible] in tempi commisurabili con le ere geologiche. In questo caso (e in casi come questo) [illegible] ha una [illegible] accelerata del lago; una sua morte prematura insomma.*

— Lei mi ha fatto [illegible] diagnosi esatta del male. E quali ne sarebbero i rimedi?

— *Un momento: io ho fatto una diagnosi per il Seveso; [illegible] vuole, per l'Olona [illegible] per [illegible] Lago [illegible] Varese. Praticamente pochissimo si [illegible] degli innumerevoli altri laghi [illegible] corsi d'acqua italiani: in prima linea del Po, il nostro fiume maggiore. Questa ignoranza è deplorevole.*

— Per queste altre acque, [illegible] si ha [illegible] conoscenza esatta; ma si sa tuttavia che esse sono ammalate. Quali provvedimenti [illegible] pensa che si debbano prendere?

— *Prima di tutto bisognerebbe estendere l'esame accurato, diagnostico se vuole, [illegible] questi altri fiumi e laghi. Io indovino quel che lei sta pensando: che io sto cercando vie troppo lunghe, che i rimedi urgono. Ma lei deve persuadersi che non è possibile indicare cure efficaci se non esiste [illegible] diagnosi precisa: altrimenti è facilissimo sbagliare.*

— Io [illegible] vorrei far la figura del generico faciloneggiante al cospetto del medico specialista; ma [illegible] potrebbe pur pensare un rimedio efficace a questa polluzione, che ciascuna industria, la quale trae acqua da un fiume per uso proprio, la [illegible]tituisse pulita, o meglio purificata?

— *Certamente sì: almeno per un buon numero di industrie, e soprattutto per le maggiori. Questa soluzione diventa però difficilissima per le industrie piccole o medie o artigianali, le quali non potrebbero sopportare l'onere [illegible] impianti singoli di depurazione. Per queste, si dovrebbero istituire impianti di trattamento su base consorziale, come [illegible] fa in altri Paesi.*

— Che cosa [illegible] oppone praticamente a una soluzione del genere?

— *Il costo di costruzione e di conduzione degli impianti, il quale in alcuni casi è gravosissimo, anche per le grandi industrie. Bisogna aggiungere che manca da [illegible] una legge adeguata. A questo proposito, posso anticiparle che, nel Convegno sul problema delle acque in Italia che il Gruppo di Studio delle Acque ha organizzato per il 5 luglio di quest'anno a Milano, saranno discussi gli aspetti di legge di questo problema. Nello stesso convegno potrà cadere in qualche modo (e speriamo in buona parte) colmata la lacuna di cui abbiamo più sopra fatto menzione: e cioè il pochissimo che si conosce sullo stato reale delle acque in Italia. Infatti i fiumi [illegible] i laghi italiani saranno fatti oggetto, regione per regione, di specifiche trattazioni da parte di studiosi locali. Si spera che [illegible] finalmente acquisite almeno [illegible] indispensabili nozioni di base [illegible] risultati poi la possibilità di procedere alla indispensabile cura di questo male che affligge il nostro Paese.*

Didimo

Misteriosa scomparsa [illegible] Canelli di un universitario torinese

Ha diciannove anni e frequenta il primo [illegible] di legge - Martedì è stato visto entrare in una farmacia, poi le [illegible] tracce si [illegible] perdute

Angelo Corino, lo studente scomparso a Canelli

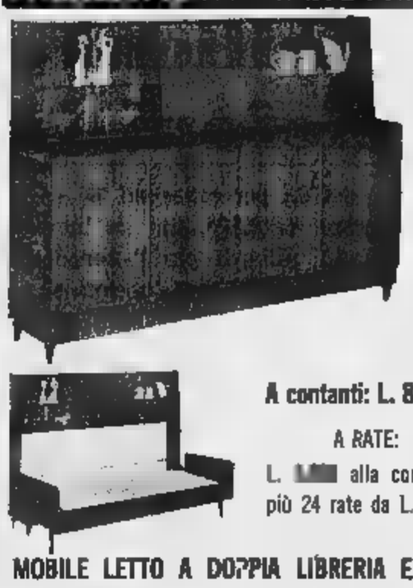
(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 3 giugno.

(g. r.) Un giovane studente universitario torinese è scomparso da alcuni giorni. Si chiama Angelo Corino, [illegible] anni; abita [illegible] Torino in [illegible] Silvio Pellico 34 con il padre dott. Guido, 43 anni, dipendente di un'industria chimica milanese, la matrigna prof. Ada Marchisio, [illegible] anni, insegnante, e un fratello, Carlo, 15 anni.

Il giovane, del primo anno di legge, nel pomeriggio di martedì, dopo avere pranzato con i familiari, si allontanava da casa senza informare nessuno. Raggiungeva Canelli, dove veniva visto entrare in una farmacia, nella quale avrebbe acquistato delle pastiglie energetiche. Da allora più nessuno l'ha visto.

La scomparsa di Angelo Corino [illegible] stata denunciata giovedì ai carabinieri [illegible] Canelli, i quali hanno subito provveduto a diramare fonogrammi [illegible] ricerca in tutta la zona, [illegible] finora con esito negativo. Il padre [illegible] [illegible] conta spiegare i motivi della scomparsa.

SOLO ALLA TRE ERRE ACQUISTANDO A CASH VI SARÀ RESTITUITO L'IMPORTO DEGLI INTERESSI SE PAGHERETE PRIMA



A contanti: L. 84.000

A RATE:

L. [illegible] alla consegna

più 24 rate da L. [illegible]

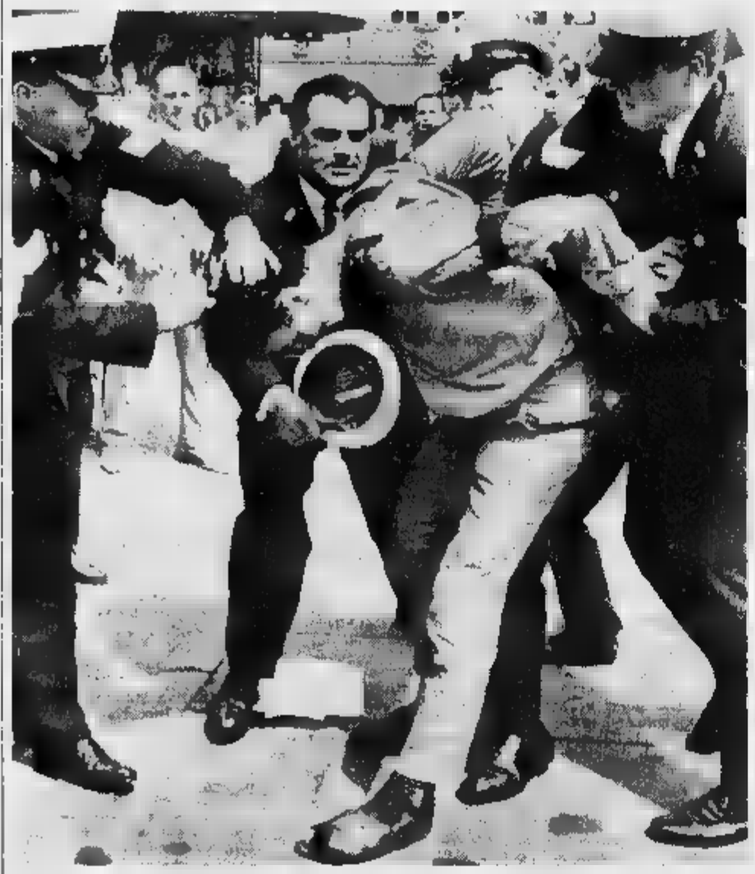
MOBILE LETTO A DOPPIA LIBRERIA E BAR

Chiuso: lunghezza mt. 2; profondità mt. 0,43; altezza mt. 1,45
Aperto: profondità mt. 1,03 - Reti: mt. 1,90 x 0,76 con fuoriuscita automatica [illegible] piedini - Lucidatura a poliestere

Drammatica visita di Reza Pahlevi in Germania

Fallito il tentativo di uccidere lo Scià a Berlino con un'auto radiocomandata

Mentre passa il corteo, la [illegible] senza autista [illegible] dal parcheggio, « punta » la vettura dell'imperatore, parte a tutta velocità ma devia e sbaglia il bersaglio - Sconosciuti gli autori dell'attentato - Aspre polemiche per la [illegible] [illegible] un giovane dimostrante



Un giovane studente bloccato dai poliziotti durante le vivaci dimostrazioni [illegible] nute ieri ad Amburgo in occasione della visita dello Scià (Telefoto « A. P. »)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 giugno.

La visita dello Scià [illegible] dell'Imperatrice Farah, benché adombrata dal martirio inciso della scorsa notte, è continuata secondo [illegible] programma. La coppia imperiale si è trasferita stamane da Berlino ad Amburgo, dopo che un complicato tentativo di attentato contro l'imperatore era fallito. Un'automobile radiocomandata avrebbe dovuto uscire da un parcheggio e lanciarsi ad alta velocità contro la vettura dello Scià. Poi, forse, sarebbe dovuto succedere qualcosa.

La vettura, [illegible] « Volkswagen » rubata, con targa falsa, si è effettivamente messa in movimento senza autista mentre lo Scià si dirigeva verso l'aeroporto, ha preso velocità e si è diretta [illegible] il corteo imperiale, ma poi si è spostata [illegible] a sinistra e anziché innocuare la « Mercedes » corazzata [illegible] Reza Pahlevi è andata a schiacciarsi contro una vettura in sosta. Non è successo nulla: sull'auto fantasma, [illegible] rica di congegni per il telecomando, [illegible] vi [illegible] esplosivi.

Lo studente berlinese Benno Ohnesorg, di [illegible] anni — laureando in germanistica e in lingue romanze, sposo da appena venti giorni — [illegible] è morto in seguito a ferite causate da manganellate della polizia, ma è stato ucciso da una rivoltellata. [illegible] colpo è stato sparato da [illegible] agente della polizia criminale incaricato della protezione dello Scià di Persia — ha ammesso oggi il [illegible] mando della polizia berlinese. L'agente — è stato precisato — era stato trascinato da alcuni studenti in un cortile, malmenato e minacciato [illegible] coltelli, [illegible] sparato in stato di necessità.

Le associazioni studentesche berlinesi di ogni colorazione politica smentiscono la versione della polizia. In diversi [illegible] municati si parla di « inammissibili violenze » avvenute ieri sera a Berlino durante la visita dello Scià e si invita [illegible] popolazione a portare eventuali documentazioni fotografiche che convalidino quanto già si è [illegible] alla televisione. Gli studenti che dimostreranno contro lo Scià di Persia con cartelli e con grida ostili e che lanceranno uova e bombette puzzolenti e lacrimogene e anche coloro che erano venuti per applaudire sono stati caricati da agenti a cavallo, costretti tra una palizzata e un cordone di gendarmi e colpiti indiscriminatamente e con foga selvaggia da centinaia di uomini armati di manganello. La cifra dei feriti parla [illegible] se, dicono gli studenti: dei 43 ricoverati negli ospedali solo 7 appartengono alla polizia.

[illegible] polizia afferma che il ragazzo ucciso era uno dei caporioni della dimostrazione contro lo Scià durante i tumulti di ieri sera dinanzi al teatro dell'opera. Le associazioni studentesche, [illegible] contro, affermano che Ohnesorg partecipava per la prima volta a [illegible] dimostrazione [illegible] che è stato ucciso senza motivo. Dove sta la verità? Il borgomastro di Berlino, Alberts, si è schierato decisamente dalla parte della polizia, dicendo che [illegible] ha sopportato « con incredibile pazienza » le provocazioni dei teppisti. Il corpo insegnante della libera Università di Berlino si è invece parzialmente schierato dalla parte dei giovani (con i quali da diverso tempo non va d'accordo) difendendo la libertà di opinione [illegible] e di critica e accusando la polizia di eccesso di zelo.

[illegible] sindacato degli agenti [illegible] polizia, invece, ha protestato contro i responsabili politici dell'ordine pubblico a Berlino [illegible] contro i propri superiori, ponendo loro un « ultimatum » e invitandoli « per l'ultima volta » ad « abbandonare [illegible] maniere dolci con questi [illegible] mili e a por fine alle provocazioni [illegible] questa feccia ». *La polizia berlinese, che la notte scorsa ha ucciso [illegible] ragazzo, chiede oggi che venga « finalmente adottata la maniera forte ».*

Tito Sansa

Prosciolto in istruttoria il torinese arrestato a [illegible] durante la visita di [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

(g. fr.) La magistratura ha rimesso in libertà, prosciogliendolo in istruttoria, l'assistente universitario torinese Sergio Pistone di 29 anni. Era stato fermato il 29 maggio in prossimità del Campidoglio, poco prima del passaggio del Presidente De Gaulle. [illegible] Pistone, fu dichiarato in arresto e denunciato alla magistratura per detenzione di materiale esplodente. Nella [illegible] borsa, insieme [illegible] con alcuni documenti e manifestini, la polizia [illegible] di aver trovato un « artificio » di cui una successiva perizia, ordinata dall'autorità giudiziaria, ha stabilito l'assoluta [illegible] pericolosità.

Appunto in seguito ai risultati di tale perizia, il magistrato ha deciso di rimettere in libertà l'assistente universitario il quale peraltro, nell'interrogatorio subito in questura, [illegible] rifiutò — contrariamente a quanto era stato comunicato — [illegible] fare qualsiasi dichiarazione.

In una [illegible] conferenza stampa [illegible] Torino [illegible] dott. Sergio [illegible]stone, che è vice segretario regionale del Movimento federalista europeo, ha spiegato i motivi della pacifica manifestazione di Roma. Non [illegible] rivolta contro De Gaulle, [illegible] si [illegible] di sottolineare la mancata applicazione delle fondamentali clausole politiche della Comunità Europea. Ha aggiunto di non avere mai posseduto « materiale esplodente ».

3R DIVANI

Siete molto più ricco di quello che pensate acquistando [illegible] rate alla TRE ERRE

DIVANO DONATELLO

Rivestimento: [illegible] ricco velluto [illegible] lino di Ranzà, moderno e lavabile. Lesene - brillante [illegible] smacchiabile Dracilon - imbottitura in gomma piuma - Colori a richiesta. Largh. cm. 190 - prof. cm. 74 - alt. [illegible] 74.

A contanti L. 139.400

A RATE:

L. [illegible] alla consegna più 22 rate mensili da L. 7.000

3R Via XX Settembre 51 [illegible] 510505
Via [illegible] Tel. [illegible]
Via Duchessa Jolanda [illegible]

Una donna torinese muore sull'auto guidata dal marito

La vittima aveva 39 anni - L'incidente presso Cavallermaggiore - La vettura ha sbandato e si è schiantata contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 3 giugno.

(s. a.) Oggi pomeriggio, verso le ore 15, [illegible] vettura con a bordo due coniugi torinesi ha sbandato, fra Racconigi e Cavallermaggiore, schiantandosi contro un albero. Gli agenti [illegible] Polizia stradale di Saluzzo, che facevano servizio nella zona, con l'aiuto [illegible] alcuni automobilisti hanno prestato i primi soccorsi agli infortunati: Agostino Barbieri [illegible] [illegible] anni e sua moglie Rosa, di 39, residenti in Torino in corso Filadelfia 37.

Per la signora purtroppo [illegible] c'era più niente da fare: era morta all'istante per gravi fratture al capo e in varie parti del corpo. Il marito, le cui condizioni apparivano gravissime, è stato trasportato in un ospedale [illegible] Torino.

I due coniugi erano partiti da Torino e stavano dirigendosi verso Ceva per andare a far visita ad alcuni parenti. Verso le 15.30 la loro vettura, dopo [illegible] attraversato l'abitato di Racconigi, [illegible] giunta alla porta di Cavallermaggiore [illegible] località Macra Vecchia, quando avvenne [illegible] disgrazia. Non è stato possibile accertare le [illegible] del tragico incidente: forse il Barbieri è stato colto [illegible] un improvviso malore ed ha perso il controllo della vettura, che dopo aver urtato con estrema violenza contro l'albero è finita sul lato [illegible]to della strada e si è capovolta.

Rosa Barbieri, 38 anni

Ragazza pugnalata mentre dorme da [illegible] sconosciuto entrato dalla finestra

Presso Reggio Emilia - La giovane (diciannove anni), colpita [illegible] sette coltellate, è grave - Forse il feritore è un innamorato respinto

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 3 giugno.

(g. u.) Una ragazza di 19 anni, Loredana Nivet, è stata pugnalata all'alba nel suo letto da uno sconosciuto che era riuscito ad introdursi nella stanza [illegible] finestra mentre la giovane dormiva. Le condizioni [illegible] della ragazza raggiunta da sette coltellate all'addome e alle braccia sono gravissime. Le indagini per rintracciare il feritore non hanno per ora dato alcun esito: [illegible] tratterebbe [illegible] un innamorato respinto che abita nella vicinanze e che è stato visto partire a bordo della sua auto.

La giovane, che risiede a Campagnola [illegible] Novellara con i genitori e [illegible] sorella, dormiva in [illegible] cameretta situata al primo piano della casa colonica. Nella stessa stanza dormiva la sorella minore, Mara, di 14 anni. L'aggressore [illegible] una scala ha raggiunto la cameretta senza fare rumore, e si è avventato ripetutamente col coltello su Loredana, immersa nel sonno. Alle urla di terrore della giovane Mara svegliatasi di soprassalto l'uo[illegible] [illegible] è [illegible] a precipitosa fuga attraverso la finestra. La giovane lo ha visto soltanto di spalle, nel buio, ed in seguito [illegible] potuto fornire particolari utili per identificarlo: appoggiata al davanzale della finestra che dà sull'aia [illegible] stata trovata la scala che la famiglia Nivet usa per raggiungere il fienile.

La ragazza, subito soccorsa dai genitori veniva trasportata in auto all'ospedale [illegible] Novellara e sottoposta immediatamente a [illegible] difficile intervento chirurgico: la prognosi è riservata.

Un indirizzo decisivo alle indagini, che per buona parte della giornata non avevano dato esito alcuno, [illegible] stato dato dalla stessa Loredana, nel tardo pomeriggio, quando ha ripreso i sensi. Interrogata con le dovute cautele, ha detto: « *E' stato lui, quello di Rio* ». Poi si [illegible] riassopita.

Rio è un paese vicino, dove abita [illegible] giovane che in questi ultimi tempi aveva invano cercato [illegible] di avvicinare la ragazza, e che l'aveva tempestata di lettere [illegible] di profferte durante il periodo in cui il fidanzato della ragazza prestava servizio militare. Il giovane, che la ferita sembra avere implicitamente indicato, non è stato però rintracciato dai carabinieri. E' stato visto partire da casa alle prime luci dell'alba, a bordo della sua vecchia « topolino ». A sera, le ricerche [illegible] avevano ancora avuto esito.

Italia [illegible] S. U. in finale [illegible] i mondiali di bridge

Miami Beach, [illegible] giugno.

Italia [illegible] Nord America giocheranno questo pomeriggio (questa [illegible] ora italiana) la finale del campionato mondiale di bridge in corso a Miami Beach, in Florida. [illegible] squadra nordamericana si è assicurata il posto finale battendo ieri pomeriggio [illegible] squadra francese per 19 ad uno. I giocatori italiani sono stati sconfitti ieri pomeriggio per nove ad undici dai venezolani [illegible] in serata hanno battuto la Thailandia. Dopo le ultime partite, [illegible] classifica è la seguente: Italia 170, Nord America 161, Francia 132, Thailandia 78, Venezuela 64.

DOVE ANDARE OGGI...

[illegible] BUTTIGLIERA D'ASTI - [illegible] Serra [illegible]

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

« NON [illegible] » a L. 2000

Tutti i giorni, incluso le domenica, ore 9-12, 14-18. [illegible] giorni festivi la stessa vendita viene effettuata nel nostro negozio
BIG BEN - Via Po 23 - Torino

ATTENZIONE!

[illegible] indirizzi da ricordare [illegible] volete risparmiare:

VIA [illegible] FRANCESCO DA PAOLA [illegible]
quasi angolo Via Po e
VIA MADAMA CRISTINA [illegible]
quasi angolo Via Valperga Caluso

Tende tergitalia altezza m. 3	L. 1000 al m.
Nailon tendine altezza m. 1 . . .	» 100 al m.
Cesponi fiammati doppia altezza .	» [illegible] al m.
Rasoni fantasia toppazz. doppia alt.	» [illegible] m.
Piké fantasia [illegible] velluto a coste . .	» 300 al m.
Seterie e cotoni stampati	» [illegible] al m.
Lenzuola le coppia	» 1500
Pantaloni	» [illegible]
Vestiti pura lana	» 7500

NUOVI [illegible] [illegible] CONFEZIONI
[illegible] SIGNORA E UOMO
NUOVO ASSORTIMENTO SETERIE

RICORDATE!
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
VIA MADAMA CRISTINA 63

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 283-810
Se malgrado le premure dei montatori la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE [illegible] DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVA[illegible]
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - [illegible] Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. [illegible]
GENOVA: via Cairoli 5 BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La serietà [illegible] nostra organizzazione ci permette di offrire
IL [illegible] A L. 5.000
In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati [illegible] applicati dal Medico dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 9 alle 12 a:
BIELLA: Lunedì 5 giugno [illegible] Commercio e le lunedì ogni mese.
CASALE: Martedì 6 giugno [illegible] Botte d'Oro e [illegible] mart. ogni mese.
ASTI: Mercol. 7 giugno Alb. Nazionale e 1° mercoledì ogni mese.

PRESTITI
A proprietari auto, [illegible] terreni [illegible] se ipotecati)
Lunghe [illegible] - [illegible] - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

Borse economia e finanza

Domani la relazione della Sip all'assemblea degli azionisti

Sei milioni e mezzo i telefoni in Italia

Aumento dell'8,1 per cento sul '65 - Gli abbonati al 31 dicembre '66 erano 4.862.196, con un incremento del 7,1 per cento Investiti 136 miliardi per l'ammodernamento degli impianti Il dividendo proposto dalla società ai soci: 140 lire per azione

Il consiglio di amministrazione della Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico) ha convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti per domani, 5 giugno, per deliberare in relazione del consiglio e dei sindaci e per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966. L'utile netto, dopo ammortamenti per 44,2 miliardi di lire, risulta di 26,8 miliardi e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 140 lire per azione, pari al 7 per cento del valore nominale di lire 2000. L'assemblea dovrà anche provvedere alla nomina dei consiglieri e dei sindaci in scadenza, per compiuto triennio.

La relazione mette in rilievo i risultati positivi dell'andamento economico dell'azienda. Gl'introiti telefonici per canoni di abbonamento, conversazioni ed altri servizi prestati all'utenza hanno registrato un incremento di 28,6 miliardi, pari al 10,4%, rispetto al '65. I proventi finanziari presentano, per contro, una riduzione complessiva di 1,9 miliardi, in quanto costituiti principalmente dagli interessi sul credito nei confronti dell'Enel, soggetto a graduale rimborso. Anche altri proventi finanziari e diversi hanno subito una flessione, per effetto del progressivo utilizzo di disponibilità durante l'esercizio.

L'operazione di aumento del capitale sociale da 387,5 miliardi a 360 miliardi (capitale interamente versato, diviso in 15 milioni di azioni), deliberata dall'assemblea straordinaria del 26 maggio '66, ha avuto regolare esecuzione.

Intensa e senza soste ormai da quasi dieci anni l'azione intrapresa per espandere ed ammodernare, e talvolta creare, nelle regioni meridionali, l'indispensabile struttura telefonica atta a promuovere lo sviluppo e il progresso economico-sociale di quei territori. Durante il '66, la Sip ha realizzato nel Mezzogiorno un programma di lavori che ha comportato un investimento globale di 38,9 miliardi, corrispondente al 30% circa dell'investimento dell'anno per l'intero territorio nazionale.

Il consolidamento della ripresa economica del Paese e il progressivo processo di industrializzazione nel Sud d'Italia giustificano la previsione di un favorevole andamento della domanda di servizi telefonici nell'immediato futuro. In queste prospettive, è stato predisposto il programma di sviluppo per il quinquennio 1967-'71, la cui realizzazione richiederà un investimento complessivo di 800 miliardi.

La relazione pone in evidenza che gli obiettivi di espansione e di potenziamento degli impianti, previsti dal programma di sviluppo per l'anno 1966, sono stati pienamente raggiunti.

Nel corso dell'anno sono state attivate oltre 550 nuove centrali automatiche, in sostituzione di piccole centrali a commutazione manuale, e l'indice di automatizzazione delle centrali urbane ha così raggiunto il previsto livello del 99 per cento. Il numero dei circuiti interurbani e settoriali predisposti per la teleselezione è aumentato di 10.173 unità, con un incremento percentuale del 19,7. Le località collegate al 31 dicembre '65 erano 28.303, contro 27.898 risultanti alla fine del '65. Queste realizzazioni hanno comportato un investimento complessivo di 136 miliardi.

Nel '65 sono pervenute 550 mila domande di nuova utenza, a fronte delle 485 mila dell'anno precedente; le domande ancora in attesa, a fine anno, sono state ridotte a 110 mila. L'incremento degli abbonati è stato di 322.087 unità, pari al 7,1 %; a fine '66 la consistenza totale dell'utenza ha così raggiunto 4.862.196 unità.

Il settore degli apparecchi supplementari, ovviamente il più sensibile alla situazione congiunturale, ha beneficiato nel '66 di un incremento superiore al previsto, raggiungendo 165.017 unità, pari all'11,4%. A fine '66 la consistenza degli apparecchi supplementari era di 1.607.113 unità, contro 1.442.096 a fine '65, e la loro incidenza sul totale dei collegamenti principali aveva raggiunto il livello del 33,1 % avvicinandosi ai valori dei Paesi telefonicamente più evoluti.

Al 31 dicembre '66 il totale degli apparecchi in servizio (collegamenti principali e apparecchi supplementari) ammontava a 6.469.309 unità, contro 5.982.205 a fine '65 con un incremento dell'8,1 %.

La densità telefonica italiana — espressa dal numero di apparecchi in servizio ogni 100 abitanti — risultava a fine '66 pari al 12,1 %, contro l'11,3 a fine '65; l'aumento di 0,8 punti nell'anno è superiore a quello medio (0,6 punti) della densità telefonica europea.

Particolarmente positivo, infine, l'andamento del traffico extra-urbano: l'incremento — rispetto al '65 — di oltre 102 milioni di unità di servizi sociali e miste, pari al 16,3 %, è stato quasi il doppio di quello del '65 rispetto al '64. In complesso, nell'anno si sono svolte 729.637.626 unità di servizi sociali e miste tramite le centrali manuali e automatiche della società.

Il traffico extra-urbano di teleselezione ha presentato un incremento di oltre 105 milioni di unità, pari al 23,8 %, con un volume complessivo di 550 milioni 406.746 unità convenzionali e 140 secondi; il traffico extra-urbano con prenotazione è stato di 179.230.880 unità di servizi, con una diminuzione di circa 3,4 milioni di unità, pari all'1,9 %, dovuta all'ulteriore estensione dei servizi teleselettivi.

Da 15 a 30 lire il bollo

Raddoppia l'imposta sugli assegni bancari

Il prezzo dei blocchetti da venti assegni di conto corrente è salito da 400 a 700 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Il blocchetto di 20 assegni che costava 400 lire è salito a 700 lire dal 1° giugno. L'aumento è dovuto ad una legge che raddoppia da 15 lire a 30 lire l'imposta da bollo su ogni assegno.

Il governo conta di introitare con questa disposizione alcuni miliardi l'anno. Inoltre due proponenti della legge n. del aprile '67 ritengono che il maggiore costo dell'assegno induca i correntisti a farne minore uso, lasciando alle banche maggiori fondi da destinare ai finanziamenti.

Nello stesso tempo viene abrogato un articolo del R. D. 1736 del 21 dicembre 1933 col quale è stabilita la regolarizzazione del bollo di un assegno protestato per mancanza di fondi. Con l'attuale aumento della tassa, coloro che emettono un assegno a vuoto, una volta che decidessero di onorare la propria firma dopo l'elevazione dell'atto di protesto, debbono più rimborsare la tassa di 5 lire ogni mille d'importo.

r. s.

NOTE DI AGRICOLTURA

Anche le massaie rurali possono allevare il pollame con i nuovi sistemi industriali

Le «Giornate avicole» di Varese (che si chiudono domani) hanno dimostrato che la razionalizzazione aumenta il reddito nelle campagne - In Italia il settore degli animali da cortile ha una produzione annua di 400 miliardi di lire e copre il fabbisogno nazionale

Con la visita della 14ª edizione della mostra internazionale avicola di Varese — che si chiude domani — il pubblico ha potuto rendersi conto che nella produzione della carne di pollo, di tacchino e di coniglio, nonché in quella delle uova da cova e da consumo, in questi ultimi anni si sono conseguiti progressi veramente sorprendenti, e che vi sono ancora possibilità per aumentare e migliorare ulteriormente l'attuale situazione.

Alle giornate avicole varesine hanno partecipato molti operatori stranieri e italiani; nel corso della manifestazione si sono svolti importanti convegni di aperti mentatori ed esperti sui problemi dell'alimentazione degli animali da cortile e sui riflessi nella nutrizione umana. L'interessamento degli allevatori italiani e degli agricoltori in genere — in modo particolare delle massaie — è stato molto attento, scrupoloso, ed assai vivo nei confronti di qualche nuovo addietro.

L'allevamento degli animali da cortile può ancora progredire, poiché le attrezzature tecniche e sanitarie che attualmente sono poste in commercio presentano caratteristiche tali da permettere di organizzare produzioni a carattere aziendale ed industriale con poca mano d'opera, con pochi mangimi e con animali immuni da malattie.

Vi razze e incroci di galline ovaiole, di polli da carne e di tacchini di alto rendimento, capaci di produrre uova del peso medio di grammi e nella quantità di 200-230 all'anno (media dell'allevamento); vi sono razze e incroci di polli da carne che in 60-70 giorni arrivano a superare il chilo di peso.

Quando le ottime razze di cui si dispone vengono poste nelle attrezzature razionali e sono attentamente vigilate nella somministrazione dei mangimi e nella difesa contro le malattie, non mancano di fornire buoni risultati.

I moderni sistemi di allevamento non debbono essere adottati solo negli impianti industriali assistiti da tecnici specializzati, ma anche dalle massaie delle aziende agricole. La produzione avicola aziendale tradizionale, in questi ultimi anni è diminuita, ma potrà riprendersi e fornire un discreto reddito marginale, se si impiegheranno le tecniche moderne di allevamento.

E' quindi auspicabile una razionalizzazione degli allevamenti rurali. A nostro avviso, allo stato attuale, possono sussistere contemporaneamente gli allevamenti aziendali e quelli industriali. I primi potranno occupare la mano d'opera anziana e giovanile del podere e fornire redditi soddisfacenti e complementari a quelli delle colture e del bestiame; i secondi potranno approvvigionare i grandi mercati ed arrivare alla esportazione. Per il nostro Paese, il settore dell'avicoltura è di interesse generale, poichè produce circa il 27 per cento del consumo totale di carne; i prodotti avicoli hanno un valore complessivo che supera i 400 miliardi di lire.

In questi ultimi anni un allevamento che desta particolare interesse è quello del tacchino, per gli animali di medio peso, sia per il tipo pesante pesante, sia per il tipo leggero. I prezzi di vendita sono stati buoni e soddisfacenti e variabili da 350 a 540 lire al chilo vivo. Il numero dei tacchini allevati attualmente nel nostro Paese è di circa 2 milioni di capi, contro milioni di popolazione, mentre negli Stati Uniti ne contano 116 milioni su 200 milioni di persone, ed in Inghilterra 8 milioni su milioni di abitanti.

Carlo Rava

In un anno l'aumento è stato di 152 miliardi

Le riserve ufficiali italiane salite di 70 miliardi in aprile

Il totale è di oltre miliardi di lire - L'incremento è in gran parte nelle valute convertibili: da 710 a 773 miliardi - L'oro quasi invariato a 1510 a 1511 miliardi

Roma, 3 giugno.

Le riserve valutarie ufficiali italiane sono aumentate di miliardi di lire nel mese di aprile, portando il totale al livello di 2904,6 miliardi di lire. Nel corso degli ultimi dodici mesi l'incremento delle riserve è stato pari a 152 miliardi, poichè, un anno fa, il totale delle «ufficiali» era di 2752,6 miliardi.

In aprile la modificazione di maggiore rilievo riguarda l'incremento delle «valute convertibili» per 63,2 miliardi di lire (da 710,3 a 773,5 miliardi di lire), mentre tutte le altre «voci» hanno modificato in misura molto lieve la loro entità. L'oro, in particolare, è salito di poco più di un miliardo: da 1509,9 a 1511,1 miliardi di lire.

Rispetto all'aprile 1966, invece, le modificazioni sono di più vivace evidenza e consistono in un aumento dell'oro per 30 miliardi, uno smobilizzo delle valute convertibili per 36 miliardi, un aumento della quote disponibili presso il fondo monetario per 33 miliardi e dei nostri crediti all'estero per 125 miliardi.

Contemporaneamente la Banca d'Italia informa che, a fine , le valutarie totali ammontavano a 2895,4 miliardi, dei quali 2834,7 nelle «ufficiali» e 63,7 nelle disponibilità delle aziende di credito.

(Ag. Italia)

Le riserve inglesi diminuite in maggio

Londra, 3 giugno.

Le riserve auree e valutarie inglesi sono diminuite in maggio di 451 milioni di dollari (282 miliardi di lire) scendendo al livello di 2954 milioni (oltre miliardi di lire).

La riduzione è da imputare prevalentemente ai versamenti effettuati in favore del Fondo monetario internazionale e Banca Centrale svizzera, a restituzione di prestiti precedentemente ricevuti.

In particolare, risulterebbero versati 406 milioni di dollari al Fondo monetario e 78 milioni alla Banca Centrale svizzera. *(Italia)*

Per l'economia britannica «la crisi è finita»

Il Cancelliere dello Scacchiere dichiara che gli inglesi «possono cominciare a raccogliere i frutti dei sacrifici compiuti»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno

In un discorso inaspettatamente ottimistico, il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha fatto capire oggi d'essere adesso disposto, e pronto, a rimettere sulla strada dell'espansione la deflazionata economia britannica. Callaghan ha parlato a Leicester, a un raduno regionale del partito laburista. «*Il periodo di stasi è finito*», ha detto Callaghan. E ha spiegato: *Nei prossimi 18 mesi, vi sarà un leggero ma graduale miglioramento nel tenore di vita di ogni famiglia. La massima, con la massima disciplina, s'è guadagnato questi imminenti progressi. D'ora in poi possiamo cominciare a raccogliere i frutti dei nostri sacrifici*».

ci.

Collaborazione italo-sovietica nel campo economico e tecnico

Roma, 3 giugno

Si sono conclusi stamane, alla Farnesina, i lavori della commissione mista italo-sovietica per la collaborazione economica e scientifico-tecnica, con la firma di un protocollo, sottoscritto da parte italiana dall'on. Alberto Folchi e per parte sovietica dal vice presidente del Comitato di Stato per la scienza e la tecnica, D. N. Pronski.

I lavori, iniziati il maggio, si sono svolti in una atmosfera di fattiva collaborazione, che ha consentito di individuare i settori più idonei per lo sviluppo di forme di cooperazione.

Vendute 801.195 automobili in maggio negli Stati Uniti

Detroit, 3 giugno.

Le vendite di automobili negli ultimi dieci giorni di maggio, hanno superato di unità, pari al 2%, le vendite dello stesso periodo del '66. Il totale delle vendite per il mese di maggio è stato di 801.195 vetture, un aumento di 47.600, pari all'8 per cento, rispetto al maggio .

Firmato il protocollo a Roma

Aperta ieri, col patrocinio della Cassa di Risparmio

Alla mostra «Torino si rinnova» i problemi di sviluppo della città

La rassegna resterà aperta fino al 18 giugno - Si propone di indicare soluzioni concrete per risolvere le difficoltà urbanistiche - Previsti numerosi convegni

Nelle sale di Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni, è stata inaugurata ieri la mostra «Torino si rinnova» con l'intervento di parlamentari, autorità, pubblici amministratori, studiosi, tecnici, esponenti delle categorie economiche e industriali. La rassegna — organizzata dal Comitato per lo sviluppo e la ripresa edilizia, con il patrocinio della Cassa di Risparmio — si propone di sottolineare gli aspetti storici e attuali della situazione edilizia torinese e piemontese e di indicare soluzioni concrete per i principali problemi riguardanti lo sviluppo della città e della regione.

Il materiale esposto è suddiviso in 14 settori, che trattano altrettanti temi. Ad esempio: il vantaggio che Torino potrebbe trarre sotto l'aspetto urbanistico dal trasferimento degli impianti militari, in gran parte inutilizzati, che occupano una area di 1.216.855 metri quadrati; la trasformazione del volto della città è una vivace spinta verso l'avvenire, con la realizzazione del centro direzionale; la necessità di sviluppare gli impianti sportivi, gli edifici scolastici e le attrezzature ospedaliere; l'esigenza di assicurare una casa a tutti attraverso l'impegno dell'edilizia pubblica e dell'Istituto Case Popolari.

Altri temi trattati nella mostra riguardano: i collegamenti internazionali attraverso trafori, autostrade, ferrovie, porti e linee aeree; i programmi di potenziamento delle aziende municipalizzate, per adeguare le forniture di acqua e le erogazioni di energia elettrica ai crescenti bisogni della cittadinanza; il decentramento industriale verificatosi negli ultimi anni; la necessità di costituire organismi finanziari capaci di imprimere nuovo slancio all'iniziativa privata nel settore dell'edilizia; il problema dei parcheggi nel centro urbano; i successi conseguiti dal lavoro torinese nel mondo con la costruzione di grandi impianti industriali e la realizzazione di imponenti opere pubbliche in ogni continente.

La mostra resterà aperta sino al 18 giugno. Durante queste due settimane, si svolgeranno una serie di incontri di studio sui singoli temi. Le relazioni sono state affidate ad esperti e tecnici altamente qualificati. Il ciclo comincia domani: alle 18, al Castello del Valentino, il prof. Enrico Pellegrini parla su «Il volto storico di Torino». Martedì 18, nel salone della Cassa di Risparmio, l'ing. Funghini illustra i progetti per il «Potenziamento del nodo ferroviario di Torino».

s. d. v.

Assemblee e dividendi

Banca Piemonte — L'assemblea della Banca Piemonte — Società per azioni con sede in Torino (capitale 500 milioni) — ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1966, chiuso con L. 19 miliardi 892 milioni all'attivo ed al passivo.

Le rendite dell'esercizio 1966 sono ammontate a 371 milioni 561.113 lire. Detratte le spese, è risultato un utile netto di 35 milioni 564.740; dopo le applicazioni statutarie, è stato destinato il residuo di 25 milioni di lire a «Fondo Imposte».

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 870,32 a 863,31

Wall Street registra nuovi ribassi per la tensione nel Medio Oriente

La seduta più pesante mercoledì, per l'aggravarsi della crisi arabo-israeliana e per le notizie dal Vietnam - Giovedì viva ripresa, incoraggiata dall'approvazione del progetto di legge sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti - L'ultima seduta è stata di assestamento

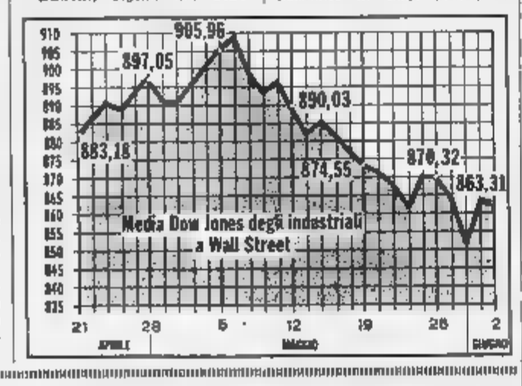
(Nostro servizio particolare)

New York, 3 giugno

Wall Street i prezzi hanno registrato ribassi, per la quarta settimana consecutiva. L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 870,32 a 863,31, con una perdita di 7,01 punti.

Lunedì, vigilia del «Memorial Day», il mercato ha risentito della festività successiva; scambi scarsi e tendenza debole. Mercoledì notizie pessimistiche sulla crisi nel Medio Oriente e forti perdite nelle operazioni del Vietnam hanno causato pesanti ribassi (una flessione di 12,42 punti, più forte per una giornata dal 3 ottobre scorso, e la tredicesima nelle ultime 15 sedute). Giovedì, per non essendo mutata la situazione internazionale, in Borsa ha reagito. I bassi livelli raggiunti dai corsi hanno stimolato una intensa corrente di acquisti, che ha consentito ai valori industriali di assorbire completamente il regresso della vigilia. La ripresa è stata incoraggiata dalla notizia che il Senato ha approvato il progetto di legge che prevede agevolazioni fiscali per gli investimenti e sintomi di trattative diplomatiche per risolvere la crisi nel Medio Oriente. Ieri, assestamento di fine settimana.

a.



Zurigo: da 187,6 a 183

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 3 giugno

(1.) *Tendenza debole nelle prime quattro riunioni della settimana, in lieve ripresa ieri, di riflesso ai rialzi della vigilia a Wall Street. L'indice dei valori svizzeri è sceso da 187,6 del 26 maggio a 183 di ieri, con una perdita di 4,6 punti, pari al 2,45 per cento.*

L'influenza dominante sulla Borsa è indubbiamente costituita dalle preoccupazioni causate dalla situazione nel Medio Oriente. Ma questa settimana sono intervenuti anche altri fattori negativi, e precisamente i continui annunci di nuove emissioni obbligazionarie delle amministrazioni pubbliche, e il poco soddisfacente accordo con Cuba, sulla questione degli indennizzi dovuti alle aziende svizzere nazionalizzate otto anni or sono.

Di questo hanno risentito in modo particolare le azioni Nestlé, che hanno perduto nella settimana 50 punti, scendendo da 1550 a 1500 franchi.

Molto deboli anche i chimici, meno colpiti i bancari.

Londra: da 435,3 a 428,8

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 giugno

(b.) *Le migliori disposizioni delle ultime due riunioni dell'ottava scorsa sono completamente scomparse questa settimana. In tutte le quattro riunioni finora effettuate nella prima metà della settimana, le quotazioni hanno segnato una continua flessione, che ha portato l'indice Financial Times a 428,8 di ieri, contro 435,3 di venerdì 26 maggio e 438,8 di ieri, con un ribasso di 6,5 punti, pari all'1,50 per cento.*

I declini non sono stati mai di grande entità, ma, in mercato ridotto le vendite di piccoli quantitativi sono state sufficienti a provocare movimenti sproporzionati al volume dei singoli affari.

Il settore petrolifero è stato il più sensibile alla situazione nel Medio Oriente, ed ha accusato le perdite più sensibili.

Depresso anche il settore dei titoli di Stato, per la scarsità di compratori, e anche di riflesso a nuovi segni di debolezza della sterlina.

A Parigi in cinque sedute l'indice ha perso il 3,40 per cento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno

(m.) *Le quotazioni si sono mantenute pressochè ai livelli di chiusura della scorsa ottava nelle prime quattro riunioni di questa settimana. Solo ieri, alleggerimenti di posizioni da parte di operatori professionali hanno determinato diffuse, ma non gravi flessioni. L'indice generale chiude a 99,52 (dopo aver toccato il massimo mercoledì, a 100,42), contro 100,09 del 26 maggio con ribasso di 0,57 punti.*

Il maggior volume di affari e i prezzi più sostenuti di mercoledì, sono stati probabilmente dovuti alle buone impressioni suscitate dall'esposizione fatta, il giorno prima, all'assemblea della «Deutsche Bank» dal dottor Abs, che ha dimostrato moderato ottimismo su quasi tutti gli aspetti attuali dell'economia germanica.

Fra i titoli meglio tenuti, schierati nel settore chimico, Daimler in quello automobilistico, Metallgesellschaft nel metallurgico.

Francoforte: 99,52 (100,09)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 3 giugno

(m.) *Le quotazioni si sono mantenute pressochè ai livelli di chiusura della scorsa settimana, in lieve ripresa ieri, di riflesso ai rialzi della vigilia a Wall Street. L'indice dei valori svizzeri è sceso da 187,6 del 26 maggio a 183 di ieri, con una perdita di 4,6 punti, pari al 2,45 per cento.*

L'influenza dominante sulla Borsa è indubbiamente costituita dalle preoccupazioni causate dalla situazione nel Medio Oriente. Ma questa settimana sono intervenuti anche altri fattori negativi, e precisamente i continui annunci di nuove emissioni obbligazionarie delle amministrazioni pubbliche, e il poco soddisfacente accordo con Cuba, sulla questione degli indennizzi dovuti alle aziende svizzere nazionalizzate otto anni or sono.

Di questo hanno risentito in modo particolare le azioni Nestlé, che hanno perduto nella settimana 50 punti, scendendo da 1550 a 1500 franchi.

Molto deboli anche i chimici, meno colpiti i bancari.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni 530-560; vitelli comuni 610-660; vitelli della coscia 680-900; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello 1 cat. 300-340; vacche produzione 250-320 000; al capo; suini grassi 410-430 al chilo.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 2800-3000; paglia di grano imballata 2200-2300

Vini — Casale Monferrato: Barbera 11-12 gr 7000-7800; id. oltre 13 gr 11.000-12.000; scapitombo extra 10 700-22.000; freisa extra 13.500; bonarda d'Asti 11.800-13 000; malvasia rossa 10 700-12.000; dolcetto 13 700-12.800; nuraggo Monferrato corrente di 10-11 gr 7000-8000 Canelli: Moscato d'Asti, tipico 14 800-15 900.

c. f.

Prezzi internazionali delle materie prime

Stagno in sensibile ribasso; rame, piombo e zinco stabili

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 giugno.

Rame — Indebolitosi in apertura di settimana, in seguito alla scarsità della domanda e all'aumento delle scorte presso la Borsa metalli, il disponibile si è in seguito ripreso, anche la gravità della situazione in Medio Oriente, il mercato è, però dominato da un'atmosfera di attesa per i risultati della conferenza iniziata giovedì a Lusaka, e alla quale partecipano i maggiori paesi produttori (Stati Uniti esclusi): Zambia, Cile, Congo, Perù, con Uganda e Botswana in qualità di osservatori. Scopo della conferenza è di raggiungere un accordo su una politica comune per la produzione e la commercializzazione del rame. Il disponibile chiude a 390 sterline per tonnellata (457.174 lire il q.le); prezzo invariato rispetto a venerdì maggio.

Stagno — Un forte incremento delle scorte presso il «Metal exchange», e i ribassi segnalati da Penang, hanno fatto scendere lunedì i prezzi disponibile di sterline per tonnellata. Per il resto della settimana, oscillazioni irregolari. Ieri, chiusura in sensibile ribasso, a 1218 ½ sterline per tonnellata (209.530 lire il q.le), contro 1250 sterline (215.300 lire il q.le) del 26 maggio.

Piombo e zinco — Tendenza stabile per entrambi i metalli, per tutta la settimana. Piombo, 53 3/8 sterline per tonnellata (14.360 lire il q.le); zinco, 101 sterline (17.396 lire il q.le).

a. a.

FALLIMENTI

TORINO

Bar. limit. Castello, Alimentari, v. S. Anselmo 17 (resp. Jugo Ramiro); sent. 27 maggio; cur. rag. Rizzi; ver. 4 luglio; giud. Pregno.

TALMONE SpA
già Venchi Unica
Sede in TORINO
Capitale sociale L. 1.250.000.000 versato

Si informano i Signori Azionisti che a partire dal giorno 5 giugno 1967 verrà effettuata la sostituzione dei certificati azionari di vecchia emissione con quelli di nuovo tipo a seguito del D. L. 28-12-1962 n. 1745, e contemporaneo raggruppamento delle attuali azioni da nominali L. 100 in azioni Talmone da nominali L. 1000.

I certificati da sostituire ed i moduli di richiesta debitamente compilati dovranno essere presentati presso la Sede Sociale in Torino - Via De Sanctis n. 4 e presso le sottoelencate Banche incaricate entro il periodo dal 5 giugno 1967 al 14 luglio 1967. Trascorso tale termine le operazioni di cambio potranno essere effettuate esclusivamente presso la Casa Sociale in Torino - Via F. De Sanctis n. 4.

Ad ogni Azionista verrà rilasciata una copia del modulo di richiesta per la sostituzione e raggruppamento azioni non trasferibile, da restituire per il ritiro dei nuovi certificati presso la stessa cassa che ha effettuato l'operazione.

Per disposizione del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino la liquidazione di fine luglio 1967 avverrà unicamente in base ai nuovi certificati azionari in emissione.

Torino, 4 giugno 1967.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Casse incaricate per le operazioni sopraindicate:

Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare di Novara - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Banca Fratelli Ceriana - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Torinese Balbis & Guglielmone - Banca Piemontese - Banca Brignone - Banca di Cavour.

A valere sull'acquisto di una lavatrice CANDY superautomatica 50 valutiamo la vostra vecchia lavabiancheria come minimo L. 26.500

LISTINO . . . . . L. 99.800
LAVATRICE VECCHIA . . . 26.500

PREZZO A CONTANTI L.

A RATE: LIRE 5300 ALLA CONSEGNA
PIU' RATE MENSILI DA LIRE 4000

CANDY SUPERAUTOMATIC
- Supereconomica: livello automatico l'acqua a seconda del carico da 1 a 5 kg.
- Super silenziosa
- Superautomatica
- Sceglie da sola la temperatura esatta
- Esclude da sola la centrifugazione prolungata per i tessuti delicati
- 10 programmi di lavaggio
- Ingombro minimo: alt. 80 largh. cm. , prof. cm 44
- capacità: kg. di biancheria asciutta.

3R
Via Jolanda 9 Tel. 767746
Via Tel. 361873
Corso A. De Gasperi 584779
Via Trionfi 7
Via X 51

Dopo un anno di trattative sugli «incentivi»

Scioperi nelle Poste decisi da Cgil e Uil

Le astensioni saranno attuate il 13, 19 e 20 giugno - La Cisl aderisce all'«assurda agitazione», che dovrebbe avere scarse conseguenze sui servizi - I dipendenti dagli appalti ferroviari minacciano di sospendere il lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

I sindacati postelegrafonici aderenti alla Cgil e alla Uil hanno proclamato uno sciopero di ore del personale degli uffici centrali e principali per il 13 giugno ed un altro di 48 ore di tutti i dipendenti del settore (compresi i telefonici di Stato) per i giorni 19 e 20 giugno. Postelegrafonici, telefonici e personale degli uffici locali aderenti alla Cisl hanno confermato invece la loro decisione di non effettuare sospensioni del lavoro ed hanno assunto una posizione polemica con la Cgil e la Uil.

Gli scioperi, quindi, avranno conseguenze limitate sui servizi postali e telegrafici.

Cgil e Uil hanno ritenuto di ricorrere ad un'azione sindacale in seguito alla mancata soluzione del problema degli «incentivi» per il 1966. Ad oltre un anno dall'inizio delle trattative con l'amministrazione, e a due mesi dalla comunicata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del relativo disegno di legge, è stata prospettata ai sindacati — sostengono le due organizzazioni —l'ipotesi di un nuovo provvedimento di natura generale, appena abbozzato, che rinvierebbe ogni soluzione a tempi futuri, mentre esclude qualsiasi partecipazione dei sindacati alla determinazione dei criteri.

Del tutto diverso è il parere espresso, a nome della Cisl, dal segretario generale del sindacato postelegrafonici, Bruni, sciperi indetti dalla Cgil e dalla Uil, secondo Bruni, da considerarsi «*quanto meno intempestivi e sproporzionati*». Di fronte ad una seria offerta del ministero del Tesoro, che le organizzazioni attendevano da oltre sei mesi, «*non sembra che possano produrre alcun effetto sindacale astensioni come queste, anche perché il problema per il quale i lavoratori erano stati invitati alla lotta, e cioè la fissazione della cifra di 3 miliardi e 450 milioni per gli "incentivi" 1966, è da ritenersi ormai superato*».

I postelegrafonici della Cisl — ha concluso Bruni — «*prima di iniziare un'assurda agitazione*» attendono l'esito dei prossimi negoziati, nel corso dei quali dovranno essere forniti i necessari chiarimenti sui criteri di fissazione degli incentivi.

Uno sciopero è stato proclamato nel settore degli appalti ferroviari; la data e le modalità saranno stabilite lunedì dai sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil.

g. f.

Due morti e tre feriti nell'auto contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 3 giugno.

(m.) Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto oggi verso le 18 sulla spanda lombarda del Lago Maggiore, lungo il provinciale Rancio-Angera. Le vittime sono il sessantacinquenne Tommaso Sartori, di Ferno, in provincia di Varese, e un bambino di dieci anni, Pasquale Orofino, di Cologno Monzese. I tre feriti, ricoverati all'ospedale di Angera, sono: la sorella del bimbo, Angela, di 15 anni, e i genitori Vincenzo Orofino, di 37 anni, nativo di Barletta, e Antonia Boraccina, trentacinquenne.

Gli Orofino si trovavano a bordo di una vettura guidata dai Sartori: tornavano a Cologno Monzese dopo avere preso parte ad un pranzo di nozze a Ranco. Mentre stava superando un'altra macchina, l'auto ha cominciato a sbandare ed è andata a schiantarsi contro un camion che procedeva in senso inverso.

L'attore Lafforgue si uccide in un incidente d'auto

Parigi, 3 giugno.

(t. m.) Il poeta, cantante, compositore e attore cinematografico René Louis Lafforgue, di 39 anni, si è ucciso oggi al volante della propria automobile fra Albi e Castres, nella Francia meridionale, dove stava girando un film per la televisione.

Oggi era giorno di riposo e Lafforgue ha voluto visitare la regione, che conosceva male. Sulla strada pianeggiante e con molte curve fra Albi e Castres egli ha lanciato a eccessiva velocità la sua auto sportiva e, ad una svolta, è andato a schiantarsi contro un albero.

Un automobilista che era stato superato da poco ha visto la vettura alzarsi, urtare l'albero e capovolgersi. Il corpo del guidatore mandandolo a finire su un prato a cinque metri di distanza.

Domani sulla elettrica l'omicida delle infermiere

Chicago, 2 giugno.

Richard Speeck, condannato a morte per l'uccisione delle otto giovani infermiere a Chicago, verrà giustiziato lunedì sulla sedia elettrica. Il giudice Horbert Paschen ha stabilito la data per l'esecuzione prima della presentazione di un appello per la riduzione della pena da parte della difesa.

Drammatica udienza in Corte d'Assise a Imperia

Parla l'avventore dell'osteria di Sanremo che udì le accuse dell'uomo ferito a morte

Il teste è un pensionato sessantacinquenne - Giocava a carte con gli amici quando avvenne la sparatoria - Vide la vittima comprimersi il petto - «Chi ti ha colpito?» gli chiese - L'uomo fece il nome dell'imputato, poi perse i sensi ed entrò in agonia - Il processo a carico dei tre accusati di omicidio proseguirà lunedì con altre testimonianze

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 3 giugno.

Drammatica udienza, oggi, alla Corte d'Assise presieduta dal dottor Pietro Garavagno, nel processo per la tragica sparatoria avvenuta all'«Osteria dei Ferri» a Sanremo vecchia: un testimone ha narrato come avvenne il fatto di sangue e in quali circostanze uccise la vittima, colpita a morte con due rivoltellate, fare il nome del proprio assassino. I giudici, ascoltati altri testimoni minori, hanno poi rinviato il dibattito a lunedì venturo, 5 giugno.

Sul banco degli imputati siedono, in stato di arresto, i fratelli Carmelo e Rocco Lipari e il loro nipote Domenico Gullaco, tutti nativi di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) e residenti a Ventimiglia. E tre accusati di concorso in omicidio volontario e di tentato omicidio volontario aggravati dalla premeditazione e dai motivi abietti e futili. L'autore materiale del delitto, avvenuto il 25 settembre 1965, fu Carmelo Lipari, spalleggiato (secondo l'accusa) dai due parenti: egli uccise, a colpi di pistola, Rocco Papasergio e ferì gravemente Francesco Carbone.

L'udienza di oggi è stata dedicata interamente all'esaustione di diversi testi; nel complesso è stata negativa per gl'imputati, soprattutto per i fratelli Lipari. Margherita Brugiafreddo in Parolari, una brunetta calabrese, ha negato di aver avuto rapporti intimi con Rocco Lipari, contrariamente a quanto sostiene l'imputato, ed ha smentito un particolare fondamentale per la difesa dell'imputato. Ella infatti ha detto: «Non è vero che io nel pomeriggio del delitto avessi un appuntamento con Rocco Lipari all'"Osteria dei Ferri". In ho sempre respinto le sue profferte amorose».

La donna ha invece ribadito che alcuni giorni prima della sparatoria Rocco Lipari le aveva mostrato una grossa pistola, dicendole che la portava sempre con sé carica perché aveva paura. «Tuttavia — ha soggiunto la teste — non mi ha detto di chi temesse...».

Giuseppe Parolari, marito della Brugiafreddo, ha confermato la deposizione della moglie. Maria Teresa Enesi, una giovane che si è presentata disinvolta e con un'elegante minigonna, ha smentito la tesi di Rocco Lipari. Questi sosteneva di aver raggiunto il fratello Carmelo fuori dell'osteria, dopo la sparatoria, soltanto per chiedergli che cosa fosse successo. Enesi ha dichiarato: «Ho visto i fratelli Lipari uscire di corsa, quasi contemporaneamente, dall'osteria e sparatoria avvenuta».

Presidente: E poi cosa hanno fatto?

Teste: Sono fuggiti in due direzioni diverse...

E' stata poi la volta del settantenne più atteso, il pensionato sessantacinquenne Teodoro Papa, abitante a Sanremo. Grasso, i capelli bianchi, la parlantina sciolta, il teste — cara Carlino calabrese. — si trovava in quel giorno del settembre 1965 nell'«Osteria dei Ferri».

Presidente — A bere?

Teste — Ero con alcuni amici e giocavo a carte nella saletta posteriore...

Presidente — Che cosa accadde?

Teste — Improvvisamente sentii due colpi di rivoltella e poco dopo vidi Rocco Papasergio entrare barcollando nella saletta, proveniente dalla sala centrale. Si comprimeva il petto con le mani e mugugnava: «Muoio, muoio». Lo aiutai a sedersi e mi avvidi che era stato ferito al petto. Gli domandai chi fosse stato. Papasergio rispose: «E' stato Carmelo Lipari». Poi avvenne. Nello stesso tempo altri colpi echeggiarono nella sala centrale, seguiti da invocazioni di soccorso, e io mi precipitai di là. Vidi a terra Francesco Carbone e mi accorsi che perdeva molto sangue. Ritornai verso Papasergio: era ormai morente!

Presidente — Ha visto armi nelle mani delle due vittime?

Teste — No. Posso escluderlo categoricamente.

Due infermiere del pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo, ove vanno portati Francesco Carbone gravemente ferito, hanno dichiarato che questi, interrogato da agenti in loro presenza, disse di essere stato ferito da tre giovani meridionali dei quali conosceva il nome. La infermiere hanno poi dichiarato: «Il Carbone soggiunse che, mentre era a terra nell'osteria, qualcuno gli aveva messo nel taschino dei pantaloni dei proiettili di pistola...». Infatti, durante la perquisizione del Carbone, la polizia gli trovò in tasca sei pallottole.

Dopo l'escussione altri testi, tra i quali Giuseppe Brandimarte e che non hanno portato alcun elemento rilievo, il processo stato rinviato lunedì mattina. Proseguiranno la testimonianza.

b. g.

Dodicenne uccisa da un autotreno mentre torna da scuola in bicicletta

Presso Cuneo - La giovane viaggiava affiancata ad altre due compagne - E' finita sotto le ruote del rimorchio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 giugno.

Una studentessa dodicenne di Borgo S. Dalmazzo ha perso la vita, uccisa da un autotreno, in un incidente accaduto oggi verso le 13 sulla statale del Colle di Tenda, mentre rincasava da scuola. Vittima è Annamaria Bergese, figlia di contadini e terzogenita di cinque fratelli, residente in via Candela 27.

Annamaria Bergesa, di 12 anni, morta presso Cuneo

Al termine delle lezioni del mattino, la ragazza, che frequentava la prima classe della scuola media di Borgo S. Dalmazzo, aveva inforcato la bicicletta per far ritorno a casa. Pedalava affiancata a due compagne di scuola. A quanto pare le tre giovinette stavano chiacchierando e scherzando tra di loro. Oltre al traffico di procedere l'una a fianco dell'altra anziché in fila indiana, è probabile che si siano anche toccate col gomito per cui la Bergese, che delle tre era quella che si trovava più spostata verso l'interno della carreggiata, avrebbe anche sbandato.

La disgrazia è accaduta quando il camion, condotto dall'autista Giulio Ferro, 34 anni, di Torino, aveva quasi superato con la motrice il tarzetto. Il manubrio della bicicletta di Annamaria ha urtato contro la ruota posteriore destra della motrice. Trascinata sotto le ruote del rimorchio, la ragazza è stata stritolata. A nulla è valsa la pronta frenata del Ferro. Quando l'autista si è precipitato per rincorrere la Bergese, questa aveva già cessato di vivere.

n.

Un cippo che ricorda il sacrificio della scolara vittima a Bagnolo

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 3 giugno.

(v. s.) Tutta la popolazione di Bagnolo Piemonte ha commemorato stamane Rinalda Bosio, la scolara di 11 anni che il 4 giugno scorso anno era stata aggredita e poi strangolata da un meccanico di Bibiana, Carlo Beccaria, di 17 anni.

Il giovane aveva atteso la bambina all'uscita della scuola, l'aveva seguita e in una località isolata l'aveva aggredita dopo averla adescata con poche caramelle e alcuni biscotti. Rinalda aveva cercato di difendersi con tutte le forze ma infine caduta a terra strangolata da un fazzoletto che il bruto le aveva stretto intorno al collo.

Oggi a ricordo del suo sacrificio e della sua purezza, sul luogo dove Rinalda Bosio, esattamente un anno fa, era stata vittima della brutale aggressione, è stato benedetto un cippo. Alla cerimonia ha assistito anche la madre della piccola vittima che, vinta dalla commozione, non ha potuto trattenere le lacrime.

Le compagne di scuola della bimba, accompagnate dalla signora Giuseppina Depetris Revelli, maestra di Rinalda, hanno deposto ai piedi del monumento molti fiori.

Malato di cuore muore di paura nell'ambulanza tamponata da un'auto

A Roma - La vittima è un diciottenne di Castellammare di Stabia - Doveva raggiungere gli Stati Uniti per sottoposto a un'operazione - Nell'urto non ha riportato gravi ferite, ma lo choc l'ha

L'autoambulanza finita in un prato dopo lo scontro con una vettura (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 giugno.

Un giovane di diciotto anni, affetto da una cardiopatia congenita, sbalzato dall'autoambulanza finita fuori strada per un tamponamento, è morto dieci minuti dopo il ricovero in ospedale per il gravissimo choc riportato. Il giovane, proveniente da Castellammare di Stabia, avrebbe dovuto partire stamani dall'aeroporto di Fiumicino per recarsi a Houston, nel Texas, per farsi operare dal famoso chirurgo americano Michael De Bakey. La breve, infelice vita del ragazzo si è così tragicamente conclusa all'inizio del suo viaggio verso la speranza.

Antonio Bruno, figlio del proprietario di un avviato negozio di generi alimentari, aveva lasciato Castellammare di Stabia la notte scorsa alle tre con una autoambulanza della Croce Rossa. Erano molti i amici e conoscenti a salutarlo e a fargli gli auguri. Il giovane appariva emozionato. Era affetto dalla nascita da una grave forma di «morbo blu»: una «trilogia di Fallot».

Sull'autoambulanza, guidata dal centravanti Calcio D'Auria, si trovavano un infermiere, la madre del giovane ed il cugino medico, il dott. Bernardo Bruno. Su un'altra macchina vi erano invece il padre, la sorellina Maria Rosaria di nove anni e i due zii. Il viaggio si era svolto regolarmente fino a Roma.

Al giovane Antonio, le cui condizioni si erano aggravate negli ultimi tempi, avevano applicato la maschera dell'ossigeno per facilitargli la respirazione. La tragedia è avvenuta sul raccordo anulare, fra la via Ardeatina e la via Colombo, a pochi chilometri dall'aeroporto di Fiumicino. L'ambulanza stava viaggiando ad una velocità di appena cinquanta chilometri orari quando nello stesso senso di marcia sopraggiunta a forte andatura una «Giulietta» della Guardia di Finanza pilotata dal brigadiere Giuseppe Patrizi di trentaquattro anni e a bordo due marescialli.

L'incidente è accaduto per il tentativo di sorpasso sbagliato. La parte anteriore destra della «Giulietta» ha infatti tamponato violentemente l'ambulanza proiettandola nel fossato che fiancheggia la strada. Dalla portiera spalancata nell'urto la lettiga è rotolata sul prato. Le condizioni del giovane sono apparse subito disperate anche se nell'incidente non aveva riportato serie ferite. Trasportato all'ospedale S. Eugenio vi è morto dieci minuti dopo il ricovero in seguito al gravissimo choc.

Le altre persone che si trovavano sull'autoambulanza sono rimaste lievemente ferite mentre due dei tre finanzieri hanno riportato fratture giudicate guaribili in un mese.

g. fr.

Premiati oggi ad Asti i militi della Croce Verde

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 3 giugno.

(c. m.) Domani mattina, al Teatro Alfieri saranno premiati i militi volontari della Croce Verde di Asti che si sono distinti durante il

Saranno consegnate anche due ricompense al valor civile alla memoria di Giuseppina Gaggini e di suo figlio, Bruno Cuniberti, periti il 26 settembre 1966 nel generoso tentativo di soccorrere il rispettivo marito e padre, Vittorio Cuniberti, di 70 anni, colpito all'interno di cantina dalle esalazioni venefiche del mosto in fermentazione.

Oltre centomila turisti sulle spiagge della Liguria

I bagnanti favoriti dal bel tempo - Gremite le rive del Lago Maggiore (è stato revocato lo sciopero dei battelli) - Folle di sciatori in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 giugno.

(f. d.) Tempo splendido sulle due Riviere. Anche oggi il termometro ha toccato punte di 25-26 gradi, favorendo i bagnanti che a migliaia affollano le spiagge. Non meno di ventimila turisti si sono aggiunti agli ottantamila che fin da ieri sono insediati lungo la costa. Altri arrivi sono previsti per domani, in particolare comitive di gitanti piemontesi e lombardi che hanno prenotato tavoli nei ristoranti delle più celebrate località rivierasche.

Aosta, 3 giugno.

(t. c.) Bel tempo in Valle d'Aosta. La visibilità è stata buona sui massicci alpini per tutto il giorno. La temperatura è anche sensibilmente aumentata. Le funivie hanno trasportato oggi un migliaio di persone a Plateau Rosa e al Rifugio Torino; sciatori hanno affollato la Vallée Blanche e le piste dell'alta zona del Breuil.

Vercelli, 3 giugno.

(m. c.) Tempo bello anche oggi su tutta la zona. Le previsioni per domani sono buone. Intenso è stato oggi il movimento turistico mentre i bagnanti affollano le rive, grazie anche alla temperatura, salita nel pomeriggio fino attorno i 26-27 gradi in tutto il Vercellese. Si stanno popolando anche i campeggi sulle sponde dei laghi novaresi.

Per quanto riguarda i servizi di navigazione domani saranno normali sul Lago Maggiore e anche su quelli di Como e di Garda. Infatti le organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere, almeno per il momento, gli scioperi.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità variabile. Durante le ore pomeridiane e serali accentuazione della nuvolosità e possibilità di temporali. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo da nuvoloso a localmente coperto con possibili piogge. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	25	Pescara	10	23
Bolzano	10	27	L'Aquila	2	9
Trento	13	23	Roma	13	28
Verona	14	26	Campob.	11	18
Trieste	17	25	Bari	12	20
Venezia	14	24	Napoli	12	25
Milano	16	26	Potenza	9	19
Genova	18	26	Catania	13	23
Bologna	13	25	Reggio C.	13	22
Firenze	15	26	Messina	16	22
Pisa	11	27	Palermo	18	21
Ancona	16	22	Catania	12	24
Perugia	13	23	Cagliari	14	21

Era ricoverato in casa di cura

Arrestato un sacerdote per l'accusa di violenza

Brescia, 3 giugno.

E' stato arrestato oggi a Brescia, dove si era rifugiato in una casa di cura per malattie nervose, don Gino Galli, di 43 anni, parroco della chiesa di San Giacomo Maggiore di Lugo di Romagna (Ravenna) perseguito da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Ravenna, che lo accusa di avere violentato una bambina di 10 anni.

Don Galli si allontanò da Lugo lunedì scorso subito dopo che contro di lui era stata presentata al locale commissariato di polizia denuncia da parte dei genitori di una bimba di dieci anni. Secondo quanto essi hanno riferito, il sacerdote avrebbe compiuto atti di libidine e di violenza sulla bambina.

L'arresto è stato compiuto dalla Squadra Mobile della questura di Brescia, che ne è venuta nella casa di cura per malattie mentali dopo avere saputo che il sacerdote vi si trovava ricoverato. Ricovero avvenuto, come succede in casi di squilibrio mentale, su richiesta del Sindaco di Lugo.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FINANZIAMENTI AGLI ARTIGIANI

per ogni informazione e per la presentazione delle domande per la concessione di prestiti a particolari condizioni di favore alle imprese artigiane rivolgersi ad una qualsiasi delle 180 Sedi della Cassa di Risparmio di Torino

ULTIME NOTIZIE

Le decisioni [redacted] Consiglio dei [redacted]

Semplificata [redacted] riscossione [redacted] previdenziali

L'Inps autorizzato ad incassare dalle aziende anche [redacted] quote spettanti all'Inam e all'Inail - Il [redacted] sistema consentirà economie agli enti e alle imprese - Riforma dell'assicurazione contro gli infortuni gestita dall'Inail

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno. Un importante disegno di legge [redacted] tema di previdenza sociale è stato oggi approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta [redacted] ministro [redacted] Lavoro Bosco. Il provvedimento è diviso in due parti: [redacted] prima prevede [redacted] riscossione unificata dei contributi; la seconda, una riforma [redacted] sistema contributivo per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dell'industria, gestita dall'Inail.

L'idea della riscossione unificata dei contributi è di vecchia data: risale addirittura alla commissione per la riforma previdenziale insediata nel 1948 dal ministro del Lavoro del tempo, D'Aragona.

L'unificazione adottata [redacted] progetto Bosco affida all'Inps la riscossione [redacted] contributi anche per conto dell'Inam e dell'Inail; le aziende dovranno continuare a calcolare — [redacted] pure con criteri uniformi e semplificati — le somme da versare ai singoli enti per le varie gestioni. Si tratta di un innegabile progresso la cui realizzazione, esplicitamente prevista dal programma quinquennale di sviluppo, non sarà tuttavia immediata: è prevista [redacted] delega al governo della durata di tre anni.

Le economie [redacted] possibili dalla riscossione unificata [redacted] contributi dovrebbero andare anche a vantaggio delle aziende contribuenti. Il provvedimento prevede la possibilità di dedurre [redacted] somme complessivamente dovute per i contributi un'aliquota, da determi[redacted] decreto del ministro del Lavoro [redacted] concerto [redacted] quello del Tesoro. La riscossione unificata consentirà di accertare più facilmente eventuali evasioni.

[redacted] saranno vantaggi anche per i lavoratori. Non potrà più accadere infatti che una azienda — contributivamente aggiornata con uno dei tre istituti — risulti contemporaneamente inadempiente con gli altri, perché il versamento sarà comprensivo [redacted] tutti gli oneri sociali dovuti all'INPS, all'INAM ed all'INAIL, e quindi a totale copertura assicurativa [redacted] periodo di lavoro cui la denuncia [redacted] riferisce.

Non meno importante è il secondo titolo del progetto Bosco, [redacted] semplifica e riduce ad appena 13 voci l'attuale tariffa, articolata su 425 rischi con altrettanti premi diversi; modifica inoltre il sistema [redacted] gestione dell'Inail.

Si otterranno i seguenti vantaggi: riduzione dei premi, ossia delle tariffe, per tutte le aziende, ma soprattutto per quelle artigiane; incoraggiamento alla lotta contro gli infortuni (con sconti sui premi per [redacted] imprese che abbiano conseguito maggiori successi in tale campo); avvio [redacted] un'unificazione più completa della riscossione contributiva.

Arturo Barone

Il governo approva la legge per [redacted] elezioni regionali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno. *(f. d. l.)* Il Consiglio dei ministri ha oggi approvato la nuova legge per l'elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario. C'è un impegno del governo per tenere le prime elezioni regionali insieme a quelle comunali e provinciali dell'autunno 1969. Questo termine sarà esplicitamente indicato nel disegno di legge elettorale. In pratica, però, perché le Regioni possano farsi sarà necessario prima approvare [redacted] legge finanziaria. A ciò provvederà il Parlamento nella prossima legislatura.

La nuova legge elettorale modifica quella precedentemente presentata dal ministro della Giustizia Reale e basata sulla elezione di secondo grado: cioè i consiglieri regionali eletti dai consiglieri provinciali. Il nuovo sistema prevede l'elezione a suffragio universale diretto col sistema proporzionale. I consigli regionali saranno composti [redacted] un minimo di 30 seggi ad [redacted] massimo di 80, a seconda del numero degli abitanti della regione. Anche le preferenze [redacted] no considerate proporzionalmente al numero degli abitanti. Le circoscrizioni elettorali corrisponderanno alle province comprese in ciascuna regione.

La Voce Repubblicana ha giudicato «inaccettabile» il testo del governo. Il responsabile degli enti locali del pri, dott. Mammì, ha dichiarato che «in Parlamento si determinerà un ampio schieramento, [redacted] la partecipazione dei repubblicani, per modificare radicalmente la legge».

Fanfani [redacted] colloquio con il [redacted]

ROMA, 3 giugno — Il ministro degli Esteri siriano I. Makhos, che torna [redacted] Damasco [redacted] un viaggio a Parigi e ad Algeri, [redacted] transitato oggi da Roma. Durante la sosta dell'aereo [redacted] Fiumicino [redacted] ministro Makhos [redacted] avuto un colloquio col ministro degli Esteri Fanfani, recatosi all'aeroporto di Fiumicino per incontrarlo (Tel. A. P.)

USCIVANO TRANQUILLI DA UN BAR

Due giovani [redacted] da [redacted] a Lodi

Le vittime [redacted] 21 e 22 anni - Il folle (55 anni), impiegato al Comune, scende in strada con una rivoltella in piena notte e spara - [redacted] si barrica in casa - La polizia circonda l'abitazione [redacted] alle 3, con il lancio di bombe lacrimogene, riesce a catturarlo

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 3 giugno. *Un geometra, improvvisamente impazzito, ha ucciso stanotte a rivoltellate due giovani che, ignari, uscivano da un bar di Lodi per fare ritorno a casa. Poi l'assassino è corso nella propria abitazione e vi si è asserragliato: è stato catturato soltanto dopo due ore di assedio col lancio di bombe lacrimogene. L'uccisore è il geometra Orlando Pavesi, cinquantacinquenne, dipendente del Comune di Lodi ed abitante in via San Bassiano; le vittime sono l'operaio Franco Boccalini di 22 anni e il ventunenne Mino Grandi, entrambi dimoranti in città.*

La tragedia è avvenuta verso l'una. Il Pavesi, che vive con la madre ottantaduenne e che da qualche tempo soffriva di mania di persecuzione, si è alzato da letto a mezzanotte, si è vestito e, armatosi di una pistola automatica, è uscito in strada impugnando l'arma.

Percorse poche decine di metri il geometra è giunto all'altezza del bar «Todisco», ch'è al centro di Lodi. In quel momento il Boccalini e il Grandi — in compagnia di un loro amico, il ventinovenne Giovanni Andia — stavano uscendo dal locale e discorrevano di calcio. A quanto sembra il geometra conosceva, almeno di vista, le sue vittime perché c'è chi dice che i giovani lo avessero preso in giro qualche volta.

Il Pavesi, senza parlare, si è avvicinato al gruppo e, da distanza ravvicinata, ha fatto fuoco per due volte. Il Boccalini [redacted] ed il Grandi, raggiunti al cuore, si sono abbattuti sul marciapiede fulminati.

Il geometra impazzito è tornato di corsa a casa, un appartamentino posto al piano seminterrato di uno stabile di recente costruzione. Il Pavesi si è spogliato, ha indossato il pigiama e s'è disteso a letto. La madre, che ha intuito che qualcosa [redacted] grave doveva essere accaduto, è uscita di casa e [redacted] è recata al commissariato di P.S. avvertendo il funzionario dott. Gambardella. Poco dopo — era l'1,15 — cinquanta uomini fra agenti e carabinieri hanno circondato l'edificio ma il folle non ha voluto arrendersi. L'assedio è durato fino alle ore 3, quando col lancio delle bombe lacrimogene i militi sono penetrati nell'alloggio ed hanno immobilizzato il folle.

g. c.

Movimento di questori e nomine di prefetti

Altre promozioni decise dal Consiglio dei ministri

Roma, 3 giugno. Il ministro dell'Interno Taviani, in seguito alla nomina a consigliere della Corte [redacted] Conti del questore di Roma ispettore generale capo di Pubblica Sicurezza dott. Salvatore Di Stefano, deliberata stamane dal Consiglio dei ministri, ha disposto il seguente movimento di questori:

Rosario Melfi da Milano a Roma;

Giuseppe Parlato da Trieste a Milano;

Marcello Guida [redacted] Gorizia a Trieste;

Domenico Chinni a Gorizia quale reggente.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Taviani, ha deliberato le seguenti promozioni e [redacted] di prefetti: Puglisi dott. Francesco, promosso prefetto di prima classe; Fabris dott. Giulio promosso prefetto di prima classe; Pasino dott. Giuseppe vice prefetto, nominato prefetto e destinato al Ministero [redacted] funzioni di ispettore generale; Picelli dott. Mario vice prefetto nominato prefetto e destinato al ministero con funzioni di ispettore generale;

Numerico dott. Ovidio vice prefetto, nominato prefetto e destinato al ministero con funzioni di ispettore generale. Ruggeri dott. Emidio vice prefetto nominato prefetto e destinato al ministero con funzioni di ispettore generale.

Su proposta del ministro per la Difesa, Tremelloni, il Consiglio dei ministri ha deliberato la promozione al grado di [redacted] miraglio di squadra - a disposizione - degli ammiragli di divisione - a disposizione - Carlo Mercatelli e Luca Goretti Del Flamini.

E confermate delle funzioni di direttore generale della motorizzazione e dei combustibili e di direttore generale delle armi, delle munizioni e degli armamenti terrestri, rispettivamente, al generale di Corpo d'Armata Cirino Rubino e al generale di divisione Francesco Andreis.

Infine, il Consiglio dei ministri ha deliberato su proposta del presidente del Consiglio Moro la nomina a consigliere di Stato dei prim. referendari del Consiglio di Stato: Aldo Pezzana, Giovanni Paleologo, Mario Napolitano; la nomina a consigliere della Corte dei Conti del prof. dott. Bruno Tenti, del dott. Salvatore Di Stefano, [redacted] dott. Edmondo Colabucci.

Su proposta del ministro degli Esteri, Fanfani, [redacted] Consiglio dei ministri ha approvato un limitato movimento diplomatico ed ha proceduto alla promozione a ministri [redacted] prima classe dei seguenti ministri di seconda classe: Augusto Assettati, Gennaro De Novellis, Piero Guadagnini, Roberto Caracciolo.

Sono stati promossi ministri di seconda classe i seguenti consiglieri d'ambasciata: Antonio Sanfelice, Alessandro Mutari Della Corte Brà, Giulio Terruzzi, Cesare Regard, Vincenzo Tornetta. (Ansa)

S'incendia in corsa un camion sull'autostrada Fossano-Savona

Trasportava [redacted] motoscafo — Il conducente è riuscito a fermare e porsi in salvo

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 3 giugno. (t.s.) Stamane un camion che trasportava un motoscafo si è incendiato mentre stava percorrendo l'autostrada Fossano-Savona, nel tratto tra Montezemolo e Millesimo. Il conducente è riuscito a salvarsi. Il veicolo ed il natante hanno subito gravi danni.

Non sono ancora state accertate le cause del sinistro: forse un mozzicone di sigaretta gettato da qualche vettura in transito ha appiccato il fuoco al camion, che era guidato da un dipendente della ditta Fara, con sede a Torino in via Paolo Braccini, 35.

Il conducente, messo in allarme da alcuni automobilisti che incrociavano, ha fermato l'autocarro nei pressi della [redacted] Franco ed è balzato a terra mettendosi in salvo. Le fiamme avevano avvolto il camion ed il carico. L'incendio è stato spento dai vigili [redacted] fuoco di Cairo Montenotte.

Un cane rifiuta il cibo perché il padrone è all'ospedale

Genova, 3 giugno. Un piccolo cane bastardo, di color marrone e con il pelo raso, è rimasto per quattro giorni e quattro notti ininterrottamente e senza toccare cibo davanti all'ingresso dell'ospedale di San Martino; ora si trova presso la sede dell'Ente protezione animali e si pensa che appartenga a qualche ammalato.

Una volta l'animale ha anche tentato di avviarsi lungo i viali dell'ospedale, ma poiché è vietato l'ingresso alle bestie i guardiani lo hanno rincorso e, dopo averlo bloccato, lo hanno riportato al suo posto di osservazione. Qui il cane ha atteso fino a quando una passante ha avvertito la Protezione animali. Il vice comandante delle guardie zoofile e direttore amministrativo dell'Enpa di Genova, Raccuglia, [redacted] preso il cane e lo ha portato presso la sede dell'ente. Qui l'animale ha però ancora rifiutato di mangiare e di bere.

Stato Civile di Torino

1 giugno 1967

NATI — Fuzzi Roberto; Vernia Alessandro; Birbiardi Cristina; Battista Franco; Mastrocola Loredana; Mela Luisa; Gelati Alberto; Bordonaro Claudio; Maurini Matteo; Villasco Alessandro; Fantasia Claudio; Bisignano Francesco; Calosso Giorgio; Premia Loredana; Nesi Raffaella; Carrano Carlo; Mazzarra Gian Paolo; Quarantà Domenico; Pegoraro Barbara; Giaremazzi Tiziana; Sperlatta Ornella; Zucco Laura; Morena Roberto; Lerro Marco; Sanfilippo Luca; Lunardi Roberto; Striano Domenico; Martinello Adriano; Sordo Mario; Pella Mery; Chiesa Pino; Pascini Emma; Giandolfo Riccardo; Capitone Diego; Fasano Stefania; Bruno Roberto; Navella Laura; Chiaberta Silvano; Calvo Giancarlo; Biglia Silvia; Piffero Carla; Rossini Marco; Antonazzi Saverio; Virgili Patrizia; Bavide Armando; Croce Carla; Dotto Maria; Alosa [redacted]; Cagia Livianna; Cagia Cosimo; D'Angelo Roberto; Pellizzer Renata; Malerano Marco; Malerano Laura; Montenaro Claudio; Pedrini Barbara; Spanu Renata; Zambon Nadia; Macolan Antonella; Molina Riccardo; Grieco Rosa; Nairone Sandra; Perzio Walter; Pettinato Maria Luisa; Forzelli Roberto; Agnese Carla; Palmisano Massimiliano; Cristiano Chiara; Giugiard Andrea; Dabili Bruno Massimo; Pizza Rita; Mesca Lucia; Garbarino Andrea; Lanza Anna Maria; Mayer Cinzia; Gagliardi Giovanni; Lana Maria; Melan Davide; Foglino Massimo; Zanetti Mario; Pinter Tiziana; Revetria Sabrina; Neaglia Roberta; Avena Anna; Boschi Enrico; Biagioni [redacted]; Artusa Massimo; Ligueri Giorgia; Lattanzio Vito; Lattanzio Nicola; Mirto Roberta; Ugolino Marco; Rubino Franco; Bertossa Luciano; Vettasso Giuseppe.

MORTI — Gallina Carlo, di anni 84, nato a S. Germano Vercellese, pensionato, abitante in via Baltimora 8; Zamperi Giuseppina ved. Caluzio, 71, Cividale del Friuli, pensionata, via Tiziano 37; Liporaci Maria ved. Gagliardone, 74, Belvedere Marittimo, pensionata, via Condorano 33; Occhipinti Giacomo, 46, Tunisi, barista, corso Vercelli 85; Cavallo Terenzio, 72, Mondovì, pensionato, corso Monte Cucco 133; Chiesa Bartolomeo, 82, Canale Monf., pensionato, viale Curreno 45; Mossino Matilde ved. Jacono, 80, Torino, casalinga, via Monbercaro 10; Balliano Giuliano, 87, Grana Monf., pensionato, corso Matteotti 21; Castano Luigi, 72, Torino, pensionato, via Corte d'App. 2; Falco Giovanni, 72, Torino, commerciante, via Vittorio Amedeo 19; De Luca Raffaele, 73, [redacted], pensionato, via Roero di Cortanze 37; Saberbino Angelo, [redacted], Fontanile, commerciante, via Salbertrand 1.

Deceduti in ospedale: Vanni Ezio, 78, Montopoli Val d'Arno, pensionato; Vallata Bortolo, 51, S. Tommaso, operaio; Casale Antonio, 54, Racconigi, operaio; Appo Giovanni, 84, Pinerolo, pensionato; Russo Agostino, 57, Torino, macellaio; Semeraro Antonia ved. Savina, 83, Carmagnola, casalinga; Besso Stefano, 87, Castellinaldo, pensionato; Barbera Riccardo, 1, Torino; Manesso Maria in Colavecchio, 52, Fa[redacted]ra, pensionata; Monti Emma ved. Gramellini, 80, Forlì, pensionata; Bergamini Michele, mesi 6, Moncalieri; Bolognesi Gian Luca, giorni 2, Rivoli; Ferrero Paolo, anni 88, Bra, pensionato; Padoin Italia [redacted] De Conti, 20, Torino, casalinga; Festa Carlo, 63, Sala Biellese, pensionato; Rolfo Osvaldo, 42, Torino, pensionato; Peretto Carmen ved. Bolognese, 71, Ceregnano, pensionata; Cerutti Domenico, 59, Valperga Canavese; Rossi Luigi, 55, Narzole, impiegato; Alavieno Maria Luigia, 91, Roana, religiosa; Marengo Lucrezia, 70, Genola, religiosa; Toffetti Antonia ved. Manzin, 87, Dignano d'Istria.

Nati 33 - Matrim. 41 - Morti 34

2 giugno 1967

NATI — Fantone Luca; Baroni Carolina; Campanella Raffaele; Gallo Angelo; Pinelli Patrizia; Andreola Leonardo; Corsi Alfonso; Milazzo Claudia; Talaro Gianfranco; Viarengo Pietro; Spina Margherita; Monti Alessandra; Mastropretiane Tiziana; Orgiazzi Silvia; Mancarelli Nadia; D'Angelo Lucia; Curioni Irene; Bettin Nadia; Crivellaro Daniele; Di Lorenzo Leonardo; Varaldi Mauro; Meroglio Roberto; Paudello Stefania; Musso Anna Lisa; Di Prima Antonella.

MORTI — Favero Angela ved. Bo, di [redacted] 74, nata a Torino, pensionata, abitante in strada Tetti Bertoglio 6; Parigi Rosa ved. Vellava, 82, Marello, pensionata, via E. Biamino 3; Almasso Claudio, 44, Castino, pensionato, via G. Volante 132; Sca Giuseppina ved. Peiretti, 80, Torino, casalinga, via Lanzo 124; Ragazzoni Carlo, 81, Nebbiuno, industriale, corso Regina Margherita 166.

Deceduti in ospedale: Abbiati Maddalena, 62, Arcisate, religiosa; Saggioro Adele ved. Preto, 93, Preseano, casalinga; Marzaferro Maria ved. Fusini, 41, Genova Jonica, casalinga; Marchetti Giovanni, 39, Leini, operaio; Zanetti Caterina, 71, Torino, pensionata; Gossio Ernesto, 58, Nizza di Sicilia, impiegato; De Lolli Antonio, [redacted] 3, Torino.

Nati 25 - Morti 18

Rifugio in Alto Adige distrutto dai nazisti

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 3 giugno. Un altro rifugio alpino situato al confine fra l'Italia e l'Austria è stato distrutto dai nazisti. Si tratta del rifugio Monza, situato a 2665 metri di quota nella zona del Gran Pilastro, all'estremità della valle di Selva dei Molini, una laterale della Valle Aurina.

L'attentato [redacted] stato scoperto ieri in seguito a una ricognizione aerea. Reparti antisabotaggio hanno accertato che il piccolo edificio (che nei mesi estivi ospitava un distaccamento di alpini) era stato completamente raso al suolo per lo scoppio di un potente ordigno. Nel [redacted] sono state notate tracce di sei molto fresche, che portavano verso Cima Grava, in territorio austriaco.

[redacted] presume che l'attentato sia stato compiuto tre giorni fa, per «festeggiare» l'assoluzione al processo di Linz di Norbert Burger e dei suoi complici.

Tutta la [redacted] è stata battuta palmo a palmo, dalla polizia, senza risultato. Il rifugio Monza, che costituisce [redacted] ottimo posto di osservazione, nei prossimi giorni doveva essere nuovamente presidiato dagli alpini.

e. p.

ULTIME [redacted] CRONACA

[redacted] cantine della [redacted] Commerciale

Distrutti documenti d'archivio - Subito domato

Un incendio è divampato stanotte all'una nei sotterranei della Banca Commerciale, in via Santa Teresa 9. L'allarme è stato dato da una guardia notturna che ha visto del fumo uscire da una delle finestre. Svegliato il custode, Otello D'Ancona, 35 anni, i due uomini con una pompa usata per lavare le auto hanno tentato di spegnere le fiamme che avevano trovato esca nel materiale d'archivio accumulato nello scantinato.

Dopo un quarto d'ora di impari lotta, semi-accecati dal fumo, col fiato mozzo, hanno desistito dall'impresa e hanno telefonato ai vigili del fuoco. Una squadra di pompieri ha avuto ragione del rogo: alle due l'incendio era domato. Non si lamentano gravi danni: sono andati distrutti alcuni sacchi contenenti vecchi documenti. Sconosciute le cause dell'incendio: esclusa l'autocombustione, poiché nel locale non vi sono cavi elettrici che possano provocare un corto circuito, si è fatta strada l'ipotesi che si tratti di un gesto doloso. Da mercoledì la banca è chiusa per le feste.

Attraversa col rosso la strada urtato da una moto: grave

Correva per prestare soccorso [redacted] feriti [redacted] incidente

Guido Matterazzo, 40 anni, via Fabrizi 35, ieri alle 22 era all'angolo di corso Lecce con via Medici, quando un'utilitaria si è scontrata con una moto. Pensando che vi fossero feriti, il Matterazzo si è lanciato di corsa in mezzo alla strada senza accorgersi che il semaforo era sul rosso.

In quel momento arrivava una «Vespa» guidata da Francesco Caruso, 35 anni, via Tesi 2, che aveva sul sellino posteriore il soldato Giuseppe Macangi. Urtato in pieno, il Matterazzo è finito a terra battendo con la nuca sullo spigolo del marciapiede.

Il ferito era gravissimo, il polso quasi inesistente. Un infermiere della Croce Rossa gli ha somministrato l'ossigeno, mentre l'autobarella lo portava all'ospedale. Qui intervenivano i dottori Panero, Verna e Fiorio [redacted] iniezioni di adrenalina, respirazione artificiale, massaggio cardiaco. Le condizioni del Matterazzo sono comunque disperate per la frattura della base cranica.

Rastrellamento [redacted] Pecetto contro i ladri di ciliege

I carabinieri di Pino hanno compiuto questa notte un rastrellamento nella zona di Pecetto alla caccia di giovani che nell'oscurità saccheggiano [redacted] piantagioni di ciliegi, danneggiando gli alberi. La battuta, eseguita con la collaborazione del sindaco di Pecetto e di parecchi volenterosi, ha portato al fermo di una cinquantina di individui, provenienti da Torino, Nichelino, Trofarello e Gruglianasco. Alcuni sono stati multati per infrazioni al codice della strada (auto ferme senza luci di posizione, patenti non valide, mancato possesso dei libretti di circolazione), altri denunciati per danneggiamento (avevano staccato dai ciliegi rami lunghi anche due metri).

«La Stampa» di oggi 4 giugno 1967 è uscita in 592.450 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ragazzoni

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per espressa Sua volontà, la moglie Angela, i figli: Giovanni con la moglie Rina, Anita con il marito Gianni Galanti, Iside con la moglie Annamaria; i nipoti: Giancarlo con la moglie Lea ed il piccolo Luca, Ruggero, Anna con il marito Domenico Naviola ed il piccolo Paolo, Carla con il fidanzato Nino Neretto, Delia, Angela, Bruno; il fratello, le sorelle, le cognate, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gaetano De Serafini per le amorevoli cure prestate. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 3 luglio ore 7, Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 4 giugno 1967.

I Dipendenti tutti della Fabbrica Ombrelli Gilardini prendono parte al grave lutto del titolare sig. Giovanni per la morte del suo caro papà

Carlo Ragazzoni
— Torino, 4 giugno 1967.

Uniti nel dolore del loro titolare sig. Italo, i Dipendenti della Valigeria Ragazzoni partecipano la morte del suo amatissimo padre

Carlo Ragazzoni
— Torino, 4 giugno 1967.

La famiglia Giuseppe Casali prende parte al dolore della Famiglia Ragazzoni-Galanti per la scomparsa del congiunto

Carlo Ragazzoni
— Torino, 4 giugno 1967.

Armando e Maddalena Lepori si uniscono al grave lutto delle famiglie Ragazzoni-Galanti per la perdita del signor

Carlo Ragazzoni
— Torino, 4 giugno 1967.

Colpiti per la scomparsa del signor

Carlo Ragazzoni

partecipano al dolore della famiglia, Sandro e Augusta Bertorelli.
— Torino, 4 giugno 1967.

Tino Carle e figlie partecipano al dolore della famiglia Ragazzoni.

Ugo Galeazzi prende parte al lutto della famiglia Ragazzoni.

Luigi Tino Franco e Paoletta Bianco partecipano al dolore di Italo e famiglia per la morte del padre

Carlo Ragazzoni
— Torino, 1° giugno 1967.

La famiglia Basalini partecipa al dolore delle famiglie Ragazzoni.

Rosetta e Dante Galanti partecipano commossi al dolore di Anita e della famiglia Ragazzoni.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Famiglia Acutis
Famiglia Amilton
Domenico Berno
Modesto Bonini
Fratelli Decio
Nazzareno e Raul Galeazzi
Fratelli Galli
Zaverio Guidetti
Lilla e Barosio
Fratelli Opezzi
Eugenio Pelloni
Giuseppe e Felice Pessi
Paolo Pessi
Pietro Prini
Giovanni Rossi
Fratelli Spagnotto
Enrico Susanna.

Famiglie De Giuli Roveda Tiraboschi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Carlo Ragazzoni
— Torino, 3 giugno 1967.

Mancava improvvisamente ai suoi cari dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro il

Geom. Francesco Berti
Caposezione Ufficio Tecnico Erariale Asti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, l'affezionato nipote e figlio adottivo Aldo, fratelli, sorelle, suocera Angela Romussi, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 9, dall'abitazione via Stephanson 30.
— Alessandria, 3 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pontiglione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Seglie, i figli Margherita, Carlo, Luigina, Gaspare e Franco, i generi e le nuore, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 9.
— Moncalieri, 4 giugno 1967.

Il Direttore, gli Assistenti, il Personale della Stazione Chimico-Agraria Sperimentale di Torino si uniscono al dolore del Prof. Beniamino Peyronel, Consigliere dell'Istituto, per la scomparsa della Consorte Signora

Adelina Peyronel Pasquet
— Torino, 3 giugno 1967.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Cisolo ved. Picco

Affranti lo annunciano la figlia Anna col marito Piero Tamagno e parenti tutti. Funerali lunedì 5, ore 8,45 Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 2 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Francesca Bertagna

Ne danno annuncio i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 giugno 1967.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi [redacted]

Pietro Paniale

Lo rimpiangono la moglie Tecla, i figli Franca Aldo, il genero e parenti tutti.
— Torino, 30 maggio 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

Dott. Luigi Marasso

la Famiglia lo ricorda, con immutato dolore, a quanti Lo amarono e Gli furono vicini. Messa di suffragio: lunedì 5 giugno, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, v. Baglieri, ore 9; Santuario della Consolata, ore 18,15.
— Torino, 4 giugno 1967.

1933 1967

Mercedes Jura

Dina Jura

Vivissimo il ricordo e sempre più profondo il rimpianto nel cuore dei vostri cari.
— Torino, 4 giugno 1967.

4-6-1962 4-6-1967

Barbara Marossero

I figli la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa anniversaria giovedì 8 giugno ore 9, Parrocchia S. Massimo.
— Torino, 4 giugno 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ernesto Monnet

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 4 giugno 1967.

La Messa di trigesima per il compianto

Giuseppe Barra

verrà [redacted] 7 giugno ore 8,30, Parrocchia Sante Giulia
— Torino, 3 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del compianto

Cav. Uff. Ernesto Quaglia

profondamente com[redacted] per le manifestazioni di affetto tributate al caro Estinto, impossibilitata di farlo personalmente, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore in particolare la Direzione Fiat, dirigenti, impiegati e maestranze. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di San Giorgio, via Brenta 12, venerdì 30 giugno alle ore 8.
— Torino, 4 giugno 1967.

Per la grande partecipazione di amici conoscenti e colleghi del Mercato e nella impossibilità di ringraziare quanti in ogni modo hanno voluto manifestare il loro cordoglio per la scomparsa di

Rosina Bottione ved. Ravinetto

la famiglia profondamente commossa rinnova i suoi ringraziamenti ed esprime la sua immensa gratitudine.
— Torino, 4 giugno 1967.

All'alba del 3 giugno, cessava di battere il cuore buono e generoso di

Giovanni Pramaggiore

Ne danno il triste annuncio la moglie Sabina Montisano unitamente a tutte le famiglie Pramaggiore-Audenino e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 4 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione del figlio: via XXV Aprile n. 299 - Nichelino, indi la cara salma proseguirà per Ivrea.
— Nichelino, 3 giugno 1967.

Luigi Massimetto e famiglia partecipa al lutto dell'amico Silvio per la perdita del Padre

Giovanni Pramaggiore
— Torino, 3 giugno 1967.

Giacomo Ferro e Famiglia si uniscono al dolore dell'amico Silvio per la perdita del Padre

Giovanni Pramaggiore
— Torino, 3 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GEOM.
Pier Giorgio Bonaldo
di anni 24

Affranti ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello Riccardo, la sorella Deanna con il marito Pier Luigi Baglietti e la piccola Silvia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c.m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Rivarossa Canavese, 3-6-1967.

I Dirigenti ed i Colleghi della Simca Italia S.p.A. prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per la repentina scomparsa del

GEOM.
Pier Giorgio Bonaldo
— Torino, 3 giugno 1967.

Il Signore [redacted] a [redacted]

Maria Volta Fornari

Lo annunciano i figli Alfonso con Paola e bimba, Anna Mezza con Mattia e figli, Margherita, la sorella Caterina, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Rev.do Don Motetto, ai Medici curanti Prof.ri Colombo, Guiderti, Mezza, al Dott. Marchetti e alle Sig.re Fantozzi che l'hanno affettuosamente assistita. Si prega di non inviare fiori. Funerali lunedì 5 ore 8,45. Parrocchia Sant'Anna. La cara Salma proseguirà per Borgomanero.
— Torino, 3 giugno 1967.

Monica e Leonardo Mezza e figli addolorati sono vicini alla cara Anna e famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Volta Fornari
— Torino, 3 giugno 1967.

Munita dei Conforti religiosi, improvvisamente ha reso la sua bell'anima a Dio

Maddalena Craifemberg

lasciando nell'immenso dolore la sorella Rina. Le esequie avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
Torino, corso Trapani 1.
— 3 giugno [redacted].

Superiora, Suore ed Ex Allieve Oratorio Maria Ausiliatrice sono affett[redacted] vicine a Rina per la perdita della cara MADDALENA.

Con i conforti della Fede si è serenamente spento

Giovanni Audisio
anni 75

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Borga, il figlio Giuseppe con la moglie Luciana Camborsano e figlio Aldo, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie riconoscente al dott. Riccardo Faletti per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 8,45 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore, via Germonio; indi la cara Salma proseguirà per Orbassano, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, via Chambéry 79.
— 3 giugno 1967.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cattelino nata Scioldo
di anni 92

Danno il doloroso annuncio i [redacted] e le figlie, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali a Viù il giorno 5 giugno, ore 10.
— Tornetti di Viù, 3 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Angiolina Comoglio

Ne danno l'annuncio Marisa, Beppe e famiglia; la sorella Ersilia; i nipoti Angelo e Beppe e famiglie; la signorina Angela Fant. Funerali lunedì ore 9 dalla Parrocchia di San Giorgio.
— Torino, 4 giugno 1967.

Cristianamente è mancato

Antonio Razetto

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù.
Torino, corso Reg. Margherita 51.
— 3 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Francesca Baronio

Ne danno il doloroso [redacted] il figlio Michele con la moglie, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 5 giugno ore 8,45 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 2 giugno 1967.

1966 1967

Maria Del Zoppo

è sempre presente nel ricordo della Sua Famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. Nel primo anniversario della Sua scomparsa saranno celebrate delle Messe in suffragio nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta) il giorno 6 giugno alle ore 8 e nella Parrocchia di Varzo il 7 giugno.
— Torino, 4 giugno 1967.

1965 1967

Con immutato affetto e rimpianto il marito e le figlie ricordano la scomparsa di

Emma De Francisco nata Piacco

Messa di suffragio 6 giugno 1967, ore 8, Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 3 giugno 1967.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Cina Gamba Vaglienti

Dott. Ernesto Zita, la ricordano a quanti le vollero bene. Messa 6 giugno ore 9, Madonna Lourdes, Francia 29.
— Torino, 4 giugno 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Portusati

la moglie con immutato affetto e inconsolabile dolore lo ricorda.
— Torino, 4 giugno 1967.

1966 1967

Michele Maggia

Vivissimo il ricordo, sempre più profondo il rimpianto. Messa suffragio 6 giugno, ore 7,30, Parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi 28).
— Torino, 4 giugno 1967.

1966 1967

Nicola Loporchio

sei indimenticato nel cuore dei suoi [redacted]. S. Messa lunedì ore 7, Parrocchia Speranza.
— Torino, 3 giu[redacted] 1967.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari dell'amato compianto

N. H. GR. UFF. COMM.
Natale [redacted]in

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto, sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza hanno voluto prendere parte al loro dolore.
— Bussoleno, 3 giugno 1967.

La famiglia Doglioni ringrazia commossa tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la perdita del suo indimenticabile

Matteo Doglioni

Santa [redacted] di Trigesima venerdì 30 giugno ore 9 nella chiesa Nostra Signora [redacted].
— Torino, 3 giugno 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Diberti ved. Chiosso

Lo annunciano la figlia Olga col marito Antonio Caravolo e le amate nipoti Lella e Anna Maria, sorelle, cognati, nipoti. I funerali lunedì 5 alle ore 16 nella parrocchia S. Stimmate, via Livorno.
— Torino, 3 giugno 1967.

I coniugi Sora partecipano al dolore della famiglia Caravolo-Chiosso per la perdita della mamma

Angela Diberti ved. Chiosso
— Torino, 3 giugno 1967.

I Condomini Palazzo Umbria partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Angela Diberti ved. Chiosso
— Torino, 3 giugno 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Esposito [redacted] Fasciglione

Addolorati ne danno il triste annuncio, il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Eugenio Voarino per le amorevoli cure prestate. I funerali muoveranno dall'abitazione dell'estinta, via Tripoli 3, alle ore 16,15 del 5 giugno 1967.
— Torino, 4 giugno 1967.

Con vivo dolore, partecipano al grave lutto della famiglia, gli amici: Cav. Modesti, Rosso, Olmi, Filipello.

Giuseppe e Anna Bo partecipano al dolore di Umberto e Luciana Esposito.

Partecipano al grave lutto le Famiglie: Pistone, Ghiazza, Caretti, Alegbie, Meule.

La Direzione della Società ITA partecipa al dolore della famiglia Sala per la scomparsa del figlio

Pier Paolo Sala
— Torino, 3 giugno 1967.

I coniugi Zaramella si uniscono al dolore della famiglia Sala per la perdita del figlio PIER PAOLO.

Teresita e Walter Marra partecipano al dolore della famiglia Sala per la scomparsa del figlio PIER PAOLO.

Alfredo e Marisa Sartore partecipano al dolore della famiglia Sala per l'immatura scomparsa del giovane PIER PAOLO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Crescenzio Specchio

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, sorella, genero. Funerali lunedì 5 ore 14,30 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 3 giugno 1967.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Enzo Specchio

i cognati: Gina, Santina, Michelina, Ruggero e nipoti tutti.
— Torino, 3 giugno 1967.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Massimo Bo

Addolorati lo piangono la moglie Maria Mascola, i figli Costantino e Angelo, le sorelle Celestina e Iolanda, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano quanti vorranno unirsi ai parenti per le Esequie lunedì 5 corrente alle ore 15 presso la Parrocchia di San Carlo.
Torino, via San Quintino 4 bis.
— 4 giugno 1967.

Partecipano al grave lutto gli amici: Baretto, Madrisan, Bellardi, Menbelle, Baglina, Romagnolo, Di Nunzio.

Dopo una vita dedicata interamente alla Famiglia ed al lavoro per tragico incidente stradale è mancato

Emilio Rui
Capomastro Edile

Angosciati lo annunciano: la moglie Antonia Cravero, i figli Paolo, Teresa, Isidoro, Spartaco, Nuore, Genero, Nipotini, Cognata, Cognati, parenti tutti e la fedele collaboratrice Gianna Rentetti. I funerali avranno luogo lunedì 5 giugno 1967 ore 16 Istituto Medicina Legale, via Chiabrera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1967.

Dopo tante sofferenze è spirata

Emma Peracchio nata Sartoris

La piange inconsolata la sua diletta Liliana coi parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Briccarello per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 10,15 alla Parrocchia Sacro Cuore di [redacted], via Nizza [redacted].
Torino, corso Dante 79.
— 4 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Carolina Marocco nata Costa

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, figli, generi, nuore, nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 14,30 nella Parrocchia N. S. della Salute e alle 16,30 a Casablanca d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 3 giugno [redacted].

L'Associazione Panificatori Valle Aosta partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente cav. Angelo Detragiache per la morte del padre

Angelo Detragiache
— Aosta, 3 giugno 1967.

4-6-1947 4-6-1967

Nel 20° [redacted] della scomparsa di

Pasquale Scarrone (Pietro)

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero. Messa in suffragio ore 7,30 nella Cappella di N.S. di Lourdes (corso Francia).
— Torino, 4 giugno 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con immutato affetto

Rosalia Aimo-Boot Bazzano

S. Messa lunedì 5 giugno ore 18,30, Parrocchia S. Nome di Gesù.
— Torino, 4 giugno 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Evelino Maritano

i suoi cari Lo ricordano con grande affetto e rimpianto.
— Torino, 4 giugno 1967.

Rosalia e Luisella Cresto

Sono sempre nei nostri cuori. Messa anniversaria 5 giugno ore 9, Suore Missionarie Consolata, [redacted] Ferrucci 12.
— Torino, 4 giugno 1967.

Nel primo anniversario di

Santina Mosca Baudrino

il marito e familiari la ricordano. Messa S. Anna 6 giugno ore 8.
— Torino, 4 giugno 1967.

[redacted] 1967

Giorgio Fenile

sei sempre con [redacted].
— Torino, 4 giugno [redacted]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pensa nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che con scritti, fiori o di presenza presero parte al loro dolore per la scomparsa della sempre cara

Pi[redacted] Pensa n. Crema
— Torino, 3 giugno 1967.

Moglie, figlia, genero, parenti tutti ringraziano infinitamente quanti hanno partecipato alla dipartita del loro caro

Gabriele Martino

Messa di Trigesima 2 luglio ore 11 nella Parrocchia di Bardassano.
— Torino, 3 giugno 1967.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Placido Ciacotto

col dolore di allora e l'amore di sempre la moglie e i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. Santa Messa lunedì 5 giugno, ore 7, Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 4 giugno 1967.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

BOFIL S.r.l.

ricerca:

CAPO ZONA

Si richiede: Documentata esperienza tecnica e di vendita. Conoscenza delle tecniche di organizzazione e controllo delle vendite. Livello culturale universitario o equivalente. Età non superiore ai 30 anni. Residenza a Torino.

Si offre: Inquadramento nella II categoria. La retribuzione dipenderà dall'esperienza specifica e dal livello professionale del candidato. Premi - incentivi. Automezzo della Società.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

VIAGGIATORI

per le seguenti zone: TORINO

Si richiede: Buona cultura generale - età 25-40 anni - provata esperienza nel ramo o affine - serietà - iniziativa - dinamismo - attitudine all'attività programmata e all'organizzazione.

Si offre: Inquadramento sindacale e retribuzione adeguate alle capacità - stipendio - incentivi - possibilità di carriera. Automezzo della Società.

I candidati prescelti saranno sottoposti ad un periodo di addestramento retribuito.

MAGAZZINIERE

per proprio deposito regionale, esperto, pratico carico e scarico merce, residente a Torino.

Inviare curriculum dettagliato - foto - referenze - pretese a: BOFIL S.r.L. — VIA TRIESTE, 26 — LAINATE (Milano)

faber

corsetteria e costumi da bagno

nel quadro del continuo sviluppo della propria organizzazione

ricerca

DIRETTORE VENDITE ITALIA ED ESTERO

che, alle dirette dipendenze dei titolari, sia in grado di guidare una importante rete di vendita

SI RICHIEDE: età tra i 30-40 anni, dinamismo, intraprendenza, ambizione, entusiasmo;

una concreta esperienza acquisita in società che applicano moderne tecniche di vendita.

SI OFFRE: un trattamento economico di assoluto interesse e comunque sicuramente adeguato alla competenza ed alle capacità professionali.

L'importanza della funzione impone una ottima conoscenza dei prodotti e del mercato, quale può essere stata acquisita in posizioni di responsabilità anche subordinate, in uffici vendita di società del settore.

Il candidato prescelto avrà la possibilità di conseguire una notevole affermazione personale in quanto chiamato a contribuire allo sviluppo di una Società con importanti programmi per il futuro.

Si prega di scrivere dettagliato curriculum a: FABER - BRA (CN)

Honeywell

l'azienda leader nel campo della automazione integrata,

al fine di adeguare l'organico al crescente sviluppo delle proprie attività ricerca per l'Ufficio Regionale di Torino:

ESPERTI VENDITORI

di strumentazione elettrica, elettronica e pneumatica per applicazioni nel settore degli impianti di riscaldamento e del condizionamento dell'aria.

La posizione, oltre ad una approfondita conoscenza del mercato piemontese nel particolare settore, richiede preparazione nello specifico campo tecnico, capacità di comunicativa, sicurezza personale, dinamismo e interesse all'applicazione delle moderne tecniche di vendita.

Requisiti generali: diploma di Perito Industriale Elettrotecnico o preparazione teorica equivalente - buona conoscenza della lingua inglese - età indicativamente compresa tra i 23 e 34 anni.

I candidati che aspirano ad una retribuzione interessante e ad un rapido sviluppo della propria formazione tecnico-professionale, sono pregati di inviare il loro curriculum vitae a:

HONEYWELL S.p.A. - Ufficio Personale
Via Vittor Pisani, 13 - MILANO

UNA NOTA INDUSTRIA LIQUORISTICA

per coordinare tutte le attività produttive, ci ha incaricato di selezionare, un

DIRETTORE DI STABILIMENTO

da inserire nell'organico alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato.

Il posto conviene ad un laureato in ingegneria, preferibilmente chimica, dotato di esperienza di programmazione, coordinamento della produzione ed avviamento nuovi impianti.

Il candidato prescelto, di età non superiore ai 45 anni, dovrà possedere spiccate doti di guida persone e notevole capacità organizzativa.

Viene offerta una retribuzione intorno ai 7.000.000 netti annui.

A garanzia della massima riservatezza e del riscontro il curriculum dettagliato dovrà essere inviato citando BP. 1419 a:

ORGA STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE
Centro di Selezione e Formazione del Personale
MILANO - VIA AMEDEO D'AOSTA, 3

PRIMARIA INDUSTRIA METALMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

elemento di alto livello per la funzione di

SEGRETARIO alla direzione generale

E' richiesta la laurea in scienze economiche e commerciali. Esperienza acquisita in moderna azienda industriale a livelli direttivi con particolare riguardo al settore amministrativo e del controllo contabile.

Età 34-40 anni.

Si offre posizione di rilievo e situazione normativa in corrispondenza delle caratteristiche possedute.

Inviare domanda manoscritta e curriculum dettagliato con fotografia non restituibile a pretese a: Pubblicità Stampa 206 Milano

GRANDE AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE

PRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE
DI ACQUE GASSATE E PRODOTTI DEL SETTORE

cerca

RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIALE

SI RICHIEDONO:
- titolo di studio a livello universitario
- esperienza di vendita acquisita nel settore a livello direttivo
- conoscenza delle tecniche di marketing
- spirito di iniziativa e capacità di comando
- età 32-40

Inviare domanda, curriculum, pretese e foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 333 — MILANO

IMPORTANTE AZIENDA DELLA VALLE DI SUSA

ASSUME giovani impiegati tecnici da inserire nel servizio Metodi e Tempi.
Si richiede il diploma di Perito meccanico o una precedente esperienza lavorativa.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2570 — TORINO

OPERATORI GALVANICI

conoscenza teorico-pratica della materia

cerca

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

per mansioni di responsabilità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2575 — TORINO.

Per potenziamento propria organizzazione di

PROPAGANDA MEDICA

Industria Chimico-farmaceutica importanza internazionale, **CERCA giovane elemento** altamente qualificato per esperienza e competenza, in possesso di attitudini e requisiti idonei a svolgere mansioni di coordinatore per PIEMONTE.

In materia di retribuzione non vi sono preclusioni poiché la stessa sarà commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 204 — MILANO.

Industria confezioni uomo alta qualità

ricerca per potenziamento propri quadri

1) **Vice Responsabile Qualità.**
Richiedesi perfetta conoscenza di tutti gli stadi di lavorazione d'alta qualità acquisita in altre aziende industriali nonché una comprovata esperienza nell'addestramento e nella conduzione del personale. Età minima anni 29. Sede di lavoro vicinanze Padova.

2) **Capo Ufficio Vendite.**
Laureato o diplomato, ottimo corrispondente, conoscenza lingue estere, disposto viaggiare. Richiedesi precedente esperienza in posizione similare ricoperta possibilmente in aziende dello stesso settore. Età 28-35 anni. Sede di lavoro Milano.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando referenze e pretese, a PUBBLICITA' STAMPA 413 — TORINO.

Agente esclusivo autoaccessori Piemonte
Agente esclusivo autoaccessori Liguria
per Industria Nazionale Prodotti in Gomma

Questa ricerca interessa persone con esperienza in campo vendite, al servizio di una importante Azienda che offrirà un completamento di primissimo ordine secondo specifico programma.

I requisiti richiesti sono i seguenti:
1) età 25-30 anni
2) cultura adeguata
3) esperienza di vendita di almeno 2-3 anni in moderne organizzazioni commerciali e dinamiche.

La retribuzione è prevista in forma provvigionale più contributo spese. Non sono ammessi abbinamenti esterni.

Si prega di rispondere entro 10 giorni a **RESCO - Centro di consulenza aziendale - Servizio selezioni P. 187 - VIA FORLANINI 7 - TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA MACCHINE UTENSILI

cerca DISEGNATORI

1ª e 2ª Categoria, specializzazione in macchine a controllo numerico e macchine speciali di produzione. Assicurasi massima riservatezza e retribuzione adeguata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2627 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' VEICOLI INDUSTRIALI

cerca

per Stabilimento in Torino,

Montatori - Saldatori - Tubisti

Richiedonsi capacità ed esperienze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2568 — TORINO

SOCO ITALIANA — TORINO

Prodotti per acconciatori - Tinture per capelli BIONDORI

Cercasi per completamento quadri regionali: 2 AGENTI per TORINO Città: 1 Agente per CUNEO e Provincia. — Si richiede: residenza anna - automezzo - introduzione nel settore. — Si offre: portafoglio clientela - alto rimborso spese - elevatissima provvigione - premi - reali possibilità carriera. Presentarsi lunedì: 8-12, 17.30-19.
SOCO ITALIANA - Corso Massimo d'Azeglio 78 - TORINO.

Importante Industria Meccanica

con sede in Torino **assumerebbe giovane** militesente, anche primo impiego preferibilmente perito meccanico o disegnatore da avviare carriera analisi tempi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2552 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA CAMPO SIDERURGICO

cerca

ELEMENTO GIOVANE VOLENTEROSO possibilmente pratico del ramo con attitudini alla vendita. Curriculum vitae.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2556 — TORINO

CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Laureato o diplomato massimo 35enne

assume

Importante industria metalmeccanica 350 dipendenti

Oltre alle ineccepibili referenze morali e di riservatezza si richiede qualificata esperienza in tutti i problemi amministrativi, contabilità generale, contenzioso, contratti e controllo gestioni vendite. Deve inoltre possedere spiccata attitudine organizzativa e la dinamica necessaria per la costante e coordinata efficienza che richiede questo servizio strettamente legato a quello Commerciale.

Si offre inquadramento e retribuzione in rapporto a preparazione e capacità nonché ottime possibilità di carriera. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese di massima a: PUBBLICITA' STAMPA 415 — TORINO

Il personale della società è a conoscenza della ricerca.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI

prima categoria, con effettiva esperienza apparecchiature meccaniche e pneumatiche. Interessano persone con elevato grado di preparazione unitamente a desiderio di dimostrare capacità e quindi di migliorare la propria posizione.

Remunerazione al merito con massimi livelli retributivi ed ampie possibilità di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2625 — TORINO

COLLABORATORE SCIENTIFICO

cercasi

per propaganda medica a Torino

SI RICHIEDE:
- laurea in Farmacia o Chimica o Medicina od altre Facoltà scientifiche affini
- età non superiore ai 35 anni.

Solo coloro in possesso dei requisiti richiesti sono pregati d'inviare curriculum dettagliato a:
LABORATORI GLAXO S.p.A.
Ufficio Selezione (A/8) - Via Fleming - VERONA

Una grande società elettronica offre interessanti prospettive di lavoro nei propri laboratori di ricerca applicata nel settore delle trasmissioni a

LAUREATI

CON QUALCHE ANNO DI ESPERIENZA

in attività di progetto e sviluppo relative a:
- sistemi di ponti radio terrestri e spaziali
- sistemi di ponti radio monocanali professionali e militari
- sistemi per teleoperazioni.

La conoscenza delle lingue inglese e/o tedesca costituirà titolo preferenziale.

I trattamenti retributivi saranno adeguati ai livelli di esperienza già acquisiti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare le offerte, corredate di un completo curriculum ed indicanti l'attività preferita a PUBBLICITA' STAMPA 132 - MILANO.

A. PANINI S.A.S.

TORINO - Via Po 32 - Telefoni: 676.269 - 682.135 - 677.502

ASSUME VENDITORI

per collocamento Zona Torino
Copiatrici Elettrostatiche APECO SUPER STAT

IMPORTANTE INDUSTRIA SPUGNA ORIGINALI SCANDINAVI

e altri prodotti (cere, insetticida, smacchiatori, ecc.) CERCA abili referenziati Agenti province Aosta, Vercelli, Cuneo, Novara e Pavia.

CASSETTA ESPRESSO PUBBLICITA' 55/R — BOLOGNA

La s.p.a. URMET

Azienda telefonica-elettromeccanica operante in campo nazionale ed Estero,

CERCA per propri quadri direttivi, tecnici e commerciali, ingegneri o laureandi in ingegneria volonterosi, dinamici e buone attitudini al comando disposti seguire corso specializzazione e tirocinio di fabbrica. Sede di lavoro Torino - Zona centrale - Si richiede la massima completezza nella compilazione del curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5256 - TORINO

PRIMARIO COLORIFICIO MILANESE

cerca

Agenti introdotti e capaci

per province Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 206 — MILANO

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:

n. 2 posti di Tecnico laureato di 3ª classe presso il Reparto Medico-Micrografico del Laboratorio provinciale d'Igiene e Profilassi di Torino (scadenza: 31 luglio 1967 - ore 12).

Chiarimenti presso Divisione Personale (Via Maria Vittoria 12, Torino).

Il Pres. della Giunta prov. OSSETO
Il Segretario Generale CICOTERO

PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA

cerca

1° - VICE CAPO UFFICIO acquisti esperto nel settore delle attrezzature, stampi, maschere, ecc.

2° - CAPO REPARTO presso preferibilmente esperto di automatismi e lavorazioni su presse Transfert.

3° - CAPO SQUADRA macchine utensili con esperienza anche minima ed assemandrini, frese, maschiatrici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 428 — TORINO

AZIENDA A SVILUPPO EUROPEO

cerca

CORRISPONDENTE COMMERCIALE

RICHIEDESI: — perfetta conoscenza inglese e francese
— studi medio superiore - stenodattilografia
— età: massimo 35 anni.

Inviare curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa 424, TORINO

Importante industria RELE' cerca:

ASSISTENTE TECNICO alla produzione - Laureato o diplomato, discreta pratica lavorazioni meccaniche e termoplastiche. Retribuzione superiore alla media.

AGGIUSTATORE STAMPISTA 1° praticissimo stampi (smalto, termoplastici). Paga superiore massima.

RELE' FINDER - Telefono 935.177

MEDIA INDUSTRIA TORINESE

cerca una segretaria di direzione di età compresa tra i 30 e 40 anni con esperienza di lavoro decennale, o più, documentabile.

La Candidata deve essere buona corrispondente in lingua italiana, stenodattilo, pratica di rapporti di lavoro, e dei relativi adempimenti di legge. E' gradita la conoscenza della contabilità generale, ed esperienza di cassa.

Manoscrivere a: Studio rag. GIAN PIERO TROVATI - corso Vinzaglio 29 - Torino, incaricato della selezione.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO

cerca: PREVENTIVISTA ANALISTA

specializzato costruzioni meccaniche ed carpenteria industriale per macchine impianti transferta per industria automobilistica.

Dettagliare referenze - età - studi - posti occupati - pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2521 - TORINO

AZIENDA METALMECCANICA DI TORINO

ricerca per ampliamento organici:

DISEGNATORI ESPERTI e disposti ad affrontare problemi nuovi.

ALESUARISTI, FRESATORI, TORNITORI, AFFILATORI, AGGIUSTATORI (di 1ª cat.), COLLAUDATORI (di 2ª cat.).

Massima retribuzione al merito.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2354 — TORINO

TECNICO CONFEZIONE

e taglio uomo ragazzo giovanetta, esperienza decennale OFFRESI per mansioni direttive organizzative.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2648 — TORINO

AD ESPERTO ELETTRONICA

Industriale o in alta frequenza disposto a viaggiare anche all'estero Ditta con sede in Torino offre attività tecnico commerciale. Preferibile conoscenza lingua (tedesco-inglese).

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2588 — TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO

cerca:

CAPO SQUADRA veramente pratico per lavorazione costruzione maschere di assemblaggio lamiere per carrozzeria automobili. Dettagliare: età, posti occupati, studi, pretese, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2580 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUZIONI

cerca **INGEGNERE CIVILE** neolaureato militesente conoscenza spagnolo disposto recarsi all'estero.

Scriv. Pubbl. Stampa 2178 Torino dettagliando studi ed eventuali specializzazioni

PROVINCIA DI TORINO

La Provincia di Torino ricerca educatori livello studi universitari ed esperienza educativa, per Convitto « Europa » di Ivrea.

Domande, entro il 30 giugno 1967, a: Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, Torino.

INDUSTRIA ZONA VENARIA

cerca OPERAI

veramente capaci esperienza lavorazioni in serie per mansioni Operatori - Capi Squadra piccolo gruppo di lavoro.

Titolo preferenziale ma non indispensabile provenienza da settore imbottiture o tappezzeria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2630 — TORINO

TOCCO MAGICO S.p.A.

COSMETICI PER CAPELLI

ASSUME per completamento zona Torino e provincia, **GIOVANE RAPPRESENTANTE** veramente dinamico con spiccate attitudini vendita: 30anne massimo, auto propria. Se in possesso requisiti richiesti garantiamo guadagno iniziale L. 200.000.

Inviare dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile mezzo espresso. Via Feronia, 2 - ROMA.

STUDIO PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

cerca

PROGETTISTA MECCANICA

con esperienza metodi e tempi disposto lavorare anche estero.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2616 — TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE RAMO RICAMBI ELETTRICI PER AUTO

CERCA AGENTI introdotti officine elettrauto e rivenditori per zone libere Lombardia e Piemonte. Indicare referenze, curriculum vitae. CASELLA 305/A - SIP - MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

PRATICA contabilità aziendale, Mercator 5000, paghe e contributi, lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 342-966. A57354

RAGIONIERA contabile [illegible] d'opera occuperebbesi presso ufficio, piccola azienda. Telefonare 634-849, [illegible] pasti, giorni feriali.

RAGIONIERE esperto contabilità meccanografia Ibm contenzioso lavori amministrativi offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ».

RAGIONIERE ventisettenne pratico lavori uffici milite assolto cerca adeguato impiego. Tel. 651-064.

RESPONSABILE controllo qualità su strumentazione componenti elettrici elettronici, desiderando migliorare, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ». A57343

SIGNORINA francese laureanda italiano occuperebbesi impiego adeguato in Torino. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 2592 — Torino ».

STENO-DATTILOGRAFA patentata cerca impiego. Telefonare 330-723.

TECNICO offresi per conduzione e coordinamento attività servizi produzione, programmazione, acquisti preferibilmente per industria produttrice beni consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino ».

UNIVERSITARIA in lingue, francese, inglese, spagnolo in possesso diploma economia domestica e lavori femminili cerca occupazione adeguata al titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2629 — Torino ».

**VENTISEIENNE CELIBE PRIVA DI PRIMO IMPIEGO DESIDEROSA FARSI AVVENIRE OFFRESI A SERISSIMA DITTA. PASSAPORTO, MACCHINA PROPRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2555 — TORINO ». A56906

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ora pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. G824

A. CERCO signorina dattilografa primo impiego. Riva, via Massini 1.

A 18-30enni offresi possibilità inserimento organizzazione vendita direttp dopo corso istruzione teorico pratico presso filiale Torino. Possibilità di carriera ad elementi volenterosi con attitudine al comando. Auto propria. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 423 — Torino ».

ASSUMONSI elementi femminili impiego di produzione esterna, ottimo guadagno. Orario 9-12. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ». O847

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Edificio « Mondo letterario », corso 22 Marzo 43, Milano. 20163

AZIENDA ITALO AMERICANA VICINANZE TORINO RICERCA PERITO CHIMICO CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE NEL CAMPO DEI TRATTAMENTI TERMICI DI ACCIAI SPECIALI. SCRIVERE: «CASELLA POSTALE 503 — TORINO».

CONTABILE cassiera esperta cerca industria. Domanda dettagliata curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ».

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina spiccate tendenze ramo moda femminile, dinamica, indipendente, preferibilmente già pratica. Manoscrivere referenze, età, stato civile, titolo studio, conoscenza lingue a casella postale 353, Torino.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14.

CASSIERA interna ufficio, nubile, max 30enne, pratica contabilità, presenze cercasi. Presentarsi Joannes, piazza Santa Rita 8, lunedì ore 17 - 19.30. A56328

CERCASI MAGAZZINIERE CON ESPERIENZA PER ARTICOLI COMMERCIALI E PARTICOLARI FINITI DI MACCHINE UTENSILI, ETA' MASSIMA 35 ANNI. FAMIR, VIA VILLA GIUSTI 35 - TORINO.

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese pratica lavori ufficio, cerca industria residente vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino». A57017

DISEGNATORE pratico disegni lavori stradali cercasi anche mezza giornata. Tel. 545-023. A56972

DITTA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI CERCA IMPIEGATO CON ESPERIENZA DA DESTINARE ALL'UFFICIO ACQUISTI, ETA' MAX. 35. FAMIR, VIA VILLA GIUSTI 35 - TORINO.

ESATTORE massime referenze cercasi. Anche mezza giornata per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A57312

GEOMETRA giovane militassolto cercasi da importante società. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino». A56643

GEOMETRA particolarmente esperto tracciamenti e operazioni topografiche, esperienza almeno biennale nel ramo, viene richiesto da impresa autostradale per impiego a lungo termine in Piemonte. Indirizzare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A57135

IMPIEGATA magazzino o [illegible] sarta, referenziatissima, non giovanissima, non primo impiego, possibilmente pratica cancelleria, [illegible]. Scrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 2632 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio 20-22enne assumesi. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A56928

**IMPIEGATA PROVATA CAPACITA' ESPERIENZA CERCA DIREZIONE AMMINISTRATIVA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 2601 — TORINO ». A57202

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME CAPO OFFICINA MANUTENZIONE, QUALIFICATO, CON ESPERIENZA. ETA' 30-40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE industria meccanica ricerca, per proprio centro meccanografico, perforatrice IBM, esperienza biennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2615 — Torino ». A57233

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA STABILIMENTO IN BEINASCO ASSUME ANALISTA TEMPI PREFERIBILMENTE DIPLOMATO. DETTAGLIARE CAPACITA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2566 — TORINO ». A56929

IMPORTANTE organizzazione tecnico commerciale ricerca diplomato/munito automezzo per vendita apparecchiature ed impianti termotecnici provincia Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Genova».

IMPORTANTE [illegible] torinese lavorazione lamiere cerca capo ufficio attrezzatura produzione serie. Offresi massima retribuzione. Non rispondere senza provata capacità. Tel. 512-293.

IMPORTANTE Società di rappresentanze industriali estere cerca tecnico con buona conoscenza lingue tedesca per corrispondenza ed visite clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5292 — Torino ». A56346

IMPORTANTE Società torinese cerca per proprio stabilimento periferia Torino giovane, abile centralinista. Esigonsi presenza, referenze ineccepibili. Dattilografia capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ».

**INDUSTRIA MOBILI UFFICIO IMPORTANZA NAZIONALE POTENZIANDO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ASSUME GIOVANE ELEMENTO DISPOSTO VIAGGIARE CHE COLLABORANDO DIRETTAMENTE CON L'AMMINISTRATORE SAPPIA ASSUMERSI RESPONSABILITA' RICERCA NUOVI PUNTI VENDITA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2604, TORINO».

PER attività esterna preorganizzata in Torino massima impresa nazionale assume cinque elementi dotati presenza, comunicative. Presentarsi: via Botero 18, 2° piano, lunedì 5 corr. ore 9-12, 15-18. O319

RAGIONIERE libero subito pratico contabilità cerca importante industria per tenuta prima nota Audit, lavori ufficio vari. Telef. 683-710, ore 13-15 et 20-21.

REFERENZIATA azienda vinicola assume giovane tecnico enologico, disposto viaggiare Torino e provincia, affidando responsabilità vendite, con provvigione + stipendio; massima riservatezza. Tel. 240-582 ore [illegible].

**SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 25 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE. MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2495 — TORINO ». A56603

SEGRETERIA di direzione veloce stenodattilografia buona cultura possibilmente [illegible] lingue cercasi da importante società. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A56842

**SOCIETA' INTERNAZIONALE MONDIALMENTE NOTA DOVENDO COSTITUIRE 5 NUOVI UFFICI IN AMBITO REGIONALE, SELEZIONA AMBOSESSI MINIMO 23 ANNI DA AVVIARE A CARRIERA DIRETTIVA PREVIO RIGOROSA SELEZIONE ATTRAVERSO CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO. SARANNO CONSIDERATI ESCLUSIVAMENTE GLI ELEMENTI IN POSSESSO DI PARTICOLARI REQUISITI: SCUOLA SUPERIORE, DINAMISMO, AMBIZIONE, ETICA PROFESSIONALE ET ATTITUDINE AL COMANDO. OGNI ULTERIORE DELUCIDAZIONE VERRA' DATA SOLAMENTE E DI PERSONA AI CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO PRELIMINARE. TELEFONARE LUNEDI' ET MARTEDI' ORE 9.30-13, 15,30-19 AI NUMERI 510-133, 531-265. A57048

TECNICO per laboratorio industria vernici ed affini ricerchiamo. Pregasi rispondere con dettagliato curriculum ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA, bella presenza, corrispondente autonoma, conoscenza francese possibilmente inglese, assume ditta importazioni. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2506 — Torino ».

VOLETE guadagnare almeno 300.000 lire mensili? Importante Società internazionale cerca abili venditori ambosessi per le sue sezioni, fotografia, disegno, radio, elettrotecnica, lingue. La Società fornisce indirizzi da visitare. Garantite due vendite su tre visite. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì 5-6: Atha Italia, corso Galileo Ferraris 123, Torino, ore 10-12, 14-18. 24075

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. PER zona Francia offresi tuttofare anche pulizie uffici. Telefonare 788-306, lunedì.

AUTISTA fattorino praticissimo scopo miglioramento offresi ditta. Telefonare 273-416 ore pasti.

AUTISTA patente D torinese pratico guida offresi mezza giornata anche lavoro interno. Tel. 761-170.

CINQUANTENNE ex guardia finanza titolo studio offresi sorvegliante custode e posti fiducia e responsabilità. Telefonare 736-647.

CINQUANTENNE referenziata brava cuoca governo casa bambini offresi periodo estivo mare. Telefonare ore pasti 659-391. A57487

**CONIUGI SOLI, GIARDINIERE CUOCA TUTTOFARE OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5384 — TORINO ». A57394

CUOCA finita [illegible] 5 [illegible] fino 10 ottobre anche fuori Torino. Telefonare 579-469.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo privato o ditta. Telefonare 261-810. A57323

DONNA ventinovenne tuttofare offresi 4 o 5 ore al giorno. Telefonare 336-949. A57265

EX finanziere 24enne offresi magazziniere autista mansione fiducia auto propria. Telefonare ore pasti 674-771

GARAGISTA notturno o autista offresi. Scrivere Damiano, strada Stupinigi 1, Moncalieri. A57275

GUARDIA giurata patente B offresi autista famiglia privato o presso ditta. Telef. 722-601.

OFFRESI fattorino con patentino. Telef. 686-637. A57646

OFFRESI mezza giornata autista con 615. Telefonare 82-324.

OFFRESI ragazza per lavori domestici libera subito. Telef. 693-127.

OFFRESI tuttofare referenziato fisso o giornata, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A57315

OPERATORE cinematografico offresi mitì pretese. Tel. 652-965.

PALISTA referenziato offresi. Telefonare 360-618. A57405

PENSIONATO cinquantottenne veneto offresi qualunque lavoro, miti pretese, praticissimo pulizie uffici, magazzini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ».

PENSIONATO inodal esperto ortofrutticoltore offresi custode fidelissimo, retto, referenziato, prove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ». A57318

PENSIONATO piemontese bella presenza cerca lavoro fiducia anche mezza giornata. Tel. [illegible].

PENSIONATO pratico autoricambi lavori magazzino serietà attività offresi. Telefonare pomeriggio 373-586

QUARANTAQUATTRENNE offresi governare bimba e proprio domicilio. Telef. 594-065.

SALDATORE elettrico offresi per ore serali. Telef. 752-889.

SALDATORE terza categoria aiutante carpentiere in ferro offresi uomo anziano. Telef. 299-857.

SIGNORA anni 55 emiliana disposta tuttofare ore 4 giornaliere possibilmente zona S. Paolo. Scrivere: Signora Mestri Venerina, via S. Paolo 5/5, Torino. A57336

SIGNORA sola quarantaquattrenne offresi come portinaia ovunque. Telefonare 737-156, Torino.

SIGNORA occuperebbesi custodia bimbo-a proprio domicilio. Telefonare 375-777. A57504

STATALE ventinovenne auto offresi ore libere turni commissioni fiducia anche provincia. Tel. 232-705.

TORNITORE 22enne libero subito, offresi. Telefonare dalle 8 alle 12. Telef. 515-240. A57534

TRENTENNE torinese offresi come tecnico lavatrici saldatore elettrico assegno e anche qualsiasi lavoro. Tel. 286-229, lunedì.

TUTTOFARE referenziatissimo offresi 4 ore pomeriggio preferibilmente zona Bernini, Baringhieri. Telefonare 381-616. A57481

UNIVERSITARIA offresi bambinaia istitutrice luglio agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ».

VENTISETTENNE ex carabiniere patente C macchina offresi mezza giornata solo mattino mansioni fiducia. Telef. 237-417. A57484

VENTISETTENNE offresi ore libere tutti lavori anche macchine. Telefonare 215-057.

VENTITREENNE serio, volenteroso, dinamico offresi ore serali, preserali autista fattorino o similari auto propria. Telefonare ore 18 in poi 755-784. A57486

OFFERTE LAVORO
L. 300 per parola

A.A.A. CERCASI lavorante o aiutante sarta. Tel. 537-171. A56958

A.A. ABILE, referenziata, fissa, massimo 50 anni, 70 mila mensili cercasi, Telefonare 544-477.

A.A. CERCASI tuttofare fisso referenziato, trattamento familiare. Telefonare 779-100. A57455

A. ENGRAVERS Square letter, script, picture and portrait. Experienced journeymen. Advanced trainees considered. Must relocate in USA with assistance. Excellent opportunity. Specify experience in steel or copper and submit resume to: « Pubblicità Stampa n. 108 — Milano».

A. CERCANSI incisori provetti caratteri cubitali, scritture corrente, figure e ritratto. Vengono presi in considerazione anche esperti addestrati. Indispensabile trasferimento negli Stati Uniti per il quale si assicura l'assistenza necessaria. Ottima opportunità. Specificare esperienza in acciaio o rame. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa n. 109 — Milano». 24049

ABBIGLIONAMI sarte capaci confezioni femminile in serie, Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino ». A55678

ABILE pantofolaista mansioni fiducia cercasi. Telef. 252-225 ore ufficio.

AGGIUSTATORI 1°, 2°, 3° CATEGORIA PER MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' 22-40 ANNI CERCA IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PER COLLOQUIO PRESENTARSI LUNEDI' 5 GIUGNO IN VIA BOLOGNA 51, 2° PIANO, DALLE 18,30 ALLE 22.

AIUTO barista ed apprendiste cercasi. Telefonare 82-796.

APPRENDISTI meccanici e saldatori cercansi. Presentarsi: Agazzone, via Cellini 27. A56141

AUTISTA patente D-E cercasi per brevi viaggi. Telefonare 290-832.

ALBERGO montagna cerca maitre e comis luglio agosto. Telef. 81-780 To, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino». A57259

ASSUMIAMO ragazze laboratorio, magazzino. Presentarsi: Fabbrica cosmetici, San Maurizio 5. A57277

ASSUMONSI operai esperti montaggio vetture in greggio, revisionatori, apprendisti saldatori. Carrozzeria « Eligi », Via La Thuile 9, tel. 330-722.

AUTISTA C pratico città carico scarico cercasi. Presentarsi: corso Umbria 51. 1001

AUTISTA referenziato, patente E, per guida autocisterne cerca importante azienda per proprio stabilimento Chivasso. Telefonare ore ufficio [illegible]. A56983

**AUTISTI CON LUPETTO OVVERO LEONCINO PROPRIO CERCANSI DA AZIENDA VINICOLA VICINANZE STAZIONE DORA PER CONSEGNE BOTTIGLIONI CITTA' E COMUNI CINTURA. TELEFONARE ORE UFFICIO 851-436.

BAMBINAIA esperta referenziata cercasi per [illegible]. Tel. 599-716.

BAMBINAIA referenziata [illegible] cercasi cosa signorile. Telefonare 529-031.

BAR [illegible] donna per pulirla. Telefonare 82-796. A57318

CARPENTIERE meccanico [illegible] disegno cercasi, ottime condizioni. Presentarsi: via Cravacuore 71.

**CARROZZERIA BERTONE ASSUME GIOVANI DA INSERIRE NEI CORSI PRATICI DI OFFICINA PER ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO, POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI ECONOMICI E PROFESSIONALI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO PILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

**CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA PROFILISTI E AGGIUSTATORI SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONI SCOCCHE, ELEMENTI ESPERTI ABBELLIMENTO SCOCCHE, TRACCIATORI CALIBRISTI COLLAUDATORI SPECIALIZZATI CAMPO CARROZZERIA. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO PILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. 03

**CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA. PRESENTARSI STABILIMENTO BERTONE FRAZIONE MAPPANO, CASELLE. 03

CARROZZERIA Ghia cerca operai revisionisti e montaggio finizione. Presentarsi o telefonare. A57113

CASA internazionale cosmetici assume signore signorine per sorta femminile attività. Non necessaria esperienza nel ramo. Per informazioni telefonare feriale 742-012. 24075

CERCANSI coniugi pensionati addetti pulizie disposti trasferirsi nello stabile. Retribuzione sindacale. Telefonare 752-920. A57390

CERCASI abile pantografista taglio fiamma anche saltuario. Telefono 296-008, Settimo n. 225.

CERCASI aiutante cuoco 16-17 anni. Telefonare 393-901. A57342

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 486-326. A57380

CERCASI apprendista trasportatore fotolitografo. Telefonare 82-547.

**CERCASI DONNA TUTTOFARE ABILE IN CUCINA, ALTO STIPENDIO, REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5356 — TORINO ».

CERCASI giovane sedicenne, [illegible] lavapiatti. Las Vegas, corso Moncalieri 145. A57495

CERCASI operaio per industria chimica, buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A55327

CERCASI per ditta antiquaria uomo fatica media età, munito patente, ottimo trattamento, esigonsi serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A55681

CERCASI pratica commessa panetteria. Telef. pomeriggio 733-725.

CERCASI tornitori ed aggiustatori specializzati, inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino».

CERCO donna fissa per periodo villeggiatura Canavese. Telef. 215-810.

**CINQUANTENARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PER COMPLETAMENTO ORGANICO ASSUME TORNITORI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2581 — TORINO».

COLLAUDATORE pensionato dinamico esperto controllo produzione particolari tranciati elettromeccanica cercasi. Telefonare 720-012.

COLLAUDATORI particolari meccanici cerca BOA - Compagnia Tubi Flessibili. Telefonare 261-226 oppure presentarsi ore 17-19 corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure da Strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. A55609

COMMESSA abilissima pratica abbigliamento maschile cercasi. Referenze. Tel. 543-792 ufficio.

CONIUGI assumonsi per custodia villa precollinare marito giardiniere autista moglie aiuto tuttofare media età alloggio indipendente. Tel. [illegible].

CONVENIENTE sistemazione offresi a collaudatori, aggiustatori, stampatori, fresatori reparto attrezzatura, operatori frese, trapani, alesse e montaggio di precisione. Presentarsi martedì esclusivamente ore 8,30 Via San Bernardino 13, Interno, Torino.

COPPIA domestici pratici referenziati piccola famiglia cerca. Tel. 641-088.

COPPIA marito [illegible] domestico moglie tuttofare famiglia 2 persone cercano, mensile massimo. Telefonare 759-913.

**DITTA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI CERCA GIOVANI CHE ABBIANO FREQUENTATO SCUOLE DI ADDESTRAMENTO PER AVVIARE NEI SETTORI MONTAGGIO E LAVORAZIONE. FAMIR, VIA VILLA GIUSTI 35 - TORINO.

DOMESTICA tuttofare, aiutata, pratica governo casa signorile, referenze controllabili case già occupate, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2609 — Torino ».

DOMESTICO tuttofare pratico case signorili cercasi per persona prevalentemente sola. Scrivere: « P.O. Box 136 For — Torino ». A57301

ELETTRICISTI impianti civili industriali assumonsi ottimo guadagno. Telefonare 273-067 ore 9-11 [illegible] festivi. A57360

**ELETTRICISTI PERFETTA CONOSCENZA SCHEMI FUNZIONALI MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI. OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 390-985.

ESCAVATORISTA cercasi per lavoro stabile in provincia. Telefonare 539-853 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ».

FABBRICA lampadari cerca ragazzo apprendista. Presentarsi via Bouchoron 5, pomeriggio. A57121

FALEGNAME assume subito operaio ed apprendista. Telefonare 539-790 ore pasti. A56608

FALEGNAMERIA cerca operai serramentisti. Telef. 60-764.

FAMIGLIA signorile, con altro personale, assume domestico, referenze controllabili, disposto trasferirsi in collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 404 — Torino» 23983

FAMIGLIA tre persone ricerca tuttofare referenziata fisso o semifisso. Zona Crocetta. Tel. 582-266 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5342 — Torino ». A55439

FORNACE Trofarello cerca 1 elettricista industriale, 1 tornitore aggiustatore. Tel. lavoli 647-843.

FOTOLITO cerca ottimi cromisti. Scrivere: « FAR, via Padre Semeria 14 — Genova ». 24057

IMPIEGATI con bimbo cercano tuttofare fissa, trattamento adeguato. Telefonare 957-765. A57154

IMPORTANTE industria metalmeccanica periferia Torino cerca abili aggiustatori stampisti. Dettagliare capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2565 — Torino ». A56929

(Continua a pag. 20)

MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo
informazioni e vendite
IMPRESA CENTRO SUD via Lagrange 18 tel. 581753 TORINO

Galliano e Serra
Telef. ITACA 852.460
Via Martorelli 86
Vendita diretta

VIA MARTORELLI 88
ALLOGGI SIGNORILI - RIFINITI CON CURA
SOLEGGIATI TUTTO IL GIORNO
COMODITA' TRAM, SCUOLE, NEGOZI
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
MINIMO ANTICIPO PIU' MUTUO E DILAZIONI
CONSEGNA CHIAVI: SETTEMBRE - OTTOBRE

IN COLLINA - Due passi dal centro
VIVERE NEL VERDE IN APPARTAMENTI DI SOGNO
Giardini - Quiete - Panorama - Comodità
VISITA CANTIERE SU APPUNTAMENTO

BARRIERA MILANO
ALLOGGI E NEGOZI DA ALTO REDDITO
Costruzione [illegible] e ben amministrata

VILLAGGIO « EDELWEISS » - Gravero Susa
750 altitudine, [illegible] km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
* 2 camere - servizi L. [illegible] - Mutuo L. 1.600.000
* 3 camere - servizi L. 2.950.000 - Mutuo L. 2.450.000
* Sufficienti L. 500.000 camere a lunga dilazione

MERCATO MOBILIARE

MATERIALI PER EDILIZIA
concessionarie primarie marche, magazzini rifornitissimi. Giro d'affari annuo: 105.000.000, utile netto oltre 12.000.000. Ritiro commercio, cede: 18.000.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO MENSILE 1.500.000
centralissimo ELETTRODOMESTICI, spazioso moderni e funzionali locali. Giro d'affari incrementabile con elementi giovani e dinamici. Ritiro commercio cede convenientemente.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA TENDE COPERTONI IMPERMEABILI
accessori per campeggio. Attività pluriennale, clientela nazionale-estera, vendita per contanti. Elevatissimo giro d'affari, cede: 40.000.000, considerando permuta immobiliare.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA INGROSSO
CHINCAGLIERIA - MERCERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI FUMATORI. Quarantennale attività, giro d'affari annuo: 60.000.000. Ritiro commercio, cede: 5.000.000 più fondi vivi.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ARTICOLI NOVITA' - BIGIOTTERIA
al minuto. Centralissimo, perfettamente arredato, avviamento pluriennale. Giro d'affari annuo documentabile: 12.000.000, utile adeguato. Cede: 5.500.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO MENSILE: 1.400.000
PASTICCERIA-CONFETTERIA con laboratorio. Signorile locale, situato in zona d'intenso passeggio, raffinata impostazione di vendita, forte giro d'affari. Cede: 15.000.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PASTICCERIA CONFETTERIA BAR 21°
in posizione commercialissima, avviamento pluriennale, arredamento signorilissimo, alloggio annesso; incasso giornaliero: 70.000, reddito sicuro ed elevato. Cede: 14.000.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PASTICCERIA CONFETTERIA
con laboratorio annesso, zona centrale, clientela signorile, negozio moderno arredatissimo con macchinari nuovi. Consigliabile nucleo familiare, cede convenientemente.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

UTILE: 1.000.000 MENSILE
avviatissima latteria con forte vendita formaggi, moderna, mente attrezzata; alloggetto annesso, adatta nucleo familiare. Per motivi dimostrabili, cede convenientemente.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LATTERIA AVVIATISSIMA
zona signorile, vendita giornaliera latte: 220 lt., notevole vendita formaggi. Incasso mensile garantito: 1.800.000, utile adeguato. Cede: 5.400.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICO
in zona centrale, attività pluriennale, sala pranzo per 30 persone, alloggio annesso quattro camere. Incasso giornaliero: 50.000. Cede: 7.500.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ELETTROLAVAGGIO A SECCO
in posizione commerciale, attrezzatura ottima con impianti MAERTHELLI, di facile conduzione. Incasso mensile garantito: [illegible].000, utile elevato. Cede: 3.000.000.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina, angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 601.903.

PALAZZINA Via S. Ottavio 20 ad ogni piano l'appartamento dei professionista composto di: salone, [illegible] pranzo, 3 camere letto, cucina, studio, saletta attesa, tripli servizi, doppi ingressi indipendenti con possibilità di eventuale suddivisione in due alloggi, finiture di pregio, massimi confort. Vendita diretta con mutuo 25ennale e rateazione mensile quinquennale. Impresa Edile Loma, telefono 678.994.

MAGAZZINI « laboratori silenziosi affittansi circonvallazione S. Maria Mazzarello 8. Rivolgersi custode. Informazioni telefonare 534.389.

TERRENO Industriale - residenziale, mq. 20 mila circa, 30 km. Torino, fronte statale None-Pinerolo, intermediari, vendesi convenientemente. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

VILLETTA in Brandizzo zona periferica nuova costruzione composta di [illegible], due camere, cucina, cantina e grande garage, giardino 500 mq., L. 11 milioni 500.000, pagamento 2.500.000 contanti e resto mutuo e rateizzazioni. Telefonare [illegible].340.

ALLOGGIO palazzina precollinare due camere, cameretta, cucina, doppi servizi mansarda vendesi 19.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 2645, Torino.

ALLOGGIO in Settimo Torinese composto di due camere servizi e garage vendesi L. 3.500.000 di cui 1.000.000 contanti residuo rateizzando. Telef. 560.340.

VILLA in Settimo Torinese di due grandi alloggi di 4 camere ciascuno con possibilità di ricavarne un terzo alloggio, giardino, garage, magazzino, tutti servizi L. 15.800.000 facilitazioni pagamento, Tel. 560.340.

CASCINA in località Cavagnolo di 10 giornate piemontesi, rustico e civile. Vendesi affarone. Telefonare 561.780.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, tre camere, servizi, zona semicentrale vendesi L. 4.750.000 di cui L. 1.750.000 contanti, residuo parte mutuo e rateizzazione pari affitto Tel. 560.340.

CORSO Vercelli 248 vendonsi prezzi eccezionali ultimi alloggi con mutuo statale 70%. Telef. 530.967.

VIA Buenos Aires vendesi 1-2-3 camera tinello servizi esentasse mutuo 2 milioni [illegible] vano. Telefonare 353.741.

ALLOGGIO signorile 7 vani, doppi servizi, ultimo piano, con stupendo panorama collina torinese e possibilità ampio locale studio nel sovrastante sottotetto. Vendesi. Telefonare 545.023.

VIA PIO VII 156
ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi « boxs »
altissimo reddito.
Telefono 663.891.

IL MERCATO IMMOBILIARE

NEGOZI mq. 100 - 200 - 300, angolari, ampie vetrine, zona commerciale grande passaggio, Impresa vende. Telefonare 854.180.

DIRETTAMENTE vendo 3 camere, tinello, servizi, rifinitissimi, reddito oltre 5% corso Corsica angolo via Vigliani.

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi, via Filadelfia 237. Telefono 539.967.

TERRENO residenziale in Settimo Torinese semicentrale tutti i servizi, vendesi lottizzando L. 3900 mq. Telefonare 560.340.

COLLINA torinese, ampia veduta catena alpina, piante ventennali, vendonsi lotti 3000-4000 mq. Telefono 331.869.

PRIVATO vende alloggio signorilissimo pronto fine giugno, due camere tinello servizi, corso Peschiera. Telefonare 780.444.

NICHELINO Villette zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, mq. 90 seminterrato, garage mq. 550 terreno recintato, vendonsi [illegible] con lunghe rateazioni. Telef. 744.259.

VIA Gottardo angolo Corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili, ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75%. Impresa vende. Telefonare 851.180.

LAVANDERIA automatica a gettoni in Torino via Monginevro 259, vendesi L. 7.000.000 di cui L. 2.500.000 contanti residuo rateizzando. Reddito L. 200 mila mensili. Telef. 560.340.

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

STRADA SAN VINCENZO - VALSALICE: appartamenti signorili in panoramiche palazzine e ville unifamiliari: salone/pranzo, con serre e grandi vetrate - due/tre/quattro camere, spogliatoi, bagni padronali, office, ampia cucina, camera e bagno servizio, giardini privati, grandi terrazzi, garage - giardini comuni, campo sportivo con giochi tennis - portineria - scuola elementare - fermata autobus, abitabili 1965.

VIALE THOVEZ: costruzione due signorilissime palazzine con giardini privati e parco comune - appartamenti mq. 170 - 180 - 230 - 280 - doppi ingressi, tripli servizi, ascensore, grandi terrazzi - esposizione mezzogiorno - vicinanze autobus - unica portineria, alberi secolari alto fusto - rustici.

STRADA DEI TADINI: in signorile palazzina abitabile settembre appartamenti mq. 150: grande salone con giardino privato o terrazzi, due grandi camere con bagni e disimpegno notte; camera e bagno servizio, cucina, doppi ingressi - vista panoramica sulla città - rifiniture accuratissime - forte mutuo.

PINO TORINESE: in signorilissima palazzina appartamenti salone, due o tre grandi camere, camera servizio, ampia cucina, tripli bagni - grande giardino condominiale con terrazzi belvedere, comodità autobus e negozi, posizione panoramicissima; forte mutuo.

VILLA precollinare Moncalieri - con particolari caratteristiche rustiche: grande salone con camino ed ampie vetrate su Torino, tre grandi camere, spaziosa cucina, alloggio custode, garage multiplo, giardino, ampi terrazzi - nuova costruzione - 53.000.000.

PINO TORINESE: nella più bella e panoramica posizione, signorilissima villa: grande salone, sei camere con terrazzi, alloggio custode - salone giochi - lavanderia - bagni - giardino - pineta - forte mutuo.

PINO TORINESE: villa nuova costruzione - grande salone/pranzo, studio, due camere con bagni, grande cucina, bellissima mansarda con due camere e terrazzi - cantine - camera servizio con bagno - garage - giardino 36.000.000.

Geom. MARTINAT CORSO FRANCIA 17 - TORINO Telefoni 769.800 745.720

MADONNA CAMPAGNA
ALLOGGI SPAZIOSISSIMI IN CASA NUOVA - OTTIMO IMPIEGO CAPITALE - MUTUO - DILAZIONI PAGAMENTO - VENDESI VUOTI OD AFFITTATI
2 CAMERE, SERVIZI . . . . . L. 4.200.000 REDDITO NETTO 6,85 %
2 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI . L. 5.900.000 REDDITO NETTO 8,10 %
3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI . L. 7.500.000 REDDITO NETTO 5,20 %
NEGOZI ALTO REDDITO AFFITTATI 7 %
BOX SPAZIOSI - SEMINTERRATI CON ACCESSO CAVION

CORSO EINAUDI
ALLOGGIO SIGNORILE 5 CAMERE - 3 SERVIZI - 2 INGRESSI TERRAZZO - OTTIMO AFFARE 15.000.000

VILLA CAVORETTO
DUE ALLOGGI IN VILLA NUOVA CON GIARDINO COMPOSTI DI 2 CAMERE, SALONE DOPPIO, CUCINA, BISERVIZI, BOX 2 AUTO

CORSO BRAMANTE
ALLOGGIO 3 CAMERE, SALONE, SERVIZI, CASA NUOVA, 3° PIANO LIRE 12.000.000 — MUTUO, POSSIBILITA' DILAZIONI PAGAMENTO

VIA DE SANCTIS
ATTICO, 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, GRANDE TERRAZZO L. [illegible]
CAMERA, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, SERVIZI . L. 8.000.000

GRUGLIASCO CENTRO
3 GRANDI CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI, CASA NUOVA, TINTEGGIATO, LIBERO SUBITO, LIRE 5.500.000 — POSSIBILITA' DILAZIONI

TERRENI PER VILLE
in ALMESE, AVIGLIANA, BOSCONERO, CIAVENO, MONGRENO, MADDALENA, PINO TORINESE, REANO, TRANA, REVIGLIASCO, RIVALTA, VALDELLATORRE, lotti con progetti approvati di 700, 1000, 2000 mq. - Prezzi da L. 1000 al mq. in poi.

TERRENI PER INDUSTRIE
in BORGARO 12.000 mq., GRUGLIASCO 5000 mq., LEINI' 51.000 mq., SANTENA 5000 mq., RIVALTA 5000 mq. - Fasce industriali - Acqua - Fronte strade provinciali.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
recente costruzione periferia Torino: terreno mq. 4.000 (1.600 coperti), uffici, alloggio custode. Zona grande sviluppo commerciale-industriale. Vendesi 60.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

TERRENO RESIDENZIALE-INDUSTRIALE
comune LEINY 13 km. da p.za Castello, fronte strada asfaltata, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 15.000, altro confinante 50.000 mq. Vende convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ALLOGGIO
P.za Carducci, recentissima costruzione, ottime rifiniture: tre camere, cucina, servizi sanitari, balcone uffici. Vende: 10.500.000 compreso mutuo.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE ALLOGGI MIRAFIORI
due camere, salone, soggiorno, camera servizio, lavanderia, doppi ingressi-servizi; vendesi 17.000.000. Due camere, tinello-cucinino, servizi; vendesi 8.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE ALLOGGI ZONA MOLINETTE
nuova signorile costruzione, composti di: tre camere, cucina, servizi; due camere, tinello-cucinotto, servizi. Vendesi rispettivamente: 11.000.000 e 8.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AFFITTASI GRANDE SALONE MQ. 1800
NUOVA COSTRUZIONE PIANO STRADA CORSO SEBASTOPOLI (angolo VIA LIMA 3) EVENTUALMENTE ANCHE LOCALI PIANO RIALZATO, ALLOGGI E BOX

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE
mq. 10.000 frazionabili anche piccoli lotti zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate.
TELEFONARE 341.405 ORE PASTI

VENDESI OD AFFITTASI
albergo in zona turistica Valli del Canavese altitudine 1500 metri con 80 posti letto.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2283 — TORINO

VALLE SUSA - SAUZE D'OULX
Comprensorio residenziale Sauze d'Oulx zona altamente panoramica 4 stagioni. Cercasi combinazione con seria Impresa altamente qualificata. Otto villette e 3 piani-cantine-garages-alloggi 2/3/4 camere e servizi.
Rivolgersi: STUDIO TECNICO SANNAZZARO - TORINO - Via Goffredo Casalis 51
Telefoni 77.84.36/87.36.93.

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TELNI 51.26.70/54.56.70

V. N. OXILIA ang. C.so G. Cesare 261
RIFINITURE E METRATURE ECCEZIONALI
1 camera - tinello - cucinotta L. 1.600.000 } più mutuo
2 camere - tinello - cucinotta L. 2.400.000 } e rateazioni

LA TRANQUILLITA' DA C.so GIULIO CESARE
VIA POGGIO 19
2 CAMERE - CUCINOTTA 1.700.000 + mutuo
3 CAMERE - CUCINOTTA 2.400.000 + mutuo

LA CONCORRENZA NELLE FINITURE IN
Corso VERCELLI 169
1 - 2 - 3 CAMERE
90.000 AL MQ.
FORTE MUTUO

PIAZZA REBAUDENGO
2 camere - tinello - cucinotto mq. 104 } L. 80.000 al mq.
3 camere - tinello - cucinotto mq. 140 }
METRATURE E PREZZI VI CONVINCERANNO

FACCIATA E INTERNI ELEGANTISSIMI
VIA N. PORPORA 3-5
UNA CAMERA - TINELLO CUCINOTTO LIRE 1.800.000 + MUTUO E DILAZIONI
DUE CAMERE - TINELLO CUCINOTTO LIRE 2.500.000 + MUTUO E DILAZIONI

SIGNORILI IN AMPIO VIALE
VIA BREGLIO 17-19
Una - due camere tinello - cucinotto
85.000 al mq.
Mutuo San Paolo 50 %

V. VENARIA 75 - 77 - 79
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTA SPAZIOSI - CONVENIENTISSIMI LIRE 75.000 IL MQ. } MUTUO 70%

C. ORBASSANO 292 - 302
RIFINITURE DI PREGIO - VISTA MAGNIFICA
1 camera - tinello - cucinotto L. 5.100.000 } Minimo contanti
2 camere - tinello - cucinotto L. 7.300.000 } 30 per cento

V. S. MARINO ang. **V. TRIPOLI**
SIGNORILISSIMI - COMMERCIALISSIMI
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO — FORTE MUTUO LIRE 95.000 MQ.

Dazio C.so ORBASSANO
3 camere, cucinotto L. 5.500.000
3 camere, cucina L. 6.300.000
MUTUO E DILAZIONI MASSIME

Via S. Francesco 21-23
Municipio Nichelino
1 camera, tinello, cucinotto L. 1.200.000 + 27.000 mens.

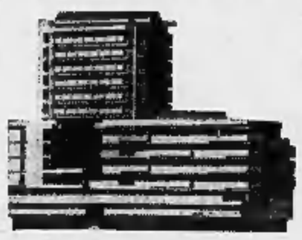
RESIDENZA VALPIANA
COSTRUZIONE DI GRAN CLASSE
CORSO KOSSUTH 16
METRATURE VARIE -- TRIPLI SERVIZI
FINITURE ECCELSE -- MUTUO 50 %

IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI
PRONTI AGOSTO
L. 4.000.000 più 2.500.000 mutuo 2 camere, tinello, servizi
L. 4.100.000 più 2.300.000 mutuo 2 camere, tinello, servizi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITE CANTIERE - VIA RAGUSA, 11 - TELEFONO 332.138

V E N D E S I
IN INTERMEDIARI
ZONA CENTRALE COMMERCIALE SALONE ESPOSIZIONE UFFICI CINQUE VETRINE SERVIZI MQ. 200 CIRCA ARIA CONDIZIONATA E DIECI DOPPI GARAGES IN ATTIGUO SASSO FABBRICATO EVENTUALMENTE UNICO LOCALE MQ. 230 CIRCA.
TELEFONARE UFFICIO 855.280 - 855.280

CORSO SEBASTOPOLI 235
Vendesi alloggio - Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. In denaro solo 7.000.000, Mutuo 12.000.000, più saldo a convenirsi anche in rateazioni.

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10
TELEFONO [illegible]
cede esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse 5 per cento annui



Tigullio Palace
Venite a visitarlo
Vi offriamo, nel centro di Rapallo, a 50 m. dal mare, senza aumento di prezzo, 10 appartamenti completamente arredati e tutti i consigli di un noto architetto!
Finiture di lusso, aria condizionata, terrazze giardino, garages.
Per informazioni e per visite, telefonare a:
Torino - Tel 53.96.50
Rapallo - Corso Matteotti - Tel. 5.49.58
Genova - Via XX Settembre 33 - Tel. 59.09.78
È una realizzazione GATES S.p.A. Genova

centri vendite immobiliari gabetti &C. S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 60 44/5 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12b

EDILIZIA RESIDENZIALE

VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO RENI
93 mq. 3 camere - cucinotta entrata - bagno 3.800.000 mutuo 4.800.000
4 camere - cucinetta entrata - bagno 5.000.000 mutuo 5.400.000 114 mq.

FRAZIONAMENTO CENTRALE
VIA DIGIONE 1bis
VISTA SU CORSO FRANCIA
APPARTAMENTI UNICI NEL LORO GENERE
3 camere, entrata, servizi - 2.600.000 mutuo 2.700.000
4 camere, entrata, servizi - 3.500.000 mutuo 4.200.000
PALAZZO COMPLETAMENTE RIMODERNATO

CORSO FRANCIA PIAZZA BERNINI
VIA AURELIO SAFFI 3
VANTAGGIOSI COME PREZZO E COME ZONA
APPARTAMENTI
2 camere, entrata, servizi - 1.000.000 mutuo 2.200.000
3 camere, entrata, servizi - 1.400.000 mutuo 3.250.000

FRAZIONAMENTO STABILE
VIA TRONZANO 5
(piazza Rebaudengo)
appartamenti a prezzi concorrenziali
2 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.300.000 MUTUO 1.300.000
3 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.700.000 MUTUO 1.600.000
CAMERE GRANDI, DOPPI BALCONI
SUCCESSO DATO DAL GRANDE CONSENSO DEGLI ACQUIRENTI

AFFARONE
VIA PO 51
STABILE CON PORTICI
APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI
Salone 4 camere cucina biservizi L. 7.600.000 mutuo 9.400.000
2 camere cucina bagno ingresso L. 3.000.000 mutuo 2.000.000
RISCALDAMENTO - ASCENSORE

AI MIGLIORI PREZZI DI ZONA
VIA NINO OXILIA 38
(CORSO VERCELLI)
PRIMARIA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI FINITI EGREGIAMENTE
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio L. 3.000.000 mutuo 4.600.000
4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio L. 4.000.000 mutuo 6.100.000
QUALITA' DI COSTRUZIONE E DI ESTETICA
CREDITI ADATTI OGNI POSSIBILITA'
MINIMA CIFRA CONTANTI

ECCEZIONALE!

CORSO PESCHIERA 205
GRANDIOSO FRAZIONAMENTO TRA I CORSI RACCONIGI E TRAPANI
APPARTAMENTI CONVENIENTI
2 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.800.000 MUTUO 1.900.000
3 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 2.900.000 MUTUO 2.500.000
4 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 4.500.000 MUTUO 3.500.000
NEGOZI DA REDDITO OTTIMI GENERI CONTANTI SUFFICIENTI
480.000
PER CAMERA

CENTRALISSIMO
PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE
VIA S. SECONDO 49
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 7.600.000 MUTUO 3.500.000
4 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 9.900.000 MUTUO 4.700.000
5 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 12.350.000 MUTUO 5.900.000
BASE CONTANTI 30%

C.SO BERNARDINO TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIONE
LUSSUOSO PALAZZO CON GIARDINO ALL'INGLESE
2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 4.200.000 mutuo 1.900.000
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, tre esposizioni 6.000.000 mutuo 2.700.000
POSSIBILITA' ABBINAMENTI - BOX AUTO 1.300.000

PIAZZA MASSAUA
IN POSIZIONE DI GRANDE COMODITA'
VIA ABATE CHANOUX 15
PREGIATA COSTRUZIONE
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 3.000.000 MUTUO 2.700.000
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 5.000.000 MUTUO 2.350.000
CUCINE ARREDATE [illegible] - PARQUET - RINTE VETRATE

VIA STRADELLA
ALL'INCROCIO
PIAZZA VETTA D'ITALIA 11
NUOVI APPARTAMENTI GRAN LUCE
CON CAMERE E SOGGIORNI MOLTO SPAZIOSI
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 2.600.000 MUTUO 2.600.000
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 4.400.000 MUTUO 3.250.000

SUGGESTIVO PALAZZO SIGNORILE
Corso GROSSETO 218
NUOVA COSTRUZIONE RESIDENZIALE
APPARTAMENTI
2 camere, cucinotta, entrata, bagno - 1.700.000 mutuo 4.000.000
3 camere, cucinotta, entrata, bagno - 2.400.000 mutuo 6.050.000
POCHISSIMA CIFRA CONTANTI - COMODE MENSILITA'

PALAZZO CON GIARDINETTO
PIAZZA S. RITA
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 2.000.000 mutuo 2.950.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso 3.000.000 mutuo 4.500.000

APPARTAMENTI UNIPIANO
VIA BARLETTA 96
130 mq. 4 camere, cucina ingresso, spogliatoio doppi servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000

A 20 KM. DA TORINO
S. RAFFAELE CIMENA
Villa panoramica sulla collina
6 camere, cucina, saloni, doppi servizi garage, terrazzo, giardino 10.000.000 mutuo 7.000.000

SINGOLA OCCASIONE
CORSO REGINA MARGHERITA
VIA PINELLI
2 camere, cucina, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 2.400.000 sufficiente 30 % contanti

VIA TRIPOLI 134
PREZZO OCCASIONALE
3 camere, cucinotta entrata, bagno 4.000.000 mutuo 3.500.000

VILLA SIGNORILE
GIAVENO
6 camere, cucina, sala giochi modernamente rifinita completamente arredata 21.500.000

Torre del Mare
(SAVONA)
abbiamo per voi l'appartamento che sognate!
Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.
1 - 2 - 3 - 4 locali più servizi
- rifiniture di lusso
- mutuo ventennale
- prezzi contenutissimi
- dilazioni fino a 7 anni

noi compriamo il vostro appartamento... ...e ve ne diamo uno nuovo! con noi: operazione permuta

servizio pubblicità gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE società autotrasporti ricerca autisti D-E pubblico massimo trentenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino». A57242

IMPORTANTE STABILIMENTO INDUSTRIALE TORINO ASSUME SORVEGLIANTE EX APPARTENENTE FORZE DELL'ORDINE PREFERIBILMENTE PRATICO INFERMERIA. ETA' 35-45. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5349 — TORINO».

IMPRESA stradale cerca abili rullisti, graderisti, manovali specializzati veramente pratici. Telefonare ore ufficio 790-643. A56462

INDUSTRIA costruzioni macchine utensili assume tornitori, fresatori, rettificatori interni esterni, affilatore pratico lapidello tangenziale. Telefonare 396-214. A56581

INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME ATTIVO ELEMENTO GIOVANE PER MAGAZZINO MERCI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2573 — TORINO». A56954

INDUSTRIA elettromeccanica cerca tornitori cablatori bobinatori apprendisti embosessi. Telefonare 257-987.

INDUSTRIA zona Lingotto assume tornitori aggiustatori fresatori, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino».

LEGATORIA cerca apprendisti, apprendiste, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

LEGATORIA zona Mirafiori cerca apprendiste età massima 17 anni, paga iniziale L. 180. Tel. 368-531.

LUGLIO settembre disposta villeggiatura coniugi bimbo 3enne cercano tuttofare referenziata anche anziana. Telefonare 893-756. A57460

MAGLIFICIO cerca magliariste rettilinea 12 esterne. Via Bossolasco 5.

OFFICINA meccanica cerca autista aiuto magazziniere e apprendisti aggiustatori. Telefonare 342-179.

OPERAI COMUNI MASSIMO QUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2379 — TORINO». A54599

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI, CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 290-367. A57306

PER Ape cercasi giovane fattorino. Negozio elettrodomestici, piazza Marmolada 14. A57503

PERIODO FINE GIUGNO 30 SETTEMBRE CERCASI PER VILLA SIGNORILE LANZO TORINESE COPPIA MARITO MOGLIE OD SORELLE OD AMICHE. TEL. 780-770 PREFERIBILMENTE ORE PASTI.

RAGAZZE giovani, svelte, intelligenti, desiderose imparare buon lavoro, assume fabbrica borse. Battesi. Saluzzo 14. A56200

RISTORANTE cerca aiuto cucina tuttofare. Telefonare 393-243.

SALDATORE elettrico cercasi per officina manutenzione. Tel. 399-872.

SIGNORA sola anziana cerca persona referenziatissima per leggero governo casa e compagnia zona signorile centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

DITTA FRANCESE cerca articoli regalo, decorazione, preferibilmente con esclusività per la Francia. Inviare offerta con documentazione a: **Ets BRIZARD. Le Cannet-des-Maures (Var) Francia**

AVVIATISSIMA Società rappresentante provinciale esclusiva di primaria Casa automobilistica nazionale esaminerebbe cessione totale o parziale apportando propria attività. Scrivere a: Pubblicità Stampa 14 - Genova.

TENTAZIONE LEGITTIMA! La protesi dentale si sposta? Esigete superpolvere **ORASIV** FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

IL **COSTUME BAGNO** LO ACQUISTO ALLA **sanfer** Via P. Micca 4 e Via Roma 385

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.548
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tà, lavor. a mano.

In omaggio una Lavanda in tutte le profumerie
E' utile sapere che riceverete gratis un flacone di Old Lavender Forester acquistando dal Vostro profumiere la pasta dentifricia CANADIAN che imbianca i denti e protegge la Vostra bocca 24 ore su 24.

PAGA o NON PAGA? CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

Per un buon occhiale ISTITUTO OTTICO FULCHERI VIA ARCANGELI 4 TORINO

SIGNORA giovane con bambino cerca tuttofare giugno luglio campagna. Telefonare 500-845. A57383

STABILIMENTO MATERIE PLASTICHE, LEUMANN, CERCA OPERAIO 1ª CATEGORIA ABILE PRESATORE TORNITORE AGGIUSTATORE, TRATTAMENTO ADEGUATO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5344 — TORINO». A57034

STABILIMENTO metalmeccanico zona Settimo Torinese cerca, fuochiste patente 2ª generale. Telef. 581-755.

TORNITORE 1ª categoria cercasi officina zona Grugliasco. Tel. 790-550.

TUBISTI e saldatori elettrici cercansi per costruzioni impianti e grosse tubazioni industriali. Paga adeguata. Telefonare 667-160. A57150

TUTTOFARE anche primo servizio assume famiglia, ottimo ambiente. Telefonare 753-413. A57296

TUTTOFARE fissa, giornata libera impegni, cercasi. Tiozzi, G. Ferraris 101, tel. 599-221. A57415

TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi zona largo Orbassano. Telefonare 375-454. A57270

VERNICIATORI, esperti et apprendista capaci cercasi. Tel. 352-029.

VILLA Pino Torinese cercasi coniugi possibilmente senza figli marito occupato, moglie tuttofare, offresi alloggio, servizi, stipendio. Telefonare 500-890. O245

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A Società internazionale occorre elementi dotati per vendita propri prodotti. Guadagno 100.000 mensili più premi produzione. Corso teorico pratico inesperti, retribuito. Assistenza mutualistica. Presentarsi: Vorwerk. Nizza 57, Torino. A56977

CERCASI rappresentante introdotto presso autoaccessori e caloriferi. Scrivere: «Casella Postale 1412 — Trieste 3». A56703

GIOCATTOLI ingrosso cerca elemento auto propria, dinamico, abile venditore cui affidare zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 1001

IMPORTANTE società internazionale per creazione propria organizzazione province Asti, Alessandria offre possibilità illimitato guadagno rapidissima carriera ad elementi referenziati moralità istruzione attitudini commerciali. Presentarsi lunedì 5 giugno ore 10: Albergo Lis, Asti, signor Zunino. 24050

IMPORTANTE società internazionale per creazione propria organizzazione Torino et provincia offre possibilità illimitato guadagno et rapida carriera ad elementi referenziati, moralità, istruzione attitudini commerciali. Presentarsi lunedì 5 giugno, ore 10: Albergo Suisse Terminus, Torino, signor Galiucci. 24050

INDUSTRIA importanza nazionale ricerca concessionari organizzati tentata vendita prodotti larghissimo consumo tutte zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

INDUSTRIA profilati acciaio aperti ed affini cerca elemento altamente qualificato con automezzo proprio per visite clientela acquisita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino». A57046

LANE da materasso e materassi e molto importante azienda campo nazionale cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere: «Casella Erresse Pubblicità 52/L — Bologna».

LUBRIFICANTI agenti venditori primaria industria cerca. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni provvigionali e rimborso spese. Scrivere dettagliando a: Pubbliman Casella 213, Genova. 23730

ORGANIZZAZIONE editoriale primaria importanza per proprie agenzie rateali provinciali assume agenti esperti e capaci. Affida deposito et portafoglio incassi. Richiede massime garanzie morali, finanziarie, professionali. Presentarsi: I.S.E., Unione Sovietica 75, Torino.

REFERENZIATI, introdotti per tentata vendita prodotti larghissimo consumo assumonsi con minimo garantito e provvigioni automezzo. Telefonare 544-037. A57395

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

AFFERMATO geometra torinese trentenne, 1,75, conoscerebbe scopo matrimonio giovane moderna ragazza elegante raffinata buone doti fisiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A57302

AFFETTUOSA bella presenza illibata giovanile 47enne sposerebbe distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino». A57453

AFFETTUOSO, serio, trentacinquenne, bella presenza, 1,70, dipendente industria, proprietà, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne comprensiva e piccolo difetto pronuncia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino».

AFFETTUOSO 52enne agiato relazionerebbe con signorina massimo quarantaquattrenne scopo matrimonio carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A56667

ALTO, signorilità, distinzione, eleganza, colto, ricco sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A56702

ALTO trentenne operaio specializzato benestante sposerebbe signorina seria bella presenza residente provincia Alessandria. Pubbliman Casella 38, Alessandria. 24075

BELLA presenza, 40enne, colta, sana, amante casa, nullatenente, risposerebbe, alto, distinto, posizione economica elevata, settentrionale, residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2579 — Torino».

BENESTANTE sola torinese cinquantenne risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A57332

CELIBE 1,68 impiego sicuro comprensivo residente Torino sposerebbe signorina seria settentrionale max 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A57148

CINQUANTENNE presenza, vedova, seria, buon carattere, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio 50-60enne benestante albergatore massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

COMMERCIANTE torinese 33enne, ottima posizione, presenza, serio, auto, villa conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne bella presenza dinamica famiglia seria buona cultura. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A56668

COMMERCIANTE 42enne distinto, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino».

CUNEESE trentenne residente Torino presenza buon stipendio sposerebbe giovane signorina settentrionale media statura simpatica bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino». A55757

DIFETTO fisico lieve trentaduenne solo cerca ragazza sensibile scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino».

DIPLOMATA ruolo, cinquantasettenne, immobili, distintissima, sola, piacente, giovanile, sposerebbe gentiluomo 60-66enne, diplomato, posizione economica solida, solo, sanissimo, simpatico, leale. Diversamente prego astenersi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A53601

DIPLOMATA 30enne, piemontese, elevati sentimenti, moralità, carina, impiegata, figlia unica, buone condizioni economiche sposerebbe laureato, diplomato, presenza, posizione, max 38enne, piemontese, residente Torino, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino». A57357

DIPLOMATO 28enne canavesano distinto sano proprietario immobili azienda propria avviatissima relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 26enne maestra o professoressa bella presenza carina sana amante casa residente preferibilmente nel Canavese. Pregasi rispondere requisiti richiesti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A56255

DISTINTO cinquantenne alto piemontese vedovo conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino».

perché proprio ora?

...perché ora che il vostro impianto di riscaldamento riposa, potete adattarlo per elioshell

Il vostro impianto di riscaldamento è nel periodo di riposo. Questo è il momento per renderlo idoneo all'uso di Elioshell, il gasolio per riscaldamento garantito dalla qualità Shell. Quali sono i vantaggi che può offrire? Vediamone alcuni assieme.

Massima comodità anzitutto, perché Elioshell assicura un regolare e costante funzionamento dell'impianto senza arresti per pulizie o manutenzione. Scorre anche alle più basse temperature e non lascia residui nel serbatoio.

Economia, perché Elioshell richiede bruciatori più semplici (meno costosi), non necessita di preriscaldamento (risparmio di energia elettrica). Ha un elevato rendimento termico che aumenta le prestazioni dell'impianto.

Igiene e pulizia. Elioshell permette al bruciatore di sfruttare l'elevato potere calorifico sino all'ultima goccia. Elioshell è "il calore del sole": brucia senza fumo perché la sua combustione è completa, e soddisfa tutte le norme della Legge anti-smog.

SHELL **elioshell**
GASOLIO PER RISCALDAMENTO

L'organizzazione di vendita della Shell Italiana è a vostra disposizione per fornire precise indicazioni e consigli tecnici.

TORINO: **S.I.C.L.A.** - Via Podgora, 9 - Collegno - Tel. 794.807 - 790.125
IVREA: **POLMA S.p.A.** - Strad. Vercelli, 91 A - Tel. 40.451 - 21.63
NOVARA: **PETROLNAFTA** - Via 23 Marzo, 303 - Tel. 62.296
VERCELLI: **REALPETROL** - Via Dalmazia, 23 - Tel. 50.79
SANTHIA: **RIGAZIO PIETRO** - Via Circonvallazione, 7 - Tel. 92.92
ALESSANDRIA: **RESTIANI DARIO** - Via Circonvall. Liguria, 1 - Tel. 62.296

DIPLOMATO, presenza, posizione, snello, giovanile, 36enne, sposerebbe signorina carina, snella, seria, molto affettuosa, carattere comunicativo, dolce, allegro, 22-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino».

DIPLOMATO 32enne, 1,73, ottima posizione presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina, snella, distinta, sensibile, intelligente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino».

ESERCENTE solo 40enne piemontese buon carattere sposerebbe signorina o vedova piemontese 28-38enne per lavorare assieme, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A56233

EVANGELICO sessantenne, celibe, sano, aspetto veramente giovanile, distinto, carattere serio ed affabile, di perfetta rettitudine, non fumatore, studi superiori, attività attuale commerciale, desideroso armonia spirituale coniugale, sposerebbe unicamente EVANGELICA, nubile o vedova senza figli, anche pensionata, sana, età adeguata, piacente, illibatissima, virtù cristiane, affettuosissima, almeno discreta cultura, brava casalinga, disposta trasferirsi capoluogo provincia altra regione. Risposte inanonime, informazioni le più particolareggiate per sollecite conclusione matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

GENTILUOMO ritirandosi industria italo-americano proprietario immobili capitali seriamente intenzionato risposerebbe brava graziosa massimo 55enne, pari condizioni finanziarie fisiche morali. Prego specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». A56717

IMPIEGATO municipale 31enne, alloggio, sposerebbe 18-25enne comprensiva, leale, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

IMPIEGATO torinese venticinquenne 1,80 semplice buon carattere sposerebbe signorina piemontese, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A56632

INSEGNANTE trentenne carina conoscerebbe scopo matrimonio laureato diplomato massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino». A57452

OPERAIO torinese 33 anni sposerebbe signorina 25-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino».

INDUSTRIALE piemontese 45enne solo aspetto giovanile posizione elevata risposerebbe signorina o signora 40-45enne carina colta moralità amante casa bella nullatenente. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

LAUREATA insegnante ruolo 34enne longilinea distinta, tipo, seria, saggia, dolce, serena sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».

LAUREATO 38enne sposerebbe veramente carina, colta, affettuosa, piemontese anche provinciale, massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A56705

OPERAIO specializzato 32enne meridionale 1,68 serio risparmi relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne veramente intenzionata seria intelligente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino». A57363

PENSIONATO benestante, vedovo, solo, sposerebbe casalinga 45-60enne sola, possibilmente pratica campagna. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 R, Savona. 24071

PENSIONATO statale, risparmi, sano, presenza sposerebbe pensionata statale oppure agiata, sana, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino». A55378

PIACENTE molto giovanile sessantenne fine educazione distinta economicamente indipendente appartamento riviera sposerebbe laureato settentrionale massimo 65enne. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

PIEMONTESE vedova sola quarantaduenne casalinga bionda presenza risposerebbesi massimo 50enne serio impiego sicuro. Indicare possibilmente numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».

QUARANTATREENNE bella presenza priva conoscenze cerca scopo matrimonio massimo 50enne buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino». A57010

SESSANTATREENNE posizione sicura risposerebbe signora signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino». A57493

SIGNORINA professoressa 43enne, doti morali, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio colto, professionista, benestante, max 50enne, anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

SESSANTENNE commerciante pensionato conoscerebbe vedova pensionata scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino».

SESSANTUNENNE indipendente benestante serietà moralità bella presenza elegante automobile incontrerebbe scopo matrimonio signorina vedova sola pensionata insegnante 50-55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 425 — Torino». 24074

SIGNORA senza figli cinquantenne giovanile colta distinta proprietaria due alloggi piccolo risparmio risposerebbe ricco laureato nobile casato desiderosa seco gli economicamente indipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino».

SIGNORINA assoluta moralità, presenza, buona famiglia, corrisponderebbe scopo matrimonio con 40-45enne settentrionale, distinto, diplomato, requisiti morali, ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A56356

SIGNORINA fine seria affettuosa bella universitaria dipendente statale priva conoscenze sposerebbe intenzionato serio, laureato, professore, industriale 34-40enne settentrionale distinto giovanile dotato di viva intelligenza sensibilità amante famiglia, mare montagna, musica teatro, posizione sicura. Inanonimi. Dettagliare. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2605 — Torino». A57212

SIGNORINA trentenne bella presenza buon lavoro sposerebbe distinto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

SIGNORINA 42enne moralissima giovanile conoscerebbe scopo matrimonio celibe serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2543 — Torino».

SPOSEREI signorina giovane bella seria moralità, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino». A57532

STATALE 33enne alta presenza posizione massima serietà sposerebbe adeguatamente signorina colta fine veramente carina alta 1,70 max ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A56902

TRENTATREENNE piemontese distinto 1,70 statale buona posizione economica sposerebbe romantica insegnante impiegata doti morali 20-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino». A56277

TRENTADUEENNE operaio specializzato, 1,75, conoscerebbe carina con impiego max 28enne scopo matrimonio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE sposerebbe brava ragazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

VEDOVA indipendente affettuosa comprensiva 51enne sposerebbe distinto posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

VEDOVA sessantenne sola, buona pensione, indipendente, diplomata, distinta, sposerebbe agiato onesti e seri principi massimo settantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A57097

VEDOVO anziano avendo occupazione risparmi sposerebbe vedova 59-62enne piemontese economica pensione o rendita discreta. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino». A57102

VEDOVO, sessantasettenne, sanissimo, giovanile, benestante, risposerebbe piemontese, ottima casalinga, anche nullatenente purché sana, semplice, bella presenza, affettuosa, buona moralità. Specificare doti personali, posizione familiare, telefono o residenza. Assicuresi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino».

VENTENNE carina sposerebbe serio distinto alto agiato. Scrivere: Carta Identità n. 15222546, fermo Posta Centrale, Torino. 23917

VENTICINQUENNE piemontese, operaio, posizione sicura, onesto, sincero, scopo matrimonio relazionerebbe con signorina anche ragazza madre. Scrivere: Pubbliman, casella 231, Pinerolo. 23985

VENTINOVENNE torinese dispone solo buon impiego relazionerebbe con signorina settentrionale veramente intenzionata scopo matrimonio, colta, distinta, età adeguata. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

VENTITREENNE carina relazionerebbe scopo matrimonio con max 32 anni, preferibilmente settentrionale, buona posizione. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A57353

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA competente consegnando collie scozzese nero e bianco smarrito zona Savonera Collegno. Telefonare 731-535. A57327

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Proter» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private. Prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondiali. Tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. [illegible]

MAIORPOL Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34315, martedì (AP 3304).

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 680 mila. Piccolissimi anticipi, cambi (aperto festivi). O170

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Giulia GT veloce, Giulia 1300-1600, Giulietta sprint, Fulvia 2 C, Fulvia normale, Flaminia 3 C, vastissimo assortimento Fiat, spider 1500, BMW coupé, NSU, Simca, Volkswagen, furgone finestrato, A 40 combinata, Opel Kadett, 4RL, massime facilitazioni. Siracusa 158. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli Telefono 293-992.

A.A.A.A. FLAMINIA come nuova, 850 coupé, 500, 600, Cortina giardiniera come nuova, sei mesi garanzia totale. Via Galvani 23, telefono 471-689.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, 1M 3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100T2-T3, 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22, tel. 366-997. O81

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826

A. CITROEN DS 19 1965 vendo miglior offerente. Corso Francia 343.

A. CORSO Belgio 179. Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, 1M3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateazioni 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. CORSO Francia 69 (Collegno, 500 metri cavalcavia) autorimessa vende cambia 500, 600, 1100 special, Appia III, A405, familiare 1100, 500 giardiniere, rateazioni, (aperto festivi). O333

A. NSU Sandrin rateazioni a 30 mesi senza cambiali. Prove dimostrazioni. Via S. Donato 80, tel. 767-697.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza, FINANZIARIA Fid - via Carnaia 18 Tel. 542-834 - 530-445. O147

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

ABBIAMO camioncini furgoni 600 T, 1100 T3, Volkswagen, Giardinetta. Camoletto A. Cecchi 30.

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavallari, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50

ALFA ROMEO, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 545-312, Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulie 1300 TU super, sprint GT 1300 veloce, 1600 spider. Vasto assortimento usato. O302

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Fabro 10, vastissimo assortimento: Giuliette tutti tipi, Giulie 1300, 1600 T.I., Super, G.T., 2600 sprint, Fiat 500, 1100 tutti tipi, 1500, 1500 L., 1600 S. coupé, Appia III.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 62-63, 850 65, 1100 63, 1300 63, 1500 62-63-65, Lancia Appia 59-60, Fulvia 64, Flavia 61-62, Flaminia Zagato 63, Flaminia coupé 62, Alfa Romeo Giulietta 62, Giulia 63, Volkswagen 1300 62-64, 1500 63, Familiare 64, coupé 66, Ford Anglia 61-64, Cortina 64, 17 M 64-66, Porsche 912 66, Maserati spider 61, Peugeot 403 61, 404 63-64. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, Tel. 285-756. O244

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182 Torino. O960

AUTO per tutti senza anticipo, lunghe rateazioni, ritornimento. Intercar, Ventimiglia 165, tel. 670-100.

AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44. O114

AUTOADRIANO, 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, Nsu prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI, Telefonare 774-490, 774-551.

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al Km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 '64, 1500C, 300, 500 giardiniera, Bianchina panoramicha. O974

BERLINA 124 nuova espatriando cedo forte sconto listino, Donizetti 17. O381

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAUSA trasferimento cedo spider 124 forte sconto listino. Donizetti 17

COMMISSIONARIA FIAT INGG. ORECCHIA & SCAVARDA INVITA A VISITARE L'AUTOSALONE DELL'USATO IN C.SO REGINA MARGHERITA 292 OFFRENDO UN VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE AI MIGLIORI PREZZI. AMPIE POSSIBILITA' RATEAZIONE.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80

COUPE' 850, Mini 1000 et 850 Abarth. Corso Dante 131.

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 special, multiple. Corso Belgio 179. O333

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596

FIAT 1500 spyder, ottime condizioni, 31.000 km. vendesi. Telefonare ore ufficio 534-508. A57179

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove, Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

KADET ottobre 1963 seminuove unico proprietario vende Autorimessa Pio V 33. O974

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 515-868, 541-500.

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MUTILATO BRACCIO SINISTRO VENDE 1100 SPECIAL MUNITA DISPOSITIVI GUIDA SECONDO PRESCRIZIONI MINISTERIALI, OCCASIONE, TELEFONARE ORE PASTI 537-928. A57374

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO causa espatrio vende 1600 Fiat cabriolet 1965 perfettissimo e furgone Ford Transit 5000 km. come nuovo. Tel. 851-880.

PRIVATO vende Renault L 4 '64 perfetta. Tel. 399-332 ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale 410.000. Telefonare 663-475.

ROULOTTES Nerdi e usate facilitazioni pagamento, Strada del Pascolo 65, tel. 240-539. 2001

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALE 124, 850, 500 vendiamo facilitazioni massime corso Siracusa 158. O137

SPIDER 850 Fiat Bertone perfetta vende privato. Telefonare 672-946.

SPIDER 1500 con cupoletta 1964 bellissimo privato vendo. Via Nizza 50. O342

500 D 1963 come nuova meccanica ottimo, vendo. Telef. 722-828.

1500 spyder 1964 privatamente vendo o cambio 850 semestrale. Telefonare 543-716. A57211

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

MOTOSCAFO Supernettuno Posillipo, due motori HP 560, nuovissimo, accessoriatissimo, vendesi. Scrivere: Dufour, Flotte Lauro, via Colombo 45, Napoli. Tel. 312-483.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471 - 745-121. O1032

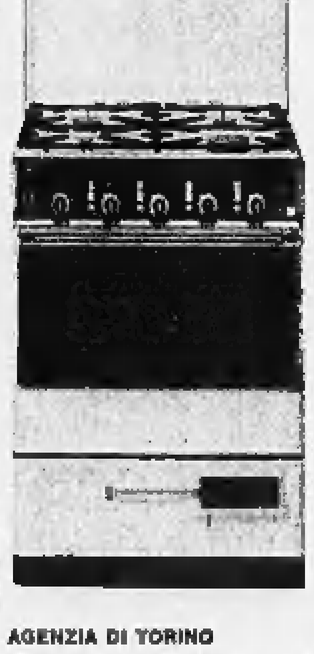
ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti caso mare monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendo attrezzatura per pettinatrice. Tel. 262-355.

Becchi

- Cucine a gas ed elettrogas
- Fornelli
- Cucine economiche
- Stufe a gas
- Stufe a fuoco continuo
- Stufe a kerosene
- Caldaie a gas e kerosene
- Frigoriferi
- Lavabiancheria



AGENZIA DI TORINO
Cav. R. Misirocchi
Via Cassini, 39 - Tel. 58.08.55
TORINO